



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

italea

Il viaggio verso le tue radici

ITA | PT

# Guida alle RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce  
dei tuoi antenati

VOLUME 3





Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

italea

Il viaggio verso le tue radici

Un'opera realizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.

#### Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana

Presidente: Attilio Ardito

#### Raíz Italiana Edizioni

Ideatori del progetto: Marina Gabrieli, Attilio Ardito, Mariana Bobadilla

Ricerche e testi a cura di: Giorgia Salicandro

Coordinamento tecnico: Attilio Ardito

Coordinamento redazionale: Emmanuele Lentini

Progetto grafico e impaginazione: Mariana Bobadilla, Nadia Spinosa

Traduttore: Silvia Alciati



Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Regione Marche, Regione Veneto, Regione Lazio e Regione Sardegna e i coordinatori regionali del Progetto PNRR Turismo delle Radici: Leonardo Romei, Loredana Flego, Luca Genovese e Mario Paffi.



REGIONE DEL VENETO



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



**Si ringraziano nello specifico:** il Dipartimento Sviluppo economico - Settore Turismo della Regione Marche, l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport - Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale e Direzione Beni Attività Culturali e Sport della Regione Veneto, la Direzione Regionale Turismo - Promozione e Commercializzazione della Regione Lazio, l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale della Regione Sardegna.

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Non possiamo tuttavia assumerci la responsabilità di cambiamenti di date, indirizzi, indirizzi web o altro sopraggiunti, né per i danni o gli inconvenienti da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

#### ©2023 Raíz Italiana Edizioni

Guagnano (Lecce) - [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)

Codice ISBN: 978-88-944704-9-9

Stampa e legatura: Italgrafica Oria srl, Oria (BR)

Finito di stampare 2023

#### EDIZIONE

ITA | PT



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

# Guide to Italian Roots

Guía das raízes italianas

Volume 3: Marche, Vêneto,  
Lazio, Sardenha





# Scoprire le proprie radici, vivere l'Italia

Descobrir suas raízes e viver a Itália

La collana *Guida alle Radici Italiane. Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati* è realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) nell'ambito del progetto "Il turismo delle radici - una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19", il quale fa parte dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi", incluso nella missione 1 componente 3 "Turismo e cultura" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui è amministratore titolare il Ministero della Cultura. L'Italia ha il dovere morale di restituire una storia ai suoi cittadini sparsi per il mondo. Allo stesso tempo, i viaggi delle radici possono dare una nuova vita a tutti quei piccoli borghi, un tempo luoghi di partenza e di abbandono, che oggi possono diventare luoghi di accoglienza e di scoperta. Per svariate ragioni, dunque, questo è un tema di cui si parla molto e che coinvolge in Italia, oltre alle istituzioni locali e nazionali, anche enti privati tra cui operatori turistici e associazioni.

La guida che hai in mano propone un'offerta di viaggio alla scoperta di un'Italia insolita che ti porterà sulle tracce dei tuoi antenati e delle comunità in cui essi vivevano. Vuole farlo permettendoti di tracciare l'itinerario autonomamente, perché ogni famiglia ha la sua storia e dei posti che la raccontano. Potrai partire dai luoghi legati alla memoria personale dei tuoi antenati (la casa, la chiesa, il cimitero in cui sono sepolti gli avi) e fare esperienze che ti permetteranno di approfondire la conoscenza della tua cultura d'origine. Le proposte che abbiamo inserito

La série *Guia às raízes italianas. Uma viagem em busca de seus antepassados* foi criada por meio do apoio da Direção Geral para os Italianos no Exterior do Ministério das Relações Exteriores e da Cooperação Internacional ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) no âmbito do projeto "O turismo das raízes - uma estratégia integrada para a retomada do setor do turismo na Itália pós covid-19", que faz parte do Investimento 2.1 "Atratividade dos vilarejos", incluído na missão 1 componente 3 "Turismo e cultura" do Plano Nacional de Retomada e Resiliência, do qual é Administrador titular o Ministério da Cultura. A Itália tem o dever moral de devolver a história aos seus cidadãos espalhados mundo afora. Ao mesmo tempo, as viagens pelas raízes podem dar nova vida a todos os pequenos vilarejos, outrora pontos de partida e de abandono, que hoje podem tornar-se destinos de acolhida e descoberta. Por diferentes razões, portanto, este é um tema muito discutido e que envolve na Itália, além das instituições locais e nacionais, também entidades privadas, incluindo operadores turísticos e associações. O guia que você tem em mãos oferece uma opção de viagem de descoberta de uma Itália incomum que o levará nos passos de seus antepassados e das comunidades em que viveram. Quer fazer isso permitindo que você defina seu roteiro de forma independente, pois cada família tem sua história e lugares que a contam. Poderá partir dos lugares ligados à memória pessoal dos seus antepassados (a casa, a igreja, o cemitério onde estão sepultados os seus antepassados) e ter experiências que lhe permitirão aprofundar o conhecimento da sua cultura de origem. As propostas que incluímos

in questo progetto sicuramente non sono le uniche a tua disposizione, ma a nostro avviso sono tra le più interessanti e rappresentative della tua regione.

Il presente lavoro è stato realizzato, inoltre, con l'idea di raccontare un'importante pagina di storia, non solo perché appartiene a tutti coloro che vivono al di là dell'Oceano o delle Alpi, ma anche perché ricorda a chiunque l'Italia migrante, che oggi ha il vantaggio e il privilegio di avere nel mondo grandi comunità che la amano e la promuovono perché si sentono parte di essa.

In questo volume ti presentiamo le Marche, il Veneto, il Lazio e la Sardegna. Buona lettura, e buon viaggio!

#### UNA GUIDA ALLA LETTURA

In questo volume troverai:

**1.** Una sezione introduttiva con alcune **pillole di storia dell'emigrazione italiana** e **informazioni utili** alla ricerca dei documenti per la ricostruzione del tuo albero genealogico e dei luoghi legati alla memoria familiare.

**2.** I capitoli dedicati alle **regioni**, che ti faranno entrare nel vivo del tuo itinerario attraverso:

- una parte generale con le **caratteristiche principali del territorio**, un cenno alla sua storia e a tutti quegli elementi che rendono la regione famosa in Italia e nel mondo;

- i **luoghi legati alla memoria migrante** e alla memoria collettiva, come musei, monumenti, centri di ricerca e luoghi simbolo della storia dell'Ottocento e del Novecento, che ti permetteranno di conoscere gli scenari dei racconti dei tuoi antenati e di rivivere alcuni momenti che hanno determinato la loro storia di vita e, di conseguenza, anche la tua;

- i **luoghi legati ai personaggi** che hanno dato risonanza al nome della regione nel mondo e di cui forse avrai sentito parlare in famiglia con una punta di orgoglio;

- i **piatti** che richiameranno i sapori della tua famiglia, quanto di più genuino e dolce esiste nei tuoi ricordi di bambino. Ogni pietanza

neste projeto não são certamente as únicas à sua disposição, mas na nossa opinião estão entre as mais interessantes e representativas da sua região.

Este trabalho também foi realizado com a ideia de contar uma importante página de história, não só porque pertence a todos vocês que vivem além do Oceano ou dos Alpes, mas, também, porque relembra para todos a Itália migrante, que hoje tem a vantagem e o privilégio de ter grandes comunidades no mundo, que a amam e a promovem, porque se sentem parte dela. Neste volume vamos apresentar Marche, Vêneto, o Lácio e a Sardenha. Boa leitura e boa viagem!

#### UM GUIA PARA A LEITURA

Neste volume você encontrará:

**1.** Uma seção introdutória com pequenas **doses de história da emigração italiana e informações úteis** para a busca de documentos para a reconstrução da sua árvore genealógica e dos lugares relacionados à memória da sua família.

**2.** Os capítulos dedicados às **regiões**, que te permitirão chegar ao coração do seu itinerário através de:

- uma parte geral com as principais **características do território**, uma breve referência à sua história e a todos aqueles elementos que tornam a região famosa na Itália e no mundo;

- **lugares ligados à memória dos migrantes** e à memória coletiva, como museus, monumentos, centros de pesquisa e lugares simbólicos da história dos séculos XIX e XX, que lhe permitirão conhecer os cenários das histórias de seus antepassados e reviver alguns momentos que determinaram a história de vida deles, e, conseqüentemente, também a sua;

- **os lugares ligados aos personagens** que deram ressonância ao nome da região no mundo e dos quais você pode ter ouvido falar na família com um toque de orgulho;

- **os pratos** que recordarão os sabores da sua família, o que há de mais genuíno e doce entre suas memórias de infância. Cada prato tem a sua própria história: sugerimos que você deixe

ha una sua storia: ti consigliamo di fartela raccontare dai ristoratori che ti accoglieranno o dai parenti che avrai appena ritrovato;

- un **calendario di eventi e feste religiose** (e non solo), tra processioni, luci, bande e fuochi artificiali. Ancora oggi ogni singolo paese, anche il più piccolo, ha le proprie feste tradizionali, ma alcune di queste hanno assunto una nuova connotazione adattandosi alla modernità;

- una pagina bianca in cui potrai tracciare il **tuoin itinerario delle radici**.

que lhe seja contada pelos donos de restaurantes que o receberão ou pelos parentes que você terá acabado de reencontrar;

- **um calendário de eventos e festas religiosas** (e não apenas isso), entre procissões, luzes, bandas e fogos de artifício. Até hoje, cada cidadezinha, por menor que seja, têm suas próprias festas tradicionais, mas algumas delas assumiram um novo significado e se adaptaram à modernidade;

- uma página branca onde você poderá planejar o **seu itinerário das raízes**.

# PANORAMICA



**5.933.418**

**INSCRITOS NO AIRE**

Registro Italiano de Residentes no Exterior  
1 Janeiro 2023

**30**

**milhões** de pessoas emigraram desde 1861

**70-80**

**MILHÕES**

70-80 de pessoas sabem que têm origens italianas, tanto pelo seu sobrenome quanto pelas histórias familiares

## REGIÕES TRATADAS



Marche



Veneto



Lazio



Sardegna



sobre as pegadas das tuas

#### FONTES PÚBLICAS

Estado Civil, Cartório de registro, Registros Paróquiais, Arquivos Estaduais, Alistamento do Exército, Cartões de Embarque etc.

#### ANTEPASSADOS

#### FONTES PRIVADAS

Memórias pessoais, histórias orais proferidas, arquivos de família, fotos, etc.





# Prefazioni

## Prefazioni

Sono molto lieto di presentare il terzo capitolo della *Guida alle Radici Italiane*, il primo realizzato nel quadro del progetto "Turismo delle radici" quale parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale gestisce dal 2022. Questo programma, rivolto alla vasta platea di italiani e italo-discendenti nel mondo, mira a valorizzare il patrimonio storico, culturale, tradizionale e naturale dei borghi, dei piccoli comuni e delle aree rurali all'origine dell'emigrazione italiana. L'obiettivo è costruire un'offerta di servizi dedicati ai viaggiatori delle radici, favorendo al contempo la ripresa dell'economia dei nostri territori. La filosofia del Turismo delle radici, che ben traspare nei primi due volumi della collana, consiste nell'idea di viaggio sostenibile sotto il profilo sociale e ambientale, che si lascia alle spalle i grandi centri per immergersi nelle realtà locali del nostro Paese e nelle loro infinite caratteristiche. Un turismo che non si limita a esaltare soltanto la bellezza delle destinazioni, ma è in grado di suscitare nel viaggiatore emozioni uniche, quali solo il contatto con le proprie radici può donare. Un turismo, insomma, che parla non soltanto agli occhi, ma soprattutto al cuore.

Le protagoniste di questo terzo volume sono Marche, Veneto, Lazio e Sardegna: quattro regioni che, ciascuna con le proprie peculiarità, hanno rappresentato e continuano a rappresentare molto per le nostre comunità all'estero. L'obiettivo della *Guida* è precisamente raccontare i nostri territori e la loro unicità attraverso un itinerario fatto di eventi, tradizioni, enogastronomia e luoghi della memoria, per catturare l'essenza di ogni regione e accompagnare il viaggiatore delle radici

Tenho muito prazer em apresentar o terceiro capítulo do Guia das Raízes Italianas, o primeiro criado no âmbito do projeto "Turismo de Raízes" como parte do Plano Nacional de Recuperação e Resiliência, que o Ministério do Exterior e da Cooperação Internacional administra desde 2022. Este programa, dirigido à vasta plateia de italianos e descendentes em todo o mundo, visa valorizar o patrimônio histórico, cultural, tradicional e natural dos vilarejos, pequenos municípios e das zonas rurais de origem da emigração italiana. O objetivo é construir uma oferta de serviços dedicada aos viajantes das raízes, favorecendo ao mesmo tempo a recuperação da economia dos nossos territórios.

A filosofia do Turismo de Raízes, que transparece claramente nos dois primeiros volumes da série, consiste na ideia de uma viagem sustentável do ponto de vista social e ambiental, que deixa para trás os grandes centros para mergulhar nas realidades locais do nosso País e suas infinitas características. Um turismo que não se limita apenas a realçar a beleza dos destinos, mas é capaz de despertar no viajante emoções únicas, como só o contato com as próprias raízes pode proporcionar. Um turismo, enfim, que fala não apenas aos olhos, mas sobretudo ao coração.

As regiões protagonistas deste terceiro volume são Lazio, Marche, Sardegna e Veneto: quatro Regiões que, cada uma com as suas peculiaridades, representaram e continuam representando muito para as nossas Comunidades no estrangeiro. O objetivo do Guia é exatamente o de apresentar os nossos territórios e a sua singularidade através de um roteiro composto por eventos, tradições, enogastronomia e lugares da memória, para captar a essência de cada Região e acompanhar o viajante das raízes na sua expe-



nella sua esperienza di scoperta delle proprie origini.

Questo volume, insieme agli altri della collana, mira quindi a soddisfare l'esigenza di connessione tra gli italiani in Italia e i nostri connazionali che vivono nel mondo. Un legame inscindibile, che ci impegniamo a rinsaldare e celebrare in ogni occasione, in particolare nel 2024 – Anno delle radici italiane nel mondo.

**Luigi Maria Vignali**  
**Direttore Generale per gli Italiani all'Estero**  
**Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**

Nel vasto panorama del turismo, cresce il fenomeno legato all'identità di un individuo: il turismo di ritorno. Questa forma di viaggio è intrinsecamente correlata all'idea di riscoprire le proprie radici, le terre da cui le famiglie si sono distaccate in cerca di nuove opportunità e orizzonti. Nel contesto italiano, questa prospettiva acquista un significato particolare, considerando la vasta diaspora di italiani che si sono stabiliti all'estero nel corso dei secoli.

Il legame tra l'Italia e le sue comunità diffuse in tutto il mondo è profondo e testimoniato. Queste comunità non sono solo un segno del coraggio e della determinazione dei nostri antenati, ma anche un ponte tra due mondi, un filo che collega le terre d'origine a quelle d'adozione. Attraverso il turismo delle radici, questo filo diventa visibile e tangibile. Ecco perché questo libro è tanto importante quanto opportuno: per esplorare il viaggio di ritorno dei discendenti degli immigrati italiani, per narrare le storie di chi, attraverso le generazioni, ha custodito un pezzo d'Italia nel cuore e si prepara a tornare per lunghi viaggi alla scoperta del proprio Paese d'origine. Ma il turismo di ritorno è molto più di un semplice viaggio. È un atto di riconnessione, un'occasione per immergersi nelle proprie radici, per respirare l'aria delle terre lontane dei propri nonni, per abbracciare la cultura

riência de descoberta das próprias origens. Este volume, juntamente com os outros da série, visa, portanto, satisfazer a necessidade de conexão entre os italianos na Itália e os nossos compatriotas que vivem no mundo. Um vínculo inseparável, que nos comprometemos a fortalecer e celebrar em todas as ocasiões, principalmente em 2024 – Ano das raízes italianas no mundo.

**Luigi Maria Vignali**  
**Diretor Geral para os Italianos no Exterior**  
**Ministério das Relações Exteriores e da Cooperação Internacional**

No vasto panorama do turismo, cresce o fenômeno turístico ligado à identidade de um indivíduo: o turismo de retorno. Esta forma de viajar está intrinsecamente relacionada com a ideia de redescobrir as próprias raízes, as terras de onde as famílias se distanciaram em busca de novas oportunidades e horizontes. No contexto italiano, esta perspectiva adquire um significado especial, considerando a vasta diáspora de italianos que se estabeleceram no estrangeiro ao longo dos séculos.

O vínculo entre a Itália e as suas comunidades espalhadas pelo mundo é profundo e testemunhado. Estas comunidades não são apenas uma evidência da coragem e da determinação dos nossos antepassados, mas também uma ponte entre dois mundos, um fio que liga as terras de origem às terras de adoção. Através do turismo de raiz este fio torna-se visível e tangível. É por isso que este livro é tão importante quanto oportuno: para explorar a viagem de retorno dos descendentes dos imigrantes italianos, para contar as histórias daqueles que, através das gerações, guardaram um pedaço de Itália no coração e se preparam a redescobrir seu próprio País de origem por meio de longas viagens. Mas o turismo de retorno é muito mais do que apenas uma simples viagem. É um ato de reconexão, uma oportunidade de mergulhar nas próprias raízes, de respirar o ar de terras distantes dos seus avós, de abraçar a cultura e a

e la storia che hanno dato forma alle nostre famiglie. Questo viaggio è un'esperienza unica in cui passato e presente si fondono, in cui le tradizioni secolari si intrecciano con la modernità. È un'opportunità per camminare nelle orme dei nostri antenati e scoprire le radici della propria identità.

Non deve sfuggire il potenziale nascosto nel bacino di immigrati italiani all'estero in qualità di visitatori dell'Italia nostalgica, con un impatto significativo sull'industria turistica italiana. La ciclicità di questo tipo di turismo crea visitatori affezionati. Molti discendenti di immigrati italiani, se adeguatamente informati e ispirati, potranno essere periodicamente essere sempre più attratti da una visita all'Italia non solo come turisti, ma come "ritornati" alle proprie radici.

Andare a esplorare questa prospettiva in dettaglio è sostanziale per analizzare le storie di coloro che hanno già intrapreso questo viaggio di ritorno e i benefici che ne sono derivati per loro e per l'Italia. Gli orizzonti si illuminano di nuove sfide e opportunità, aprendo così la strada a una discussione essenziale su come l'Italia possa ottimizzare al meglio il proprio legame con gli italiani all'estero.

In questo contesto, il turismo di ritorno è molto più di un semplice settore dell'industria del turismo; è un ponte tra il passato e il futuro, un mezzo per riscoprire le radici, un'opportunità di connettere il mondo italiano globale all'Italia. Un viaggio che va oltre le guide turistiche convenzionali, esplorando il profondo significato e il potenziale trasformativo del turismo. Tutti noi ci auguriamo che attraverso queste pagine si possa ispirare una nuova generazione di viaggiatori a fare ritorno alle terre dei propri antenati e a guidare l'Italia nella creazione di esperienze autentiche che attingano alla sua ricca storia e cultura, per affascinare e accogliere coloro che tornano a casa.

**Ivana Jelinic**  
**Presidente e CEO Enit**

história que moldaram as nossas famílias. Esta viagem é uma experiência única onde o passado e o presente se fundem, onde as tradições centenárias se entrelaçam com a modernidade. É uma oportunidade de seguir os passos dos nossos antepassados e descobrir as raízes da própria identidade.

Não deve ser ignorado o potencial escondido no grupo de imigrantes italianos no estrangeiro como visitantes da nostálgica Itália, com um impacto significativo na indústria turística italiana. A natureza cíclica deste tipo de turismo cria visitantes fiéis. Muitos descendentes de imigrantes italianos, se adequadamente informados e inspirados, poderão periodicamente sentir-se cada vez mais atraídos para uma visita a Itália, não apenas como turistas, mas como "retornadores" às suas raízes.

Explorar esta perspectiva no detalhe é importante para analisar as histórias daqueles que já empreenderam esta viagem de retorno e os benefícios que dela surgiram para eles e para a Itália. Os horizontes se iluminam com novos desafios e oportunidades, abrindo assim o caminho para uma discussão essencial sobre como a Itália pode otimizar da melhor forma a sua ligação com os italianos no exterior.

Neste contexto, o turismo de retorno é muito mais do que um simples setor da indústria do turismo; é uma ponte entre o passado e o futuro, um meio para redescobrir as raízes, uma oportunidade para conectar o mundo italiano global à Itália. Uma viagem que vai além dos guias turísticos convencionais, explorando o significado profundo e o potencial transformador do turismo. Todos esperamos que através destas páginas seja possível inspirar uma nova geração de viajantes a regressar às terras dos seus antepassados e guiar a Itália na criação de experiências autênticas que resgatem sua rica história e cultura para fascinar e acolher aqueles que retornam para casa.

**Presidente e Ceo do Enit**  
**Ivana Jelinic**



# Raíz Italiana

## Raíz Italiana

La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fossero un'eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato.

**Raíz Italiana è un'associazione attivamente impegnata nella creazione, realizzazione e promozione di un'offerta turistica legata ai viaggi delle radici in Italia aiutando i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini e supportando il lavoro di enti pubblici e privati.**

La nostra idea è il frutto di esperienze di ricerca e di vita all'estero, tra le comunità italiane del Sud e del Nord America. Abbiamo deciso di riaffondare le nostre radici in Italia, ma continuando a viaggiare, in un certo senso, insieme a tutti coloro che si affidano a noi e scrivere con loro una nuova storia dei territori affinché città e paesi da cui si è partiti non appaiano più avvolti da un velo di nostalgia, ma vengano ripensati come luoghi in cui poter tornare e restare a vivere. Raíz Italiana offre ai viaggiatori delle radici un'esperienza immersiva nella storia e nelle tradizioni, raccontandole con il linguaggio dell'innovazione.

As ligações entre gerações, os lugares habitados, os eventos que mudam o destino e os que moldam a vida cotidiana são transmitidos ao longo do tempo de pais para filhos e para os filhos dos filhos, como se fossem uma herança não escrita, acabando enraizados nas fendas da nossa própria história. Por essa razão acreditamos que cada um de nós tem o direito de conhecer o próprio passado.

**Raíz Italiana é uma associação que se dedica ativamente à criação, implementação e promoção de uma oferta turística ligada às viagens das raízes na Itália, ajudando os descendentes de italianos residentes no exterior a se conectar com as suas origens e apoiando o trabalho de entidades públicas e privadas.**

A nossa ideia é o resultado de pesquisas e de experiências de vida no exterior, entre as comunidades italianas da América do Sul e do Norte. Decidimos voltar a afundar nossas raízes na Itália, mas, continuando a viajar, de certa forma, junto com todos aqueles que confiam em nós e escrever com eles uma nova história dos territórios para que as cidades e os vilarejos de onde partiram não estejam mais envoltos de saudade, mas, possam ser pensados como lugares para os quais poder voltar e ficar para viver. Raíz Italiana oferece aos viajantes das raízes uma experiência de imersão na história e nas tradições, contadas com a linguagem da inovação.

[www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)





# Indice Índice

Emigrazione italiana in pillole   Emigração italiana em pequenas doses	17
Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso   As pesquisas genealógicas: instruções de uso	25
I luoghi della storia familiare   Os lugares da história da família	32

## MARCHE

Marche: singolare plurale   Marche: singular plural	35
La ricerca delle tue radici nelle Marche   A busca de suas raízes ne Marche	40
Come raggiungere le Marche   Como chegar ne Marche	42
Consulta la mappa   Consulte o mapa	43
Note di un lungo viaggio   Notas de uma longa viagem	44
Geni del lavoro e dell'arte   Gênios do trabalho e da arte	50
Nobili, pescatori e contadini a tavola   Nobres, pescadores e camponeses à mesa	56
Nella macchina del tempo: le feste marchigiane   Na máquina do tempo: os festivais da região Marche	62

## VENETO

Veneto. Una terra di meraviglie   Vêneto. Uma terra de maravilhas	77
La ricerca delle tue radici in Veneto   A busca de suas raízes ao Veneto	82
Come raggiungere il Veneto   Como chegar ao Veneto	84
Consulta la mappa   Consulte o mapa	85
Prima del "modello veneto": i luoghi della memoria   Antes do "modelo Vêneto": os lugares de memória	86
Un palcoscenico per personaggi straordinari   Um palco para personagens extraordinários	94
In alto i calici   Levantem as taças	102
Tra maschere e santi. Le feste popolari in Veneto   Entre máscaras e santos. As festas populares no Vêneto	108

## LAZIO

Lazio. Cartoline dalla grande bellezza   Lazio. Cartões postais de grande beleza	123
La ricerca delle tue radici nel Lazio   A busca de suas raízes no Lazio	128
Come raggiungere il Lazio   Como chegar ao Lazio	130
Consulta la mappa   Consulte o mapa	131
Dalle campagne al cinema   Dos campos ao cinema	132
Una lunga walk of fame   Uma longa calçada da fama	140
A tavola con l'oste   À mesa com o anfitrião	148
Tra santi, butteri e cavalieri: le feste nel Lazio   Entre santos, manteigas e cavaleiros: Festivais no Lazio	154

## SARDEGNA

Sardegna. Segreti e magie dall'eco ancestrale   Sardenha. Segredos e magias do eco ancestral	169
La ricerca delle tue radici in Sardegna   A busca de suas raízes na Sardenha	174
Come raggiungere la Sardegna   Como chegar à Sardenha	176
Consulta la mappa   Consulte o mapa	177
Pastori e minatori, lungo le vie della terra   Pastores e mineradores pelas estradas da terra	178
L'isola nel cuore: i grandi protagonisti della Sardegna   A ilha no coração: Os grandes protagonistas da Sardenha	186
Il convivio della lunga vita   O convívio da longa vida	192
I Mamuthones e gli altri: volti e riti delle feste sarde   Os Mamuthones e os outros: faces e ritos dos festivais da Sardenha	198





# Emigrazione italiana in pillole

## Emigração italiana em pequenas doses

Che tu faccia parte dei circa 5,9 milioni di persone che secondo gli ultimi dati AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) risiedono fuori dall'Italia e possiedono il passaporto italiano, oppure di quella grande comunità composta da circa 60-80 milioni di persone che sanno di avere radici italiane, sia per il loro cognome, che per i racconti in famiglia, ma non hanno molte informazioni rispetto alle loro origini, sappi che quella che stiamo per raccontarti è una pagina di storia che ti riguarda, perché scritta anche dai tuoi antenati.

I flussi migratori dall'Italia esistono da sempre: la mobilità dei lavoratori italiani è documentata fin dal Medioevo e ritroviamo una piccola presenza, anche a causa del colonialismo e di altri eventi storici - pensiamo alle vicende degli esuli politici -, in molti posti del mondo e in diverse epoche. Per non parlare di artisti, musicisti e letterati che attraverso il loro genio diedero lustro alle corti europee.

Tuttavia, il periodo che ha interessato la grande diaspora, nella quale probabilmente sono coinvolti i tuoi antenati, è quello compreso indicativamente tra l'Unità d'Italia, quindi il 1861, e gli anni Settanta del Novecento. In poco più di un secolo l'Italia ha assistito alla partenza di circa 30 milioni di persone.

Il cosiddetto periodo dell'**emigrazione di massa**, con circa 14 milioni di partenze, ha avuto dunque inizio intorno agli anni Sessanta dell'Ottocento. Il Paese era ancora segnato dagli avvenimenti politici e, soprattutto, fortemente disgregato, con alti tassi di mortalità, delinquenza e analfabetismo che non lasciavano scampo, specialmente ai contadini che nell'emigrazione videro l'unica via per salvarsi. I primi viaggi furono quelli che partivano dal Nord Italia; dal 1880 vi si aggiunsero le regioni

Que você faça parte dos cerca de 5,8 milhões de pessoas que, de acordo com os últimos dados do AIRE (Registro de Italianos Residentes no Exterior) residem fora da Itália e têm um passaporte italiano, ou faça parte daquela grande comunidade composta por cerca de 60-80 milhões de pessoas que sabem que têm raízes italianas, tanto pelo seu sobrenome, quanto por histórias de família, mas não têm muita informação sobre suas origens, saiba que o que estamos prestes a lhe contar é uma página da história que lhe diz respeito, porque também foi escrita pelos seus antepassados. Os fluxos migratórios a partir da Itália sempre existiram: a mobilidade dos trabalhadores italianos foi documentada desde a Idade Média, e encontramos também uma pequena presença, devido ao colonialismo e outros eventos históricos, em muitos lugares do mundo e em diferentes épocas. Isso sem mencionar artistas, músicos e escritores que, através de sua genialidade, deram prestígio para as cortes europeias.

No entanto, o período que se refere à grande diáspora, na qual seus antepassados, provavelmente, estão envolvidos, está definido entre a Unificação da Itália, ou seja, em 1861 e os anos 1970. Em pouco mais de um século, a Itália testemunhou a partida de cerca de 30 milhões de pessoas.

O chamado período da **emigração em massa**, com cerca de 14 milhões de partidas, começou após a Unificação da Itália. O país ainda estava marcado pelos acontecimentos políticos e, sobretudo, fortemente desintegrado, com altas taxas de mortalidade, criminalidade e analfabetismo, que não deixavam escapatória, especialmente para os camponeses que viam a emigração como a única maneira de se



meridionali, che diedero vita a flussi di dimensioni considerevoli.

Come diceva Francesco Saverio Nitti, un importante politico e intellettuale di quegli anni, non c'era alternativa: «O brigante o emigrante». Questo accadde nel Lazio, dove il fenomeno ebbe peraltro, al principio, una forte connotazione politica come guerriglia anti-unitaria. In Sardegna, dove la pastorizia era per tradizione la principale fonte di sostentamento, a seguito delle riforme imposte per la recinzione dei terreni - che favorivano i grandi proprietari -, molti furono coloro che abbandonarono i pascoli per le armi, entrando in bande di fuorilegge. Altri partirono, sebbene qui, in particolare, si dovrà attendere il secondo decennio del Novecento per assistere a un vero esodo di massa.

### **Il Veneto è la regione italiana che presenta, storicamente, il più alto numero di emigranti.**

Qui, dopo l'Unità d'Italia, molti contadini, già piegati dall'indigenza, faticarono a trovare una collocazione nella nuova strategia del Regno, che puntava a convertire il sistema economico locale in un modello industriale. I contadini veneti partirono, così, verso Paesi d'Oltreoceano come Argentina, Brasile e Cile, che offrivano loro terre da coltivare come coloni. In Brasile trovarono il proprio posto praticamente in tutte le colonie create dal governo locale e la loro presenza nelle *fazendas* venne favorita ulteriormente dopo l'abolizione della schiavitù nel 1888. La storia di queste comunità riecheggia ancora oggi nel nome di città come Nova Venécia, Nova Veneza, Nova Pádua, Treviso, insieme ai loro dialetti diffusi da Nord a Sud nei territori rurali venetofoni. Anche in Messico, questi ultimi costituiscono un idioma ben saldo in diversi centri.

Molto consistenti, tra fine Ottocento e inizi Novecento, furono anche le partenze dalle Marche. A mettersi in viaggio erano contadini, mezzadri e braccianti che avevano subito la crisi del sistema agricolo tradizionale, ma anche pescatori.

salvar.

Inizialmente, as primeiras viagens foram realizadas pelos que partiam do norte da Itália; a partir de 1880 se uniram as regiões do sul, que deram origem a fluxos de grandes dimensões. Como dizia Francesco Saverio Nitti, um importante político e intelectual daqueles anos, não havia alternativa: "ou bandido ou emigrante". Isto aconteceu no Lácio, onde o fenómeno teve, no início, uma forte conotação política como guerrilha anti-unitária. Na Sardenha, onde a criação de ovinos era tradicionalmente a principal fonte de subsistência, na sequência das reformas impostas para o cercamento de terras - que favoreciam os grandes proprietários - muitos foram os que abandonaram as pastagens em troca de armas, juntando-se a bandos de cidadãos fora da lei. Outros partiram, embora aqui, principalmente, tenhamos tido que esperar até a segunda década do século XX para assistir à um verdadeiro êxodo em massa.

### **O Vêneto é a região italiana que historicamente apresenta o maior número de emigrantes.**

Aqui, após a Unificação de Itália, muitos agricultores, já esmagados pela pobreza, custaram a encontrar um lugar na nova estratégia do Reino que visava converter o sistema económico local num modelo industrial. Os agricultores venezianos partiram assim para países além do oceano, como a Argentina, o Brasil e o Chile, que lhes ofereceram terras para cultivar como colonos. No Brasil encontraram seu lugar em praticamente todas as colônias criadas pelo governo local e sua presença nas *fazendas* foi ainda mais favorecida após a abolição da escravatura em 1888. A história dessas comunidades ainda hoje ecoa em nomes de cidades como Nova Venécia, Nova Veneza, Nova Pádua, Treviso, juntamente com seus dialetos espalhados de Norte a Sul nos territórios rurais de língua vêneta. Mesmo no México, estes últimos constituem uma língua bem estabelecida em vários centros.

### **Tanti si diressero verso il Sud America, in particolare verso la Pampa Gringa argentina, spinti dalla promessa di terra, da sempre un valore e uno status per i marchigiani.**

Coloro che arrivarono negli Stati Uniti, in numerosi casi, prestarono le proprie braccia alle piantagioni di cotone, sul Delta del Mississippi; anche chi lavorò per mare riuscì a mantenere la sua attività originaria, esportando saperi tradizionali legati al proprio mestiere come la pesca con la "sciabega". Dal Lazio non si partiva tanto quanto da altre regioni, a causa dell'attrazione esercitata da Roma sugli abitanti delle altre province. Tuttavia, alla fine dell'Ottocento, la crisi del settore agrario da un lato, dall'altro la perdita di centralità della Chiesa cattolica romana, diedero luogo a un'emigrazione trasversale. Del resto, i numerosi stravolgimenti politici attraversati dall'ex Stato Pontificio - che nel 1870 venne infine annesso al Regno d'Italia - furono uno dei *push factors* verso l'estero, che coinvolse anche membri dell'aristocrazia ecclesiastica privati delle loro ricchezze.

**La prima guerra mondiale** vide un indebolimento dei flussi migratori, dovuto a diversi fattori, tra cui l'invio al fronte della popolazione maschile che richiamò anche molti italiani che vivevano all'estero, insieme ai propri figli, proprio perché nelle collettività italiane si con-

Entre o final do século XIX e o início do século XX, as saídas das Marche também foram muito consistentes. Os que partiram foram os agricultores, meeiros e trabalhadores braçais que haviam sofrido a crise do sistema agrícola tradicional, mas também os pescadores.

### **Muitos rumaram para a América do Sul, especialmente para a Pampa Gringa argentina, movidos pela promessa da terra, que sempre foi um valor e um status para o povo da região de Marche.**

Aqueles que chegaram aos Estados Unidos em muitos casos emprestaram a força de trabalho de seus braços às plantações de algodão, no Delta do Mississippi; mesmo quem trabalhou no mar conseguiu manter a sua atividade originária, exportando conhecimentos tradicionais ligados à sua própria atividade como a pesca com a "sciabega" (uma rede de pesca de arrasto com disposição vertical, para peixes pequenos, utilizada perto da costa). As pessoas não saíam tanto do Lácio como de outras regiões, devido à atração que Roma exercia sobre os habitantes das outras províncias. Todavia, no final do século XIX, a crise do setor agrário, por um lado, e a perda de centralidade da Igreja Católica Romana, por outro, deram origem à emigração transversal. Além disso, as numerosas transformações políticas



**Little Italy, New York**



dividendo un forte sentimento nazionale. Subito dopo, i flussi ripresero in maniera consistente interessando principalmente il Nord Europa e il Sud America, poiché nel Nord America furono introdotte a quel tempo delle leggi restrittive contro l'immigrazione e, successivamente, arrivò la crisi del 1929.

Un altro cambiamento di questo periodo fu una maggiore presenza femminile, quindi di famiglie che decidevano di emigrare, oppure di lavoratrici specializzate - come le sarte e le balie - o infine di donne che si recavano all'estero per conoscere il loro promesso sposo (così avvenivano i famosi "matrimoni per procura"). A casa rimanevano invece le cosiddette "vedove bianche", che in alcuni casi non ricevevano più notizie dai propri mariti, i quali finivano per intraprendere un nuovo progetto di vita nel Paese di arrivo. Coinvolse anche i bambini: e non parliamo solo dei piccoli figli degli emigranti, ma di minori lasciati partire soli per dare sostentamento alle famiglie in condizioni di indigenza estrema. In molti casi - tra questi, ben documentati ad esempio nel Lazio, in provincia di Frosinone - furono letteralmente venduti e finirono in Francia a lavorare come saltimbanchi, musicisti di strada o accattoni.

enfrentadas pelo antigo Estado Pontifício - que em 1870 foi finalmente anexado ao Reino de Itália - foram um dos fatores de impulso em direção ao exterior, que envolveu também os membros da aristocracia eclesiástica privados das suas riquezas.

A **primeira guerra mundial** viu un enfraquecimento dos fluxos migratórios, devido a vários fatores, incluindo o envio para a linha de frente do conflito armado da população masculina, e a convocação de muitos italianos que viviam no exterior, juntamente com seus filhos, exatamente porque nas comunidades espalhadas pelo mundo se compartilhava um forte sentimento nacional. E, logo em seguida, os fluxos recomeçaram de forma significativa, em direção, principalmente, ao norte da Europa e à América do Sul, já que na América do Norte foram introduzidas, na época, leis restritivas contra a imigração e, posteriormente, foi vivenciada a crise de 1929. Outra mudança deste período foi uma maior presença feminina, bem como de famílias inteiras que decidiram emigrar, ou de trabalhadoras especializadas - como costureiras ou babás - e enfim mulheres que viajavam para o exterior para conhecer seu noivo

**Nel ventennio della dittatura fascista (1922-1943) l'emigrazione subì un arresto sia a causa delle restrizioni del regime che delle politiche nazionaliste e colonialiste, che indussero molti a recarsi nel continente africano, anche se sarebbero stati, dopo la caduta del progetto imperiale, tutti flussi di ritorno.**

In queste politiche rientrò anche il popolamento di Littoria, l'odierna Latina, città laziale costruita al centro di un territorio da bonificare, che divenne meta di numerosi coloni veneti e friulani.

L'emigrazione d'Oltreoceano o d'Ultralpe, soprattutto in Francia, coinvolse in particolare modo gli oppositori politici.

La **seconda guerra mondiale** mise un'altra volta in ginocchio l'Italia, che si trovò a vivere la stessa situazione vissuta negli anni post-unitari, devastata dai conflitti bellici e dalla conseguente crisi alimentare, con il relativo rincaro vertiginoso dei prezzi dei beni di prima necessità e il razionamento degli alimenti.

Il Paese cercava di rialzarsi, grazie agli aiuti americani del Piano Marshall ma, come era già successo precedentemente, lo sviluppo era caratterizzato da uno squilibrio tra un Nord che riemergeva rapidamente e il Sud che accumulava ulteriori ritardi legati a vari fattori, tra cui politiche inadeguate che ne accentuarono le condizioni di arretratezza. Tra queste va ricordata la Cassa del Mezzogiorno, varata nel 1950, con la quale lo Stato si proponeva di finanziare un vasto piano di opere pubbliche: tale iniziativa, pur meritoria, fu soggetta ad alcuni errori che non portarono agli effetti sperati. L'agricoltura era ancora la principale attività economica del Sud Italia e il sistema latifondista mantenne la popolazione in una condizione di grandi disparità sociali ed economiche, limitando la possibilità di sviluppo della classe contadina.

Tra coloro che partivano c'erano anche i reduci di guerra che, tornati alle loro case, dopo aver "servito la patria" si aspettavano di trovare un lavoro che lo Stato italiano in quel momento

prometido (assim aconteciam os famosos "casamentos por procuração"). Em casa, por sua vez, permaneciam as chamadas "viúvas brancas", que, em alguns casos, não recebiam mais notícias de seus maridos, que acabavam por iniciar um novo projeto de vida no País de chegada. Envolveu também crianças: e não estamos falando apenas dos filhos pequenos dos emigrantes, mas de menores deixados partir sozinhos para sustentar as famílias em condições de extrema pobreza. Em muitos casos - entre estes, bem documentados, por exemplo, no Lácio, na província de Frosinone - foram literalmente vendidos e acabaram na França trabalhando como acrobatas, músicos de rua ou mendigos.

**Nos vinte anos da ditadura fascista (1922-1943) a emigração recebeu uma forte redução, tanto por causa das restrições do regime, como pelas políticas nacionalistas e colonialistas, que levaram muitos a irem para o continente africano, apesar destes gerarem fluxos de retorno.**

Estas políticas incluíram também a população de Littoria, hoje a atual Latina, uma cidade do Lácio construída no centro de um território a ser recuperado, que se tornou destino de inúmeros colonos do Vêneto e do Friuli. A emigração para o outro lado do oceano ou além dos Alpes envolveu, principalmente, os opositores políticos.

A **segunda guerra mundial** colocou de joelhos, mais uma vez, a Itália, que experimentou a mesma situação vivida nos anos pós-unificação, devastada por conflitos de guerra e pela crise alimentar, devido a um aumento acelerado dos preços dos bens de primeiras necessidades que forçaram as instituições a raciocinar os alimentos. O país estava tentando se recuperar, graças à ajuda americana com o Plano Marshall, mas, como já havia acontecido anteriormente, o desenvolvimento caracterizou-se por um desequilíbrio entre o Norte, que se reerguia rapidamente, e o Sul, que acumulava mais atrasos ligados a vários fatores, dentre

**AMÉRICA**  
**AGENZIA GENERALE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA**  
AGENTI CORRISPONDENTI IN OGNI CITTÀ DEL REGNO D'ITALIA INCARICATI DI DARE I PASSAGGI PER BUENOS AIRES  
PASSAGGI INTERAMENTE GRATIS SINO A TUTTE LE COLONIE  
**A. F. REYNAUD, DIRETTORE GENERALE**  
PASEO DE JULIO 96, 98 E VIA CANGALLO 2, 4 E 6-BUENOS AIRES, (AMERICA DEL SUD)

Buenos Ayres, città di 800.000 abitanti, Capitale della Repubblica Argentina, è la città dell'America che più offre delle risorse ai lavoratori desiderosi di stabilirsi colà e formarsi nell'ovino.

Il suo clima è sano e quello dell'Italia centrale; l'Inverno è assai dolce, ed in prova di ciò non cade mai neve.

Porta sul bel mare "Rio della Plata". Buenos Ayres è circondata da fertili colture; le principali sono Risario, Santa-Fé, Estero-Rio, Paraná, Corrientes, ecc. ecc. Queste Colonie in gran parte sono popolate e fondate da Italiani che sommano da giorno in giorno alla popolazione che in commercio.

Fuori sono le comunicazioni, essendo esse collegate alla Capitale per mezzo di linee ferroviarie e Batelli a Vapore che partono ogni giorno. E in questa colonia ed in altre, vicino che sono condotti interamente gratis tutti i lavoratori ed agricoltori che ne fanno la domanda al signor direttore A. F. REYNAUD. Tutte le facilitazioni sono anche accordate per collettivi.

La lingua italiana è molto parlata, per altro la lingua del paese (Spagnola) è assai facile per gli Italiani.

La Capitale della Repubblica Argentina, Buenos Ayres è un centro così importante per il Commercio e l'Industria che gli operai di tutte le professioni mancano e sono dimessi ogni giorno. Gli Europei soprattutto sono costantemente ricercati e sono pagati del modo seguente.

SALARI GIORNALIERI NON COMPRESO VITTO ED ALLOGGIO	
Annuali, Ordini, Calcolati, Carroisti, Cappellai, Indentati, Ebanisti, Giassai, Orologiai, Muratori, Legatori (inglesi), Sella, Sarti, Orpelli, ecc. ecc.	12 a 15 scarse
Direttori, Traduttori, Maestri, Calcolisti, Caristi, Indentati, Servitori, Carroisti, Latini, Sella, Muratori, Maniscalchi, Fabbricanti, Collettori, Otticisti, Tapissieri, Ritti, Fabbri, Legatori, Lanciai, Tintori, Tessitori.	10 a 12
Vitici, Musicisti, ecc. ecc.	

Questo è il minimo che possa guadagnare un operaio in genere, il che può aumentare secondo il merito dello stesso.

Arrivando in Buenos Ayres i passeggeri sono sbarcati nelle o scenduti all'Ufficio della Repubblica Argentina dove sono alloggiati e nutriti per otto giorni gratuitamente quale riparo della colonia durante il viaggio. E subito dopo vengono posti agli impieghi a loro desiderio o quelli della Colonia se sono agricoltori, colà nella loro stessa proprietà.

Per avere subito un impiego di qualsiasi genere, sia in commercio sia in industria o qualunque, per ottenere passaggi gratis sino alle colonie, per avere concessioni di terreni, o per qualunque informazione sull'America o su qualsiasi genere, bisogna scrivere al

**Signor A. F. REYNAUD, Direttore Generale**

**SALARIO MENSILE  
VITTO ED ALLOGGIO COMPRESO.**





non aveva la possibilità di garantire loro. C'era anche chi lo faceva per spirito di avventura, che portava i giovani italiani a voler scoprire il "Nuovo Mondo".

Gli anni del secondo dopoguerra videro coinvolte tutte le regioni raccontate in questa guida.

**Le destinazioni che interessarono maggiormente il fenomeno migratorio furono per un terzo dei flussi quelle del Nord Europa, grazie agli accordi bilaterali che portarono molti italiani in Belgio, dove si consumò il famigerato disastro di Marcinelle.**

Del resto, anche il sistema industriale italiano andava incontro in quel periodo a una profonda trasformazione e così, ad esempio, non pochi furono i minatori delle zolfare marchigiane in progressiva dismissione che finirono per fornire manodopera alle miniere belghe, già allenati come erano a resistere a giornate prive di luce e a fumi micidiali. Nel Lazio, invece, mentre le province si svuotavano, la capitale Roma, nel pieno del *boom* urbanistico, diveniva epicentro

eles, políticas inadecuadas que acentuaram as condições de subdesenvolvimento. Entre estas, deve ser lembrado o caso muito discutido da Caixa do "Mezzogiorno", criada em 1950, com o objetivo de financiar um amplo plano de obras públicas: esta iniciativa apesar de ter sido merecedora, foi sujeita à alguns erros, que não levaram aos resultados esperados. A agricultura ainda era a principal atividade econômica do sul da Itália e o sistema de grandes latifundiários manteve a população em uma situação de grandes disparidades sociais e econômicas, limitando a possibilidade de desenvolvimento da classe camponesa. Entre os que partiam estavam também os veteranos de guerra que, tendo retornado a seus lares, depois de "terem servido a seu país", esperavam encontrar um emprego que o Estado Italiano, na época, não tinha a possibilidade de garantir. Haviam, também, aqueles que partiam por um espírito de aventura, que levava jovens italianos a querer descobrir o "Novo Mundo".

Os anos seguintes à Segunda Guerra Mundial envolveram todas as regiões mencionadas neste guia.

**Os destinos que mais interessaram o fenômeno migratório foram, por um terço desses fluxos, o norte da Europa, graças aos acordos bilaterais estipulados que levaram muitos italianos para a Bélgica, onde ocorreu o famigerado desastre de Marcinelle.**

Além disso, nesse período o sistema industrial italiano também estava enfrentando uma profunda transformação e assim, por exemplo, não foram poucos os mineiros das minas de enxofre das Marche que foram sendo gradualmente desativadas, que acabaram por fornecer mão-de-obra às minas belgas, já treinados como eram em resistir a dias sem luz e vapores mortais. No Lácio, porém, enquanto as províncias se esvaziavam, a capital Roma, no auge do boom urbano, tornou-se o epicentro da emigração interna.

Foram estes os anos em que nasceu a União

dell'emigrazione interna.

Erano gli anni in cui nasceva l'Unione Europea, nonostante molti abbiano continuato a emigrare Oltreoceano, in particolare in Nord America, Canada, Australia e in minima parte anche in Sudafrica, Paese, quest'ultimo, che fin dal Seicento ha accolto gli italiani in maniera costante e nell'Ottocento divenne meta di alcuni gruppi espressione dell'aristocrazia. In Sardegna l'emigrazione raggiunse il suo picco nei primi anni Sessanta, guidata da un esercito di braccianti, minatori e pastori ormai senza alternative alla partenza. In questo modo si spopolavano e si spegnevano intere comunità, soprattutto dell'entroterra.

Ancora oggi i flussi dall'Italia verso l'estero non si sono interrotti, ma questa è un'altra storia. Sarebbe veramente impossibile raccontare nei dettagli l'intera emigrazione italiana e le vicende delle meravigliose comunità italiche che esistono nel mondo, le quali, a prescindere dal luogo in cui vivono, portano sempre nel cuore la propria terra d'origine. Per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio italiano, ti consigliamo di consultare il Rapporto Italiani nel Mondo, una rivista annuale prodotta dalla Fondazione Migrantes ([www.migrantesonline.it](http://www.migrantesonline.it)) che fotografa meglio di chiunque altro il fenomeno migratorio di ieri e di oggi. Ti consigliamo, inoltre, di consultare l'ottimo Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo (Società Editrice Romana 2014) da cui abbiamo ricavato la maggior parte delle informazioni presenti in questa sezione.

Per conoscere le storie dei milioni di italiani che a partire dall'Ottocento lasciarono l'Italia, ti invitiamo a scoprire il progetto "I diari raccontano" ([www.idiariaraccontano.it](http://www.idiariaraccontano.it)), realizzato dall'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano ([www.archiviodiari.org](http://www.archiviodiari.org)) e sostenuto dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Para conhecer as histórias dos milhões de italianos que deixaram a Itália a partir do século XIX, convidamos você a descobrir o projeto "I diari raccontano" ([www.idiariaraccontano.it](http://www.idiariaraccontano.it)), criado pelo Arquivo de diários de Pieve Santo Stefano ([www.archiviodiari.org](http://www.archiviodiari.org)) e apoiado pela Direção Geral para os Italianos no Exterior do Ministério das Relações Exteriores e da Cooperação Internacional.

Europeia, apesar de muitos terem continuado a emigrar para além do Oceano, em particular para a América do Norte, o Canadá, a Austrália e, em pequena medida, também para a África do Sul, e este último país, que desde 1600 acolheu Italianos constantemente e no século XIX, tornou-se destino de alguns grupos representativos da aristocracia.

Na Sardenha, a emigração atingiu o seu auge no início da década de 1960, liderada por um exército de trabalhadores, mineiros e pastores já sem outra alternativa senão partir. Dessa forma, comunidades inteiras foram despovoadas e extintas, principalmente no interior da região.

Até hoje, os fluxos da Itália para o exterior não foram interrompidos, mas essa é outra história. Seria realmente impossível contar, detalhadamente, toda a emigração italiana e os acontecimentos das maravilhosas comunidades italianas que existem no mundo, e que, independentemente de onde vivam, levam sempre em seus corações sua terra de origem. Para saber mais sobre o fenômeno migratório italiano, aconselhamos consultar o Relatório dos Italianos no Mundo, uma revista anual produzida pela Fundação Migrantes ([www.migrantesonline.it](http://www.migrantesonline.it)), que retrata, melhor do que ninguém, o fenômeno migratório de ontem e de hoje. Também aconselhamos que você consulte o excelente Dicionário Enciclopédico da Migração Italiana no Mundo (Società Editrice Romana, 2014), do qual obtivemos a maior parte das informações desta seção.

# Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso

As pesquisas genealógicas: instruções de uso

La **genealogia**, disciplina che studia i rapporti di parentela tra gli individui, sarà uno strumento necessario per la ricostruzione della tua storia familiare.

**Attraverso i documenti che riuscirai a reperire, potrai scoprire i luoghi in cui abitavano i tuoi antenati, e anche molte curiosità rispetto al loro modo di vivere, ai mestieri che esercitavano, al grado di istruzione e molte altre informazioni che ricostruiranno il puzzle del tuo passato.**

Indicativamente, la ricerca partirà sempre da riferimenti geografici, di tempo e di relazioni parentali (filiazione, fratellanza e matrimonio), per procedere a ritroso nel tempo. Sebbene ti servirà una buona dose di fortuna, per ottenere i risultati sperati dovrai armarti anche di tanta pazienza perché a volte questo tipo di investigazioni possono risultare molto lunghe e complicate, specialmente per chi vive in un Paese estero e non conosce la lingua italiana. Le **fonti** indispensabili sono generalmente di due tipi: quelle **private**, quindi i ricordi personali, i racconti orali tramandati di generazione in generazione, gli archivi familiari comprendenti documenti, lettere e fotografie; quelle **pubbliche**, dette anche "seriali", presenti nei diversi archivi di tipo statale, regionale, provinciale, comunale ed ecclesiastico.

Per queste ultime, ti sarà molto utile consultare gli archivi che trovi qui di seguito. Lo **Stato Civile** rappresenta la fonte più utile per le ricerche genealogiche e contiene

A **genealogia**, disciplina que estuda as relações de parentesco entre os indivíduos, será uma ferramenta necessária para a reconstrução da história da sua família.

**Através dos documentos que você poderá encontrar, conseguirá descobrir os lugares onde os seus antepassados viveram e também muitas curiosidades sobre o seu estilo de vida, as profissões que exerceram, o nível de educação e muitas outras informações que irão reconstruir o quebra-cabeças do seu passado.**

A título de indicação, a busca sempre partirá de referências geográficas, do tempo e das relações parentais (filiação, parentesco entre irmãos e casamento), para continuar retrocedendo no tempo. Embora você precise de uma boa dose de sorte, para obter os resultados desejados você também terá que se armar de muita paciência, pois às vezes esse tipo de investigação pode ser muito longa e complicada, especialmente, para quem mora em um país estrangeiro e não conhece a língua italiana. As **fontes** indispensáveis são, geralmente, de dois tipos: as **privadas**, portanto, memórias pessoais, histórias orais transmitidas de geração em geração, arquivos familiares, incluindo documentos, cartas e fotografias; e as **públicas**, também chamadas de "serials", presentes nos vários arquivos estaduais, regionais, provinciais, municipais e eclesiásticos.

Para estas últimas, será muito útil consultar os arquivos que você encontra a seguir.

O **Estado Civil** é a fonte mais útil para pesquisa



i registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza della popolazione italiana. Una copia di questi registri è depositata anche presso gli Archivi di Stato provinciali divisi in base al periodo storico a cui risalgono: lo Stato Civile Napoleonico (SCN) dal 1806 fino al 1815; lo Stato Civile della Restaurazione (SCR) dal 1815 al 1865 e lo Stato Civile Italiano (SCI), in vigore dal 1° gennaio 1866 presso tutti i comuni italiani fino ad oggi. L'**Anagrafe**, detta anche Registro della popolazione, ha il compito di registrare nominativamente la popolazione residente in un comune. La moderna Anagrafe fu istituita il 31 dicembre 1864, sulla base del primo censimento della popolazione del 1861. Nel 1871 fu sancito l'obbligo di tenere i registri di popolazione. In questi uffici si possono trovare documenti come lo Stato storico di famiglia, cioè l'elenco dei componenti di una data famiglia in un preciso momento storico; le residenze e i relativi trasferimenti, le immigrazioni e le emigrazioni. Numeri di telefono e contatti mail dei comuni italiani sono riportati sul portale [www.comuniverso.it](http://www.comuniverso.it) oppure sul sito [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it). I **registri parrocchiali** sono molto utili per chi è alla ricerca di documenti che risalgono al periodo antecedente al 1866, quando non erano ancora diffusi in tutto il territorio italiano i registri di Stato Civile e anagrafici. I parroci, infatti, dalla seconda metà del Cinquecento (e in alcuni casi anche in precedenza), sono stati titolari delle registrazioni dei battesimi, matrimoni, morti e degli stati delle anime. Tutt'ora sono responsabili della conservazione dei relativi registri parrocchiali che sicuramente sono tra i documenti più importanti per ricostruire i nuclei familiari del passato. Ti sarà utile individuare innanzitutto le parrocchie presenti nel comune di residenza del tuo antenato, ma è importante tener conto che in alcuni casi gli archivi parrocchiali più antichi sono stati concentrati presso l'Archivio Storico Diocesano o presso le parrocchie maggiori. Recapiti e altre

genealógica e contém os registros de nascimento, casamento, morte e cidadania da população italiana. Uma cópia desses registros está arquivada também nos Arquivos do Estado provinciais, divididos de acordo com o período histórico a que se referem: o Estado Civil Napoleônico (SCN) de 1806 até 1815, o Estado Civil do período da Restauração (SCR) de 1815 a 1865 e o Estado Civil Italiano (SCI), em vigor desde o dia primeiro de janeiro de 1866, até hoje, em todos os municípios italianos. O **Anagrafe**, também chamado de Registro da população, tem a tarefa de registrar nominalmente a população residente em um município. O Anagrafe moderno foi criado em 31 de dezembro de 1864, com base no primeiro censo populacional de 1861. Em 1871 foi sancionada a obrigação de manter os registros da população. Nestes escritórios você pode encontrar documentos como o Status histórico da família, que é a lista dos membros de uma determinada família em um momento histórico específico, as residências e as suas respectivas transferências, as imigrações e emigrações. Os números de telefone e contatos de e-mail dos municípios italianos estão listados no site [www.comuniverso.it](http://www.comuniverso.it) ou no site [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it). Os **registros das igrejas** podem ser uma luz para aqueles que procuram documentos que datam do período anterior a 1866, quando os registros de Estado Civil e do Anagrafe ainda não eram difundidos em toda a Itália. Os padres, de fato, a partir da segunda metade do século XVI (e em alguns casos até mais cedo), foram os titulares dos registros de batismos, casamentos, mortes e estados da alma. Eles ainda são responsáveis por preservar os referidos registros paroquiais que, certamente, estão entre os documentos mais importantes para a reconstrução dos núcleos familiares do passado. Será útil identificar primeiro as paróquias do município de residência do seu antepassado, mas, é importante ter em consideração que, em alguns casos, os arquivos paroquiais mais antigos foram concentrados no Arquivo His-

informazioni sulle parrocchie italiane sono reperibili sul sito della Conferenza Episcopale Italiana, [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it), e sul motore di ricerca [www.parrocchie.it](http://www.parrocchie.it).

**Informazioni e descrizioni degli archivi storici parrocchiali possono essere consultate su BeWeB ([beweb.chiesacattolica.it](http://beweb.chiesacattolica.it)).**

Gli **Archivi di Stato** sono articolati su base provinciale e rappresentano i più importanti istituti di conservazione e valorizzazione della documentazione pubblica statale. Presso gli Archivi di Stato potrai trovare moltissime fonti indispensabili per la ricerca. Le principali sono: lo Stato Civile con i relativi indici originari, annuali e decennali; le Liste di leva militare che contengono l'elenco alfabetico di tutta la popolazione maschile residente e in età compresa tra i 17 e 20 anni; i Ruoli matricolari compilati dal servizio della matricola dei distretti militari; gli Archivi

tórico Diocesano ou nas principais paróquias. Os contatos e outras informações sobre as paróquias italianas podem ser encontrados no site da Conferência Episcopal Italiana, [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it), e no site de busca [www.parrocchie.it](http://www.parrocchie.it).

**Informações e descrições de arquivos paroquiais históricos podem ser consultadas no BeWeB ([www.beweb.chiesacattolica.it](http://www.beweb.chiesacattolica.it)).**

Os **Arquivos de Estado** são estruturados em uma base provincial e representam as instituições mais importantes para a conservação e valorização da documentação pública do Estado. Dentro deles você pode encontrar muitas fontes indispensáveis para a sua pesquisa. As principais são: o Estado Civil com os respectivos índices originais, anuais e reunidos em um conjunto de dez anos; os Registros de alistamento militar contendo a lista alfabética de toda a população masculina residente, de idade entre 17 e 20 anos; as Listas de matrícula

## CERTIFICAZIONE DI MATRIMONIO CELEBRATO

il 24-2-1917 nella Parrocchia di S. Gerardo in Monza  
di Allevi Ettore Giuseppe  
nato il 21-10-1888 nella Parrocchia di S. S. Felice  
in Codogno Diocesi di Sodi contrasse matrimonio  
con Galbani Serafina battezzata il 18-7-1892  
nella Parrocchia di S. Rocco in Monza  
Diocesi di Milano  
Monza 24 Febbraio 1917

IL PARROCO



notarili che costituiscono la vera cerniera tra i documenti degli archivi pubblici e quelli privati perché si riferiscono a impegni di natura economica e giuridica nell'ambito delle relazioni familiari; gli Archivi di famiglia, come archivi gentilizi con le cariche ricoperte dai membri delle famiglie nobili, documentazione amministrativo-contabile, carteggi privati, diari, ma anche piante di immobili, disegni e fotografie; gli Archivi personali con documenti che testimoniano la vita privata dei cittadini, le loro attività professionali e la partecipazione alla vita pubblica; fonti nominative e fonti per l'emigrazione verso Paesi stranieri come le richieste di passaporto e i controlli sull'emigrazione clandestina recuperabili nei fondi della questura e della prefettura. Si trovano anche esemplari delle liste d'imbarco, in particolare nelle città con i principali porti da cui si partiva durante la Grande emigrazione italiana e cioè, Palermo, Napoli e Genova.

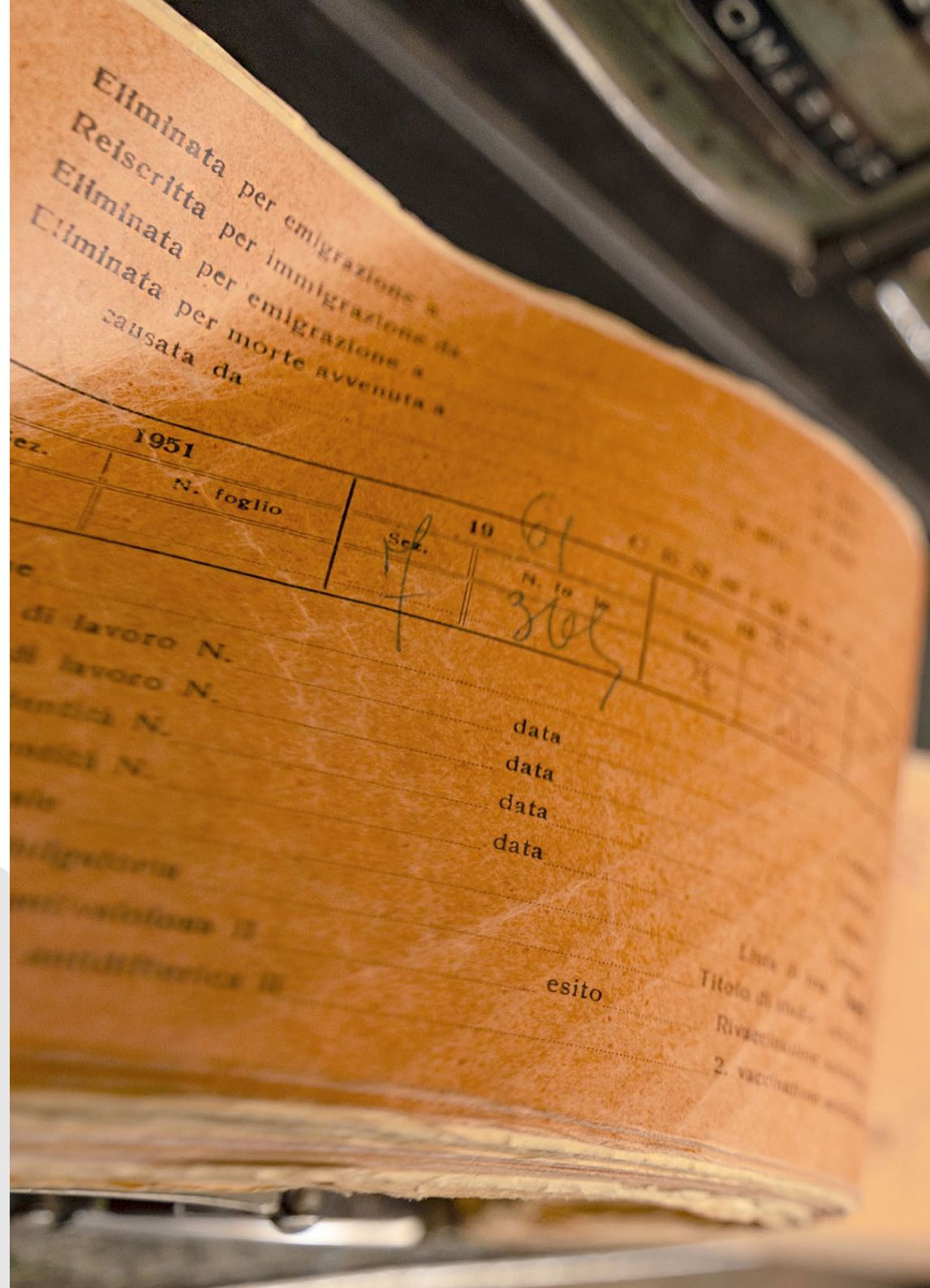
**Su internet esistono numerosi portali che ti permetteranno di fare la consultazione online e tra questi ti consigliamo il PORTALE DEGLI ANTENATI - [www.antenati.cultura.gov.it](http://www.antenati.cultura.gov.it) che ti consentirà di sfogliare gratuitamente le riproduzioni digitali dei registri dello Stato Civile che sono stati digitalizzati e, più raramente, altri documenti**

preenchidas pelo serviço de matrícula dos distritos militares; os Arquivos cartoriais que constituem o verdadeiro elo entre os documentos dos arquivos públicos e privados, porque se referem a compromissos de natureza econômica e jurídica no contexto das relações familiares; os Arquivos familiares, tais como arquivos nobres com os cargos ocupados por membros de famílias nobres, documentação administrativa e contábil, correspondências privadas, diários, mas também plantas baixas de edifícios, desenhos e fotografias; Arquivos pessoais com documentos que testemunham a vida privada dos cidadãos, suas atividades profissionais e participação na vida pública; fontes nominativas e fontes indicativas de emigração para países estrangeiros, como os pedidos de passaporte e os controles sobre a emigração ilegal recuperáveis nos fundos da "questura" (sede da polícia) e da "prefeitura" (prefeitura). Há também exemplares das listas de embarque, especialmente nas cidades com os principais portos de onde partiram durante a Grande emigração italiana: Palermo, Nápoles e Genova.

**Na internet existem inúmeros portais que lhe permitem fazer consultas online e, entre estes, recomendamos o "Portale degli antenati" (Portal dos antepassados) - [www.antenati.san.beniculturali.it](http://www.antenati.san.beniculturali.it) que lhe permitirá folhear, gratuitamente, as reproduções dos registos**

Il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana dispone di diverse banche dati contenenti informazioni su milioni di emigranti italiani. Inserendo i dati della persona potrai conoscere la data, il luogo di partenza e di destinazione, e avere informazioni sugli spostamenti, sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati potrai anche leggere un breve racconto dell'esperienza migratoria ([www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)).

O CISEI - Centro Internacional de Estudos da Emigração Italiana tem vários bancos de dados contendo informações sobre milhões de emigrantes italianos. Ao inserir os dados da pessoa, você será capaz de saber a data, o local de partida e o destino, e ter informações sobre os movimentos, sobre a viagem por mar e sobre os familiares que o acompanharam. Nos casos mais afortunados, também será possível ler um breve relato da experiência migratória ([www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)).





di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani (Sistema archivistico nazionale - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)).

Prima di avventurarsi nella ricerca sul Portale Antenati occorre chiedersi di quali elementi si dispone:

- un nome e cognome? o il solo cognome? o il solo nome? > prova la funzione **Cerca per nome**;
- un evento in particolare: nascita, morte, matrimonio > prova la funzione **Cerca nei registri**;
- un riferimento territoriale? il nome di un comune o quello di una provincia? > consulta la pagina **Esplora gli Archivi**;
- una data esatta (giorno, mese, anno)? una approssimativa (mese e anno; solo anno)? un vago riferimento cronologico come un intervallo di anni più o meno ampio (da ... a ...)? > sia la funzione **Cerca per nome** sia la funzione **Cerca nei registri** consentono di effettuare una ricerca per anno o per arco cronologico.

Una volta trovato il documento di tuo interesse, per guidarti nella consultazione presentiamo di seguito un esempio di documento nel quale sono stati sottolineati gli elementi fondamentali che possono aiutarti nella lettura.

- 1 Tipologia dell'atto che si sta consultando
- 2 Numero dell'atto relativo al registro che si sta consultando
- 3 Comune di nascita
- 4 Nome del dichiarante, che può coincidere con il nome del padre
- 5 Professione del dichiarante
- 6 Nome della madre
- 7 Nome del neonato
- 8 Nome della chiesa di battesimo
- 9 Data del battesimo

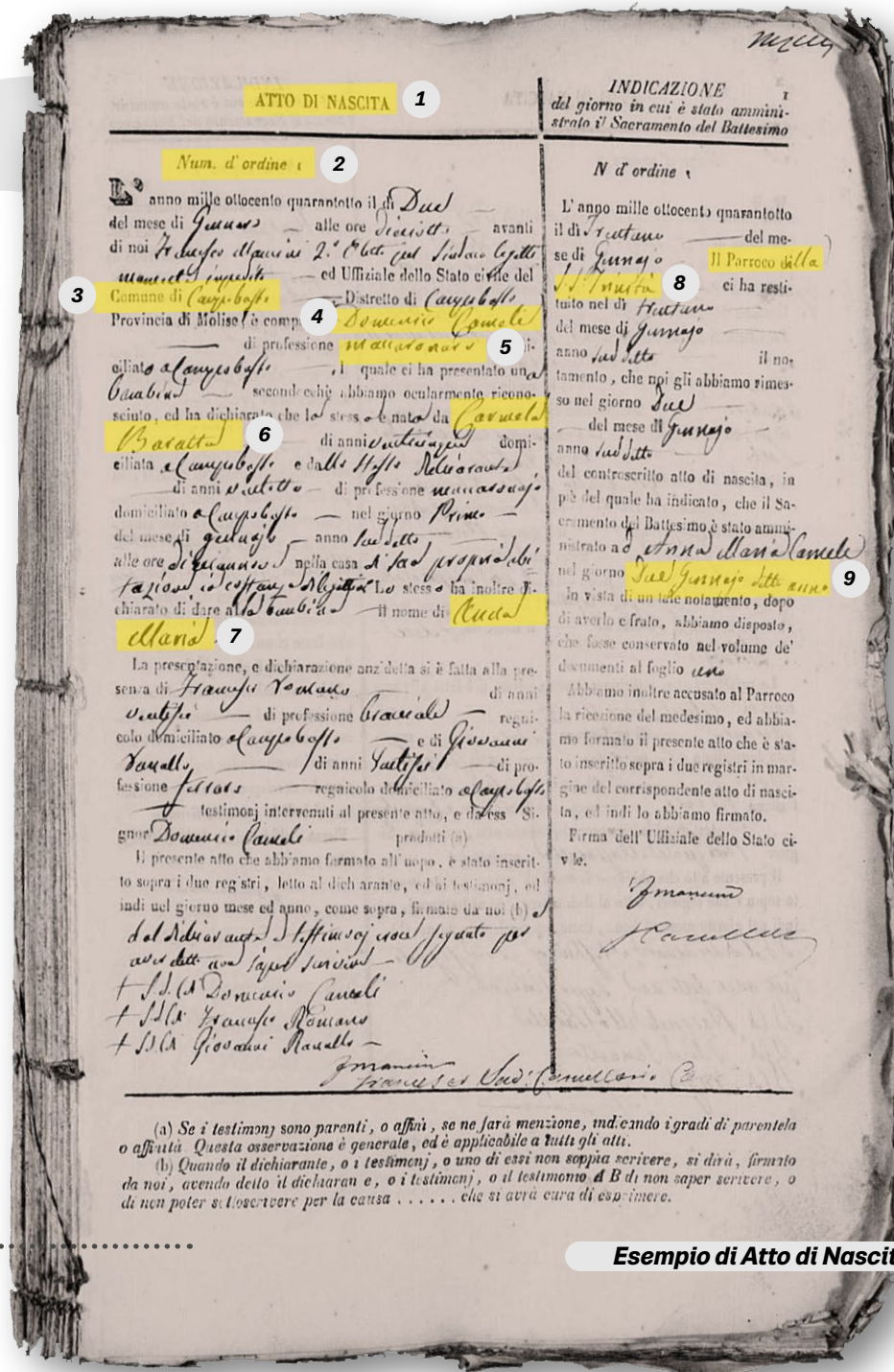
de Estado Civil que foram digitalizados e, mais raramente, outros documentos de registros genealógicos e pessoais, guardados nos Arquivos de Estado italianos (Sistema de arquivo nacional - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)).

Antes de se aventurar na pesquisa no Portal Antenati, é necessário perguntar a si mesmo quais elementos você possui:

- um nome e apelido? ou apenas um nome próprio? > Experimente a função Procura por nome;
- um acontecimento em particular: nascimento, morte, casamento > experimentar a função Pesquisa em registros;
- uma referência territorial: o nome de um município ou de uma província? > ver a página Explore os Arquivos;
- uma data exacta (dia, mês, ano)? uma data aproximada (mês e ano; apenas ano)? uma vaga referência cronológica, tal como um intervalo de anos (de ... a ...)? > Tanto as funções de Procura por nome como de Pesquisa em registros permitem-lhe pesquisar por ano ou por intervalo cronológico.

Uma vez encontrado o documento de seu interesse, para orientá-lo na consulta, apresentamos abaixo um exemplo de documento no qual foram destacados os elementos fundamentais que podem auxiliá-lo na leitura.

- 1 Tipologia do ato que está sendo consultado
- 2 Número do ato referente ao registro em questão
- 3 Município de nascimento
- 4 Nome do declarante, que pode coincidir com o nome do pai
- 5 Profissão do declarante
- 6 Nome da mãe
- 7 Nome do recém-nascido
- 8 Nome da igreja do batismo
- 9 Data do batismo



Esempio di Atto di Nascita



# I luoghi della storia familiare

## Os lugares da história da família

### LA CASA

Sicuramente il primo documento che dovrai cercare è l'Atto di nascita del tuo avo, dove, se sarai fortunato, potrai trovare indicati la via e il numero civico della sua casa.

Ti consigliamo, una volta individuato il comune o i probabili comuni in cui risiedevano i tuoi antenati, di effettuare una ricerca preventiva alla tua partenza. Potrai contattare gli uffici comunali o le parrocchie inviando una mail con la richiesta del documento che stai cercando. Ti raccomandiamo di allegare anche il tuo documento d'identità.

### LA CHIESA

Se hai trovato l'Atto di battesimo in un registro parrocchiale, molto probabilmente sarà la stessa chiesa che frequentava la tua famiglia. Nel caso in cui avessi reperito questo documento presso un ufficio di Stato Civile o Anagrafe, ti consigliamo di individuare sulla mappa del paese le chiese vicine alla casa natale.

### IL CIMITERO

Per trovare la tomba dei tuoi antenati, recati personalmente presso il cimitero comunale e chiedi informazioni al personale cimiteriale sulla presenza e ubicazione del loro loculo.

### LA FAMIGLIA

Per sapere se esistono ancora parenti in vita residenti nel comune d'origine, dovrai richiedere presso l'Ufficio Anagrafe lo Stato storico di famiglia del tuo antenato. In questo documento troverai informazioni sulla composizione della sua famiglia nel periodo in cui emigrò e quindi il nome dei suoi fratelli o dei suoi zii che eventualmente rimasero in Italia. Da que-

### A CASA

Certamente o primeiro documento que você terá que procurar é a Certidão de nascimento do seu antepassado, onde, se tiver sorte, a rua e o número da sua casa serão indicados.

Aconselhamos a você, após ter identificado o município, ou os prováveis municípios, onde seus antepassados residiram, realizar uma pesquisa preventiva, antes da sua partida. Você pode entrar em contato com os escritórios municipais ou com as igrejas, enviando um e-mail com o pedido do documento que você está procurando. Recomendamos que você também anexe seu documento de identidade.

### A IGREJA

Se você encontrou a Certidão de batismo em um registro paroquial, provavelmente será a mesma igreja que sua família frequentava. No caso de você ter encontrado este documento em um escritório de Registro Civil ou no escritório do "Anagrafe", aconselhamos que você localize, no mapa da cidade, as igrejas perto da casa de nascimento.

### O CEMITÉRIO

Para encontrar o túmulo de seus antepassados, vá pessoalmente ao cemitério municipal e peça à equipe do cemitério informações sobre a presença e localização do túmulo de seus antepassados.

### A FAMÍLIA

Para descobrir se ainda existem parentes vivos residindo no seu município de origem, você precisará solicitar o Status histórico da família de seu antepassado no escritório do "Anagrafe". Neste documento você encontrará informações sobre a composição da sua família

sti nomi puoi ricercare i discendenti e arrivare fino ai tuoi attuali cugini. Per rintracciare la famiglia puoi chiedere informazioni alle persone del luogo, specialmente alle più anziane o ricorrere a internet e ai social network che hanno permesso a molte famiglie di rincontrarsi.

no período em que ele emigrou e, portanto, o nome de seus irmãos ou tios que, eventualmente, permaneceram na Itália. A partir desses nomes você pode procurar por descendentes e chegar até seus primos atuais. Para encontrar a família, você pode pedir informações para as pessoas do lugar, especialmente as mais idosas, ou usar a internet e as redes sociais que permitiram que muitas famílias se reencontrassem.





# 01 Marche

## Marche: singolare plurale

Marche: singular plural

Disseminato nei piccoli appezzamenti squadriati da secoli di mezzadria, distribuito sulle sommità dei colli dove si accoccolano i paesi che si osservano l'un l'altro da lontano, lo spirito delle Marche lega la sua identità a una vocazione portata all'autonomia e all'indipendenza.

**Non a caso, è una regione declinata al plurale - "le" Marche - per via della storia diversa dei suoi territori, che ancora ritrova in questo singolare equilibrio la propria unità.**

Qui, negli ultimi decenni, è riuscito a svilupparsi il cosiddetto **"modello marchigiano"**, un sistema di industrie medio-grandi, distribuito in decine di piccoli distretti, che hanno saputo raggiungere livelli di eccellenza e rilevanza internazionale - dai mobili al tessile, dalla meccanica alla farmaceutica, all'illuminotecnica, alle calzature - senza snaturare il territorio e garantendo una buona qualità della vita. Plurale, più che altrove, è anche la tradizione culturale, che eredita **due genealogie: una popolare e un'altra colta**, ben radicata, tra i principali riferimenti della cultura italiana. Per la colonna sonora del tuo viaggio ascolterai "con un orecchio" le arie di Rossini e Pergolesi, con l'altro i "saltarelli", che innescano il ballo, rigorosamente suonati con la fisarmonica *made in* Castelfidardo, lo strumento simbolo della cultura popolare marchigiana partito con i suoi emigranti alla volta del mondo intero.

Troverai una sintesi visiva della regione tra l' Appennino umbro-marchigiano, che segna il limite nell'entroterra a Ovest, e il mare Adriatico che lambisce i confini liquidi

Espalhado pelas pequenas parcelas de terra quadradas por séculos como meeiros, distribuído nos topos das colinas onde se aninham os lugares que se observam uns aos outros de longe, o espírito da região das Marche relaciona a sua identidade à uma vocação de autonomia e independência.

**Não é por acaso que é uma região com seu nome declinado no plural - «as» Marche - devido à história diferente dos seus territórios, que ainda encontra a própria unidade neste equilíbrio singular.**

Aqui, nas últimas décadas, conseguiu desenvolver-se o chamado **"modelo Marchigiano"**, um sistema de indústrias médias e grandes distribuídas em dezenas de pequenos distritos, que souberam alcançar níveis de excelência e relevância internacional - dos móveis aos tecidos, da mecânica até a farmacêutica, à iluminação e aos calçados - sem distorcer a relação com o território. Plural é, mais do que em outros lugares, também a tradição cultural, que herda **duas genealogias: uma popular e outra culta**, bem enraizada, entre as principais referências da cultura italiana. Para a coluna sonora da sua viagem, você ouvirá "com um ouvido" as árias de Rossini e Pergolesi, com o outro os "saltarelli" (os saltinhos), que desencadeiam a dança, rigorosamente tocados com o acordeão feito em Castelfidardo, instrumento simbólico da cultura popular da região de Marche, que partiu com seus emigrantes para dar a volta ao mundo inteiro.

Você encontrará uma síntese visual da região entre os Apeninos de Úmbria e Marche, que marcam o limite no interior do lado oeste, e o Mar Adriático, que contorna as fronteiras



dell'Est. Nel mezzo, il paesaggio collinare. Qui, gli innumerevoli borghi arroccati sui colli sembrano davvero corrispondere all'immaginario cinematografico dell'Italia: «Se si volesse stabilire qual è il paesaggio italiano più tipico, bisognerebbe indicare le Marche» sosteneva il giornalista e grande viaggiatore Guido Piovene.

Se vuoi addentrarti nel cuore segreto della regione, devi imboccare la via dei monti. Il **Parco Nazionale dei Monti Sibillini** ([www.sibillini.net](http://www.sibillini.net)) prende il suo nome dalla regina Sibilla, maga e indovina, le cui arti sono narrate in testi medievali e del Quattrocento. A metà della regione, in provincia di Ancona, si erge il **Parco Regionale del Monte Conero** ([www.parcodelconero.org](http://www.parcodelconero.org)). Iscrizioni rupestri e abbazie romaniche testimoniano l'importanza sacrale di questi luoghi: le **Grotte di Camerano**, ad esempio, una "città sotterranea" che si ramifica per sale circolari, tra colonne, fregi, volte. Mentre le **Grotte di Frasassi** ([www.frasassi.com](http://www.frasassi.com)) sono impressionanti per la loro enormità: l'Abisso Ancona è tanto ampio che potrebbe contenere il Duomo di Milano! Vuoi conoscere i più antichi "marchigiani"? Il tuo appuntamento sarà al **Museo Archeologico Statale di Ascoli Piceno**. I Piceni - da cui il toponimo - emigrarono dalla Sabina, narra il mito, seguendo il volo di un picchio. La loro civiltà, che conobbe il

líquidas do lado leste. No meio, a paisagem é serrana. Aqui, os inúmeros lugarejos empoleirados nas colinas parecem realmente corresponder ao imaginário cinematográfico da Itália: «Se quiséssemos estabelecer qual é a paisagem italiana mais típica, teríamos que indicar a região Marche», afirmou o jornalista e grande viajante Guido Piovene.

Se quiser entrar no coração secreto da região, deve seguir pela via dos montes. O **Parque Nacional dos Montes Sibillinos** ([www.sibillini.net](http://www.sibillini.net)) leva o nome da Rainha Sibilla, feiticeira e cartomante, cujas artes são reportadas em textos medievais e do século XV. No centro da região, na província de Ancona, ergue-se o **Parque Regional do Monte Conero** ([www.parcodelconero.org](http://www.parcodelconero.org)). Inscrições rupestres e abadias românicas testemunham a importância sagrada destes lugares: as **Cavernas de Camerano**, por exemplo: uma "cidade subterrânea" que se ramifica em salas circulares, entre colunas, frisos e abóbadas. Enquanto as **Grutas de Frasassi** ([www.frasassi.com](http://www.frasassi.com)) impressionam pela sua enormidade: o Abismo de Ancona é tão grande que poderia conter a Igreja Matriz de Milão! Quer conhecer os mais antigos "moradores da região Marche"? Seu encontro deve ser marcado no **Museu Arqueológico Estadual de Ascoli Piceno**. Os Pícenos - daí o topônimo - emigraram da região de Sabina, segundo o mito, seguindo o voo de um pica-pau. A sua civilização, que conheceu o seu máximo esplendor

massimo splendore tra il VII e il VI secolo a.C., ha lasciato significative eredità: una su tutte, la scrittura. Il picchio, il loro animale totemico, domina lo stemma della Regione. Furono tuttavia i Greci di Siracusa a fondare Ancona, l'attuale capoluogo. L'antica Ankón nacque intorno al suo porto, che nei secoli non ha mai ceduto la sua importanza strategica: per i Romani Ancona era "accessum Italiae" ("ingresso d'Italia"), come testimonia un'iscrizione sull'Arco di Traiano. In città troverai il **Museo Archeologico Nazionale delle Marche**, che documenta in modo pressoché completo la preistoria e la protostoria del territorio e comprende inoltre ricche collezioni relative alla civiltà greca, romana e a quella dei Galli Senoni.

**Se vuoi ripercorrere il cammino dei Romani, potrai farlo, letteralmente, sulla via Salaria, che da Roma giungeva a Porto d'Ascoli, e sulla Flaminia, che collegava Roma a Rimini, lungo le quali si organizzano oggi vari itinerari.**

Il tratto marchigiano della Flaminia era molto avventuroso: attraversava gli Appennini e, seguendo la valle del Burano, giungeva a Cantiano, Cagli e alla Galleria del Furlo, un'opera di alta ingegneria fatta scavare nel 76 d.C. dall'imperatore Vespasiano; discendeva lungo la valle del Metauro passando per Fossombrone, per raggiungere infine la costa adriatica a Fano, dove terminava il suo corso presso l'Arco di Augusto. Lungo la Salaria, a Castel Trosino (Ascoli Piceno) troverai una delle più notevoli vestigia dei Longobardi. A loro si deve il toponimo della regione: marca o "marka", derivante dal germanico, che significa "territori di confine" del Sacro Romano Impero. La **Necropoli di Castel Trosino** ([www.casteltrosino.it](http://www.casteltrosino.it)) è il più grande cimitero longobardo di tutta Italia: a fine Ottocento il parroco del paese e un agricoltore scoprirono casualmente una delle 260 tombe adorne di amuleti, armi, gioielli, anche se la maggior parte dei corredi funebri

entre os séculos VII e VI a.C., deixou legados significativos: sobretudo, a escrita. O pica-pau, seu animal totêmico, domina o brasão da Região.

Porém, foram os gregos de Siracusa que fundaram Ancona, a atual capital. A antiga Ankón nasceu em torno do seu porto, que ao longo dos séculos nunca perdeu a sua importância estratégica: para os romanos Ancona era "accessum Italiae" ("entrada para a Itália"), como reporta uma inscrição no Arco de Traiano. Na cidade você encontra o **Museu Arqueológico Nacional das Marche**, que documenta a pré-história e a proto-história da região de forma quase completa e também inclui ricas coleções relacionadas às civilizações grega, e a dos Galos Senões.

**Se quiser refazer o caminho dos Romanos, pode literalmente fazê-lo pela Via Salaria, que de Roma chegava até o Porto de Ascoli, e pela Flaminia, que ligava Fano até Rimini, ao longo da qual hoje se organizam vários itinerários.**

O trecho das Marche da estrada Flaminia era muito aventureiro: atravessava os Apeninos e seguindo o vale de Burano chegava até Cantiano, Cagli e à Galeria do Furlo, uma obra de alta engenharia escavada em 76 d.C. A pedido do imperador Vespasiano; descia pelo vale do Metauro passando por Fossombrone, para finalmente chegar à costa do Adriático em Fano, onde terminava o seu curso perto junto ao Arco de Augusto. Ao longo da Salaria, em Castel Trosino (Ascoli Piceno) encontrará um dos vestígios mais notáveis dos longobardos. A eles devemos o topônimo da região: marca ou "marka", derivado do germânico, que significa "território de fronteira" do Sacro Império Romano. A **Necrópole de Castel Trosino** ([www.casteltrosino.it](http://www.casteltrosino.it)) é o maior cemitério longobardo de toda a Itália: no final do século XIX, o padre da cidade e um agricultor descobriram por acaso um dos 260 túmulos adornados com amuletos, armas, joias, embora a maior parte dos objetos



Castello di Gradara



è oggi esposta nel **Museo dell'Alto Medioevo di Ascoli Piceno**.

In età comunale Ancona diviene una delle repubbliche marinare, coltivando fitti rapporti con l'Oriente. A Jesi (Ancona) il 26 dicembre 1194 nasce Federico II di Svevia, futuro imperatore del Sacro Romano Impero. Il centro, onorato col titolo di Città Regia, oggi gli dedica il **Museo Federico II Stupor Mundi** ([www.federicosecondostupormundi.it](http://www.federicosecondostupormundi.it)).

Tra Medioevo e Rinascimento le grandi famiglie nobiliari come i Montefeltro e i Malatesta scrivono la storia di queste terre e, tra contese di potere e battaglie sanguinose, ci lasciano tuttavia in eredità splendidi manieri e alcune delle opere più importanti dell'arte occidentale. Nel **Castello di Gradara** ([www.gradara.org](http://www.gradara.org)) in provincia di Pesaro e Urbino pare che si sia consumata la passione di Paolo e Francesca, personaggi realmente esistiti - il primo, discendente della famiglia Malatesta -, la cui storia finita nel sangue è stata cantata da Dante nella *Divina Commedia*.

Nel Quattrocento fiorì il Ducato di Urbino, animato dal transito di numerosi artisti, come il toscano Piero della Francesca, autore della celebre Madonna di Senigallia e della Flagellazione, oggi conservata presso la **Galleria Nazionale delle Marche** ([www.gallerianazionalemarche.it](http://www.gallerianazionalemarche.it)). Il suo più noto cittadino, Raffaello Sanzio, finirà per "conquistare" la corte papale.

Con il lungo dominio dello Stato della Chiesa, la regione perse il suo protagonismo, che ritrovò solo nell'Ottocento: sulla soglia del nuovo stato unitario, a Castelfidardo, si giocò la battaglia finale che permise l'unione dei territori conquistati. Le Marche, e in particolare le terre dell'Anconetano, ebbero poi un'importanza cruciale nella Resistenza: qui la partecipazione fu una delle più massicce d'Italia. Una rara traccia di questo periodo è custodita nel **Museo della Resistenza** di Falconara Marittima (Ancona): un intero arsenale di brigata, ritrovato in un magazzino di proprietà di un anziano ex partigiano.

funerários esteja agora exposta no **Museu da Alta Idade Média de Ascoli Piceno**.

Na era das Comunas, Ancona tornou-se uma das repúblicas marítimas, cultivando laços estreitos com o Oriente. Frederico II da Suábia, futuro imperador do Sacro Império Romano, nasceu em 26 de dezembro de 1194 em Jesi (Ancona). O centro, homenageado com o título de Cidade Real, agora dedica a ele o **Museu Federico II Stupor Mundi** ([www.federicosecondostupormundi.it](http://www.federicosecondostupormundi.it)).

Entre a Idade Média e o Renascimento, as grandes famílias nobres como os Montefeltro e os Malatesta escreveram a história destas terras e, no entanto, entre lutas pelo poder e batalhas sangrentas, deixaram-nos um legado de esplêndidas residências e algumas das mais importantes obras de arte ocidental. No **Castello de Gradara** ([www.gradara.org](http://www.gradara.org)) na província de Pesaro e Urbino parece que se consumou a paixão entre Paulo e Francisca, personagens que realmente existiram - o primeiro, descendente da família Malatesta - cuja história, que terminou em derramamento de sangue, foi cantada por Dante na *Divina Comédia*.

No século XV floresceu o Ducado de Urbino, animado pelo trânsito de inúmeros artistas, como o toscano Piero della Francesca, autor da famosa Nossa Senhora de Senigallia, hoje conservada na **Galeria Nacional da Região Marche** ([www.gallerianazionalemarche.it](http://www.gallerianazionalemarche.it)). O seu cidadão mais conhecido, Raffaello Sanzio, acabará por "conquistar" a corte papal.

Com o longo domínio do Estado da Igreja, a região perdeu o seu protagonismo, que só recuperou no século XIX: no limiar do novo estado unitário, em Castelfidardo, travou-se a batalha final que permitiu a união dos territórios conquistados. A região Marche, e em especial as terras de Ancona, tiveram depois uma importância crucial na Resistência: aqui a participação foi uma das mais massivas da Itália. Um raro vestígio deste período está guardado no **Museu da Resistência** de Falconara Marittima (Ancona): todo um arsenal de brigada, encontrado num armazém de propriedade de um idoso ex-guerrilheiro partêsão.



**Basilica della Santa Casa - Loreto**

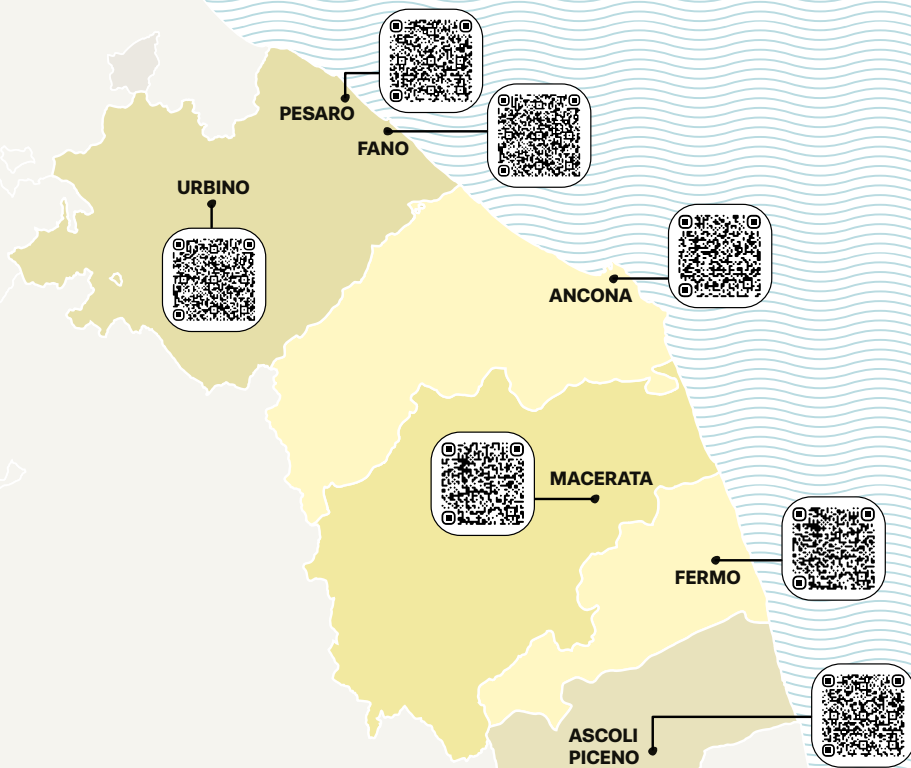


# La ricerca delle tue radici nelle Marche

A busca de suas raízes ne Marche

Se sei nelle Marche per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del Comune d'origine dei tuoi antenati.

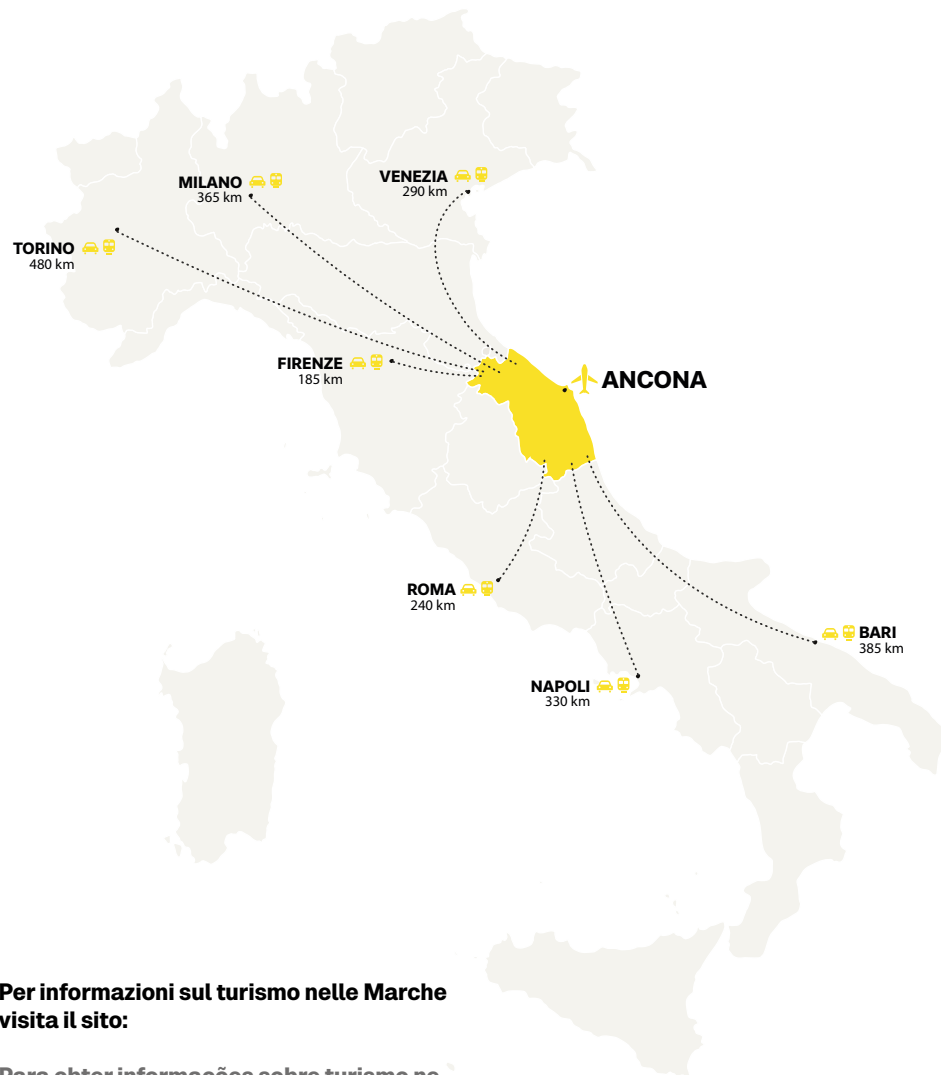
Se você está ne Marche para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para a sua pesquisa, relacionadas aos Arquivos Estaduais presentes na sua região. Você encontrará outros documentos no Cartório Municipal e nos registros paroquiais do Município de origem de seus antepassados.





# Come raggiungere le Marche

Como chegar ne Marche



Per informazioni sul turismo nelle Marche visita il sito:

Para obter informações sobre turismo ne Marche visite o site:

[www.lets Marche.it](http://www.lets Marche.it)



Consulta la mappa

Consulte o mapa



# MARCHE



## DA NON PERDERE | NÃO PERDER

01. Castello di Gradara
02. Parco Regionale del Monte Conero
03. Grotte di Frasassi
04. Parco Nazionale dei Monti Sibillini

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DAS LEMBRANÇAS

05. Casa di "Scuretto" - Corinaldo
06. Museo della Fisarmonica - Castelfidardo
07. Museo dell'Emigrazione Marchigiana - Recanati
08. Ecomuseo di Villa Ficana
09. Museo del Cappello - Montappone

## PERSONAGGI | PERSONAGENS

10. Museo Nazionale Rossini - Pesaro
11. Casa Raffaello - Urbino
12. Casa Montessori - Chiaravalle
13. Casa Leopardi - Recanati

## SAPORI | SABORES

14. Prosciutto di Carpegna DOP
15. Frustingo
16. Cicerchiata
17. Verdicchio dei Castelli DOCG
18. Vernaccia di Serrapetrona DOCG
19. *Ciauscolo* di Visso IGP
20. Olive all'ascolana
21. Funghetti di Offida
22. Maccheroncini di Campofilone

## FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

23. Festa Nazionale della Befana - Urbina
24. Carnevale di Fano
25. Fiera di Acqualagna - Acqualagna
26. Gran premio del bicilio ottocentesco - Fermignano
27. Turba - Cantiano
28. Disfida del bracciale - Treia
29. Corsa alla Spada - Camerino
30. Cavalcata dell'Assunta - Fermo
31. Infiorata di Servigliano
32. Processione delle canestrelle - Amandola
33. Giostra della Quintana - Ascoli Piceno



# Note di un lungo viaggio

Notas de uma longa viagem

Se i borghi sulla collina segnano come lucciole scintillanti il paesaggio marchigiano, offrendo al visitatore odierno una vera "cartolina" in cui mettere piede in carne e ossa, non bisogna dimenticare che molti di questi minuscoli gioielli per lungo tempo sono stati il simbolo della povertà contadina e le loro mura hanno salutato intere generazioni migrate per andare a coltivare campi diversi, all'estero o in altre regioni d'Italia.

**«Quando ch'io mi partii dal mio paese / povera bella mia, come rimase! / come l'aratro in mezzo alla maggese» recita un noto canto popolare.**

Numerosi furono anche i minatori che lasciarono le zolfare in progressiva dismissione per fornire manodopera alle miniere del Belgio, già allenati com'erano a resistere a giornate prive di luce e fumi micidiali. Nelle Marche gli antichi impianti come Perticara e Cabernardi sono oggi luoghi del ricordo del lavoro e dei lavoratori di un tempo, fruibili e collegati tra loro nel **Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo di Marche e Romagna** ([www.parcozolfomarcheromagna.it](http://www.parcozolfomarcheromagna.it)).

Ma ad andare via sono state anche le donne, tra cui molte filandaie non di rado impiegate nelle industrie tessili francesi. Le **filande** erano immensi opifici per la lavorazione della seta, diffusi in tutta la regione, ma centrali furono quelli di Jesi e Osimo (Ancona). Se un'anziana della tua famiglia ha mai lavorato in una filanda, ti avrà raccontato di un tempo duro, trascorso in ambienti poco salubri e con le mani piene di scottature, ma tuttavia allietato dai canti: sì, perché qui le donne, a cui per contratto era impedita

Se os lugarejos da colina marcam como vaga-lumes cintilantes a paisagem da região de Marche, oferecendo ao visitante de hoje um verdadeiro "cartão postal" em que é realmente possível pisar, não devemos esquecer que muitas destas pequenas joias por muito tempo foram o símbolo da pobreza camponesa e os seus muros saudaram gerações inteiras que migraram para ir cultivar campos diferentes, no exterior ou em outras regiões da Itália.

**«Quando saí da minha cidade / minha pobre bela, como ficou! / como o arado no meio do pousio» descreve uma conhecida canção popular.**

Houve também muitos mineiros que deixaram as minas de enxofre em progressivo desuso para fornecer mão-de-obra nas minas belgas, pois já estavam treinados para resistir há dias sem luz e fumaças mortais. Na região de Marche, as antigas instalações como a de Perticara e Cabernardi são hoje lugares de memória do trabalho e dos trabalhadores do passado, visitáveis e interligadas no **Parque Museu Minerário das Minas de Enxofre de Marche e Romagna** ([www.parcozolfomarcheromagna.it](http://www.parcozolfomarcheromagna.it)).

Mas também as mulheres partiram, incluindo muitas fiandeiras empregadas com frequência nas indústrias têxteis francesas. As **fiações** eram enormes fábricas de seda, espalhadas por toda a região, mas centrais eram as de Jesi e Osimo (Ancona). Se alguma senhora idosa da sua família já trabalhou numa fiação, ela terá lhes contado de um período difícil, passado em ambientes insalubres e com as mãos cheias de quemaduras, mas ainda assim animado pelas canções: sim, porque aqui as mulheres, para





la conversazione, superavano l'ostacolo passandosi le storie di strofa in strofa. I loro canti sono stati in gran parte richiamati dall'oblio da ricercatori come Gastone Pietrucci: forse li ascolterai, reinterpretati dai gruppi popolari contemporanei, nel corso del tuo viaggio. Non potrà non giungere alle tue orecchie anche il racconto di Scuretto da Corinaldo, borgo conosciuto come il "paese dei matti" per le bizzarrie che qui si ambientano. Il figlio di Scuretto, emigrato in America, inviava regolarmente al padre i risparmi per costruire una casa nell'idea di tornare un giorno ad abitarvi, ma questi continuava a spenderli nelle osterie. Finì che fece costruire solo la facciata, con tanto di numero civico: e la "casa di Scuretto" è ancora oggi in piedi, a beneficio dei visitatori più curiosi.

A Recanati il **Mema, Museo dell'Emigrazione Marchigiana** ([www.museoemigrazionemarchigiana.it](http://www.museoemigrazionemarchigiana.it)) è il principale centro di divulgazione della storia, allo stesso tempo individuale e collettiva, che lega la regione al resto del mondo.

**Offre un percorso multimediale e interattivo, tra vagoni e navi, lettere, cartoline e foto di famiglia. Particolarmente interessante è la possibilità, data al visitatore, di ricercare la scheda di viaggio di amici e parenti emigrati.**

Troverai molte di queste storie anche spulciando tra le pagine del sito **La memoria dei luoghi** ([www.lamemoriadeiluoghi.it](http://www.lamemoriadeiluoghi.it)), esito di un progetto della provincia di Ancona che raccoglie migliaia di testimonianze di cittadini marchigiani.

Ma se vuoi tornare all'origine del viaggio, nel cuore del mondo dei tuoi nonni, ti converrà visitare i musei della regione che raccontano la civiltà della terra e del mare.

**Villa Ficana**, ad esempio, è un borgo di case in terra e paglia alla periferia di Macerata che, sfuggito alla cementificazione selvaggia del boom economico, dal 2016 è un Ecomuseo diffuso ([www.ecomuseoficana.it](http://www.ecomuseoficana.it)) che

quem a conversa era proibida por contrato, superaram o obstáculo passando as histórias de verso em verso. Suas canções foram em boa parte resgatadas do esquecimento por pesquisadores como Gastone Pietrucci: talvez você as ouça, reinterpretadas por grupos populares contemporâneos, durante sua viagem.

Não pode deixar de chegar aos seus ouvidos a história de Scuretto da Corinaldo, vila conhecida como "a cidade dos loucos" pelas esquisitices que aqui acontecem. O filho de Scuretto, que emigrou para a América, enviava regularmente ao pai suas economias para construir uma casa com a ideia de um dia voltar a morar lá, mas este continuou a gastá-las em tabernas. Acabou mandando construir apenas a fachada, completa até com o número da rua: e a "casa do Scuretto" ainda hoje está de pé, para benefício dos visitantes mais curiosos. O **Mema, Museu da Emigração da região Marche** ([www.museoemigrazionemarchigiana.it](http://www.museoemigrazionemarchigiana.it)) é o principal centro de divulgação da história, tanto individual como coletiva, que liga a região ao resto do mundo.

**Oferece um roteiro multimídia e interativo, que apresenta cartas, cartões postais e fotos de família entre vagões e navios. Particolarmente interessante é a possibilidade, oferecida ao visitante, de pesquisar os registros de viagens de amigos e familiares que emigraram.**

Você também encontrará muitas dessas histórias folheando as páginas do site **A memória dos lugares** ([lamemoriadeiluoghi.regione.marche.it](http://lamemoriadeiluoghi.regione.marche.it)), resultado de um projeto da província de Ancona que reúne milhares de depoimentos de cidadãos da região Marche.

Mas se quiser regressar às origens da viagem, no coração do mundo dos seus avós, convém visitar os museus da região que contam a história da civilização da terra e do mar.

**Villa Ficana**, por exemplo, é um lugarejo de casas de terra e palha nos arredores de Macerata que, tendo escapado à construção desenfreada do boom econômico, desde 2016

promove itinerari nelle umili abitazioni dove un tempo i contadini tornavano esausti dai campi e le lavandaie sbiancavano i panni con la "lisciva" ottenuta dalla cenere. Poco lontano, il **Museo del Territorio di San Severino Marche** è un altro possibile viaggio nel tempo.

Il mondo dei pescatori è invece protagonista del **Museo della Civiltà Marinara**, parte del **Museo del Mare di San Benedetto del Tronto** (Ascoli Piceno), dove troverai tutto su reti, vele, commercio del pesce, ma anche partenze oltreoceano. Da visitare, a Pesaro, anche il **Museo della Marineria Washington Patrignani**, dove un'affascinante polena del diciannovesimo secolo dà il benvenuto ai visitatori.

Nel mondo dei tuoi nonni anche l'artigianato proveniva da un'antica e radicata tradizione, di cui ancora oggi restano tracce vive nelle produzioni e nei musei della regione. Fabriano è la capitale dell'industria cartiera, divenuta già nel Trecento il centro più importante della produzione in Europa, e oggi insignita dall'UNESCO del titolo di Città dei mestieri e delle arti popolari. Il **Museo della Carta e della Filigrana** ([www.museo-dellacarta.com](http://www.museo-dellacarta.com)) espone carte e macchinari originali e organizza corsi didattici per i più piccoli.

é um Ecomuseo difundido ([www.ecomuseoficana.it](http://www.ecomuseoficana.it)) que promove itinerários em humildes casas onde antigamente os camponeses voltavam exaustos dos campos e as lavadeiras branqueavam as roupas com a "lixívia" obtida das cinzas. Não muito longe, o **Museu do Território de San Severino Marche** é outra possível viagem no tempo.

No entanto, o mundo dos pescadores é o protagonista do **Museu da Civilização Marítima**, parte do **Museu do Mar de San Benedetto del Tronto** (Ascoli Piceno), onde você encontrará tudo sobre redes, velas, comércio do pescado, mas também partidas para além do oceano. Também vale a pena visitar em Pesaro o **Museu Marítimo Washington Patrignani**, onde uma fascinante figura de proa do século XIX recebe os visitantes.

No mundo dos seus avós, também o artesanato vinha de uma tradição antiga e profundamente enraizada, da qual ainda hoje existem vestígios vivos nas produções e nos museus da região. Fabriano é a capital da indústria papelreira, já no século XIV tornou-se o centro de produção mais importante da Europa, e hoje foi reconhecida pela UNESCO com o título de Cidade dos ofícios e das artes populares. O **Museu do Papel e da Filigrana** ([www.museodellacarta.com](http://www.museodellacarta.com)) expõe papéis e maquinários originais e organiza cursos educativos para crianças.



Ecomuseo di Villa Ficana





**Realizzazione della Fisarmonica - Castelfidardo**

**Ma ciò che almeno uno dei tuoi antenati avrà certamente messo in valigia nel suo viaggio è la fisarmonica.**

Non solo perché, insieme all'organetto, firma la colonna sonora per eccellenza degli italiani nel mondo, ma perché è nata proprio qui, a Castelfidardo, in provincia di Ancona. Paolo Soprani è considerato il padre dello strumento, di cui realizzò un primo prototipo nel 1863: il successo fu immediato e in breve tempo fiorirono le richieste anche tra i pellegrini che passavano per la vicina Loreto. Dopo di lui, una lunga serie di artigiani, imprenditori e artisti ha dedicato la propria vita alla costruzione e alla valorizzazione della fisarmonica e a Castelfidardo oggi sorge il **Museo della Fisarmonica** ([www.museodellafisarmonica.it](http://www.museodellafisarmonica.it)) con centinaia di preziosi esemplari. Tra questi, la prima con esterno in celluloido, costruita a New York nel 1916, e uno dei *bandoneon* di Astor Piazzolla.

Il **Museo del Cappello di Montappone** ([www.museodelcappellomontappone.it](http://www.museodelcappellomontappone.it)) custodisce la storia di una produzione tipica della provincia di Fermo, divenuta nel tempo un'eccezione esportata in tutta Europa. In queste

**Mas o que pelo menos um de seus antepassados certamente terá levado na bagagem é o acordeão.**

Não apenas porque, os acordeons cromáticos ou diatônicos, assinam a coluna sonora por excelência dos italianos no mundo, mas porque nasceram bem aqui, em Castelfidardo, na província de Ancona. Paolo Soprani é considerado o pai do instrumento, do qual criou um primeiro protótipo em 1863: o sucesso foi imediato e em pouco tempo os pedidos floresceram mesmo entre os peregrinos que passavam pela vizinha cidade de Loreto. Depois dele, uma longa série de artesãos, empresários e artistas dedicaram suas vidas à construção e valorização do acordeão e hoje em Castelfidardo surge o **Museu do Acordeão** ([www.museodellafisarmonica.it](http://www.museodellafisarmonica.it)) com centenas de preciosos exemplares. Entre estes, o primeiro com a parte exterior em celulóide, construído em Nova York em 1916, e um dos bandolins de Astor Piazzolla.

O **Museu da Chapéu de Montappone** ([www.museodelcappellomontappone.it](http://www.museodelcappellomontappone.it)) preserva a história de uma produção típica da província de Fermo, que ao longo do tempo se tornou uma excelência exportada para toda a Europa.

sale (che si aprono su prenotazione) vengono esposti i cappelli di paglia, tipiche fatture artigianali strettamente legate al mondo contadino e alla coltivazione del grano. Per uomini, donne, bambini, per il lavoro o le feste, centinaia di modelli raccontano questa storia e lasciano immaginare la società di una volta, dai campi alla scuola, dal teatro ai balli, che qui, trasversalmente, ritrova il suo filo. Cappellai, ma anche calzolari: in tutta la regione, e in particolare nella provincia di Fermo, quella delle scarpe su misura è un'antica tradizione che dai ciabattini di un tempo è approdata ai distretti produttivi dei nostri giorni. Nel **Museo della Calzatura "Cav. Vincenzo Andolfi"** di Sant'Elpidio a Mare ti imbatteai in migliaia di paia diverse, molte delle quali calzate da personaggi celebri, da papi a calciatori, passando per vari premi Nobel.

Nestas salas (que abrem mediante reserva) estão expostos chapéus de palha, peças típicas artesanais intimamente ligadas ao mundo camponês e ao cultivo do trigo. Para homens, mulheres, crianças, para trabalho ou para as festas, centenas de modelos contam esta história e permitem imaginar a sociedade do passado, do campo à escola, do teatro aos bailes, que aqui, de forma transversal, encontra seu fio.

Chapeleiros, mas também sapateiros: em toda a região, e especialmente na província de Fermo, o calçado sob medida é uma tradição milenar que dos sapateiros de antigamente chegou aos distritos produtivos dos dias de hoje. No **Museu dos sapatos "Cav. Vincenzo Andolfi"** de Sant'Elpidio a Mare você encontrará milhares de pares diferentes, muitos dos quais usados por celebridades, desde papas a jogadores de futebol, até vários prêmios Nobel.

Secondo la leggenda, la dimora della Vergine Maria sarebbe stata trasportata prodigiosamente in volo dagli Angeli fino alla cittadina di Loreto (Ancona) nella notte tra il 9 e il 10 dicembre del 1294. Da secoli, la casa è meta di continui pellegrinaggi e la Madonna di Loreto, protettrice degli "aeronauti", è in un certo senso considerata la custode "morale" di tutti gli emigranti del mondo. Nei quattro punti cardinali esistono luoghi che prendono questo nome: Loreto è un comune dell'Ecuador, una città del Messico e un'intera regione del Perù, un distretto della Pennsylvania e un paese delle Filippine; Notre Dame de Lorette è molto venerata in Francia e, ovunque, da Praga a Taiwan, vi sono vere e proprie riproduzioni della Santa Casa. Tanto forte e identificativo è questo culto, che la **Giornata delle Marche nel Mondo** istituita dalla Regione Marche coincide con il Giorno della Venuta, il 10 dicembre.

Segundo a lenda, a morada da Virgem Maria foi prodigiosamente transportada em voo pelos Anjos até a cidadezinha de Loreto (Macerata) na noite entre 9 e 10 de dezembro de 1294. Durante séculos, a casa foi destino de contínuas peregrinações e a Nossa Senhora de Loreto, protetora dos "aeronautas", é em certo sentido considerada a guardiã "moral" de todos os emigrantes do mundo. Nos quatro pontos cardeais existem lugares que levam este nome: Loreto é um município do Equador, uma cidade do México e toda uma região do Peru, um distrito da Pensilvânia e uma cidade das Filipinas; Notre Dame de Lorette é muito venerada na França, e em todos os lugares, de Praga a Taiwan, existem verdadeiras reproduções desta Santa Casa. Este culto é tão forte e identificador que o **Dia da região Marche no Mundo** instituído pela Região Marche coincide com o Dia da Vinda, no dia 10 de dezembro.



# Geni del lavoro e dell'arte

Gênios do trabalho e da arte

Artisti visionari, atleti e tenaci lavoratori sono parimenti i tipici testimonial delle Marche. Tra questi ultimi, divenne celebre oltreoceano **Giovanni Bronzini**, pescatore di Porto Recanati emigrato in Argentina nel 1885. Dopo un lungo periodo da marinaio si stabilì a Mar del Plata, lì inventò un sistema che permetteva la cottura e il trasporto del pesce, che gli consegnò una vasta fortuna. Suo figlio Teodoro, argentino "di seconda generazione", fu più volte sindaco, deputato e senatore provinciale.

A Recanati, all'ombra dei grandi versi della poesia di Giacomo Leopardi, **Mario Clementoni** costruì un mondo parallelo, tutto a misura di bambino: quello dell'omonima azienda fondata nel 1963. Ti hanno mai regalato un "Sapientino"? È stato in assoluto il primo gioco educativo elettronico, uno spartiacque nella storia del giocattolo.

È nato ad Acqualagna (Pesaro e Urbino), dove oggi è visitabile la sua casa natale, l'imprenditore e dirigente pubblico **Enrico Mattei**, fondatore della multinazionale Eni. Nel contesto del suo tempo è senz'altro un personaggio chiave del "miracolo economico" italiano, a cui sono oggi intitolati numerosi licei.

Giungendo ai nostri giorni, volgiamo lo sguardo oltreoceano dove troviamo il mito argentino del calcio mondiale **Lionel Messi**, che ha dna maceratese doc: la sua famiglia paterna è infatti originaria di Recanati, mentre in quella materna vi sono ascendenze di San Severino Marche. Proprio quest'ultimo Comune nel 2022 ha conferito al campione la cittadinanza onoraria.

Conosci l'Inno delle Marche? È stato scritto nel 2007 dal noto pianista, compositore e

Entre os típicos "representantes" da região Marche também estão artistas visionários e trabalhadores tenazes. Dentre estes últimos, ficou famoso no exterior **Giovanni Bronzini**, pescador de Porto Recanati que emigrou para a Argentina em 1885. Depois de um longo período como marinheiro, estabeleceu-se em Mar del Plata, onde inventou um sistema que permitiu cozinhar e transportar o peixe, o que lhe permitiu alcançar uma vasta fortuna. Seu filho Teodoro, argentino de "segunda geração", foi diversas vezes prefeito, deputado e senador da província.

Em Recanati, à sombra dos grandes versos da poesia de Giacomo Leopardi, **Mario Clementoni** construiu um mundo paralelo, todo a medida de criança: aquele da empresa homônima fundada em 1963. Você já ganhou um "Sapientino" (sabidinho) como presente? Foi o primeiro jogo educativo eletrônico, um divisor de águas na história dos brinquedos. Nasceu em Acqualagna (Pesaro e Urbino), onde hoje pode ser visitada sua casa natal, o empresário e gestor público **Enrico Mattei**, fundador da multinacional Eni. No contexto da sua época, ele foi sem dúvida uma figura chave do "milagre econômico" italiano, que hoje em dia dá nome a inúmeras escolas secundárias.

Ao chegarmos aos dias atuais, voltamos nosso olhar além-mar, onde encontramos o mito argentino do futebol mundial, **Lionel Messi**, que tem DNA marchigiano autêntico: sua família paterna é originária de Recanati, enquanto na materna há ascendência de San Severino Marche. Foi justamente este último município que, em 2022, concedeu ao campeão a cidadania honorária.

Você conhece o Hino da região Marche? Foi



Parco Colle dell' Infinito - Recanati

direttore d'orchestra **Giovanni Allevi**, nato ad Ascoli Piceno.

## L'«ermo colle» della poesia

Uno dei marchigiani più illustri nel mondo è il poeta e scrittore **Giacomo Leopardi**, nato a Recanati nel 1798. Se hai seguito un corso di letteratura italiana avrai certamente letto i suoi versi. Centrale nella sua visione filosofica è il tema dell'infelicità come legge di natura: eppure, nonostante una vita fiaccata dalla malattia, ebbe una personalità volitiva, raccontata dal regista Mario Martone nel film *Il giovane favoloso* (2014).

**Con la terra d'origine sviluppò un rapporto contrastato, desideroso com'era di conoscere il mondo oltre la provincia avvertita come angusta e «selvaggia».**

Questi luoghi hanno tuttavia forgiato un'impronta indelebile nella sua personalità, a partire dalla biblioteca di famiglia, a **Casa Leopardi** ([www.giacomoleopardi.it](http://www.giacomoleopardi.it)),

scritto in 2007 pelo conhecido pianista, compositor e diretor de orquestra **Giovanni Allevi**, natural de Ascoli Piceno.

## A «herma colina» da poesia

Um dos nativos da região Marche mais ilustres do mundo é o poeta e escritor **Giacomo Leopardi**, nascido em Recanati em 1798. Se você fez um curso de literatura italiana certamente já leu seus versos. No centro da sua visão filosófica está o tema da infelicidade como lei da natureza: no entanto, e apesar de uma vida fragilizada pela doença, tinha uma personalidade obstinada, como conta o cineasta Mario Martone no filme *O jovem fabuloso*. (2014).

**Desenvolveu uma relação conflituosa com a terra de origem, ansioso por conhecer o mundo para além da província, considerada restritiva e «selvagem».**

No entanto, estes lugares deixaram uma marca indelével na sua personalidade, a partir



constituída dal padre Monaldo. Ancora oggi si possono ammirare i libri letti da Leopardi nelle ore di studio «matto e disperatissimo» e gli appartamenti del poeta. Per i veri amanti della poesia è d'obbligo poi una tappa sul Monte Tabor che ispirò i celeberrimi versi de *L'infinito*: «Sempre caro mi fu quest'ermo colle»... Il "colle dell'infinito" (come viene ormai chiamato) era il consueto approdo delle passeggiate di Leopardi: anche tu ritroverai quel tragitto seguendo l'itinerario del Parco letterario leopardiano. Nel tuo tour per Recanati potrai fare tappa inoltre nella "piazetta del *Sabato del villaggio*" e nella "casa di Silvia" abitata un tempo da Teresa Fattorini: la giovane, morta precocemente, fu resa immortale nella commovente poesia *A Silvia*.

#### La grazia dell'Urbinate

Tra i massimi geni del Rinascimento italiano, la cui maniera ha fatto scuola nei secoli, vi è il pittore e architetto **Raffaello Sanzio**, ma basterà chiamarlo Raffaello per evocare l'iconica dolcezza delle sue Madonne e la



Monumento a Raffaello - Urbino

da biblioteca da família, na **Casa Recanati** ([www.giacomoleopardi.it](http://www.giacomoleopardi.it)) criada pelo seu pai Monaldo. Ainda hoje é possível admirar os livros lidos por Leopardi nas horas de estudo «louco e desesperado» e os apartamentos do poeta.

Para os verdadeiros amantes da poesia, é obrigatória uma parada no Monte Tabor, que inspirou os famosos versos de *O Infinito*: «Sempre querida foi para mim esta herma colina le"... A "colina do infinito" (como é agora chamada) era o ponto de chegada habitual dos passeios de Leopardi: você também redescobrirá esse percurso seguindo o itinerário do Parque Literário de Leopardi. No seu passeio a Recanati você também pode parar na "pracinha do *Sábado na vila*" e na "casa da Silvia" outrora habitada por Teresa Fattorini: a jovem, falecida precocemente, foi imortalizada no comovente poema *A Silvia*.

#### A graça do Urbinate

Entre os maiores gênios do Renascimento italiano, cujo estilo fez escola ao longo dos séculos, está o pintor e arquiteto **Raffaello Sanzio**, mas bastará chamá-lo de Rafael para evocar a doçura icônica de suas Nossas Senhoras e a maravilha das salas do Vaticano, salas às quais ficou para sempre ligado o seu nome. Antes de Roma e das cortes toscanas, tudo começou em Urbino, cidade onde nasceu em 1483 e à qual deve o famoso apelido de "o Urbinate". Rafael era filho de um artista: seu pai, Giovanni Santi, era pintor da corte de Federico di Montefeltro e dono de uma próspera oficina de arte onde ele próprio se formou e deu os primeiros passos. Na **Casa Raffaello**, hoje sede da Academia com o mesmo nome ([www.casaraffaello.com](http://www.casaraffaello.com)), no quarto onde o artista nasceu está o famoso afresco da *Nossa Senhora com o Menino* atribuído a Giovanni Santi, mas que hoje a maioria dos críticos reconhece como a primeira obra-prima do jovem Rafael. Enquanto o *Retrato de uma dama* conhecido como *La muta* (a muda) devido à pose austera e aos lábios franzidos da mulher, está exposto

meravilha delle Stanze Vaticane a cui legò per sempre il suo nome. Prima di Roma e delle corti toscane, tutto cominciò a Urbino, la città in cui nacque nel 1483 e a cui deve il celebre appellativo "l'Urbinate". Raffaello era figlio d'arte: suo padre, Giovanni Santi, fu pittore alla corte di Federico di Montefeltro e titolare di una fiorente bottega presso la quale lui stesso si formò e mosse i primi passi. A **Casa Raffaello**, oggi sede dell'omonima Accademia ([www.casaraffaello.com](http://www.casaraffaello.com)), nella stanza in cui l'artista venne alla luce si conserva il celebre affresco della *Madonna col Bambino* attribuita a Giovanni Santi, ma che ormai la maggior parte della critica riconosce come il primo capolavoro del giovane Raffaello. È esposto invece alla **Galleria Nazionale delle Marche** il *Ritratto di gentildonna* conosciuto come *La muta* per via della posa austera e delle labbra serrate della donna.

Studi recenti hanno portato alla luce un segreto custodito nel dipinto: la dama in una versione più giovane e solare, probabilmente "ritoccata" dall'artista in seguito alla vedovanza della stessa.

#### Il Cigno di Pesaro

«Fortunatissimo per verità, / Bravo Figaro! / Bravo, bravissimo, / A te fortuna non mancherà!»: i versi cantati dal protagonista del *Barbiere di Siviglia* bene esprimono l'anima di chi compose la celeberrima opera buffa.

#### Lui, Gioacchino Rossini, "pop star" ante litteram della storia musicale europea, nato nel 1792 a Pesaro.

Al culmine di un'avventurosa carriera in Italia e in Europa "emigrò" definitivamente in Francia; la sua vita fu un lungo melodramma, doloroso e sentimentale, tra successi e disastri, celebrità e crolli, fino al precoce abbandono delle scene a soli trentasette anni. Ma "il Cigno" rimase sempre legato alla città d'origine: nominò infatti erede universale



Museo Rossini - Pesaro

na Galeria Nacional da região Marche. Estudos recentes trouxeram à luz um segredo guardado na pintura: a senhora numa versão mais jovem e ensolarada, provavelmente "retocada" pela artista após a viuvez da mesma.

#### O Cisne de Pésaro

«Muito sortudo na verdade, / Bravo Figaro! / Bravo, muito bom, / A você sorte não falhará!»: os versos cantados pelo protagonista do *Barbeiro de Sevilha* expressam bem a alma de quem compôs a famosa ópera divertida.

#### Ele, Gioacchino Rossini, primeira antecipação de uma "pop star" da história musical europeia, nascido em 1792 em Pesaro.

No auge de uma carreira aventureira na Itália e na Europa "emigrou" definitivamente para França; sua vida foi um longo melodrama dramático e cômico, doloroso e sentimental, entre sucessos e desastres, celebridades e colapsos, até seu abandono precoce da cena com apenas trinta e sete anos de idade. Mas "O Cisne" permaneceu sempre ligado à cidade de origem: de fato, nomeou o Município de Pesaro como herdeiro universal da sua fortuna para a criação de uma escola secundária musical municipal, que mais tarde se tornou o Conservatório Rossini. Pesaro, "Cidade da



delle sue fortune il Comune di Pesaro per l'istituzione di un Liceo musicale cittadino, poi divenuto il Conservatorio Rossini. Pesaro, "Città della musica", offre oggi un ricco itinerario rossiniano che passa tra gli altri dalla casa natale del compositore. Nel **Museo Nazionale Rossini** ([www.museonazionalerossini.it](http://www.museonazionalerossini.it)) è esposto il prezioso pianoforte Pleyel appartenuto al maestro, che viene suonato in occasioni speciali. Palazzo Olivieri, sede del Conservatorio, è una meta imperdibile per musicisti e studiosi, custode di cimeli, autografi musicali e una collezione di partiture.

### La scienziata rivoluzionaria

Vero orgoglio per tutte le donne è la figura di **Maria Montessori**, medico e pedagogista che ha ribaltato l'approccio al mondo dell'infanzia. Se i tuoi nonni collezionano banconote, l'avrai vista sorridere sulle vecchie "mille lire", unica personalità femminile nella storia del conio italiano. In tutto il mondo, e forse anche nella tua città, vi sono scuole che adottano il suo metodo educativo, anche se questo non è quello ufficiale della scuola statale italiana. Fu scienziata, ambasciatrice di pace nel mondo, femminista *ante litteram*... da dove cominciare a parlare di lei? Facciamo un passo indietro. Nacque a Chiaravalle (Ancona) nel 1870; dopo essersi laureata in Medicina - tra le prime in Italia - dedicò le sue ricerche a una rivalutazione della mente infantile e del modo di intendere l'insegnamento.

**Di portata rivoluzionaria fu la sua visione della pace come diretta conseguenza e, allo stesso tempo, condizione essenziale della buona educazione: per ben tre volte fu proposta per il Premio Nobel.**

Sostenne la lotta per il suffragio universale e fu proprio l'associazione delle sigaraie di Chiaravalle a pagare le spese per il suo viaggio al Congresso femminile di Berlino. **Casa Montessori** ([www.casamontessorichiaravalle.it](http://www.casamontessorichiaravalle.it)) è oggi un museo e un luogo di cono-

Música", oferece hoje um rico roteiro de Rossini que passa, entre outros, pela casa natal do compositor. No **Museu Nacional Rossini** ([www.museonazionalerossini.it](http://www.museonazionalerossini.it)) está exposto o precioso piano Pleyel que pertenceu ao maestro e é tocado em ocasiões especiais. O Palácio Olivieri, sede do Conservatório, é uma meta imperdível para músicos e estudiosos, guardião de recordações, autógrafos musicais e uma coleção de partituras.

### A Cientista Revolucionária

O verdadeiro orgulho de todas as mulheres é a figura de **Maria Montessori**, médica e pedagoga que revolucionou a abordagem do mundo da infância. Se seus avós colecionam notas de papel, você a terá visto sorrindo nas antigas notas de "mil liras", única personalidade feminina na história da cunhagem italiana. Em todo o mundo, e talvez até na sua cidade, existem escolas que adotam o seu método educativo, mesmo que este não seja o oficial da escola pública italiana. Ela era uma cientista, uma embaixadora da paz no mundo, uma feminista *ante litteram*... por onde começar a falar dela? Vamos dar um passo para trás. Nasceu em Chiaravalle (Ancona) em 1870; depois de se formar em Medicina - uma das primeiras mulheres da Itália - dedicou suas pesquisas a uma reavaliação da mente infantil e da forma de compreensão do ensino.

**Revolucionária foi a sua visão da paz como consequência direta e, ao mesmo tempo, condição essencial de uma boa educação: foi proposta bem três vezes ao Prêmio Nobel.**

Ela apoiou a luta pelo sufrágio universal e foi exatamente a Associação de Trabalhadoras da indústria de cigarros de Chiaravalle que pagou as despesas de sua viagem ao Congresso das Mulheres em Berlim. A **Casa Montessori** ([www.casamontessorichiaravalle.it](http://www.casamontessorichiaravalle.it)) é hoje um museu e um lugar de conhecimento, uma referência também para a formação especializada de professoras e educadores.

scienza, riferimento anche per la formazione specialistica di docenti ed educatori.

### La santa bambina

Dalla scienza al territorio della fede: a Corinaldo (Ancona) nacque nel 1890 **santa Maria Goretti**, la cui biografia si iscrive nella lunga storia dell'emigrazione e richiama temi ancora tristemente attuali. Morì infatti a soli dodici anni, uccisa in seguito a un tentativo di stupro nella tenuta presso cui la famiglia di Maria si era trasferita per lavorare a mezzadria, nell'Agro Pontino laziale. La sua figura è oggetto di una speciale e affettuosa devozione e a Corinaldo la sua **casa natale** ([www.santamariagoretti.it](http://www.santamariagoretti.it)) è divenuta meta di viaggi di fedeli, ma resta un luogo di interesse anche sotto l'aspetto antropologico, offrendo al visitatore una testimonianza della povertà contadina di un tempo.

### A Santa Menina

Da ciência ao território da fé: em Corinaldo (Ancona) nasceu em 1890 **Santa Maria Goretti**, cuja biografia se insere na longa história da emigração e relembra temas ainda tristemente atuais. Pois ela morreu com apenas doze anos, morta após uma tentativa de estupro na propriedade para onde a família de Maria havia se mudado para trabalhar como meeira, no Agro Pontino do Lácio. A sua figura é objeto de uma devoção especial e carinhosa e a sua **casa natal** em Corinaldo ([www.santamariagoretti.it](http://www.santamariagoretti.it)) tornou-se um destino de viagem para os fiéis, mas continua sendo um lugar de interesse também do ponto de vista antropológico, oferecendo ao visitante um testemunho da pobreza camponesa do passado.





# Nobili, pescatori e contadini a tavola

Nobres, pescadores e camponeses à mesa

Le coste che lambiscono l'Adriatico e le colline con i loro borghi segreti, l'antico mondo contadino e gli echi delle corti rinascimentali: le molte anime della regione si riflettono anche a tavola, nei piatti tipici, le cui ricette custodiscono tra le righe invisibili libri di storia.

Cominciamo dalle "testimonial" più note del gusto marchigiano, le mitiche **Olive all'Ascolana**, ormai un *must have* di aperitivi e antipasti in ogni parte d'Italia, riconosciute prodotto DOP. Nascono nell'Ottocento nella città da cui prendono il nome, dall'incontro-propiziato dallo chef Benedetto Marini - tra un'oliva verde in salamoia e un pugnetto di carne mista macinata, incorniciato da uova e pan grattato e benedetto dall'olio bollente. Se vuoi farne una scorpacciata, ad agosto nel capoluogo piceno il **Festival Ascoliva** ([www.ascoliva.it](http://www.ascoliva.it)) te ne offre tutte le varianti possibili. Meno celebre, ma una vera chicca della cucina marchigiana, è la **crema fritta**, cubetti di crema dolce impanati e, appunto, fritti: ti sorprenderà trovarla accanto alle fritture miste di carne e verdure, eppure già al primo assaggio fugherai ogni tuo dubbio. Per l'aperitivo o come condimento delle bruschette devi provare il **Ciauscolo di Visso IGP**, un salame spalmabile che porta in sé il sapore delle alture, e il **Prosciutto di Carpegna DOP**, crudo soffice e aromatico. Tra i vari formati di pasta spiccano i **maccheroncini di Campofilone**, simili (ma non uguali) ai capelli d'angelo: obbligatorio assaggiarli con il **ragù marchigiano**, decisamente più *strong* dell'omonimo bolognese.

As costas que margeiam o Adriático e as colinas com os seus lugarejos secretos, o antigo mundo camponês e os ecos das cortes renascentistas: as muitas almas da região se refletem também à mesa, nos pratos típicos cujas receitas guardam nas entrelinhas invisíveis livros de história.

Comecemos pelas receitas de referência, mais conhecidas do sabor da região Marche, as lendárias **azeitonas ao estilo de Ascoli**, hoje obrigatórias para aperitivos e petiscos em todas as partes da Itália, reconhecidas como produto DOP. Nasceram no século XIX na cidade que lhes dá o nome, do encontro - favorecido pelo chef Benedetto Marini - entre uma azeitona verde em salmoura e um punhado de carne mista picada, emoldurada por ovos e farinha de pão e abençoada em óleo fervente. Se quiser come-las em abundância, em agosto, na capital Piceno, o **Festival Ascoliva** ([www.ascoliva.it](http://www.ascoliva.it)) oferece todas as variações possíveis. Menos famoso, mas uma verdadeira pérola da culinária da região Marche, é o **creme frito**, os cubos de creme doce empanados e, exatamente, fritos: você ficará surpreso ao encontrá-lo ao lado das frituras mistas de carnes e verduras, mas desde a primeira degustação você vai afastar toda sua hesitação. Como aperitivo ou como tempero para bruschetas, não deixe de experimentar o **Ciauscolo di Visso IGP**, um salame para espalhar que carrega o sabor das alturas, e o **Presunto de Carpegna DOP**, cru macio e aromático. Entre os vários formatos de massas, destacam-se os **maccheroncini di Campofilone**,



**Olive all'Ascolana**

Dal Maceratese vengono le speciali lasagne "rustiche" chiamate **vincisgrassi**, sul cui nome pendono tutt'oggi diverse ipotesi, ma che si dice richiami la figura di un generale austriaco.

Nella storia non scritta del mondo contadino trova posto invece la **polenta**. Celebre nel Nord Italia, non meno antico è il suo legame con le Marche. A lungo, anzi, *magna pulenda* era l'appellativo (non proprio simpatico) dato ai marchigiani, e detti popolari come «*trenda di, sessanda pulende*» richiamano bene il tempo in cui era l'unica alternativa nel menu. C'è da dire che, accompagnata dagli ingredienti più disparati, è una vera bontà: la troverai in infinite varianti nelle cucine dei marchigiani e nelle molteplici sagre dedicate. I **frascarelli** vi uniscono il riso e vengono serviti con sugo bianco o rosso: un tempo, a seconda della quantità di riso impiegata, era d'uso malignare sulla ricchezza della famiglia. Dalle rimanenze della credenza nasce il **ciavarro di Ripatransone**, una zuppa di legumi misti, orzo e cotenna. Decisamente altri natali ha la **crescia di**

semelhantes (mas não iguais) ao cabelo de anjo: é obrigatório saboreá-los com o ragù da região Marche, decididamente mais "forte" do que o homônimo de Bolonha. Vem da região de Macerata as lasanhas especiais "rústicas" chamadas **vincisgrassi**, em cujo nome ainda hoje pairam várias hipóteses, mas que dizem lembrar a figura de um general austriaco. A **polenta** encontra o seu lugar na história não escrita do mundo camponês. Famosa no norte da Itália, a sua ligação com a região Marche não é menos antiga. Durante muito tempo, de fato, *magna pulenda* foi a denominação (não propriamente agradável) dada aos cidadãos da região Marche, e ditados populares como «*trenda di, sessanda pulende*» (trinta dias, sessenta polentas - em dialeto) recordam o tempo em que era a única alternativa no menu. É preciso dizer que, acompanhada dos mais diversos ingredientes, é uma verdadeira delícia: você a encontrará em infinitas variações nas cozinhas dos habitantes da região Marche e nas muitas festas dedicadas. Os **frascarelli** acrescentam o arroz à polenta e são servidos com molho branco



**Urbino:** nientemeno che la corte cinquecentesca del duca Federico da Montefeltro. È un impasto di farina, strutto, uova e pepe, cotto alla brace, accompagnato con verdure in padella o salumi locali. Il primo gennaio, nella crescita si nasconde una moneta: il fortunato che la trova diventa il padrone di casa per un anno intero (ma attento a non lasciarci i denti!).

Tra i secondi di carne fa spesso bella figura nei pranzi della domenica il **coniglio in porchetta**, farcito di un ricco ripieno e cotto al forno. Degna di menzione (e di assaggio) è la **coratella d'agnello**, tipica in particolare delle montagne fermande. Celebrano invece l'identità marinara della regione gli innumerevoli piatti di pesce. Lo **stoccafisso all'anconetana** è una ricetta antica ben cinquecento anni: approdò in città grazie ai mercanti dal Mar Baltico e si prepara con pomodoro fresco, odori e patate. Un capitolo esclusivo merita, però, il **brodetto di pesce**, che nelle Marche è un'insostituibile tradizione nata a bordo dei pescherecci. Ogni città di mare ha la sua propria variante: all'anconetana o alla fanese, alla recanatese o alla sanbenedettese, la disputa è antica. E i tuoi nonni a quale ricetta erano devoti?



**Prosciutto di Carpegna**

ou vermelho: antigamente, dependendo da quantidade de arroz utilizado, era costume difamar a riqueza da família. Das sobras do aparador sai o **ciavarro di Ripatransone**, uma sopa de legumes mistos, cevada e torresmo. A **crescia de Urbino** tem decididamente outras origens: nada menos que a corte do século XVI do duque Federico da Montefeltro. É uma mistura de farinha, banha, ovos e pimenta do reino, cozida na grelha, acompanhada de legumes fritos ou carnes curadas locais. No dia 1º de janeiro, na crescita é escondida uma moeda: o sortudo que a encontrar torna-se o dono da casa por um ano inteiro (mas cuidado para não deixar os dentes nela!). Entre os pratos principais de carne, costuma causar boa impressão nos almoços de domingo o **coelho à porchetta**, recheado com um rico recheio e cozido no forno. E nada menos que a **coratella d'agnello**, as miudezas do cordeiro, típicas sobretudo nas montanhas de Fermo.

Pelo contrário, os inúmeros pratos de peixe celebram a identidade marítima da região. O **stoccafisso all'anconetana** (bacalhau à moda de Ancona) é uma receita de quinhentos anos: chegou à cidade graças aos comerciantes do Mar Báltico e é preparada com tomates frescos, ervas e batatas. Um capítulo exclusivo, porém, merece o **brodetto di pesce** (a sopa de peixe), que na região Marche é uma tradição indestrutível nascida a bordo dos barcos de pesca. Cada cidade litorânea tem sua variante: Ancona ou Fano, Recanati ou San Benedetto, a disputa é antiga. E os seus avós qual receita seguiam?

Concluimos o roteiro salgado com sua majestade a **trufa**, um dos orgulhos destas terras. Tanto o preto quanto o prestigiado branco, o inebriante (e caro) cogumelo encontra terreno fértil nas florestas da região Marche e pertence por direito à tradição "rica" da gastronomia local. Uma curiosidade: o compositor Gioacchino Rossini, notório paladar apurado, era guloso de trufas e devemos-lhe o **maccheroni à moda de Rossini**.

Simples e irresistíveis, as sobremesas

Concluimos l'itinerario salato con sua maestà il **tartufo**, uno dei vanti di queste terre. Sia nero che bianco pregiato, l'inebriante (e costoso) fungo trova terreno fertile nei boschi marchigiani e appartiene a buon diritto alla tradizione "facoltosa" della gastronomia locale. Una curiosità: il compositore Gioacchino Rossini, notoriamente un palato raffinato, ne andava ghiotto e dobbiamo proprio a lui i **maccheroni alla Rossini**.

Semplici e irresistibili, i dolci marchigiani sapranno essere la **madeleine** proustiana che ti riconurrà alla tua infanzia. I **cavallucci**, ad esempio, frolle farcite di frutta secca dalla tipica forma a ferro di cavallo, o gli **anicetti**, biscotti ai semi di anice dall'inconfondibile aroma.

Tra i dessert più singolari c'è il lonzino di fico, simile a un salame ma imbottito con i dolci frutti essiccati, e i **funghetti di Offida**, piccole perle della pasticceria mignon dalla forma inequivocabile.

Un tempo tuttavia non era d'uso fare abbuffate di dolci tutto l'anno e ancora oggi molti di questi sono legati alle feste più importanti. Nell'Anconetano ad esempio nei giorni del Carnevale si gusta la **cicerchiata**, fatta di croccanti palline simili alla cicerchia (da cui il nome), un antico legume diffuso da queste parti. Ha davvero il sapore della Pasqua di una volta il **calcione**, dalla forma a mezzaluna, che unisce alla pasta sfoglia il formaggio pecorino. Propria del periodo della vendemmia è, invece, la **ciambella di mosto**.

Il **frustingo** ha tanti nomi e tante versioni: tipico delle festività natalizie, nei suoi ingredienti - pane raffermo, mosto cotto, fichi, frutta secca, spezie - ci parla dell'antica grazia contadina. A Sassoferrato e a Fabriano le feste natalizie si concludono "addentando" i **Santi Re Magi**. Sì, proprio così: sono i dolci dell'Epifania, dalla tipica forma di donne "abbondanti".

Di certo, non può mancare un buon bicchiere di **vino**. Le colline marchigiane sono il luogo ideale per il prosperare della vite, anche se, come in altre regioni, solo dopo



**Maccheroncini di Campofilone**

da região Marche sabem ser a **madeleine** proustiana que o levará de volta à infância. Os **Cavallucci**, por exemplo, massa quebrada recheada com frutas secas com típico formato de ferradura, ou os **anicetti**, biscoitos de sementes de anis com um aroma inconfundível. Entre as sobremesas mais singulares destacam-se o lonzino di fico, semelhante a um salame, mas recheado com frutas secas doces, e os **pequenos cogumelos de Offida**, pequenas pérolas da confeitaria em miniatura



il secondo dopoguerra la produzione, destinata per lo più al consumo familiare, si è evoluta con la piantumazione di vitigni di pregio. Oggi sono censite oltre duecento varietà e si contano **quindici vini DOC** - tra questi, non potrai non accompagnare primi e carni con un Lacrima di Morro d'Alba - e **cinque vini DOCG**: i bianchi Verdicchio dei Castelli di Jesi Riserva e Verdicchio di Matelica Riserva, il rosso Conero, della zona costiera anconetana, Offida (bianco e rosso) e Vernaccia di Serrapetrona, un rosso spumante con cui rendere ancora più allegro il convivio accompagnato dai dolci della tradizione. Ogni sorso dei vini marchigiani, onorato da un buon brindisi, saprà raccontarti del mondo contadino dei tuoi nonni e di come la regione è cambiata negli ultimi decenni.



**Funghetti di Offida**

de formato inconfundível. Antigamente, porém, não era costume consumir doces o ano todo e ainda hoje muitos deles estão ligados aos feriados mais importantes. Na região de Ancona, por exemplo, durante os dias de carnaval, degusta-se a **cicerchiata**, feita de bolinhas crocantes semelhantes à cicerchia (daí o nome), uma leguminosa milenar muito difundida por estas bandas. Tem mesmo o sabor da Páscoa de antigamente o **calcione**, em formato de meia-lua, que combina massa folhada com queijo pecorino. Enquanto é típica do período da colheita da uva a **rosca de mosto**. O **frustingo** tem muitos nomes e muitas versões: típico das festas de Natal, através de seus ingredientes – pão dormido, mosto cozido, figos, frutas secas, especiarias – fala-nos da antiga graça camponesa. Em Sassoferrato e Fabriano, as férias de Natal terminam ao “morder” os **Santos Reis Magos**. Sim, isso mesmo: são os doces da Epifania, com o formato típico das mulheres “abundantes”. Claro que não pode faltar uma boa taça de **vinho**. As colinas da região Marche são o local ideal para o prosperar dos vinhedos, ainda que, como em outras regiões, só depois da Segunda Guerra Mundial é que a produção, até então prioritariamente destinada ao consumo familiar, evoluiu com a plantação de videiras de prestígio. Hoje estão registadas mais de duzentas variedades e há **quinze vinhos DOC** - entre estes, não se pode deixar de acompanhar os primeiros pratos e as carnes com um Lacrima di Morro d'Alba - e cinco vinhos DOCG: os brancos Verdicchio dei Castelli di Jesi Riserva e Verdicchio di Matelica Riserva, o tinto Conero, da zona costeira de Ancona, Offida (branco e tinto) e Vernaccia di Serrapetrona, um tinto espumante para deixar o banquete ainda mais alegre acompanhado de doces da tradição. Cada gole dos vinhos da região Marche, homenageado com um bom brinde, saberá contar-lhe sobre o mundo camponês dos seus avós e de como a região mudou nas últimas décadas.



**Enogastronomia marchigiana**



# Nella macchina del tempo: le feste marchigiane

Na máquina do tempo: os festivais da região Marche

GEN | JAN

## BEFANA EVERGREEN

Un tempo l'Epifania era un giorno riconosciuto come portatore di rigenerazione: non a caso, nelle Marche, "Pasquella" è il nome dato alla ricorrenza del 6 gennaio, associandola alla Pasqua della morte e rinascita di Cristo. Certamente nella memoria dei tuoi nonni riecheggiano i "canti di questua" che propiziavano il passaggio al nuovo anno invocando doni. La **Rassegna nazionale della Pasquella** di Montecarotto (Ancona) tiene accesa questa tradizione. Anche a Urbania (Pesaro e Urbino) si è pensato di dare nuova vita a questa festa: qui la nonnina dal naso adunco ha trovato una residenza stabile e nei giorni intorno al 6 gennaio la **Festa nazionale della Befana (01)** ([www.festadellabefana.com](http://www.festadellabefana.com)) trasforma la cittadina nella meta ideale per bambini di tutte le età, tra spettacolari discese dalla torre campanaria e una sfilata della calza da record.

## EPIFANIA EVERGREEN

No passado a Epifania já foi reconhecida como portadora de regeneração: não é de surpreender que, na região Marche, "Pasquella" seja o nome dado à recorrência de 6 de janeiro, associando-a à Páscoa da morte e ressurreição de Cristo. Certamente na memória de seus avós ecoam os "cantos de questua" (cantos das doações) que propiciavam a transição para o novo ano invocando presentes. O **Festival Nacional de Pasquella** em Montecarotto (Ancona) mantém viva esta tradição. Também em Urbânia (Pesaro e Urbino) decidiu-se dar nova vida a esta festa: aqui a vovó do nariz adunco encontrou residência estável e nos dias por volta de 6 de janeiro a **Festa Nacional da Befana (01)** (a boa bruxa) ([www.festadellabefana.com](http://www.festadellabefana.com)) transforma a cidade no destino ideal para crianças de todas as idades, incluindo descidas espetaculares da torre sineira e um desfile de meias recorde.



01



02

FEB | FEV

## CARNEVALE "SAPORITO"

Il **Carnevale di Fano** (Pesaro e Urbino) è uno dei più antichi d'Italia ([www.carnevaledifano.com](http://www.carnevaledifano.com)), le cui prime testimonianze risalgono al 1347. Qui, la rituale sfilata dei carri è accompagnata dal lancio di caramelle e croccanti a profusione; chiude il corteo la banda della Musica Arabita, che batte il tempo con caffettiere, zoccoli, ombrelli e altri strumenti d'occasione. Da alcuni decenni è diventata una tradizione consolidata anche l'edizione agostana del Carnevale sul lungomare, per la sorpresa dei turisti.

Decisamente *sui generis*, poi, il vicino **Carnevale di Acqualagna**, dove a essere lanciati dai carri non sono dolciumi ma i preziosi tartufi: se ne sei ghiotto, non perderti l'occasione di afferrarne uno al volo. Imperdibile anche il **Carnevale storico del Piceno**, dove riemerge l'identità del territorio, visceralmente legata alla terra: a Offida, ad esempio, vedrai correre una sagoma di bue lungo le vie del paese, nella cosiddetta caccia de "**lu bov fint**" (02).

## CARNAVAL "SABOROSO"

O **Carnaval de Fano** (Pesaro e Urbino) é um dos mais antigos de Itália ([www.carnevaledifano.com](http://www.carnevaledifano.com)), cuja primeira evidência se refere a 1347. Aqui, o desfile ritual dos carros alegóricos é acompanhado pelo lançamento de balas e crocantes em profusão; o cortejo é encerrado pela banda de Música Arabita, que marca o ritmo com cafeteiras, tamancos, guarda-chuvas e outros instrumentos conforme a ocasião. Há várias décadas também se tornou tradição a edição de agosto do Carnaval à beira-mar, para surpresa dos turistas.

Definitivamente *sui generis*, também, o vizinho **Carnaval de Acqualagna**, onde não são os doces, mas as preciosas trufas a serem atiradas dos carros alegóricos: se você gosta delas, não perca a oportunidade de pegar uma na hora. Também é imperdível o **Carnaval histórico de Piceno**, onde ressurgem a identidade do território, visceralmente ligado à terra: em Offida, por exemplo, verá a silhueta de um boi correr pelas ruas do vilarejo, na chamada caçada ao "**lu bov fint**" (02) (boi de mentira).

63



**LE STRADE DI PASQUA**

Tra marzo e aprile, a seconda del calendario, anche nelle Marche si celebrano i riti legati alla Pasqua. A Polverigi (Ancona) gli antichi canti di questa festività tornano nella **Rassegna internazionale del canto di questua della Passione**: nel giorno della Domenica delle Palme, invita cantori da tutta la regione ad unirsi al corteo itinerante. A Cantiano (Pesaro e Urbino) la processione del Venerdì Santo viene chiamata "**Turba**", nome che allude alla moltitudine di fedeli che rievocano il processo più clamoroso di tutti i tempi.

Mentre a Ripatransone (Ascoli Piceno) la domenica che segue la Pasqua si consuma un bizzarro rituale: il **Cavallo di fuoco (04)**, una grande sagoma in ferro bardata di fuochi d'artificio che sprigiona scintille in ogni direzione. Lanciati anche tu a rincorrere il cavallo e attento a non bruciarti!

**AS RUAS DA PÁSCOA**

Entre março e abril, dependendo do calendário, também na região de Marche são celebrados os ritos pascais. Em Polverigi (Ancona) os antigos cantos desta festa regressam ao **Festival Internacional do canto mendicante da Paixão**: no Domingo de Ramos, convida cantores de toda a região a juntarem-se à procissão itinerante. Em Cantiano (Pesaro e Urbino) a procissão da Sexta-Feira Santa chama-se "**Turba**", nome que faz referência à multidão de fiéis que recordam o julgamento mais significativo de todos os tempos.

Já em Ripatransone (Ascoli Piceno), no domingo seguinte à Páscoa, é realizado um ritual bizarro: o **Cavalo de Fogo (04)**, uma grande silhueta de ferro adornada com fogos de artifício que solta faíscas em todas as direções. Atire-se você também a perseguir o cavalo e tome cuidado para não se queimar.

03

**PRIMAVERA AL CUCCHIAIO**

Ancora infreddolito dal lungo inverno marchigiano, marzo è il mese adatto a ritemprare il corpo e il cuore con un bel piatto di polenta. Nel borgo di Arcevia (Ancona) le dedicano tutte le domeniche tra fine febbraio e fine marzo con **Una domenica andando a polenta**. Anche a San Costanzo (Pesaro e Urbino) il piatto scrive la storia delle tavolate locali e qui la **Sagra della polenta (03)** raduna maestri polentari da ogni parte d'Italia. Non chiedere mai loro la ricetta: è un segreto tramandato da generazioni!

**PRIMAVERA NA COLHER**

Ainda arrepiado pelo longo inverno da região Marche, março é o mês certo para restaurar o corpo e o coração com um belo prato de polenta. Na aldeia de Arcevia (Ancona) dedicam-lhes todos os domingos entre o final de fevereiro e o final de março com **Um Domingo indo à Polenta**. Mesmo em San Costanzo (Pesaro e Urbino) o prato escreve a história das mesas locais e aqui o **Festival da polenta (03)** reúne mestres da polenta de toda a Itália. Nunca peça a receita - é um segredo que foi transmitido de geração em geração.

04





## MAG | MAI

### TRIONFI IN COSTUME

Un altro salto nel passato? A maggio, a Fossombrone (Pesaro e Urbino) c'è il **Trionfo del Carnevale**, che a dispetto del suo nome non prevede maschere e coriandoli, ma costumi d'epoca, un mercato rinascimentale, artisti di strada, trampolieri e piatti antichi. Mentre a Camerino (Macerata) si tiene la **Corsa alla spada (05)**, che richiama il palio rinascimentale legato alla festa del patrono. La mattina i "terzieri", cioè i quartieri della città, si contendono la spada con una corsa per le vie del centro, nel pomeriggio sfila lo sfarzoso corteo del palio e conclude la giornata la lettura del bando della vittoria, tra squilli di trombe e rullo di tamburi.

### TRIUNFOS FANTASIADOS

Outro salto no passado? Em maio, em Fossombrone (Pesaro e Urbino) acontece o **Triunfo do Carnaval**, que apesar do nome não prevê máscaras nem confetes, mas sim trajes de época, um mercado renascentista, artistas de rua, andadores de pernas de pau e pratos antigos. Já em Camerino (Macerata) realiza-se a **Corrida às Espadas (05)**, que lembra o palio renascentista ligado à festa do padroeiro. Pela manhã os "terzieri", ou seja, os bairros da cidade, disputam a espada com uma corrida pelas ruas do centro, à tarde desfila a sumptuosa procissão do palio e o dia termina com a leitura da proclamação de vitória, entre sopros de trombetas e toques de tambores.



05

## GIU | JUN

### MEMORIE PROFUMATE

Se vuoi portare a casa un ricordo delle Marche che non dimenticherai mai, vieni a catturarne l'odore. A giugno, in tutta la regione si allestiscono le tipiche "infiorate", enormi tappeti di fiori dedicati alla festa del *Corpus Domini*. Tra quelle da non perdere c'è senz'altro l'**Infiorata di Castelraimondo (06)** (Macerata), nota in tutta Italia per la finezza delle sue composizioni. A **Montefiore dell'Aso** (Ascoli Piceno) la particolarità sta anche nella scelta dei materiali: frammenti di foglie e petali, trucioli, sabbia, riso e altri materiali naturali alternativi. Vai pure a vedere quella di **Servigliano** (Fermo), con lo splendido percorso floreale che lambisce il quadrato del centro storico.

### MEMÓRIAS PERFUMADAS

Se você quiser levar para casa uma lembrança da região Marche que nunca esquecerá, venha capturar seu cheiro. Em junho, são montados em toda a região as típicas "enfloradas", enormes tapetes de flores dedicados à festa de Corpus Christi. Entre elas você não pode perder está, sem dúvida, a **Infiorata di Castelraimondo (06)** (Macerata), conhecida em toda a Itália pela delicadeza das suas composições. Em **Montefiore dell'Aso** (Ascoli Piceno) a particularidade reside também na escolha dos materiais: fragmentos de folhas e pétalas, aparas, areia, arroz e outros materiais naturais alternativos. Vá ver a de **Servigliano** (Fermo), com o esplêndido caminho floral que contorna o quadrado do centro histórico.



06



**LE FESTE DEI BORGH**

Le origini dei borghi marchigiani tornano a prosperare nel mese di luglio, pullulante di rievocazioni storiche. La **Giostra della Quintana (07)** di Ascoli Piceno ([www.quintanadiascoli.it](http://www.quintanadiascoli.it)) è una delle più note, grazie al fascino del suo corteo e all'avvincente gioco equestre.

Le **Feste medievali di Offagna** portano menestrelli, cantastorie e tamburini nello splendido borgo in provincia di Ancona e a Treia (Macerata) la **Disfida del Bracciale** ricorda i fasti del paese, con i nobili e i contadini che infilano il vestito della festa. Da vedere anche il **Palio dei terzi** di Montecassiano (Macerata): per un'intera settimana l'antico centro riacquista l'originaria dimensione medievale.

**FESTAS NAS ALDEIAS**

As origens dos lugarejos da região Marche voltam a florescer no mês de julho, repletas de reconstituições históricas. A **Giostra della Quintana (07)** em Ascoli Piceno ([www.quintanadiascoli.it](http://www.quintanadiascoli.it)) é uma das mais conhecidas, pelo encanto da sua procissão e pelo emocionante jogo equestre. As **Festas Medievais de Offagna** apresentam menestrelis, contadores de histórias e tocadores de tambor na esplêndida vila da província de Ancona e em Treia (Macerata) o **Desafio da Pulseira** relembra as glórias da cidade, com os nobres e os camponeses que vestem suas roupas festivas. Também vale a pena ver o **Palio dos terceiros** di Montecassiano (Macerata): durante uma semana inteira o antigo centro recupera a sua dimensão medieval original.

07

**L'ORO DEI CAMPI E DEL TEMPO**

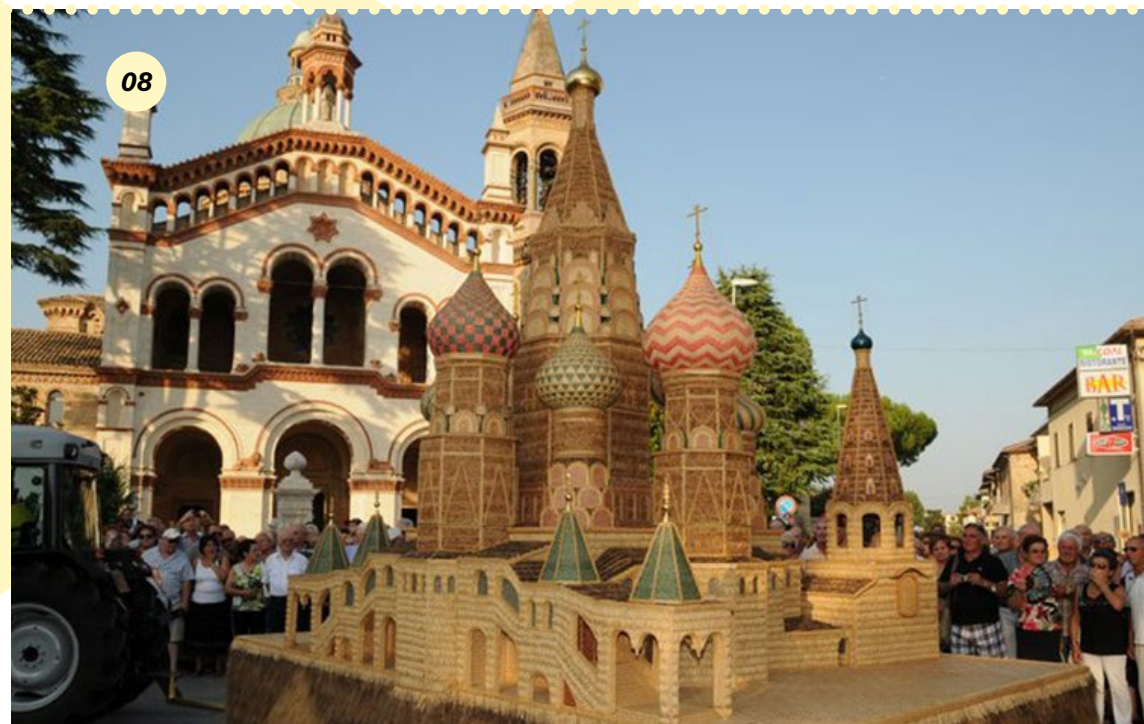
Ad agosto le Marche celebrano il loro oro: il grano. A Osimo (Ancona), tutto il paese partecipa all'incredibile impresa collettiva della **Festa del covo (08)**: l'enorme riproduzione di una basilica (di anno in anno sempre diversa) realizzata interamente con spighe intrecciate. Legata alla coltura del grano è anche la **Processione delle canestrelle** di Amandola (Fermo), dove sfilano i caratteristici "canestri" colmi di chicchi di grano.

Tra le rievocazioni storiche, la **Cavalcata dell'Assunta**, a Fermo, è la più antica d'Italia. Per gli amanti del Rinascimento, a Urbino c'è la **Festa del Duca**, che rievoca il tempo dei grandi fasti della città. A Pesaro si radunano invece i melomani da tutto il mondo grazie al prestigioso **Rossini opera festival** ([www.rossinioperafestival.it](http://www.rossinioperafestival.it)) per ascoltare le opere del maestro.

**O OURO DOS CAMPOS E DO TEMPO**

Em agosto, a região Marche celebra o seu ouro: o trigo. Em Osimo (Ancona), toda a cidade participa da incrível façanha coletiva da **Festa del covo (08)**: a enorme reprodução de uma basilica (sempre diferente de ano em ano) feita inteiramente de espigas de milho entrelaçadas. Também ligada ao cultivo do trigo também tem a **Procissão das canestrelle** (cestos) de Amandola (Fermo), onde desfilam os característicos "cestos" cheios de grãos de trigo. Entre as reconstruções históricas, a **Cavalgada da Assunção**, em Fermo, é a mais antiga da Itália. Para os amantes do Renascimento, em Urbino acontece a **Festa do Duque**, que relembra a época de grande esplendor da cidade. Amantes da música de todo o mundo reúnem-se em Pesaro graças ao prestigiado **Rossini opera festival** ([www.rossinioperafestival.it](http://www.rossinioperafestival.it)) para ouvir as obras do mestre.

08







## SET | SET

### FESTE PER MARE E PER TERRA

L'aria luminosa di fine estate è l'ideale per celebrare l'Adriatico, parte integrante dell'identità delle Marche. Ad Ancona, la **Festa del mare** è animata da centinaia di imbarcazioni, inargente dallo sfavillare dei fuochi d'artificio sul pelo dell'acqua.

Se vuoi ritrovare le note di casa tua, a fine settembre non puoi perderti il **Premio internazionale della fisarmonica di Castelfidardo** ([www.pifcastelfidardo.it](http://www.pifcastelfidardo.it)) - il paese che ha dato i natali allo strumento -, una prestigiosa kermesse con musiche della tradizione e proposte sperimentali. Poetica e sognante, a Urbino, la **Festa dell'aquilone**, che colora in modo inedito il cielo della città ducale. Unico al mondo, poi, il **Gran premio del biciclo ottocentesco (09)** di Fermignano: qui vedrai sfrecciare gli amatori di questo "progenitore" della bicicletta, come se fossi in un filmato d'epoca.

### FESTAS POR MAR E POR TERRA

O ar luminoso do final do verão é ideal para celebrar o Mar Adriático, parte integrante da identidade da região Marche. Em Ancona, o **Festival do Mar** é animado por centenas de barcos, prateados pelo brilho dos fogos de artifício na superfície da água.

Se quiser redescobrir as notas da sua casa, no final de setembro não pode perder o **Prémio Internacional de Acordeão de Castelfidardo** ([www.pifcastelfidardo.it](http://www.pifcastelfidardo.it)) - a cidade que deu origem ao instrumento -, um prestigiado evento com música tradicional e propostas experimentais. Em Urbino acontece o poético e sonhador **Festival de pipas**, que colore o céu da cidade ducal de uma forma inédita. E também, único no mundo, o **Grande Prémio de Fermignano de bicicleta do século XIX (09)**: aqui você verá pedalar os apaixonados deste "ancestral" da bicicleta, como se estivesse em um filme de época.

## OTT | OUT

### LUNGO LE VIE DEL TARTUFO

Il tartufo è una delle principali specialità delle Marche e tra ottobre e novembre potrai fare un gustoso tour del territorio. Alla **Fiera di Acqualagna (10)** (Pesaro e Urbino) fai tappa anche al **Museo del Tartufo**, l'unico del suo genere nella regione. Poco lontano, a Sant'Angelo in Vado, tra gli appuntamenti da non perdere c'è la **Mostra nazionale del tartufo bianco pregiato delle Marche**, vanto di queste terre. Mentre per un viaggio a tutto tondo nel gusto della regione devi andare nella pittoresca Acquasanta Terme (Ascoli Piceno) nei giorni della **Festa d'autunno**.

### AO LONGO DAS TRILHAS DA TRUFA

A trufa é uma das principais especialidades da região Marche e entre outubro e novembro você pode fazer um saboroso passeio pela região. Na **Feira de Acqualagna (10)** (Pesaro e Urbino) você também pode parar no **Museu das Trufas**, o único do gênero na região. Não muito longe, em Sant'Angelo in Vado, um dos eventos que você não pode perder está a **Exposição nacional da valorizada trufa branca da região Marche**, orgulho destas terras. Já para uma viagem completa de imersão nos sabores da região você deve ir à pitoresca cidadela de Acquasanta Terme (Ascoli Piceno) durante os dias do **Festival de Outono**.





## NOV | NOV

### UNA STORIA, UN SAPORE

Continuiamo con questo piccolo viaggio nei sapori. **Diamanti a tavola** è il festival dedicato al tartufo nel borgo di Amandola (Fermo), una perla di storia sui Monti Sibillini. Un'occasione per visitare Monte San Martino (Macerata), delizioso paesino arroccato su uno sperone di roccia, è **Saperi e sapori della mela rosa (11)**: assaggerai il frutto in tutte le salse (persino con la polenta).

Ricordi la cicerchia? È un antico legume che racconta la storia delle colture tradizionali. A Serra de' Conti (Ancona) lo celebrano nella **Festa della cicerchia**, nell'ambito della quale è stato istituito anche un Premio alla biodiversità nell'agroalimentare nelle Marche.

### UMA HISTÓRIA, UM SABOR

Continuemos com esta pequena viagem pelos sabores. **Diamantes à mesa** é a festa dedicada às trufas na cidadela de Amandola (Fermo), uma pérola da história nas montanhas Sibilinas. Uma oportunidade de visitar Monte San Martino (Macerata), uma encantadora vila situada sobre um esporão rochoso, é o festival **Saberes e sabores da maçã rosa (11)**: você saboreará a fruta de todas as formas (até com polenta).

Você se lembra da cicerquia? É uma leguminosa que conta a história das culturas tradicionais. Na Serra de' Conti (Ancona) a celebram na **Festa da cicerchia**, no âmbito da qual também foi instituído um Prémio para a biodiversidade no setor agroalimentar da região Marche.

11



## DIC | DEZ

### IL CUORE DEL SACRO

A dicembre il sacro torna a prendersi il suo posto. E, nelle Marche, è un posto di tutto rispetto: nella famosa Loreto (Ancona), nella notte tra il 9 e il 10 dicembre si celebra la **Festa della Venuta della Santa Casa** ([www.santuarioloreto.va](http://www.santuarioloreto.va)). La tradizione richiede di agevolare il volo degli angeli rischiarando le colline con grandi falò (i "focaracci") e facendo risuonare le campane mentre la statua della Madonna nera guida la processione. Arroccati sulle dolci alture marchigiane, i borghi di questa regione sembrano inventati apposta per trasformarsi in presepi. Il **Presepe vivente di Genga (12)**, Ancona ([www.presepedigenga.it](http://www.presepedigenga.it)) per estensione è il più grande al mondo, e affiora alla vista come un'apparizione dalla Gola di Frasassi. Quello allestito nelle vicine **Grotte di Camerano** trasporta il visitatore nei sotterranei della città. A **Morrovalle** (Macerata) hanno dedicato alla sacra rappresentazione un Museo internazionale, con ben cinquecento opere esposte.

### O CORAÇÃO DO SAGRADO

Em dezembro o sagrado volta a ocupar o seu lugar. E, na região Marche, é um lugar muito respeitado: na famosa Loreto (Ancona), na noite de 9 para 10 de dezembro celebra-se a **Festa da Vinda da Santa Casa** ([www.santuarioloreto.it](http://www.santuarioloreto.it)). A tradição exige facilitar o voo dos anjos iluminando as colinas com grandes fogueiras (os "focaracci") e tocando os sinos enquanto a estátua da Nossa Senhora Negra lidera a procissão. Situados nas suaves colinas da região Marche, os lugarejos desta região parecem ter sido inventados especificamente para se transformarem em presépios. O **presépio vivo de Genga (12)**, Ancona ([www.presepedigenga.it](http://www.presepedigenga.it)), por extensão, é o maior do mundo e aparece aos olhos como uma aparição a partir da Gruta de Frasassi. Aquele instalado nas vizinhas **Grutas de Camerano** transporta o visitante ao subsolo da cidade. Em **Morrovalle** (Macerata) dedicaram um museu internacional dedicado à sagrada representação, com bem quinhentas obras expostas.

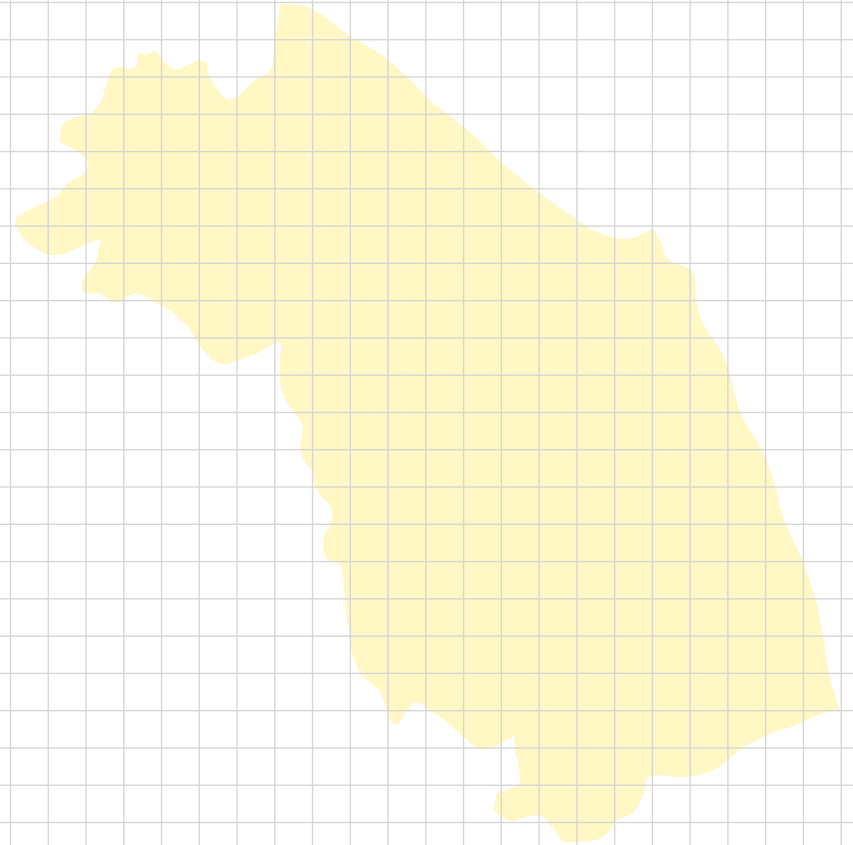
12





# Traccia il tuo itinerario

Defina seu itinerario





# 02 Veneto

## Veneto. Una terra di meraviglie

Vêneto. Uma terra de maravilhas

Benvenuti in Veneto, la "terra delle meraviglie" dove riposa il cuore straordinario della cultura italiana. Dalla **Laguna di Venezia** alle **Dolomiti**, qui tutto sembra una scenografica quinta teatrale.

Da queste parti la bellezza ha una lunga tradizione che offre a chi arriva un'esperienza culturale assoluta nella quale, come in un paesaggio vedutista, natura e ingegno si esaltano a vicenda. Ne sono testimonianza tra gli altri i **nove siti UNESCO** distribuiti su tutto il territorio e le **Riserve di biosfera** che proteggono una natura emozionante.

**Le difficoltà che hanno attanagliato questa terra tra l'Ottocento e la prima metà del Novecento, e che l'hanno resa una delle regioni a più alto tasso di emigrazione, non devono far dimenticare la sua storia notevole, che oggi torna in tutta la sua potenza facendo del Veneto - con Venezia in testa, of course - una delle mete turistiche più gettonate.**

Ma partiremo dall'altra metà del cielo veneto, da quel rosa unico al mondo che al tramonto accende le vette delle Dolomiti. Qui potrai riscoprire la cultura delle genti di montagna che resiste ancora oggi, sempre più fragile, alle sirene della modernità. Un capitolo a parte è **Cortina d'Ampezzo**, con i suoi rifugi di lusso e le sue piste da sci. Ne sentirai parlare in tutto il mondo nel 2026, quando ospiterà i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali. Celeberrimo è anche il **lago di Garda** ([www.visitgarda.com](http://www.visitgarda.com)), il più grande lago italiano che unisce tre regioni con le

Bem-vindo ao Vêneto, a "terra das maravilhas" onde repousa o extraordinário coração da cultura italiana. Desde a **Laguna de Venezia** até às **Dolomitas**, tudo aqui parece um cenário teatral espetacular.

Por aqui, a beleza tem uma longa tradição que oferece a quem chega uma experiência cultural absoluta em que, como numa pintura de estilo paisagístico, a natureza e o engenho se valorizam reciprocamente. Prova disso, entre outros, são os **nove sítios reconhecidos pela UNESCO** distribuídos por todo o território, e as **Reservas da biosfera** que protegem uma natureza emocionante.

**As dificuldades que marcaram esta terra entre o século XIX e a primeira metade do século XX, e que a tornaram uma das regiões com a maior taxa de emigração, não devem deixar esquecer sua notável história, que hoje retorna com toda a sua força tornando o Vêneto - com Venezia na liderança, claro - um dos destinos turísticos mais procurados.**

Mas partiremos da outra metade do céu veneziano, daquele rosa único no mundo que ilumina os picos das Dolomitas ao pôr do sol. Aqui você poderá redescobrir a cultura de um povo serrano, das montanhas, que resiste ainda hoje, cada vez mais frágil, às sireias da modernidade. **Cortina d'Ampezzo** é um capítulo à parte, com os seus refúgios de luxo e as suas pistas de esqui. Você ouvirá falar sobre ela no mundo todo em 2026, quando irá sediar os Jogos Olímpicos e Paraolímpicos de Inverno. Também é celeberrimo o **Lago di**



sue acque blu.

Tra i luoghi che legano la potenza della natura alla storia sociale vi sono, particolarmente suggestivi, il **Delta del Po** ([www.parcodeltapo.org](http://www.parcodeltapo.org)), lungo il quale riecheggiano tradizioni contadine e marinare, il **Parco dei Colli Berici e quello dei Colli Euganei** ([www.parcocollieuganei.com](http://www.parcocollieuganei.com)), con i suoi terreni coltivati a vite sin dall'Età del Ferro e, più tardi, dai Romani.

A proposito di questi ultimi: dopo Roma, **Verona** è in assoluto la città con il più vasto numero di resti del mondo romano antico. L'**Arena** ([www.arena.it](http://www.arena.it)) è la testimonianza più spettacolare di quel tempo, con il suo immenso ovale che oggi ospita centinaia di concerti e il cartellone di **Arena opera festival**.

**Ma questa città non può non farci sospirare al ricordo dei due amanti più famosi della letteratura mondiale: Giulietta e Romeo, raccontati dalla penna di William Shakespeare.**

**Garda** ([www.visitgarda.com](http://www.visitgarda.com)), o maior lago italiano com suas águas azuis que une três regiões.

Entre os lugares que ligam o poder da natureza à história social temos como particularmente sugestivos o **Delta do Rio Pó** ([www.parcodeltapo.org](http://www.parcodeltapo.org)) ao longo do qual ecoam as tradições camponesas e marítimas, o **Parque das Colinas Eugêneas** ([www.parcocollieuganei.com](http://www.parcocollieuganei.com)), com as suas terras cultivadas com videiras desde a Idade do Ferro e, mais tarde, pelos romanos.

Falando nestes últimos: depois de Roma, **Verona** é de longe a cidade com o maior número de vestígios do mundo romano antigo. A **Arena** ([www.arena.it](http://www.arena.it)) é o testemunho mais espetacular daquela época, com o seu imenso oval que hoje acolhe centenas de concertos e o principal cartaz é o **Arena opera festival**.

**Mas esta cidade não pode deixar de nos fazer suspirar pela memória dos dois mais famosos amantes da literatura mundial: Romeu e Julieta, descritos pelas mãos de**

Se sei uno spirito romantico devi far visita alla **Casa di Giulietta**. Narra la leggenda che toccare (con rispetto) il seno destro della celebre statua bronzea porti fortuna al vero amore.

Dell'epoca delle signorie, la traccia più illustre non è da cercare in palazzi o castelli fortificati, bensì nell'**Università di Padova**, fondata nel 1222. Nelle classi padovane studiò tra gli altri **Elena Lucrezia Corner**, la prima donna laureata al mondo (1678). Da Guinness, qui, è anche l'**Orto Botanico** ([www.ortobotanicopd.it](http://www.ortobotanicopd.it)), il più antico orto universitario del mondo istituito nel 1545, un'oasi rigogliosa di oltre 3500 specie botaniche che nasconde un meticoloso lavoro scientifico.

Ma il momento tipico della storia veneta coincide con l'età aurea della Serenissima Repubblica di Venezia, che tra Quattro e Cinquecento costruì una potenza marittima, commerciale e culturale: ne sono testimonianza l'Arsenale e le imbarcazioni custodite al Museo Storico Navale della Marina Militare.

**William Shakespeare.**

Se você tem espírito romântico deve visitar a **Casa de Julieta** ([www.casadigiulietta.comune.verona.it](http://www.casadigiulietta.comune.verona.it)): diz a lenda que tocar (com respeito) o seio direito da famosa estátua de bronze traz sorte ao verdadeiro amor.

O vestígio mais ilustre desde a época dos senhorios não deve ser procurado nos palácios ou castelos fortificados, mas na **Universidade de Pádua**, fundada em 1222. Entre outras, estudou nas salas de aulas de Pádua a **Elena Lucrezia Corner**, a primeira mulher a ser graduada no mundo (1678). Conforme reportado no Guinness Book, aqui encontra-se também o **Jardim Botânico** ([www.ortobotanicopd.it](http://www.ortobotanicopd.it)), o mais antigo jardim universitário do mundo, fundado em 1545, um oásis exuberante com mais de 3.500 espécies botânicas que escondem um trabalho científico meticoloso.

Mas o momento chave da história veneta coincide com a idade de ouro da Serenissima República de Veneza, que construiu uma potência marítima, comercial e cultural entre os séculos XV e XVI: o Arsenal e os barcos





Canali al posto delle strade, palazzi che si riflettono a testa in giù sulle acque della laguna: Venezia è davvero una città unica. Per secoli ha avuto persino un calendario tutto suo, il "more veneto", che fissava il Capodanno al primo marzo.

Ma giungiamo a lui, il **Carnevale**. Immaginario, opulento, misterioso, è lo specchio in cui riemerge la società del passato. Accanto alla tradizionale *bàuta*, l'iconica maschera bianca con un mantello a garanzia dell'anonimato, vi troverai i personaggi della commedia dell'arte, ma anche il dottore della peste che richiama il terribile flagello abbattutosi più volte sulla città.

**Tornando sulla terraferma, sarai colpito dai palazzi e dalle ville progettati da Andrea Palladio, testimoni dell'epoca rinascimentale sparsi in buona parte del Veneto, con un cuore pulsante nel territorio di Vicenza.**

Maestosi e inconfondibili nel loro stile che anticipò l'architettura neoclassica, a loro sono dedicati numerosi itinerari *ad hoc*. Anche la zona della Riviera del Brenta è famosa per le sue incantevoli ville venete costruite tra il Cinquecento e il Settecento. Piegata nell'Ottocento dal dominio austro-ungarico e poi dalla Grande Guerra che qui ha trovato un tragico teatro a cielo aperto, nel corso del Novecento la regione, impoverita e svuotata dall'emigrazione, è tornata in movimento grazie allo spirito imprenditoriale dei veneti, ma anche grazie all'arte. Già dal 1895 la **Biennale d'arte** si era proposta come promotrice delle nuove tendenze artistiche e nel 1932 nasce la **Mostra internazionale d'arte cinematografica** ([www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)), tra i più antichi e prestigiosi festival di cinema al mondo. La sua storia è un film lungo quasi un secolo, tra visioni d'avanguardia, celebri dispute tra giurati, star mondiali che ormai da tradizione approdano al Lido in gondola facendo della Mostra anche un appuntamento

conservadas no Museu Histórico Naval da Marinha Militar são testemunho disso. Canais em vez de ruas, edifícios que se refletem de cabeça para baixo nas águas da laguna: Veneza é verdadeiramente uma cidade única. Durante séculos teve até um calendário próprio, o "more Veneto", que marcava o Réveillon no dia 1º de março. Mas vamos ao que interessa, o **Carneval**. Imaginativo, opulento, misterioso, é o espelho no qual desperta-se a sociedade do passado. Ao lado da tradicional *bàuta*, a icônica máscara branca com uma capa para garantir o anonimato, você encontrará personagens da *commedia dell'arte*, mas também o médico da peste que relembra o terrível flagelo que assolou várias vezes a cidade.

**Ao regressar na terra firme, você ficará impressionado com os palácios e vilas desenhados por Andrea Palladio, testemunhas do Renascimento espalhadas por boa parte da região do Vêneto, com o coração pulsante no território de Vicenza.**

Majestosos e inconfundíveis em seu estilo que antecipou a arquitetura neoclássica, a eles são dedicados inúmeros itinerários específicos *ad hoc*. A área da Riviera de Brenta também é famosa pelas suas encantadoras vilas venezianas construídas entre os séculos XVI e XVIII. Reprimida no século XIX pelo domínio austro-húngaro e depois pela Grande Guerra que aqui encontrou um trágico teatro ao ar livre, durante o século XX a região, empobrecida e esvaziada pela emigração, voltou a ser ativa graças ao espírito empreendedor dos vênéticos, mas também graças à arte. Desde 1895 a **Bienal de Arte** se propunha como promotora de novas tendências artísticas e em 1932 nasceu o **Festival Internacional de Cinema** ([www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)), um dos festivais de cinema mais antigos e prestigiados do mundo. A sua história é um filme quase centenário, entre visões vanguardistas, famosas disputas entre jurados, estrelas mundiais



Venezia

*glamour*. Un riferimento per gli amanti dell'arte moderna e contemporanea è invece la **Collezione Peggy Guggenheim** ([www.guggenheim-venice.it](http://www.guggenheim-venice.it)), appartenuta alla celebre mecenate americana che qui visse innamorandosi della città.

Il nostro vertiginoso giro nella bellezza non può che concludersi sul palco del **Teatro la Fenice**, simbolo del potere resiliente della cultura. Come la creatura mitologica a cui deve il nome, il teatro settecentesco è risorto dalle proprie ceneri dopo diversi incendi. L'ultimo, nel 1996, lo ha distrutto completamente, tuttavia è stato ricostruito con un'eccezionale fedeltà e inaugurato nuovamente nel 2003. Da qui l'Italia dà il suo benvenuto al nuovo anno, con il tradizionale **concerto di Capodanno** trasmesso in tv anche all'estero.

que por tradição chegam ao Lido em gôndolas, tornando o evento também um encontro de glamour. Um ponto de referência para os amantes da arte contemporânea é a **Coleção Peggy Guggenheim** ([www.guggenheim-venice.it](http://www.guggenheim-venice.it)), a famosa 'mecenaz' americana que viveu aqui, apaixonando-se pela cidade. Nosso vertiginoso passeio pela beleza só pode terminar no palco do **Teatro la Fenice**, símbolo do poder resiliente da cultura. Assim como a criatura mitológica a que deve o seu nome, o teatro do século XVIII ressurgiu das próprias cinzas após vários incêndios. O último, em 1996, o destruiu completamente, mas foi reconstruído com excepcional fidelidade e reaberto novamente em 2003. A partir deste teatro a Itália dá as boas-vindas ao novo ano, com o tradicional **concerto de Réveillon**, transmitido pela TV também no exterior.

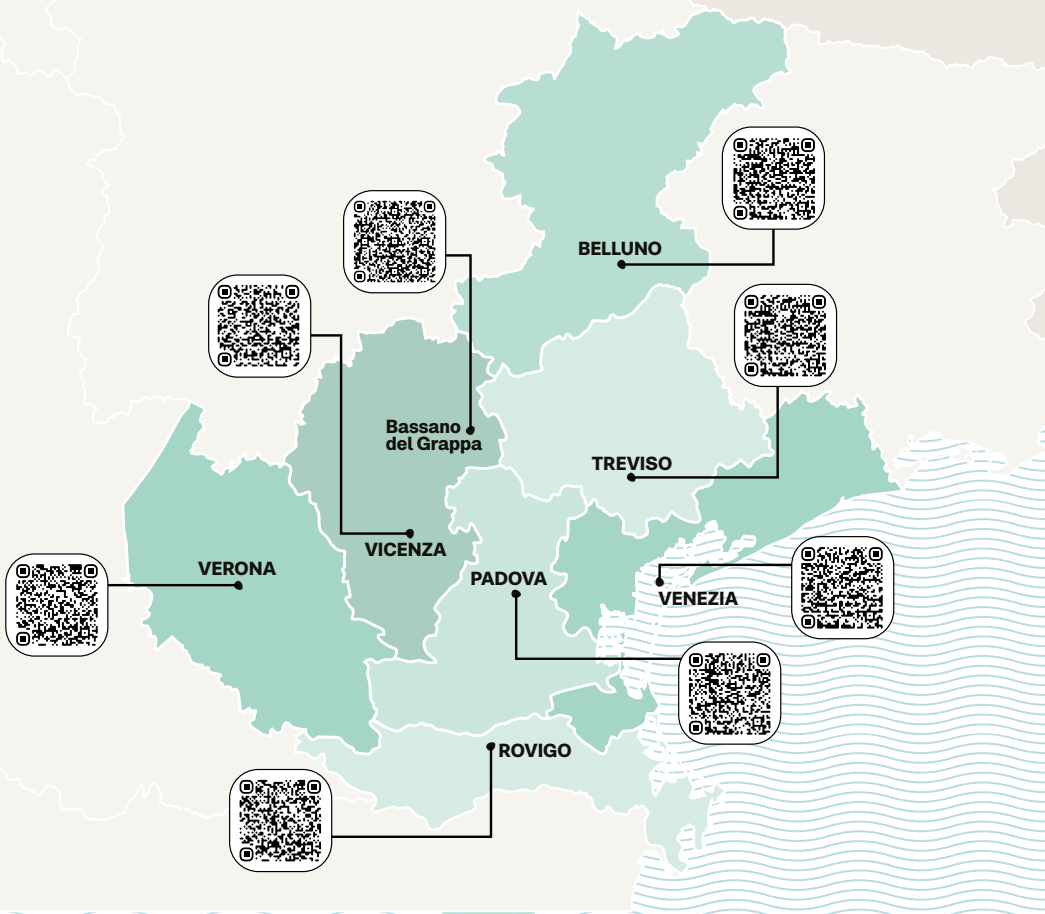


# La ricerca delle tue radici in Veneto

A busca de suas raízes ao Veneto

Se sei in Veneto per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

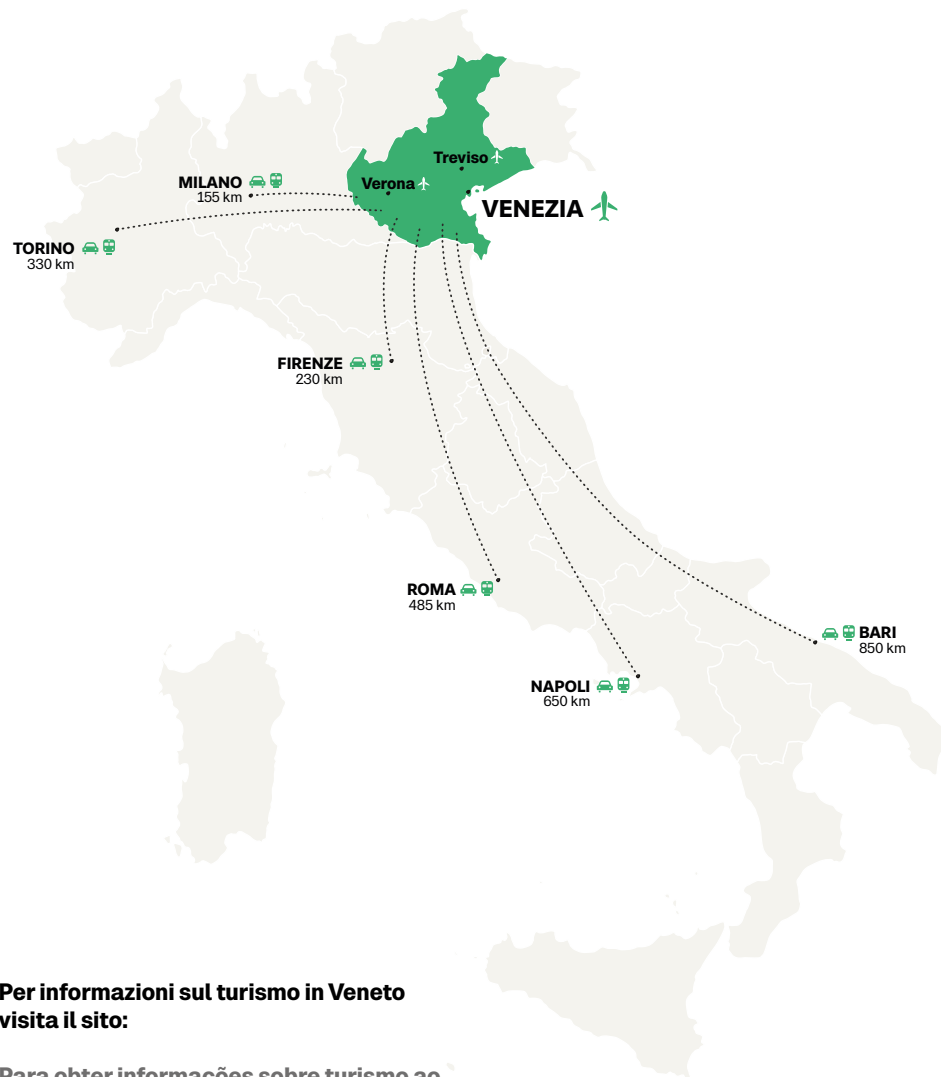
Se você está ne Veneto para reconstruir a história da sua família, aqui estão às referências úteis para a sua pesquisa, relacionadas aos Arquivos Estaduais presentes na sua região. Você encontrará outros documentos no Cartório Municipal e nos registros paroquiais do Município de origem de seus antepassados.





# Come raggiungere il Veneto

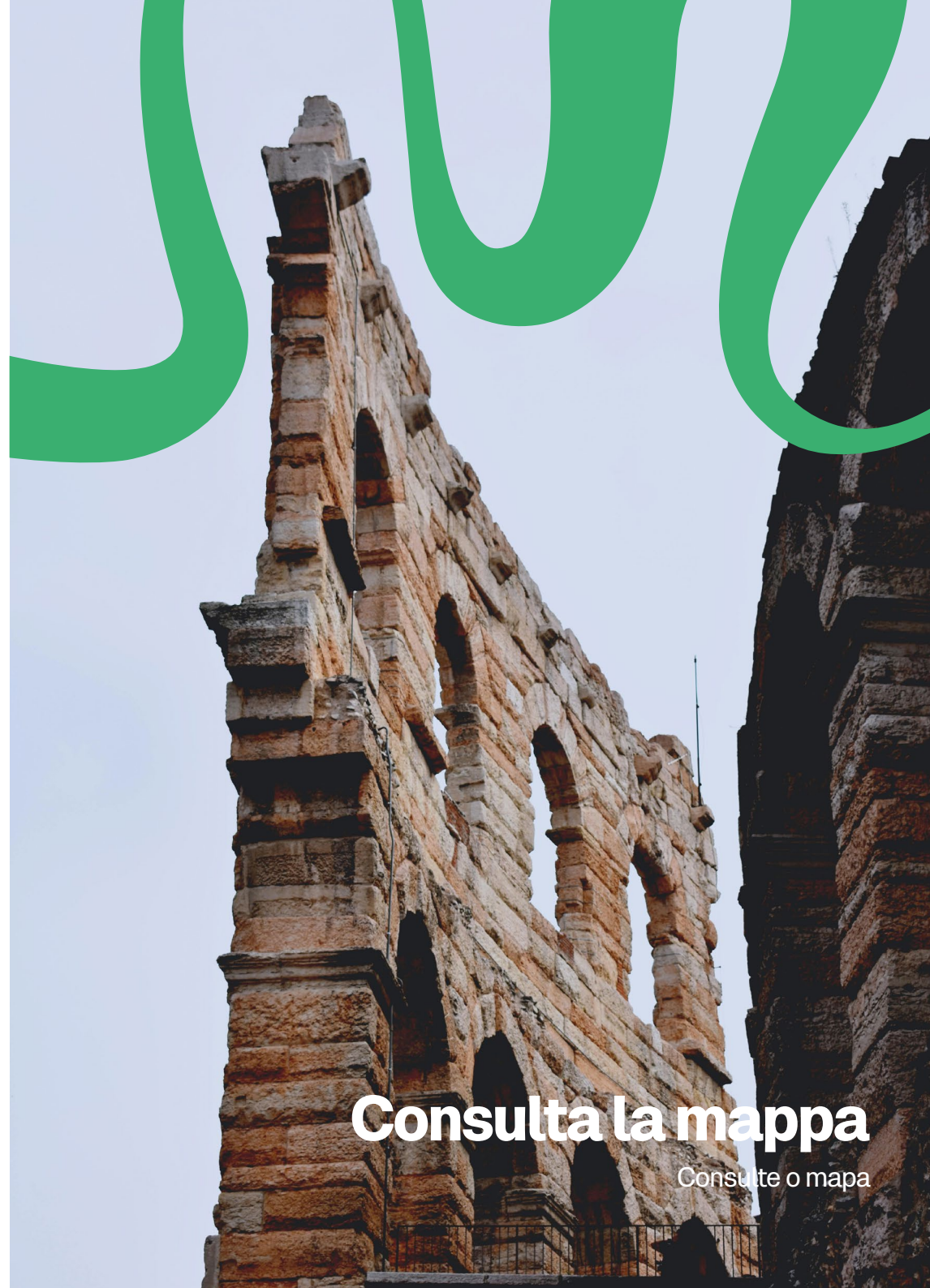
Como chegar ao Veneto



Per informazioni sul turismo in Veneto  
visita il sito:

Para obter informações sobre turismo ao  
Veneto visite o site:

[www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)



## Consulta la mappa

Consulte o mapa



## DA NON PERDERE | NÃO PERDER

01. Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
02. Arena di Verona
03. Villa La Rotonda - Vicenza
04. Orto botanico - Padova
05. Parco dei Colli Euganei
06. Parco del Delta del Po

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DAS LEMBRANÇAS

07. Museo Algdnei - Dosoleo
08. Museo Interattivo delle Migrazioni - Belluno
09. Sacriario dell'Armata del Monte Grappa - Cima Grappa
10. Museo del Vetro di Murano - Murano
11. Museo della Giostra - Bergantino

## PERSONAGGI | PERSONAGENS

12. Museo Albino Luciani - Canale d'Agordo
13. Museo Gypsoteca Antonio Canova - Possagno
14. Statua Emilio Salgari - Verona
15. Basilica di Sant'Antonio di Padova - Padova
16. Casa-Museo Giacomo Matteotti - Fratta Polesine
17. Piccolo Museo Antonio Vivaldi - Venezia

## SAPORI | SABORES

18. Schiz e polenta
19. Fagiolo di Lamòn IGP
20. Asiago DOP
21. Pandoro
22. Amarone e Recioto della Valpolicella DOCG
23. Riso Vialone Nano Veronese IGP
24. Radicchio rosso di Treviso DOP
25. Bigoli
26. Prosecco DOC

## FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

27. Palio di Feltre - Feltre
28. Partita a scacchi - Marostica
29. Festa dell'Uva - Soave
30. La Faida - Montecchio
31. Festa del Riso - Isola della Scala
32. Festa *dea Suca* - Lendinara
33. La Marciliana - Chioggia
34. Carnevale - Venezia





# Prima del "modello veneto": i luoghi della memoria

Antes do "modelo Vêneto": os lugares de memória

Sotto la grande maschera di una regione tirata a festa, oltre la superficie dei fregi e dei colori in cui riluce la storia raccontata sui libri, vive l'altro volto del Veneto, il percorso della gente comune che attraversa paludi e terre alluvionate, tra peregrinazioni oltre i monti e addii d'oltreoceano.

**È la storia di un popolo temperante, che ha portato il cuore della regione là dove è arrivato e ha saputo mettere a frutto la propria laboriosità in idee che hanno ribaltato il tradizionale immaginario sulla provincia.**

È ormai lontano il tempo in cui il Veneto era una delle regioni più povere del Nord Italia. Dalla seconda metà del Novecento, anzi, ha visto crescere e moltiplicarsi le sue aziende diffuse su tutto il territorio secondo un modello che ha fatto scuola, portando la regione a essere una potenza trainante del Paese.

«No sta piàndar Catineta / se mi in Merica ho da andar»: la straziante nostalgia dei canti degli emigranti ha lasciato il posto, oggi, a un territorio che ha una solida coscienza di sé e del proprio valore; ne sono testimonianza monumenti, biblioteche e musei dedicati alla cultura sociale e alla storia dell'emigrazione. Tra questi ultimi il MIM, **Museo Interattivo delle Migrazioni** di Belluno ([www.mimbelluno.it](http://www.mimbelluno.it)) è un vero viaggio a ritroso con gli emigranti veneti e in particolare bellunesi, grazie a un allestimento contemporaneo e multimediale. Potrai seguire la faticosa giornata di un minatore attraversando gallerie e

Sob a grande máscara de uma região enfeitada para festa, além da superfície dos frisos e das cores em que reluz a história contada nos livros, vive a outra face do Vêneto, o caminho das pessoas comuns que atravessa pântanos e inundações, peregrinações além das montanhas e despedidas do além-oceano.

**È a história de um povo moderato, que levou o coração da região até onde chegou e soube aproveitar sua laboriosidade em ideias que derrubaram o imaginário tradizionale da provincia.**

Já se foi o tempo em que o Vêneto era una das regiões mais pobres do norte da Itália. A partir da segunda metade do século XX, pelo contrário, viu o crescimento e a moltiplicação das suas empresas espalhadas por tutto o território, seguindo un modello que fez escola, levando a região a se tornar una força impulsionalora da Nação.

«No sta piàndar Catineta / se mi in Merica ho da andar» (não fique chorando, Catineta, se na América eu terei que ir): a saudade dilaceradora dos cantos dos emigrantes deu lugar, hoje, a um território que tem una consciência sólida de si mesmo e do seu próprio valor; são testemunho disso os monumentos, bibliotecas e museus dedicados à cultura social e à história da emigração. Entre estes últimos, o MIM, **Museu Interattivo das Migrações** de Belluno ([www.mimbelluno.it](http://www.mimbelluno.it)) é uma verdadeira viagem de volta no tempo com os emigrantes do Vêneto e especialmente de Belluno, graças





cunicoli sotterranei con il supporto di video immersivi, o - un'esperienza decisamente più "dolce" - conoscere il gelato *made in Veneto*, che gli artigiani ambulanti di dolciumi delle valli dolomitiche hanno reso popolare dall'Austria all'Olanda, dalla Germania all'Argentina. Un altro luogo di riferimento nel territorio è il **Museo Etnografico Dolomiti** di Cesiomaggiore (Belluno) dove è documentata, in particolare, la memoria dei migranti nel Sud America.

Tra le storie che i tuoi antenati hanno portato con sé ci sono anche pagine dolorose come la prima guerra mondiale, che trasformò la regione in un gigantesco campo di battaglia. Numerosi sono gli itinerari dedicati, tra trincee e crateri scavati dalle granate. Nell'Altopiano di Asiago, a Recoaro Terme (Vicenza) il museo storico **La Vita del Soldato nella Grande Guerra** restituisce le dure condizioni dei giovani mandati a combattere in prima linea, con molti oggetti del loro quotidiano rinvenuti persino tra i ghiacciai. Mentre il **Sacrario dell'Armata del Grappa**, a Cima Grappa (Treviso) raccoglie le spoglie di ben 22.910 soldati che morirono in battaglia ([www.venetograndeguerra.it](http://www.venetograndeguerra.it)).

**Parteciparono alla guerra anche personaggi illustri: il Museo Storico della Grande Guerra di Bassano del Grappa** ([www.museohemingway.it](http://www.museohemingway.it)) ospita una sezione dedicata a Ernest Hemingway, che fu autista volontario della Croce rossa americana e in Veneto ambientò alcuni dei suoi racconti.

Alla seconda guerra mondiale è legata invece l'**Università di Padova**: il suo rettore, Concetto Marchesi, fu tra i fondatori della struttura regionale del Comitato di liberazione nazionale, e all'apertura dell'anno accademico lanciò un appello ai giovani affinché si opponessero agli occupanti tedeschi e ai fascisti, contribuendo a inaugurare il periodo della Resistenza. Per questo,

a uma instalação contemporânea e multimídia. Você poderá acompanhar um dia cansativo de um mineiro atravessando galerias e túneis subterrâneos com o apoio de vídeos imersivos, ou - uma experiência definitivamente mais "doce" - conhecer o sorvete *feitos na região do Vêneto*, que os confeiteiros itinerantes de doces dos vales das Dolomitas tornaram populares desde a Áustria até a Holanda, da Alemanha até à Argentina. Outro local de referência na área é o **Museu Etnográfico Dolomitas** de Cesiomaggiore (Belluno) onde, em particular, está documentada a memória dos migrantes na América do Sul.

Entre as histórias que seus antepassados carregaram consigo, há também páginas dolorosas como a da Primeira Guerra Mundial, que transformou a região num gigantesco campo de batalha. São inúmeros os itinerários dedicados, entre trincheiras e crateras escavadas pelas granadas. No planalto de Asiago, em Recoaro Terme (Vicenza), o museu histórico **A vida do soldado na Grande Guerra** retrata as duras condições dos jovens enviados para lutar na linha de frente, com muitos objetos do seu cotidiano encontrados até entre as geleiras. Já o **Santuário do Exército Grappa**, em Bassano del Grappa (Treviso), contém os restos mortais de 22.910 soldados que morreram em batalha ([www.venetograndeguerra.it](http://www.venetograndeguerra.it)).

**Personalidades ilustres também participaram da guerra: o Museu Histórico da Grande Guerra em Bassano del Grappa** ([www.museohemingway.it](http://www.museohemingway.it)) hospeda uma seção dedicada a Ernest Hemingway, que foi motorista voluntário da Cruz Vermelha americana e escolheu o Vêneto como ambiente para algumas de suas histórias.

Por outro lado, a **Universidade de Pádua**, está ligada à Segunda Guerra Mundial: o seu reitor, Concetto Marchesi, foi um dos fundadores da estrutura regional do Comité de Libertação Nacional, e na abertura do ano letivo académico lançou um apelo aos jovens para que se opusessem aos ocupantes alemães e aos

l'Università di Padova è stata insignita della Medaglia d'oro al valor militare.

**Al Museo del Risorgimento e della Resistenza** di Vicenza troverai documenti e cimeli di un secolo e mezzo di vicende che hanno trasformato il volto di questa terra e non solo, sino alla lotta di Liberazione.

**Tra i paladini della cultura democratica del nostro Paese, una figura chiave è quella di Giacomo Matteotti, originario del Polesine. A causa delle sue denunce in Parlamento sui brogli elettorali messi in atto dalla nascente dittatura, il leader socialista divenne il nemico numero uno di Mussolini e nel 1924 cadde in un agguato.**

Rivendicando la responsabilità politica dell'omicidio Matteotti, il capo del Governo fascista decretò ufficialmente aperto il ventennio del totalitarismo in Italia. Fai tappa alla **Casa-Museo Giacomo Matteotti** a Fratta Polesine, in provincia di Rovigo ([www.casamuseogiacomomatteotti.it](http://www.casamuseogiacomomatteotti.it)): è un importante luogo della memoria e della promozione della cultura antifascista. Un evento che ha segnato per sempre la storia recente del Veneto è il disastro del

fascistas, contribuindo na inauguração do período da Resistência. Por isso, a Universidade de Pádua foi premiada com a Medalha de Ouro pelo Valor Militar.

No **Museu do Risorgimento e da Resistência** de Vicenza encontrará documentos e relíquias de um século e meio de acontecimentos que transformaram a face desta terra e muito mais, até à luta de libertação.

**Entre os defensores da cultura democrática na nossa nação, uma figura chave é a de Giacomo Matteotti, natural do Polesine. Devido às suas denúncias no Parlamento sobre a fraude eleitoral implementada pela ditadura nascente, o líder socialista tornou-se o inimigo número um de Mussolini e, em 1924, caiu numa emboscada.**

Alegando responsabilidade política pelo assassinato de Matteotti, o chefe do governo fascista decretou oficialmente que os vinte anos de totalitarismo na Itália haviam começado. **Pare na Casa-Museo Giacomo Matteotti** em Fratta Polesine, na provincia de Rovigo ([www.casamuseogiacomomatteotti.it](http://www.casamuseogiacomomatteotti.it)): é um lugar importante para a memória e a divulgação da cultura antifascista.



**Sacrario dell'Armata del Grappa**





**Museo Algdnei - Dosoledo**

Vajont, al confine tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto bellunese. La sera del 9 ottobre 1963 una frana del Monte Toc precipitò nella diga della centrale idroelettrica costruita sul pendio, le acque esondarono e travolsero i paesi circostanti. Le vittime furono 1910, spazzate via in pochi istanti, e con loro le comunità della valle. Tra chi si salvò, in molti abbandonarono le terre d'origine. Oggi il **Museo Longarone Vajont - Attimi di Storia** ([www.attimidistoria.it](http://www.attimidistoria.it)) raccoglie fotografie e documenti e attiva percorsi sui luoghi della tragedia, per preservare la memoria di quanto accaduto e della vita di queste comunità. Ma anche il quotidiano scrive la memoria collettiva e un luogo di riferimento in tal senso è **Algdnei** ([www.algdnei.it](http://www.algdnei.it)) a Dosoledo, in provincia di Belluno.

**Qui potrai scoprire le tradizioni della minoranza linguistica ladina che tuttora abita le Dolomiti. Ti imbatte tra gli altri nel clònpär, un saldatore itinerante che riparava secchi e pentole, alla cui figura sono legati centinaia di emigranti stagionali oltre l'arco alpino.**

Diversi sono poi i musei del vino, qui già rinomato al tempo dei Romani, e di cui oggi

Um acontecimento que marcou para sempre a história recente do Vêneto é o desastre de Vajont, na fronteira entre o Friuli-Venezia Giulia e o Veneto na região de Belluno. Na noite de 9 de outubro de 1963, um deslizamento de terra do Monte Toc atingiu a barragem da central hidroelétrica construída na encosta, as águas transbordaram e inundaram as cidadezinhas vizinhas. Foram 1.910 vítimas, varridas em poucos instantes, e com elas as comunidades do vale. Entre os que foram salvos, muitos abandonaram a sua terra de origem. Hoje o **Museo Longarone Vajont - Instantes da história** ([www.attimidistoria.it](http://www.attimidistoria.it)) coleta fotografias e documentos e realiza roteiros até os locais da tragédia, para preservar a memória do ocorrido e a vida dessas comunidades. Mas também o quotidiano escreve a memória coletiva e um lugar de referência neste sentido é **Algdnei** ([www.algdnei.it](http://www.algdnei.it)) em Dosoledo, na província de Belluno.

**Aqui você pode descobrir as tradições da minoria linguística ladina que ainda hoje reside nas Dolomitas. Entre outros, você encontrará o clònpär, um soldador itinerante que consertava baldes e panelas, figura a quem estão ligados centenas de emigrantes sazonais além dos Alpes.**

il Veneto è il primo produttore in Italia. Molti di questi sono allestiti all'interno delle stes- se cantine, dove insieme a una visita non mancherà la degustazione di rito. Una tappa di riferimento è il Muvi, **Museo del Vino dei Colli Euganei** ([www.colliuganeidoc.com](http://www.colliuganeidoc.com)) curato dall'omonimo Consorzio di tutela, che sorge a Vo' (Padova). A Verona, invece, è tuttora *in progress* il progetto del primo **Museo Internazionale del Vino** in Italia. Non dimentichiamo però la grappa. Proprio in Veneto, a Bassano del Grappa, nel 1779 è stata inaugurata la distillazione industriale con la nascita della Distilleria Nardini, la più antica d'Italia. Oggi, presso il **Poli Museo della Grappa** puoi conoscere questa storia tutta in un sorso.

Tra le colture più tipiche del territorio c'è anche quella del riso. Nel Veronese risale al Cinquecento, al tempo della Serenissima, ghiotta del prelibato "oro bianco". Se vuoi percorrere - letteralmente - la storia di questa produzione ti consigliamo di metterti in cammino lungo la **Strada del Riso Vialone Nano Veronese IGP**, riconosciuta dalla Regione, che attraversa venti comuni. Ma non potrai dire di essere stato in Veneto se non avrai ammirato con i tuoi stessi occhi il vetro di **Murano**, la piccola isola che

Inúmeros são também os museus do vinho, aqui já renomado desde a época romana, e do qual hoje em dia o Vêneto é o principal produtor na Itália. Muitos destes estão instalados nas próprias vinícolas, onde a visita é acompanhada pela tradicional degustação. Um ponto de referência é o Muvi, **Museu do Vinho das Colinas Eugêneas** ([www.colliuganeidoc.com](http://www.colliuganeidoc.com)) com curadoria do Consórcio de proteção homônimo, que está localizado em Vó (Pádua). Já em Verona, pelo contrário, ainda está em andamento o projeto do primeiro **Museu Internacional do Vinho** na Itália. Porém, não vamos esquecer a *grappa*. No Vêneto, em Bassano del Grappa, em 1779 foi inaugurada a destilação industrial com o nascimento da destilaria Nardini, a mais antiga da Itália. Hoje, no **Poli Museu da Grappa** você pode conhecer essa história toda de um só gole. Entre os plantios mais típicos da região encontra-se também o arroz. Nos entornos de Verona remonta ao século XVI, à época da Sereníssima, ávida pelo delicioso "ouro branco". Se pretende percorrer - literalmente - a história desta produção, sugerimos que siga o caminho da **Estrada do arroz Vialone Nano Veronese IGP**, reconhecida pela Região, que atravessa vinte municípios.



**Vetro di Murano**



sorge nella Laguna di Venezia. Le perle di vetro, la cui produzione è stata riconosciuta Patrimonio immateriale dall'UNESCO, grazie ai loro intarsi sottili e raffinati divennero presto una preziosa merce di scambio con l'Africa, le Americhe, l'India. Una variante delle tradizionali perle sono le murrine, cerchiati o ovali policromi che richiamano minuscoli caleidoscopi.

**Ti consigliamo di fare tappa al Museo del Vetro di Murano ([museovetro.visitmuve.it](http://museovetro.visitmuve.it)) per conoscere la lunga storia, mista di intuizioni geniali e relazioni tra culture, custodita nel segreto di questi vetri magici.**

Per un ulteriore passo indietro nella storia, il **Museo Archeologico di Adria** (Rovigo) e quello di **Altino** (Venezia) mostrano tecniche di lavorazione del vetro antichissime, le quali furono riscoperte solo molti secoli dopo da Venezia. Naturalmente, a Venezia molto suggestivo è il giro in gondola, la famosa imbarcazione tradizionale per il trasporto privato. Poi, una passeggiata tra le botteghe dei *mascareni*, gli artigiani delle maschere, attive ben oltre il periodo del Carnevale. Se vuoi saperne di più, spostandoti nell'en-

Mas você não poderá dizer que já esteve no Vêneto se não admirou com seus próprios olhos o vidro de **Murano**, a pequena ilha que nasce na Laguna de Veneza. As pérolas de vidro, cuja produção foi reconhecida como patrimônio imaterial pela UNESCO, graças às suas incrustações finas e refinadas, logo se tornaram uma preciosa moeda de troca com a África, as Américas, a Índia. Uma variante das pérolas tradicionais são as murrinas, pequenos círculos ou ovais policromados que lembram minúsculos caleidoscópios.

**Aconselhamos que você faça uma parada no Museu do Vidro de Murano ([museovetro.visitmuve.it](http://museovetro.visitmuve.it)) para conhecer a longa história, uma mistura de intuições geniais e relações entre culturas, guardadas no segredo desses vidros mágicos.**

Para mais um retrocesso na história, o **Museu Arqueológico de Adria** (Rovigo) e aquele de **Altino** (Veneza) apresentam técnicas de elaboração do vidro muito antigas, que só foram redescobertas muitos séculos depois por Veneza. Naturalmente, em Veneza, o passeio de *gôndola*, famoso navio tradicional de transporte privado, é muito sugestivo. Depois, um passeio pelas lojas dos mascareiros, os artesãos de

troterra, ad Abano Terme (Padova) c'è il **Museo Internazionale della Maschera "Amleto e Donato Sartori"** ([www.sartori-maskmuseum.it](http://www.sartori-maskmuseum.it)) che richiama tanto i curiosi quanto gli aspiranti designer, mentre a Malo (Vicenza) è stata ricostruita la famosa bottega storica veneziana **"Mondonovo"**, regno magico del maestro d'arte Guerrino Lovato. Al **Museo Nazionale Atestino**, famoso anche per le collezioni di materiali archeologici dei veneti antichi, potrai invece conoscere l'arte locale delle ceramiche di Este (Padova), uniche al mondo per la raffinatezza dei materiali e i floridi decori di frutta e verdura. Un altro centro d'eccellenza è senz'altro Nove (Vicenza) dove tutt'oggi lavorano centinaia di piccole aziende: qui, al **Museo della Ceramica** ([www.museonove.it](http://www.museonove.it)) troverai terrecotte, maioliche e le porcellane che sembrano venute fuori dal "servizio buono" delle case più eleganti. Ed eccoci arrivati all'ultimo giro di giostra. È davvero il caso di dirlo! Parliamo di Bergantino, il piccolo centro in provincia di Rovigo che nel Novecento è riuscito a riscattarsi da una storia di alluvioni e miseria che spingevano a emigrare grazie a un'intuizione geniale e, soprattutto, divertente: le giostre. Tra i pionieri Albino Protti, patito degli aerei, che riuscì a carpire nuove trovate meccaniche negli Stati Uniti, dove era stato condotto come prigioniero durante la seconda guerra mondiale. Oggi le "fabbriche dei sogni" del Distretto produttivo dell'Alto Polesine sono testimonial di un'avanguardia italiana richiesta in tutto il mondo. Al **Museo della Giostra** di Bergantino ([www.museodellagiostra.it](http://www.museodellagiostra.it)) troverai la storia del paese legata al mondo della fiera e del luna park, con molte riproduzioni in scala. Un luogo che, ne siamo certi, farà tornare bambino anche te.

máscaras, atuantes muito além do período do Carnaval.

Se quiser saber mais, indo para o interior, em Abano Terme (Pádua) existe o **Museu Internacional da Máscara "Amleto e Donato Sartori"** ([www.sartorimaskmuseum.it](http://www.sartorimaskmuseum.it)) que atrai tanto os curiosos como os aspirantes a designers, enquanto em Malo (Vicenza) foi reconstruída a famosa oficina histórica veneziana **"Mondonovo"**, o reino mágico do mestre da arte Guerrino Lovato. No **Museu Nacional Atestino** famoso também por suas coleções de materiais arqueológicos dos antigos Vênetos antigos, você poderá conhecer a arte local das cerâmicas de Este (Pádua), únicas no mundo pelo requinte dos materiais e pelas decorações floridas de frutas e verduras. Outro centro de excelência é sem dúvida Nove (Vicenza) onde ainda hoje funcionam centenas de pequenas empresas: aqui, no **Museo da Cerâmica** ([www.museonove.it](http://www.museonove.it)) encontrará terracotas, majólicas e as porcelanas que parecem ter saído do "melhor conjunto de louças" das casas mais elegantes. E aqui chegamos na última rodada do carrossel. Isso realmente precisa ser dito! Estamos falando de Bergantino, a pequena cidade na província de Rovigo que no século XX conseguiu redimir-se de uma história de inundações e de miséria que levou as pessoas a emigrar graças a uma intuição genial e, sobretudo, divertida: os carrosséis. Entre os pioneiros é lembrado Albino Protti, fã de aviões, que conseguiu garimpar novas invenções mecânicas nos Estados Unidos, para onde foi levado prisioneiro durante a Segunda Guerra Mundial. Hoje, as "fábricas de sonhos" do Distrito produttivo do Alto Polesine são testemunhos de uma vanguarda italiana solicitada no mundo todo. No **Museo do carrossel** de Bergantino ([www.museodellagiostra.it](http://www.museodellagiostra.it)) você encontrará a história da cidade ligada ao mundo das feiras e do parque de diversões, com diversas reproduções em escala. Um lugar que, temos certeza, vai fazer você voltar a ser criança novamente.



**Museo della Giostra - Bergantino**



# Un palcoscenico per personaggi straordinari

Um palco para personagens extraordinários

In una regione che da ogni parte è un autentico tripudio di meraviglia, folta è la rosa dei grandi nomi nei quali risplende l'immagine del Veneto nel mondo.

**Carlo Goldoni**, nato a Venezia nel 1707, è l'autentica voce di questa terra, colui che ha portato sulla scena il dialetto veneto nobilitandolo e rendendolo protagonista. Suo padre lo avrebbe voluto avvocato ma lui esercitò poco, folgorato com'era dal teatro. Firmò oltre duecento opere, tuttavia il sistema tradizionale del settore gli resisteva: e così, dopo aver viaggiato in Italia, finì a Parigi alla corte di Luigi XVI come insegnante d'italiano e, malgrado ciò, morì in miseria.

Nel suo teatro la tradizionale commedia dell'arte si trasforma, rendendo "tridimensionali" i personaggi: tra gondolieri, pigri padroni di casa e scaltri locandieri, racconta con ironia e schiettezza la decadente società aristocratica del suo tempo, aprendo per noi una finestra su un mondo che non esiste più.

**Lo sapevi? Il Premio Campiello, uno dei più prestigiosi premi letterari italiani, prende il nome proprio da una commedia di Goldoni. Nella sua casa natale, a Palazzo Centanni, il suo spirito aleggia ancora nella vasta biblioteca e nei molti manoscritti originali.**

Riferendoci all'immaginario contemporaneo, approdiamo invece nel mondo del *fashion design*. La cultura della bellezza in Veneto si riflette anche in questo settore, tanto che diversi *brand* internazionali, da Marzotto a Benetton, hanno i propri natali qui. Ma un ca-

Em uma região que por toda parte é um verdadeiro prodígio de maravilhas, é grande o rol de grandes nomes em que a imagem do Vêneto brilha no mundo.

**Carlo Goldoni**, nascido em Veneza em 1707, é a autêntica voz desta terra, aquele que levou para a cena o dialeto veneziano, enobrecendo-o e tornando-o protagonista. Seu pai queria que ele fosse advogado, mas ele exerceu pouco a profissão, alucinado como ele era pelo teatro. Assinou mais de duzentas obras, porém o sistema tradicional do setor lhe resistiram: e assim, após ter viajado pela Itália foi parar em Paris, na corte de Luís XVI, como professor de italiano, morreu na pobreza.

Em seu teatro, a tradicional *commedia dell'arte* se transforma, tornando os personagens "tridimensionais": entre gondoleiros, proprietários preguiçosos e astutas donas das hospedarias, ele conta com ironia e franqueza a decadente sociedade aristocrática de seu tempo, abrindo-nos uma janela sobre um mundo que não existe mais.

**Você sabia disso? O Prêmio Campiello, um dos mais prestigiados prêmios literários italianos, leva o nome de uma peça de Goldoni. Na sua cidade natal, no Palazzo Centanni, o seu espírito ainda paira na ampla biblioteca e nos muitos manuscritos originais.**

Referindo-nos ao imaginário contemporâneo, pousamos no mundo do design de moda. A cultura da beleza no Vêneto também se reflete neste setor, tanto que aqui nascem várias marcas internacionais, de Marzotto à Benetton.



Opera di Carlo Goldoni

pitolo a parte merita lui, **Pierre Cardin**, "*le roi de Paris*". I Cardin (con la "in" finale, prima che il cognome fosse trasformato dalla pronuncia francese) partirono da San Biagio di Callalta (Treviso) nel 1924, e con loro il piccolo Pietro Costante, nato due anni prima. La capitale francese divenne il regno di "Pierre": la sua audacia conquistò i divi del cinema e della musica - tra cui i Beatles - e lo condusse a invenzioni geniali come il *prêt-à-porter*, la prima moda confezionata alla portata dei sogni di tanti.

Ma siamo certi che tu abbia a che fare ogni giorno, nel tuo quotidiano, con il grande ingegno veneto, racchiuso nello spazio di pochi millimetri: agli inizi degli anni Settanta è infatti il fisico **Federico Faggin**, partito da Isola Vicentina alla volta di Palo Alto, in California, a progettare il primo microprocessore commerciale, "la chiave" che avrebbe trasformato il mondo dei computer. Il presidente Barack Obama lo ha premiato per i suoi contributi pionieristici all'innovazione tecnologica. C'è un cuore veneto nel tuo pc!

Mas Pierre Cardin, "*le roi de Paris*" mercede un capitolo à parte. Os Cardin (com o "in" final, antes do sobrenome ser transformado pela pronúncia francesa) deixaram San Biagio di Callalta (Treviso) em 1924, e com eles o pequeno Pietro Costante, nascido dois anos antes. A capital francesa tornou-se o reino de "Pierre": sua audácia conquistou as estrelas do cinema e da música - inclusive os Beatles - e o levou a invenções geniais como o *prêt-à-porter*, a primeira moda preparada para estar ao alcance dos sonhos de muitos.

Mas temos a certeza de que você lida todos os dias, no teu quotidiano, com o grande engenho do Vêneto, circunscrito no espaço de alguns milímetros: no início dos anos setenta foi de fato o físico **Federico Faggin**, que partiu da Ilha Vicentina para Palo Alto, Califórnia, para projetar o primeiro microprocessador comercial, "a chave" que transformaria o mundo da computação. O presidente Barack Obama homenageou-o pelas suas contribuições pioneiras à inovação tecnológica. Há um coração Vêneto no seu pc!



### Viaggiatori e visionari

Per necessità o spirito d'avventura, favoriti delle lusinghe dell'Adriatico, i veneti sono sempre stati un popolo di viaggiatori.

**Alla fine del Duecento il veneziano Marco Polo fu l'uomo "che portò la Cina in Europa": mercante e avventuriero, percorse l'Asia attraverso la Via della Seta, per approdare infine alla corte del Gran Khan Kubilai, di cui divenne consigliere e ambasciatore.**

Il suo *mémoire Il Milione* è una straordinaria enciclopedia geografica che riunisce la somma delle conoscenze del tempo sull'Oriente e fu d'ispirazione per altri memorabili viaggiatori come Cristoforo Colombo. Il nome di Marco Polo sarà il primo ad accoglierti se atterri a Venezia: a lui è infatti intitolato l'aeroporto. Nonostante sia passato alla storia come il seduttore per antonomasia, nel libro *Histoire de ma vie* il letterato e diplomatico veneziano **Giacomo Casanova** non si è limitato a raccontare le sue imprese amorose, ma anche i suoi altrettanto avventurosi viaggi. Accusato di libertinaggio finì dietro le sbarre ai Piombi, le carceri per detenuti politici famose per il "**ponte dei sospiri**", ancora oggi una delle principali attrazioni della città. Riuscì a compiere una rocambolesca evasione, ma fu costretto a una fuga lunga diciotto anni in più Paesi d'Europa prima di poter tornare nella sua Venezia. E qui, pur di essere graziato, lavorò nientemeno che come agente segreto per i suoi stessi inquisitori. Non possiamo infine non citare un "viaggiatore dello spirito", il veronese **Emilio Salgari**. Con la sua popolarissima saga sul pirata Sandokan tra fine Ottocento e i primi del Novecento ha portato generazioni di ragazzi di mezzo mondo negli impenetrabili grovigli della jungla, divenendo il primo autore italiano di *best seller*. Persino Che Guevara fu un suo accanito lettore! Eppure, nonostante lo si immagini coinvolto in avventurose esplorazioni esotiche, non mise mai piede fuori dall'Italia. Oggi una sua statua saluta chi

### Viajantes e visionários

Por necessidade ou espírito aventureiro, favorecidos pelos encantos do Adriático, os vênnetos sempre foram um povo de viajantes.

**No final do século XIII o veneziano Marco Polo foi o homem "que trouxe a China para a Europa": comerciante e aventureiro, viajou pela Ásia pela Rota da Seda, chegando finalmente à corte do Grande Khan Kubilai, de quem se tornou conselheiro e embaixador.**

Sua *mémoire Il Milione* é uma extraordinária enciclopédia geográfica que reúne a soma do conhecimento da época sobre o Oriente e serviu de inspiração para outros viajantes memoráveis, como Cristóvão Colombo. O nome de Marco Polo será o primeiro a recebê-lo se você pousar em Veneza: o aeroporto leva seu nome. Embora tenha entrado para a história como o sedutor por excelência, no livro *Histoire de ma vie* o estudioso e diplomata veneziano **Giacomo Casanova** não se limitou a relatar as suas façanhas amorosas, mas também as suas viagens igualmente aventureiras. Acusado de libertinagem, acabou atrás das grades em Piombi, o presídio para presos políticos famoso pela "**ponte dos suspiros**", ainda hoje um dos principais atrativos da cidade. Ele conseguiu fazer uma fuga ousada, mas foi forçado a fugir por dezoito anos para vários países europeus antes de poder retornar à sua Veneza natal. E aqui, para poder ser perdoado, trabalhou como agente secreto para seus próprios inquisidores. Por fim, não podemos deixar de mencionar um "viajante do espírito", **Emilio Salgari** de Verona. Com a sua saga extremamente popular sobre o pirata Sandokan entre o final do século XIX e o início do século XX, ele levou gerações de crianças de meio mundo para os emaranhados impenetráveis da selva, tornando-se o primeiro autor italiano de *best-sellers*. Até Che Guevara foi um dos seus ávidos leitores! No entanto, apesar de imaginarmos que esteve envolvido em aventureiras explorações exóticas, ele nunca pôs os pés fora da Itália. Hoje uma sua estátua saúda quem se prepara para entrar na

si appresta a entrare nella **Biblioteca Civica** di Verona, la quale fu una delle sue principali fonti d'ispirazione.

### I santi "emigranti" e "il Papa del sorriso"

Viaggiatore fu anche **Sant'Antonio di Padova**, che per la precisione, di Padova fu un affezionato cittadino adottivo: era nato infatti nel 1195 a Lisbona e tuttora per i portoghesi il suo nome è - giustamente - *Santo António de Lisboa*. Dopo aver aderito alla regola francescana, si dedicò assiduamente alla predicazione che lo portò ad attraversare il Nord Italia, la Francia e persino il Nord Africa; negli ultimi anni fu però stabilmente a Padova. Le sue spoglie riposano nell'omonima **Basilica**, eretta *ad hoc* sul finire del Duecento, oggi meta di pellegrinaggi da tutto il mondo ma anche luogo attrattivo per il suo valore artistico, sede di due musei, un percorso multimediale e un centro studi ([www.santantonio.org](http://www.santantonio.org)). Diversa la vicenda di **San Marco**, simbolo per eccellenza della città di Venezia. L'Evangelista (autore di uno dei quattro Vangeli canonici secondo la tradizione cristiana) in Laguna non mise mai piede: qui nell'828 giunsero invece le sue preziose reliquie, trafugate da Alessandria d'Egitto, e per accoglierle fu eretta la

**Biblioteca Civica** de Verona, que foi uma das suas principais fontes de inspiração.

### Os santos "emigrantes" e "o Papa do Sorriso"

Também foi um viajante **Santo António de Pádua**, que para ser mais preciso, foi um carinhoso cidadão adotivo de Pádua: nasceu de fato em 1195 em Lisboa, e ainda hoje para os portugueses o seu nome é - com razão - *Santo António de Lisboa*. Após ter adotado à regra franciscana, dedicou-se assiduamente à pregação que o levou a atravessar o norte da Itália, a França e até mesmo o norte da África; nos últimos anos, porém, estabeleceu-se em Pádua. Os seus restos mortais repousam na **Basilica** com seu nome, construída especificamente para isso no final do século XIII, hoje destino de peregrinações de todo o mundo, mas também um atrativo pelo seu valor artístico, sede de dois museus, um roteiro multimídia e um centro de estudos ([www.santantonio.org](http://www.santantonio.org)). A história de **São Marcos**, símbolo por excelência da cidade de Veneza, é diferente. O Evangelista (autor de um dos quatro Evangelhos canônicos segundo a tradição cristã) nunca pisou na Laguna: pelo contrário, as suas preciosas relíquias chegaram aqui em 828, roubadas de Alexandria no Egito e para acolhê-las foi er-



Statua di Emilio Salgari, Verona



famosissima **Basilica** che troneggia sull'omonima piazza ([www.basilicasanmarco.it](http://www.basilicasanmarco.it)). Tra i devoti, nel cuore di tanti italiani emigrati e non solo c'è senza dubbio **Papa Giovanni Paolo I**, ricordato come il "*Papa del sorriso*". A Canale d'Agordo, paese natale di Albino Luciani, sono visitabili i luoghi che ne preservano la memoria ([www.musal.it](http://www.musal.it)).

#### Le note di tutti

Complici suonerie dei cellulari, *jingle* pubblicitari e segreterie telefoniche, le (cosiddette) *Quattro Stagioni* di Vivaldi a distanza di oltre trecento anni sono ancora "pop". Di certo anche tu avrai nelle orecchie i passaggi più celebri di questo incredibile omaggio alla natura, tra le composizioni di musica barocca più importanti di tutti i tempi.

**Così come il loro autore, Antonio Lucio Vivaldi, "il prete rosso" come era chiamato per il colore dei capelli, le cui composizioni ispirarono persino Johann Sebastian Bach.**



Vivaldi

guida a famosa **Basilica**, que está posicionada como um trono na Praça com o mesmo nome ([www.basilicasanmarco.it](http://www.basilicasanmarco.it)).

Entre os devotos, no coração de muitos emigrantes italianos e outros, encontramos sem dúvida o Papa João Paulo I, lembrado como o "*Papa dos sorrisos*". Em Canale d'Agordo, cidade natal de Albino Luciani, podem ser visitados os lugares que preservam sua memória ([www.musal.it](http://www.musal.it)).

#### As notas de todos

Toques cúmplices dos celulares, *jingles* publicitários e secretárias eletrônicas, as (assim chamadas) *Quatro Estações* de Vivaldi, mesmo depois de mais de trezentos anos ainda são "pop". Certamente você também consegue relembrar em seus ouvidos as passagens mais famosas desta incrível homenagem à natureza, uma das composições musicais barrocas mais importantes de todos os tempos.

**Assim como seu autor, Antonio Lucio Vivaldi, "o padre vermelho", como era chamado pela cor de seus cabelos, cujas composições inspiraram até mesmo Johann Sebastian Bach.**

Em Veneza (onde nasceu em 1678) você poderá encontrar seu eco no **Piccolo Museo Antonio Vivaldi** junto ao Instituto da Província pela infância de Santa Maria della Pietà, com o qual o maestro estabeleceu uma parceria artística ao longo dos quarenta anos como professor e compositor. No **Museo da Música** ([www.museodellamusic.com](http://www.museodellamusic.com)) desde 2019 também está instalado o Instituto Vivaldi, que preserva cópias dos manuscritos e gravuras de época, além de uma coleção de peças valiosas da fabricação veneta de violinos.

No que se refere à música, não podemos deixar de citar duas figuras de destaque como o compositor **Antonio Salieri** e o libretista **Lorenzo da Ponte**, ambos, ainda que por razões diferentes, ligados a Mozart. Sobre Salieri, nascido em Legnago (Verona) em 1750, persistentes mexericos acabaram por associar seu nome à uma suposta rivalidade com o gênio austríaco,

A Veneza (dove era nato nel 1678) potrai trovarne l'eco nel **Piccolo Museo Antonio Vivaldi** presso l'Istituto Provinciale per l'Infanzia Santa Maria della Pietà, con il quale il maestro stabilì un sodalizio artistico lungo quarant'anni come insegnante e compositore. Al **Museo della Musica** ([www.museodellamusic.com](http://www.museodellamusic.com)) dal 2019 ha sede inoltre l'Istituto Vivaldi, che conserva copie dei manoscritti e stampe d'epoca, oltre a una collezione di pregevoli pezzi della liuteria veneta.

Riferendoci alla musica, non possiamo non citare due figure di spicco quali il compositore **Antonio Salieri** e il librettista **Lorenzo Da Ponte**, entrambi, anche se per motivi diversi, legati a Mozart. Di Salieri, nato a Legnago (Verona) nel 1750, insistenti maldicenze hanno finito per associare il nome a una presunta rivalità con il genio austriaco, nonostante sia stato un artista eccellente che ebbe tra i suoi allievi persino Beethoven. Da Ponte, invece, collaborò con Mozart, componendo i testi di opere celeberrime come *Le nozze di Figaro*. Nato nell'attuale Vittorio Veneto (Treviso) nel 1749, fu ordinato sacerdote a Venezia ma dovette riparare all'estero per un'accusa di concubinato. Approdò negli Stati Uniti e nel 1825 divenne il primo professore di letteratura italiana nella storia del Columbia College, l'attuale Columbia University.

#### Ritratto d'artista

Chiudiamo in bellezza: è il caso di dirlo! Dal Veneto provengono molte delle più grandi personalità della storia dell'arte italiana e internazionale, da Giorgione ([www.museo-casagiorgione.it](http://www.museo-casagiorgione.it)) a Mantegna, da Bellini a Tintoretto. Vogliamo però fermarci con lui, protagonista del Rinascimento nell'intero continente europeo: all'anagrafe **Tiziano Vecellio**, ma come tutti i grandi della storia ci basta chiamarlo per nome ed evocare così la vitalità seducente donata alle donne del mito e le poliedriche espressioni dell'animo umano catturate persino nei ritratti dei papi. Nacque intorno al 1488 a Pieve di Cadore, nel Bellunese, e già da bambino si trasferì a Venezia.



apesar de ter sido um excelente artista que teve até mesmo Beethoven entre os seus alunos. Já Da Ponte, pelo contrário, colaborou com Mozart, compondo os textos de obras famosas como *As Bodas de Figaro*. Nascido na atual região de Vittorio Veneto (Treviso) em 1749, foi ordenado sacerdote em Veneza, mas teve que fugir para o exterior devido a uma acusação de concubinato. Ele desembarcou nos Estados Unidos e em 1825 tornou-se o primeiro professor de literatura italiana na história do Columbia College, a atual Columbia University.

#### Retrato do artista

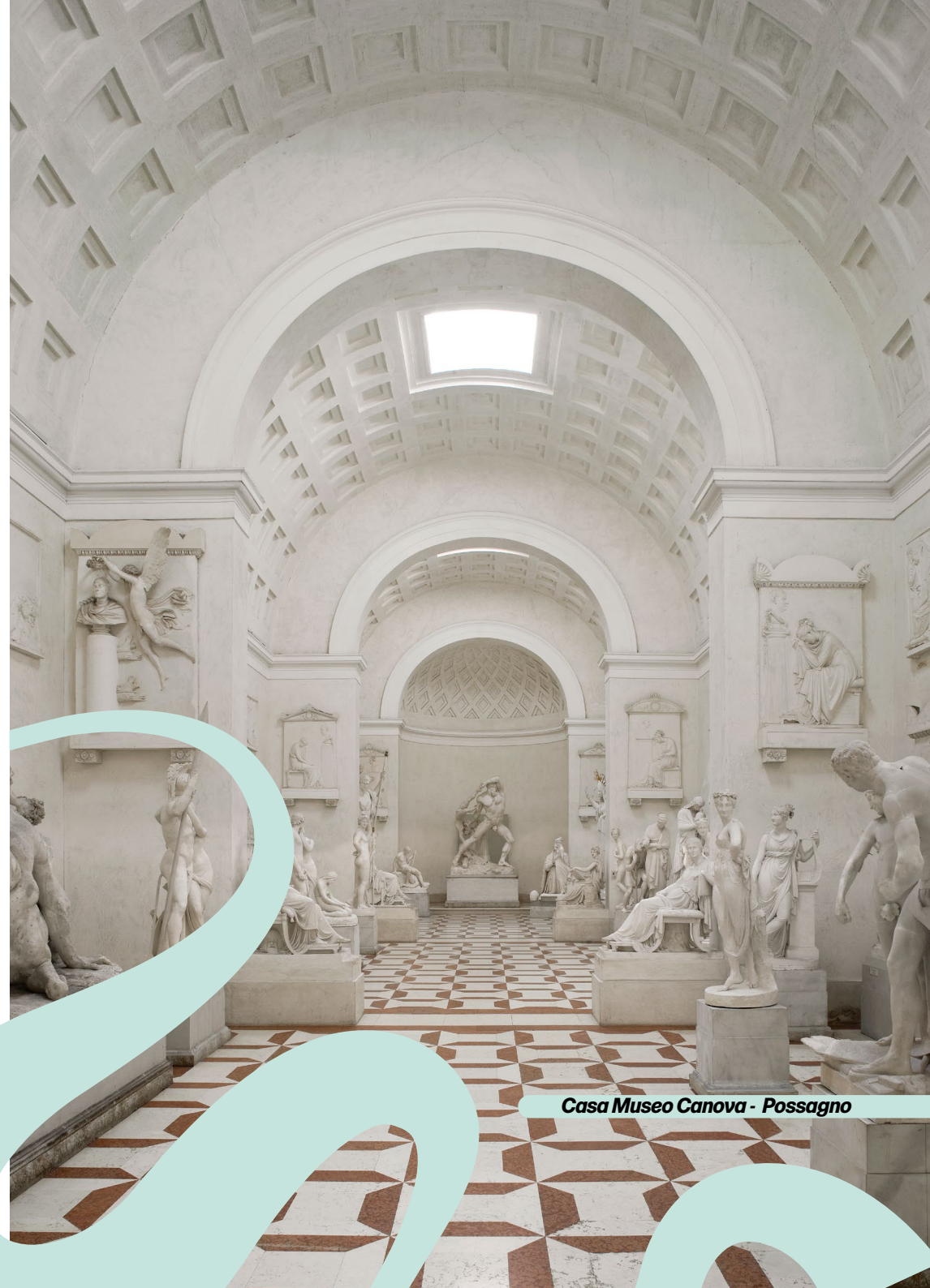
É preciso dizer: encerramos com chave de ouro! Muitas das maiores personalidades da história da arte italiana e internacional provêm do Vêneto, de Giorgione ([www.museocasagiorgione.it](http://www.museocasagiorgione.it)) até Mantegna, de Bellini até Tintoretto. No



In pochi anni la Serenissima era ai suoi piedi e da qui la sua arte salpò a vele spiegate per le più famose corti d'Europa. In "calle Tiziano" (e dove se no?) c'è la casa che lo accolse sino alla morte, purtroppo non aperta al pubblico. È visitabile invece la dimora di famiglia a Pieve di Cadore.

Diamo infine un tocco di solenne classicità al nostro viaggio salutandoci con **Antonio Canova**, colui che seppe imprimere il segreto dell'immortalità nelle sue candide statue in marmo. Come Tiziano, anche lui nacque in paese - a Possagno, Treviso - e si trasferì giovane nella città lagunare (qui, al **Museo Correr**, potrai trovare le sue *Orfeo ed Euridice* e *Dedalo e Icaro*), poi a Roma dove conquistò la fama. Tra i suoi committenti ebbe anche Napoleone Bonaparte, per il quale realizzò il celebre ritratto scultoreo della sorella Paolina. Canova però non dimenticò mai il suo paese natio: qui progettò la sua ultima opera, la chiesa parrocchiale conosciuta come "il Tempio". Nella **Casa Museo Canova** ([www.museocanova.it](http://www.museocanova.it)) troverai le tracce della sua vita quotidiana, inserite in un organico monumento voluto dal fratellastro, il vescovo Giovanni Battista Sartori. Attraversando il complesso canoviano potrai perderti - letteralmente - nell'immensa gipsoteca che ospita le copie in gesso dei marmi diffusi in tutto il mondo e poi immergerti nel Canova più "segreto", fin nella stanza in cui nacque, dove sono custoditi i suoi strumenti di lavoro, gli abiti, e persino i suoi occhiali.

entanto, queremos destacar ele, o protagonista do Renascimento em todo o continente europeu: no cartório **Tiziano Vecellio**, mas como todos os grandes da história basta chamá-lo pelo nome e assim evocar a vitalidade sedutora doada às mulheres do mito e as expressões multifacetadas da alma humana capturadas até mesmo nos retratos dos papas. Nasceu por volta de 1488 em Pieve di Cadore, na região de Belluno, e já criança mudou-se para Veneza. Em poucos anos a Serenissima estava a seus pés e daqui a sua arte partiu de vento em popa para as cortes mais famosas da Europa. Na "viela Tiziano" (e onde mais?) fica a casa que o hospedou até sua morte, infelizmente não aberta ao público. Pelo contrário, a casa da família em Pieve di Cadore pode ser visitada. Por fim, vamos dar um toque de solene classicismo à nossa viagem, despedindo-nos com **Antonio Canova**, aquele que soube imprimir o segredo da imortalidade nas suas cândidas estátuas de mármore. Assim como Tiziano, ele também nasceu em uma cidadezinha - em Possagno, Treviso - e mudou-se desde jovem para a cidade lagunare (aqui, no **Museo Correr**, poderá encontrar os seus *Orfeu e Euridice* e *Dédalo e Ícaro*), e depois para Roma, onde alcançou a fama. Entre seus mecenas teve também Napoleão Bonaparte, para quem criou o famoso retrato escultórico de sua irmã Paolina. No entanto, Canova nunca esqueceu a sua cidade natal: aqui projetou a sua última obra, a igreja paroquial conhecida como "o Templo". Na **Casa Museu Canova** ([www.museocanova.it](http://www.museocanova.it)) você encontrará vestígios de sua vida cotidiana, inseridos em um monumento orgânico desejado por seu meio-irmão, o bispo Giovanni Battista Sartori. Atravessando o complexo do Canova você poderá se perder - literalmente - na imensa galeria de gessos que hospeda as cópias em gesso dos mármores espalhados por todo o mundo e depois mergulhar no Canova mais "segreto", até mesmo no quarto onde ele nasceu, onde estão conservadas suas ferramentas de trabalho, suas roupas e até mesmo seus óculos.



Casa Museo Canova - Possagno



# In alto i calici

Levantem as taças

Solitamente, giunti tra queste pagine, inauguriamo il nostro tour con i piatti tipici per poi arrivare al brindisi, ma nel caso del Veneto faremo un'eccezione. Qui è il vino che guida ogni viaggio alla scoperta dei sapori, dei paesaggi e delle tradizioni conviviali dei veneti.

**Cominciamo dunque dal Prosecco che, con le tre denominazioni Prosecco Doc, Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOP e Asolo Prosecco DOP, porta la bandiera della regione nel mondo e con il suo successo è riuscito a superare in termini di esportazioni al di fuori dell'Europa il blasonato Champagne francese.**

Il Prosecco è anche l'anima dello **Spritz**, il cocktail per eccellenza dell'aperitivo, in Veneto una vera e propria istituzione. Celeberrimo tra i giovani, lo Spritz è in realtà un arzilla vecchietto: c'è chi colloca le sue origini nel primo dopoguerra, chi al tempo dell'Impero austro-ungarico, certo è che si deve ai dirimpettai del Nord la pratica di "spruzzare" (*spritzen* in tedesco) gli energici vini bianchi locali con dell'acqua gassata o del seltz. Di brindisi in brindisi si sarebbero consolidate le due versioni competitor, quella "continentale" di Padova che mescola il Prosecco con l'Aperol, e la "lagunare" che predilige il Select. E se quest'ultima rimane orgoglioso appannaggio di Venezia, la prima ha conquistato il successo globale.

Ma torniamo ai vini, dai "primi della classe" (protetti dai marchi DOC e DOP) a quelli fatti in casa come vuole la tradizione contadina. Nelle oltre venti **Strade del vino e dei prodotti tipici** attraverserai vigne, cantine, aziende casearie pronte ad accoglierti e a raccontarti

Normalmente, chegando entre estas páginas, inauguramos o nosso passeio com os pratos típicos para depois chegar ao brinde, mas no caso do Veneto abriremos uma exceção. Aqui é o vinho que guia cada viagem na descoberta dos sabores, das paisagens e das tradições de convívio dos vênets.

**Comecemos, portanto, pelo Prosecco que, com as três denominações Prosecco DOC, Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOP e Asolo Prosecco DOP, carrega a bandeira da região pelo mundo, e com o seu sucesso conseguiu superar em termos de exportações para fora da Europa o renomado Champanhe Francês.**

O Prosecco também é a alma do Spritz, o cocktail do aperitivo por excelência, na região do Veneto uma verdadeira instituição. Celeberrimo entre os jovens, o Spritz é na verdade um velhinho animado: uns situam as suas origens no primeiro pós-guerra, outros na época do Império Austro-Húngaro, mas é certo que a prática de "pulverizar" (*spritzen* em alemão) os energéticos vinhos brancos locais com água gaseificada ou com seltz, se deve aos vizinhos do Norte. Brinde após brinde, as duas versões concorrentes se consolidariam, a "continental" de Pádua, que mistura o Prosecco com o Aperol, e a "lagunar" que prefere o Select. E se este último continua sendo uma prerrogativa orgulhosa de Veneza, o primeiro alcançou sucesso global.

Mas voltamos aos vinhos, desde os "melhores da categoria" (protegidos pelas marcas DOC e DOP) aos caseiros, como manda a tradição camponesa. Nas mais de vinte **Estradas do Vinho** e dos produtos típicos você cruzará



**Baccalà alla vicentina**

qualche aneddoto su queste produzioni. Un'idea - già sviluppata in percorsi *ad hoc* - è di percorrerle in bici, lasciando decantare l'esperienza emozionale e dei sensi che scandisce l'incontro con i paesaggi veneti.

Sul podio degli abbinamenti di vini e panorami troviamo le **Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**, riconosciute dall'UNESCO come paesaggio culturale di eccezionale valore universale. Sui Colli Euganei, nel Padovano, potrai perderti invece nell'esotica delicatezza del **Fior d'Arancio DOP**. Il sorso perfetto? Mentre ti rigeneri tra i fanghi delle terme naturali. Non perderti, poi, i vini dei Colli Berici che provengono dalle dolci colline a sud di Vicenza, circondate da boschi, uliveti e ville palladiane, e i rinomati vini veronesi come i **rossi Amarone e Recioto della Valpolicella DOP** - la "Valle dalle molte cantine" -, il **Bardolino Superiore DOP** "bagnato" dal Lago di Garda oppure il bianco **Soave DOP e DOP**. Tornerai dal tuo viaggio felice e, forse, leggermente brillo.

Ma mettiamoci finalmente a tavola. Ottime come antipasto sono le **sarde in saor**, immerse nella tipica salsa agrodolce, così come uova e asparagi bianchi, un'eccellenza

vinhedos, adegas, empresas casearias de laticínios prontas para recebê-lo e contar algumas anedotas sobre esses produtos. Uma ideia - já desenvolvida em itinerários específicos - é percorrê-los de bicicleta, permitindo-se sentir a experiência emocional e sensorial que marca o encontro com as paisagens vênets.

No pódio das combinações de vinhos e panoramas encontramos os **Colinas do Prosecco de Conegliano e Valdobbiadene**, reconhecidas pela UNESCO como paisagem cultural de excepcional valor universal. Pelo contrário, nas Colinas Eugêneas, na região de Pádua, você pode se perder entre a iguaria exótica do **Fior d'Arancio DOP**. O gole perfeito? Enquanto você se regenera entre a lama das termas naturais. E depois não perca os vinhos antigos das Colinas Berici, que tem origem nas doces colinas ao sul de Vicenza, rodeadas de bosques, olivais e vilas palladianas, e os renomados vinhos de Verona como **os tintos Amarone e o Recioto della Valpolicella DOP** - o "Vale de muitas adegas" - o **Bardolino Superiore DOP** "molhado" pelo Lago de Garda ou o branco **Soave DOP e DOP**. Você retornará da viagem feliz e, talvez, um pouco eufórico.

Mas vamos finalmente sentar à mesa. Exce-



del territorio. Tipico del Bellunese è il formaggio **Schiz** con la polenta, dall'inconfondibile sapore di montagna.

Tra i primi, i **bigoli** sono gli "spaghettoni" veneti famosi per il loro spessore, ideali con la tipica salsa a base di acciughe o sarde sotto sale e cipolle. Originari di Venezia, vengono tradizionalmente consumati nei cosiddetti "giorni di magro" come il Venerdì Santo e la vigilia di Natale. Se i tuoi nonni hanno a casa un piccolo torchio chiamato "bigolaro" sei un nipote fortunato: conosci, evidentemente, il sapore dei bigoli fatti a mano.

Riso e piselli è una minestra tipica di molte parti d'Italia, ma qui in Veneto i **risi e bisì** si preparano con il saporito riso **Vialone Nano Veronese IGP**. Ti consigliamo di assaggiarli in primavera per assaporare il gusto dei piselli di stagione (tra i più apprezzati, quelli di Colognola ai Colli, Lumigliano e Peseggia). Un altro legume "coronato" è il **Fagiolo di Lamón IGP**, che prende un posto d'onore nella **pasta e fasioi**.

lentes como aperitivo são as **sarde in saor** submersas no típico molho agridoce, bem como os ovos e os espargos brancos, uma excelência deste território. Típico da região de Belluno é o queijo **Schiz** com a polenta, de inconfundível sabor serrano.

Entre os primeiros pratos, os **bigoli** são os "espaghetões" Vênetos famosos pela sua espessura, ideais para acompanhar o típico molho à base de anchovas ou sardinhas conservadas no sal e cebolas. Originários de Veneza, são tradicionalmente consumidos nos chamados "dias magros", como a Sexta-feira Santa e a Véspera de Natal. Se seus avós têm em casa uma pequena prensa chamada "bigolaro", você é um neto de sorte: obviamente conhece o sabor dos bigoli feitos a mão.

Arroz com ervilha é uma sopa típica de muitas partes da Itália, mas aqui na região do Vêneto, os **risi e bisì** são preparados com o saboroso arroz **Vialone Nano Veronese IGP**. Aconselhamo-lo a prová-los na primavera para saborear o gosto das ervilhas da época (entre as mais apreciadas, aqueles de Colognola ai Colli, Lumigliano e Peseggia). Outra leguminosa "coroadada" é o **feijão de Lamón IGP**, que possui que assume o lugar de honra no prato de **pasta e fasioi** (massa com feijão).

Entre os segundos pratos, os suculentos preparos à base de carne de porco, como os **toresmos ou "sossoli" de Val Leogra**, relembram uma tradição particularmente tenaz, a criação "doméstica" do animal.

**O figado à moda veneziana é um prato pobre porque é preparado com as miudezas da vitela ou do porco. Porém, é a cebola que faz a diferença: a tradição exige aquela branca de Chioggia.**

Entre as sopas antigas, da tradição da região de Treviso, de sabor verdadeiramente singular, destaca-se a **sopa coada**, feita com carne de pombo e pão.

O **bacalhau à moda vicentina** (ou *bacalà*, no dialeto local) possui uma história de aventura. O responsável, ao que parece, foi um naufrágio

Tra i secondi, i succulenti piatti a base di maiale come i **ciccioli o "sossoli" della Val Leogra** richiamano una tradizione particolarmente tenace, l'allevamento "domestico" dell'animale.

**Il fegato alla veneziana è un piatto povero perché preparato con le frattaglie del vitello o del maiale. È però la cipolla a fare la differenza: la tradizione esige quella bianca di Chioggia.**

Tra le zuppe antiche della tradizione trevigiana, dal sapore davvero singolare è la **sopa coada**, a base di carne di piccione e pane.

Il **bacalà** (o *bacalà*, nella parlata locale) **alla vicentina** vanta una storia avventurosa. Galeotto, pare, fu un naufragio sulle coste norvegesi nel 1432, che fece conoscere lo stoccafisso dei mari del Nord agli uomini del capitano Pietro Querini. La pietanza si diffuse presto in tutto il Veneto e a Vicenza incontrò "la morte sua" in un tegame di coccio con cipolla, latte e olio. Assaggiato con la polenta!

Tra le eccellenze del territorio ci sono poi i **radicchi**. Quattro sono quelli a marchio IGP: il **Rosso di Treviso**, il **Variegato di Castelfranco**, quello **di Chioggia** detto anche "la rosa di Chioggia" e infine il **Radicchio di Verona**. Il loro inebriante retrogusto li rende interessante nei risotti e abbinati ai formaggi locali - dalla **Casatella trevigiana DOP** all'**Asiago DOP**, ai formaggi antichi come il **Morlacco** prodotto nell'area del Monte Grappa - e persino con i dolci.

**A proposito di dolci... se la storia del tiramisù fosse un romanzo, sarebbe certamente un giallo. Chi è il "colpevole" inventore della ricetta che rende schiavo chiunque la assaggi?**

La vulgata comune lo riporta a Treviso non molto tempo addietro (addirittura negli anni Settanta) anche se, a onor del vero, non manca chi ne colloca i natali in Friuli. Si mormora che un illustre predecessore circolasse nientemeno che nelle case d'appuntamenti della città



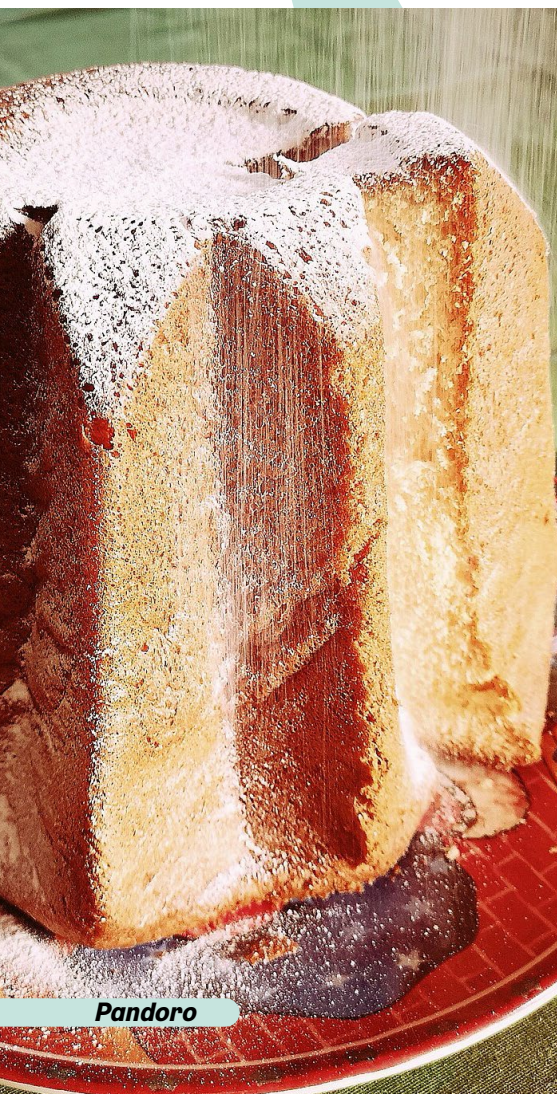
Spritz



Radicchio Trevigiano



come peccaminosa esca per i clienti. Meno imbarazzo genera il "link" con lo **sbatudin**, una sorta di zabaione concesso ai convalescenti nelle famiglie contadine e anche ai novelli sposi per ritemperarsi dalle fatiche dell'amore. Tornando al tiramisù, oggi è il dolce italiano per antonomasia, ottimo per chiudere in bellezza una cena al ristorante o per animare i pranzi in famiglia (qui presentato su enormi teglie). La ricetta classica esige biscotti savoiardi inzuppati nel caffè, avvolti da strati di una crema con uova e mascarpone e ricoperti da una



**Pandoro**

na costa norueguesa em 1432, que permitiu aos homens do capitão Pietro Querini conhecer o bacalhau dos mares do Norte. O prato logo se espalhou por todo o Vêneto e em Vicenza encontrou seu lugar ideal, em uma panela de barro com cebola, leite e azeite. Experimente-o com a polenta!

Entre as excelências do território está então as **chicórias vermelhas**. Quatro são aqueles com a marca IGP: o **vermelho de Treviso**, o **variegado de Castelfranco**, o **de Chioggia** também conhecido como "a rosa de Chioggia" e finalmente o **Radicchio di Verona**. O seu sabor inebriante torna-os interessantes em risotos e acompanhados com queijos locais - do **Casatella Trevigiana DOP** ao **Asiago DOP**, aos queijos antigos como o **Morlacco** produzido na zona de Monte Grappa - e até mesmo com as sobremesas.

**Falando em sobremesas... se a história do tiramisù fosse um romance, certamente seria um thriller. Quem é o "culpado" inventor da receita que escraviza qualquer um que o experimentar?**

O vernáculo comum o associa à Treviso e há pouco tempo (ainda na década de setenta), embora, para dizer a verdade, não faltam aqueles que consideram o Friuli a sua terra natal. Há rumores de que um ilustre antecessor já circulasse nos bordéis da cidade como isca pecaminosa para os clientes. Menos constrangimento gera o "vínculo" com o **sbatudin**, uma espécie de gemada concedida aos convalescentes de famílias camponesas e também aos recém-casados para se recuperarem dos labores amorosos. Voltando ao tiramisù, hoje é a sobremesa italiana por excelência, ótimo para terminar com chave de ouro um jantar no restaurante ou para animar os almoços em família (aqui apresentado em enormes tabuleiros). A receita clássica pede biscoitos champanhe embebidos em café, envoltos em camadas de creme com ovos e mascarpone e recobertos com uma chuva de cacau em pó. Nós garantimos: você vai perder a cabeça.

pioggia di cacao in polvere. Te lo assicuriamo: da perderci la testa.

É un prodotto dell'industria dolciaria, ma ormai assurtò ai ranghi della tradizione, il **Pandoro**, soffice tronchetto dalla forma di stella spolverato di zucchero a velo. Varie ricerche riconducono questo *must* di dicembre a eminenti antenati della pasticceria tradizionale veronese, ma il brevetto è del signor Domenico Melegatti, che lo depositò nel 1884.

Di tradizione antica è invece la **pinsa** veneta fatta con farina di mais, frutta secca e qualche seme di finocchio, da mangiare la vigilia dell'Epifania davanti ai falò che bruciano la *vecia*. Come anche le **frittelle alla veneziana**, le "pallette" di carnevale del capoluogo veneto, di cui solo i *fritolieri* custodiscono la ricetta originale. Tipici della Pasqua sono invece i **bussolà**, biscotti sfornati tradizionalmente sull'isola di Burano.

Siamo certi di donarti un dolcissimo ricordo d'infanzia dei tuoi nonni se citiamo la **torta putana**. Di origine vicentina, è fatta con pane rafferma ammollato nel latte, uvetta, pinoli, scorza d'arancia: preparata appositamente per i più piccoli, il suo nome rimanda appunto ai *putei*, cioè i bambini.

Non possiamo congedarci infine da questo lungo convivio veneto senza un bicchierino di **grappa**, che qui è davvero molto amata. Alla salute, dunque!

O **Pandoro** é um produto da indústria de confeitaria, mas agora alcançou o patamar da tradição, é um bolo macio em forma de estrela polvilhado com açúcar de confeitaria. Várias pesquisas apontam este top de dezembro tem origem entre os ancestrais da confeitaria tradicional de Verona, mas a patente pertence ao Sr. Domenico Melegatti, que a registrou em 1884. De tradição antiga é a **pinsa** feita com farinha de milho, frutas secas e algumas sementes de erva-doce, para comer na véspera da Epifania diante das fogueiras que queimam a *veia* (referência à tradição da bruxa no dia de Reis). Assim como também as **frittelle alla veneziana**, panquecas fritas venezianas (similares ao *sonho frito*), os "paletes" carnavalescos da capital vêneta, dos quais apenas os *fritolieri* guardam a receita original. Típicos da Páscoa são os **bussolà**, biscoitos tradicionalmente assados na ilha de Burano.

Estamos certos de lhe oferecer uma lembrança muito doce da infância de seus avós se mencionarmos a **torta putana** (bolo das crianças). Originária de Vicenza, é feita com pão amanhado embebido em leite, passas, pinhões, casca de laranja: preparado especialmente para os pequenos, o seu nome refere-se justamente aos *putei*, ou seja, em dialeto às crianças. Por fim, não podemos nos despedir deste longo convivio vêneta sem um copinho de **grappa**, que aqui é realmente muito amada. Á nossa saúde, então!



**Tiramisù**



# Tra maschere e santi. Le feste popolari in Veneto

Entre máscaras e santos. As festas populares no Vêneto

GEN | JAN

## DOVE TIRA IL VENTO

Indovinare gioie e dolori dell'anno che verrà, propiziando le prime e consolandosi degli altri, con un buon bicchiere di vino: è questa la ricetta che in Veneto accompagna i riti del fuoco legati alla Festa dell'Epifania. Nel Trevigiano il **Pan e vin (01)** di Arcade vanta un falò alto oltre dieci metri. Altrove l'usanza di bruciare un fantoccio dalle sembianze di vecchia strega, simbolo delle fatiche dell'inverno, dà all'appuntamento il nome di **Brusa la vecia**. Numerosi sono comunque gli eventi dove arriva la Befana, usando i mezzi più disparati: dalla tradizionale scopa, al calesse, in barca o addirittura in mongolfiera.

Un tempo la direzione delle scintille mosse dal vento indicava alle comunità contadine la fortuna del raccolto e ancora oggi è consuetudine interrogare le malie del fuoco. Negli ultimi anni, tuttavia, a causa dell'inquinamento crescente, molti paesi hanno optato per una variante tecnologica della tradizione: raggi di luce laser.

## ONDE O VENTO SOPRA

Adivinhar as alegrias e tristezas do ano que se aproxima, propiciando as primeiras e consolando-se pelas segundas, com um bom copo de vinho: esta é a receita que acompanha os rituais do fogo associados à Festa da Epifania no Vêneto. Na zona de Treviso, o **Pan e vin (01)** di Arcade ostenta uma fogueira com mais de dez metros de altura. Em outros lugares, o costume de queimar um fantoche que se parece com uma velha bruxa (la Befana), símbolo das adversidades do inverno, dá ao evento o nome de **Brusa la vecia**. Inúmeros são portanto os eventos em que parece a Befana, usando as formas mais disparadas: desde a tradicional vassoura até a carroça, o barco ou até mesmo o balão de ar quente.

Antigamente a direção das faíscas movidas pelo vento indicava às comunidades camponesas a sorte da colheita e ainda hoje é costume questionar os encantos do fogo. Nos últimos anos, porém, devido à crescente poluição, muitas cidadezinhas optaram por uma variante tecnológica da tradição: feixes de luz laser.



01



02

FEB | FEV

## IL CARNEVALE È QUI

L'immaginario legato a Venezia coincide con i fasti del suo **Carnevale (02)** ([www.carnevale.venezia.it](http://www.carnevale.venezia.it)). Ogni anno a febbraio la Laguna si trasforma in una smisurata scena teatrale animata dalla meraviglia rococò delle maschere. Se non temi di sfidare la calca dei turisti nel periodo più affollato, vale la pena godere la spettacolarità del Carnevale contemporaneo, realizzato in collaborazione con la Biennale di Venezia. Tra gli appuntamenti più amati, il trionfale corteo delle Marie, o l'iconico Volo dell'Angelo dal Campanile di San Marco affidato ad artiste, sportive o alla "Maria" dell'anno.

Almeno il Venerdì Grasso, però, devi fare una puntata a Verona per il **Venardi gnocular** ([www.carnevaleverona.it](http://www.carnevaleverona.it)): qui la tradizione vuole che si distribuiscano gli gnocchi al posto delle caramelle, in memoria di una storica rivolta per il pane.

Al **Carnevale del Veneto** ([www.carnevaledelveneto.it](http://www.carnevaledelveneto.it)) di Casale di Scodosia (Padova) l'arte della falegnameria trasforma semplici trattori in vere e proprie macchine teatrali. Il Carnevale è anche un'ottima occasione per visitare deliziosi borghi come Forno di Zoldo (Belluno), ai piedi delle Dolomiti, dove questa festa è parte della cultura popolare.

## O CARNAVAL ESTÁ AQUI

O imaginário ligado a Veneza coincide com as glórias do seu **Carnaval (02)** ([www.carnevale.venezia.it](http://www.carnevale.venezia.it)). Todos os anos, no mês de fevereiro, a Laguna transforma-se num enorme cenário teatral animado pela maravilha rococò das máscaras. Se você não tem medo de enfrentar multidões de turistas no período de maior movimento, vale a pena aproveitar a espetacularidade do Carnaval contemporâneo, realizado em colaboração com a Bienal de Veneza. Entre os eventos mais populares, a procissão triunfal das Marias, ou o icônico Voo de Anjo da torre sineira de São Marcos atribuído à artistas, desportistas ou à "Maria" do ano.

Pelo menos na Sexta-feira Gorda, porém, é preciso fazer uma parada em Verona para o **Venardi gnocular** - a sexta do gnocchi ([www.carnevaleverona.it](http://www.carnevaleverona.it)): aqui diz a tradição manda que sejam distribuídos nhoques em vez de balinhas, em memória de uma histórica revolta para obter pão.

No **Carnaval do Vêneto** ([www.carnevaledelveneto.it](http://www.carnevaledelveneto.it)) em Casale di Scodosia (Pádua) a arte da carpintaria transforma simples tratores em verdadeiras máquinas teatrais. O Carnaval é também uma excelente oportunidade para visitar vilarejos encantadores como o Forno di Zoldo (Belluno), aos pés das Dolomitas, onde esta festa faz parte da cultura popular.





03

APR | ABR

### BRINDISI DI PRIMAVERA

In una terra in cui la produzione del vino è parte integrante dell'identità locale, **Vinitaly** ([www.vinitaly.com](http://www.vinitaly.com)) entra a buon diritto nel calendario degli appuntamenti più importanti. Si tiene a Verona ed è una tappa imperdibile per gli addetti ai lavori, ma anche per gli appassionati "comuni" (disposti a concedersi un biglietto d'ingresso).

Se il 25 aprile in tutta la Penisola si celebra la Liberazione d'Italia dal nazifascismo, a Venezia la data è doppia: ricorre, infatti, la **Festa di San Marco (04)**, il santo patrono simbolo della città nel mondo. La tradizione vuole che in questa giornata sia offerto in dono a fidanzate e mogli un bocciole di rosa rossa, in segno d'amore eterno.

### UM BRINDE À PRIMAVERA

Em uma terra onde a produção de vinho é parte integrante da identidade local, a **Vinitaly** ([www.vinitaly.com](http://www.vinitaly.com)) entra por direito no calendário dos eventos mais importantes. Realiza-se em Verona e é uma parada imperdível para os iniciados, mas também para os apaixonados "comuns" (dispostos a adquirir um bilhete de entrada).

Se no dia 25 de Abril em toda a península é celebrada a Libertação da Itália do nazi-fascismo, em Veneza a data é dupla: pois também é a **Festa de São Marcos (04)**, o padroeiro que é o símbolo da cidade no mundo. Reza a tradição que neste dia seja oferecido como presente às namoradas e esposas um botão de rosa vermelho, em sinal de amor eterno.

MAR | MAR

### SCACCIARE L'INVERNO

**Bati marso** o **Bruza marzo**, il principio è lo stesso: scacciare via l'inverno con il potere del fuoco. A Valdagno (Vicenza), la festa prende il nome di **Fora febraro** ed è affidata a una "temibile" armata di bambini muniti di coperchi, pentole e lattine vuote.

Ma non dimentichiamo il gusto. Molte sono le sagre di primavera dedicate ai prodotti della terra e del mare, come a Verona la **Festa della Renga** (aringa), pesce saporito e molto popolare. Mentre la **Fiera di San Gregorio** a Valdobbiadene (Treviso) (03) è un *must* del mondo contadino di oggi, tra attrezzi agricoli e degustazioni di prodotti locali.

### ESMAGAR O INVERNO

**Bati marso** ou **Bruza marzo**, o princípio é o mesmo: afastar o inverno com o poder do fogo. Em Valdagno (Vicenza), a festa leva o nome de **Fora febraro** e é confiada a um "temível" exército de crianças equipadas com tampas, potes e latas vazias.

Mas não esqueçamos do sabor. Existem muitos festivais de primavera dedicados aos produtos da terra e do mar, como a **Festa della Renga** (arenque) em Verona, um peixe saboroso e muito apreciado. Já a **Feira de São Gregório** de Valdobbiadene (Treviso) (03) é um marco no mundo agrícola atual, entre ferramentas agrícolas e degustações de produtos locais.



04



## MAG | MAI

### SPOSARE IL MARE

Veronese doc, San Zeno ancora oggi "sorride" in una famosa effigie custodita nell'omonima Basilica. La sua **fiesta patronale** si celebra il 21 maggio ed è l'occasione per dar bella mostra dei prodotti del territorio.

Se all'affollato Carnevale veneziano preferisci un'occasione dal carattere più "local" per visitare la Laguna, la trovi a fine maggio la domenica successiva al giorno dell'Ascensione: è la **Festa della Sensa**. Il culmine dell'evento è nientemeno che uno "sposalizio del mare", con il sindaco chiamato a offrire alle acque un vero anello come simbolo di unione imperitura.

Nota in tutto il mondo per la **partita a scacchi (05)** con personaggi viventi (che si tiene ogni due anni a settembre), Marostica (Vicenza), è altrettanto conosciuta per la sua **Ciliegia** tutelata dal marchio IGP, una delizia che al tempo dei tuoi nonni rappresentava spesso l'unico, squisito dolce da regalare ai più piccoli. Tra maggio e giugno le ciliegie sono protagoniste di molte feste paesane anche dei Colli Euganei e dei Colli Berici.

### CASAR COM O MAR

Originário de Verona, São Zeno ainda hoje "sorri" em uma famosa efígie conservada na Basílica com o mesmo nome. A sua **fiesta patronal** é celebrada no dia 21 de maio e é uma oportunidade para mostrar os produtos locais.

Se ao lotado Carnaval veneziano preferir uma ocasião mais "local" para visitar a Laguna, poderá encontrá-la no final de maio, no domingo seguinte ao Dia da Ascensão: é a **Festa della Sensa**. O culminar do evento é nada menos que um "casamento do mar", com o autarca chamado a oferecer às águas um verdadeiro anel como símbolo de união impercível.

Conhecida em todo o mundo pela **partida de xadrez (05)** com personagens vivas (realizado em setembro a cada dois anos), Marostica (Vicenza), é igualmente conhecida pela sua **Cereja** protegida pela marca IGP, uma iguaria que no tempo dos seus avós representava muitas vezes o único e delicioso doce para presentear os pequenos. Entre maio e junho as cerejas são protagonistas de muitas festas dos vilarejos também nas Colinas Eugêneas e nas Colinas Bericas.

## GIU | JUN

### SULLE TRACCE DELL'AMORE

Il mese inizia con **La Faida**, antica rievocazione medievale di Montecchio (Vicenza): il culmine della manifestazione è l'elezione di Giulietta e Romeo scelti tra i giovani del paese.

L'amore è protagonista anche a Padova. Il 12 e 13 giugno la **Festa di Sant'Antonio di Padova**, nella città che lo accolse fino alla morte, è un appuntamento degno della vasta eco del suo nome, con molti suggestivi riti religiosi, anche notturni (come il concerto delle campane); una novità recente è la messa per i *single* a caccia dell'anima gemella, che riprende la devozione popolare portoghese: e tu, saresti disposto a spendere una preghiera? Restando in tema, il **Palio di Noale (06)**, Venezia ([www.palionoale.it](http://www.palionoale.it)), comprende tra gli altri appuntamenti "la Bala d'oro", una caccia al tesoro anticamente dedicata alle giovani che avevano bisogno di metter su la dote per il matrimonio.

E ancora: Chioggia (Venezia) si veste di Medioevo con **La Marciliana** ([www.marciliana.it](http://www.marciliana.it)), mentre a Cervarese Santa Croce (Padova) c'è il **Palio dello sparviero** ([www.paliodellosparviero.it](http://www.paliodellosparviero.it)), messo in scena nel Castello di San Martino della Veneza, con il banchetto conviviale che è anche un momento di divulgazione storica.

### NAS TRILHAS DO AMOR

O mês começa com **La Faida**, uma antiga reconstituição medieval de Montecchio (Vicenza): o ponto culminante do evento é a eleição de Julieta e Romeu escolhidos entre os jovens da cidade. O amor também é protagonista em Pádua. Nos dias 12 e 13 de junho, a **Festa de Sant'Antonio di Padova**, na cidade que o acolheu até à sua morte, é um encontro digno do vasto eco do seu nome, com muitos ritos religiosos evocativos, até mesmo à noite (como o concerto dos sinos); uma novidade recente é a missa para os solteiros em busca da alma gêmea, que retoma a devoção popular portuguesa: e você, estaria disposto a fazer uma oração? Ainda sobre este tema, o **Palio di Noale (06)**, Veneza ([www.palionoale.it](http://www.palionoale.it)), inclui, entre outros eventos, a "Bala de Ouro", uma caça ao tesouro antigamente dedicada às jovens que precisavam de um dote para o casamento.

E ainda: Chioggia (Veneza) se veste de Idade Média na **La Marciliana** ([www.marciliana.it](http://www.marciliana.it)), enquanto em Cervarese Santa Croce (Pádua) existe, pelo contrário, o **Palio do Gavião** ([www.paliodellosparviero.it](http://www.paliodellosparviero.it)) encenado no Castelo de San Martino della Veneza, com o banquete de convívio que é também um momento de divulgação histórica.







07

## LUG | JUL

### TRA ONDE E CAMPI

Le feste di luglio sono una pagina aperta sulla storia sociale del Veneto. In molti paesi della costa le sagre del pesce sono testimoni gustose della cultura marinara, ma un grande classico è quella di Chioggia, non a caso conosciuta come la "sorella minore" di Venezia, oggi il più importante centro peschereccio della Laguna. Qui a partire da fine giugno i sapori e i colori del mare ti aspettano per la **Festa del pesce azzurro** e la più antica **Sagra del pesce (07)** tra le vele dei bragozzi, le tipiche barche chioggiotte.

Dal mondo contadino vengono invece le **feste della trebbiatura**, diffuse nell'entroterra. A Baldaria di Cologna Veneta (Verona) troverai i piatti cari ai tuoi nonni (comprese le rane!), un'esposizione di macchine agricole, *cooking show* dedicati al pane e - da non perdere - suggestive trebbiature notturne.

### ENTRE ONDAS E CAMPOS

As festividades de julho são uma página aberta na história social do Vêneto. Em muitas cidades costeiras, os festivais de peixe são testemunhas saborosas da cultura marítima, mas um grande clássico é o de Chioggia, não por nada conhecida como a "irmã mais nova" de Veneza, hoje o centro piscatório mais importante da laguna. Aqui, a partir do final de junho, os sabores e cores do mar esperam por você para a **Festa do peixe azul** e a mais antiga **Festa do peixe (07)** entre as velas dos bragozzi, os típicos barcos de Chioggia.

Pelo contrário, provêm do mundo camponês, as **Festas da debulha**, muito difundidas no interior. Em Baldaria di Cologna Veneta (Verona) você encontrará pratos caros aos seus avós (inclusive os sapos!), uma exposição de máquinas agrícolas, shows de culinária dedicados ao pão e - para não perder - evocativas debulhas noturnas.

## AGO | AGO

### FIGLI DELLE STELLE

La notte del 10 agosto si festeggia San Lorenzo restando svegli sino all'alba alla ricerca delle stelle cadenti. Sulle Dolomiti troverai molti punti d'osservazione privilegiati: uno di questi è l'**Osservatorio Astronomico del Col Drusciè (08)** ([www.cortinastelle.it](http://www.cortinastelle.it)) di Cortina d'Ampezzo, che organizza eventi *ad hoc*. Se cerchi una festa di paese puoi raggiungere il borgo di Saletto (Padova), dove Lorenzo è il santo patrono e a lui sono dedicati spettacoli itineranti e una pesca di beneficenza.

Ad agosto d'obbligo anche una tappa a Feltre (Belluno), famosa per il suo **Palio** ([www.paliodifeltre.it](http://www.paliodifeltre.it)) che ricorda la dedizione della cittadina a Venezia, con il drappo della vittoria realizzato da artisti di fama internazionale.

### FILHOS DAS ESTRELAS

Na noite de 10 de agosto, comemora-se São Lorenzo, ficando acordados até o amanhecer em busca das estrelas cadentes. Nas Dolomitas você encontrará muitos pontos de observação privilegiados: um deles é o **Observatório Astronômico de Col Drusciè (08)** ([www.cortinastelle.it](http://www.cortinastelle.it)) em Cortina d'Ampezzo, que organiza eventos específicos para a ocasião. Se está em busca de uma festa interiorana, pode ir até o lugarejo de Saletto (Pádua), onde Lorenzo é o santo padroeiro e lhe são dedicados espetáculos itinerantes e uma pesca beneficente. Em agosto, também é obrigatória uma parada em Feltre (Belluno), famosa pelo seu **Palio** ([www.paliodifeltre.it](http://www.paliodifeltre.it)), que relembra a dedicação da cidade a Veneza, com a bandeira da vitória criada por artistas de renome internacional.

08







## SET | SET

### SILENZIO IN SALA

Insieme al Carnevale, settembre è il periodo più importante dell'anno per la Laguna grazie alla **Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia** ([www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)) che illumina la città tra grandi proiezioni e flash dei fotografi.

Un appuntamento religioso molto sentito è invece, l'8 settembre, la **Madonna di Monte Berico** (Vicenza). I più devoti compiono il tradizionale pellegrinaggio, mentre per tutti gli altri è un'occasione per ritrovarsi nella contemporanea **Festa dei Oto** ([www.festadeioto.com](http://www.festadeioto.com)).

Racconta la storia del Veneto a tavola la **Fiera del riso** ([www.fieradelriso.it](http://www.fieradelriso.it)) a Isola della Scala, in provincia di Verona, tra ricette tramandate di generazione in generazione e sfide tra chef stellati. Settembre, il mese della vendemmia, è anche quello delle feste dell'uva. Tra le più suggestive quella di Vo', sui Colli Euganei, e nel Veronese quella dedicata al Bardolino nell'omonima cittadina lacustre e la **Fiera dell'uva di Soave (09)**, dove viene aperta una trionfale fontana del vino. Ancora, molte sono le rievocazioni storiche come il **Palio dei 10 Comuni** a Montagnana (Paova) e il **Palio di Castelfranco Veneto** (Treviso). Ma a riportarti a una storia più vicina a te ci penserà **Tocati, Festival internazionale di giochi di strada**, a Verona, dove potrai scoprire come giocavano i tuoi nonni da bambini.

### SILÊNCIO NO SALÃO

Assim como o Carnaval, setembro é o período mais importante do ano (e o mais movimentado!) para a Laguna graças ao **Festival Internacional de Arte Cinematográfica de Veneza** ([www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)) que ilumina a cidade entre grandes projeções e flashes de fotógrafos.

Um compromisso religioso profundamente sentido é, pois, no dia 8 de setembro, a **Madonna di Monte Berico** (Vicenza). Os mais devotos fazem a tradicional romaria, enquanto para todos os outros é uma oportunidade de reencontro no contemporâneo **Festival do Oito** ([www.festadeioto.com](http://www.festadeioto.com)).

A **Fiera do arroz** ([www.fieradelriso.it](http://www.fieradelriso.it)) na Ilha da Scala, na provincia de Verona, conta a história do Vêneto à mesa, entre receitas transmitidas de geração em geração e desafios entre chefs estrelados.

Setembro, mês da colheita da uva, é também o mês das festas da uva. Entre as mais evocativas estão a de Vó, nas Colinas Eugêneas, e na região de Verona a dedicada ao Bardolino, na homônima localidade lacustre, e a **Feira da uva de Soave (09)**, onde se abre uma triunfal fonte de vinho. Além disso, existem muitas reconstituições históricas, como o **Palio dos 10 Municípios** em Montagnana (Padova) e o **Palio de Castelfranco Veneto** (Treviso). Mas **Tocati, Festival Internacional de Jogos de rua**, em Verona, é que vai levá-lo de volta a uma história mais próxima de você, onde poderá descobrir como seus avós brincavam quando crianças.

## OTT | OUT

### RICORDI DI MONTAGNA

Un autentico viaggio di scoperta della cultura montanara è la **Festa della transumanza** di Bressanvido, Vicenza ([www.transumanza.it](http://www.transumanza.it)), che tra fine settembre e i primi di ottobre celebra l'antica pratica riconosciuta dall'UNESCO, con il ritorno a casa della mandria bovina accolto dagli abitanti.

Da non perdere sono poi i vari appuntamenti in onore di sua maestà la zucca, come la **Festa Dea Suca** a Lovadina di Spresiano (Treviso) o quella di Lendinara (Rovigo), che è anche l'occasione per visitare il caratteristico borgo. Infine, la **Festa dei Marroni (10)** ti porterà a Combai ([www.combai.it](http://www.combai.it)), una cartolina vivente ai piedi delle Prealpi trevigiane. Assaggiane i frutti (a marchio IGP) e respira l'aria buona di collina unendoti alle passeggiate nei boschi, proprio come un tempo facevano i tuoi nonni.

### MEMÓRIAS DA MONTANHA

Uma autêntica viagem de descoberta da cultura da montanha é o **Festival da Transumância** de Bressanvido, Vicenza ([www.transumanza.it](http://www.transumanza.it)), que entre o final de setembro e o início de outubro celebra a prática milenar reconhecida pela UNESCO, com o regresso para casa do rebanho bovino acolhido pelos habitantes.

Não pode perder os vários eventos em homenagem à sua majestade a abóbora, como a **Festa Dea Suca** (Festa da Abóbora, em dialeto) em Lovadina di Spresiano (Treviso) ou a de Lendinara (Rovigo), que é também uma oportunidade para visitar o característico lugarejo. Por fim, a **Festa dei Marroni (10)** (das castanhas) irá levá-lo a Combai ([www.combai.it](http://www.combai.it)), um postal vivo aos pés dos Pré-Alpes de Treviso. Prove as castanhas (reconhecidas pelo selo IGP) e respire o ar puro da colina participando dos passeios nos bosques, assim como faziam os seus avós.





## NOV | NOV

### ALLA SALUTE!

Novembre: è tempo di brividi! Il **Festival veneto spettacoli di mistero** da fine ottobre ai primi di dicembre riunisce un centinaio di eventi che ripropongono l'eco delle antiche credenze popolari. Per far passare la paura l'ideale è poi un bel brindisi e qui non ci si risparmia. In Veneto la **fiesta di San Martino**, che richiama la fine della vendemmia, è ovviamente molto partecipata. Unisciti a quella di Belluno (**11**) dove Martino è il santo patrono e dove si tengono due intere settimane di eventi.

Ricordiamo, infine, una celebrazione religiosa molto sentita dai veneziani, la **Madonna della Salute** (21 novembre), istituita nel 1630 come ringraziamento per la fine dell'epidemia di peste che qui è stata un lungo flagello.

### PARA A SAÚDE!

Novembro: é hora dos... arrepios! O **Festival Vêneto de Shows de Mistério**, de final de outubro ao início de dezembro, reúne uma centena de eventos que repropõem o eco das antigas crenças celtas.

Para superar o medo o ideal é então fazer um belo brinde, e aqui não se economiza dinheiro. No Vêneto, a **fiesta de São Martino**, que marca o fim da colheita, é obviamente muito popular. Junte-se àquela de Belluno (**11**) onde Martino é o santo padroeiro e onde acontecem duas semanas inteiras de eventos.

Por fim, destacamos uma celebração religiosa profundamente sentida pelos venezianos, a **Madonna della Salute** (Nossa Senhora da Saúde) (em 21 de novembro), instituída em 1630 como ação de graças pelo fim da epidemia de peste que foi um flagelo aqui por um longo período.

11



## DIC | DEZ

### I SOGNI DEI PICCOLI

La notte tra il 12 e il 13 dicembre Verona è magica, perché **Santa Lucia** passa per le case a distribuire i doni a chi "è stato bravo". Il rito richiede anche di portare i piccoli in chiesa affinché ricevano la benedizione degli occhi. Per le strade, invece, troverai i famosi "*bancheti de Santa Lussia*" (**12**) con prodotti tipici e dolcetti.

Ancora oggi nelle famiglie rurali il momento della macellazione è un vero e proprio rito. Il "giorno deputato" è stabilito a metà gennaio nel periodo della festa di Sant'Antonio Abate, anche detto "**Sant'Antonio del porzel**". Un'anticipazione, nel Padovano, è la **Festa del Porseo** a Pernumia, a metà dicembre. Restando nel territorio, a Polverara una fiera dedicata celebra invece la famosa gallina del posto, che in realtà pare provenga dall'Est Europa come dono di un fedele al monastero di Santa Maria della Riviera.

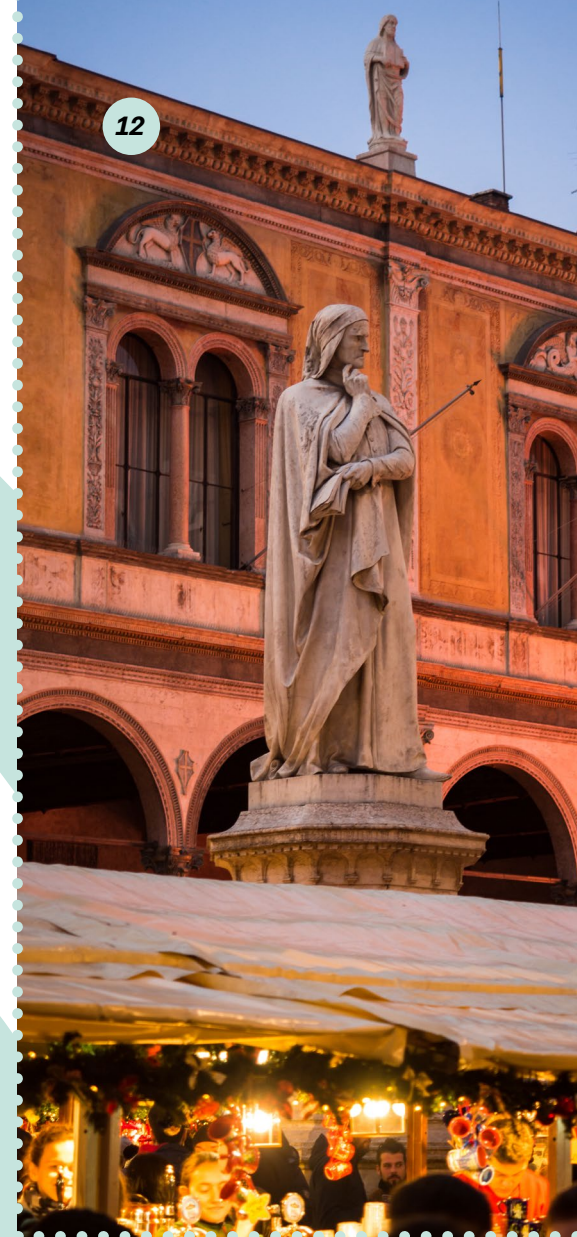
### OS SONHOS DAS CRIANÇAS

A noite entre 12 e 13 de dezembro em Verona é mágica, porque **Santa Lúcia** passa pelas casas para distribuir presentes para quem "foi bom". O rito também exige levar os pequenos até a igreja para receberem a bênção dos olhos. Nas ruas, porém, você encontrará os famosos "*bancheti de Santa Lussia*" (**12**) – barraquinhas de Santa Lúcia, com produtos e doces típicos.

Ainda hoje nas famílias rurais o momento do abate é um verdadeiro ritual. O "dia definido" é instituído em meados de janeiro, durante o período da festa de Sant'Antônio do Abate, também conhecido como

"**Sant'Antônio del porzel**" (do porco, em dialeto). Uma antecipação na região de Pádua é a **Festa del Porseo** (do porquinho) em Pernumia, em meados de dezembro. Permanecendo neste território, em Polverara encontramos uma feira dedicada que celebra a famosa galinha local, que na realidade parece vir do Leste Europeu como um presente de um fiel ao Mosteiro de Santa Maria della Riviera.

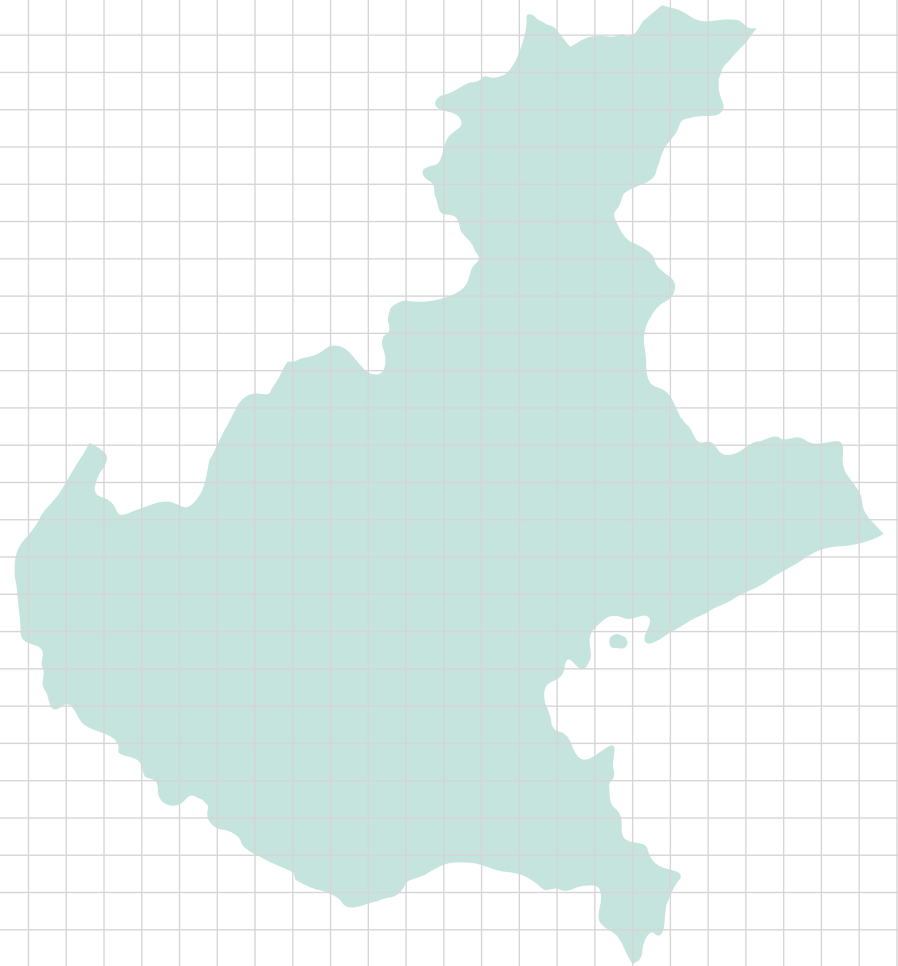
12





# Traccia il tuo itinerario

Defina seu itinerario







03

# Lazio

## Lazio. Cartoline dalla grande bellezza

Lazio. Cartões postais de grande beleza

La storia del Lazio è dominata dalla fama di Roma, *caput mundi*, come amavano dire gli antichi Romani, "centro del mondo", dove batte il cuore della grande storia. Ma *La grande bellezza* - per citare il film Premio Oscar di Paolo Sorrentino - non alberga solo nella Città Eterna: dalla Tuscia Viterbese all'entroterra di Rieti, dalla Ciociaria del Frusinate sino alle campagne dell'Agro Pontino, cittadine e borghi di provincia ti cattureranno con le loro storie antiche e recenti e con lo spirito gioviale di chi abita queste terre. Per non parlare della natura, ricca e verdeggiante, che saprà stupirti: come le **Faggete Primordiali del Lazio**, con i loro alberi monumentali Patrimonio UNESCO, o il **Sacro Bosco di Bomarzo**, attraversato da impressionanti sculture cinquecentesche dalle fattezze mostruose. E poi ancora le cittadine della costa, cuore della *movida*, e le **isole Pontine**, parte del Parco Nazionale del Circeo, meta di vacanze chic ma anche perle di biodiversità, per questo riconosciute sito MAB UNESCO.

Prima della mitica fondazione di Roma, altri popoli di grande ingegno hanno abitato queste terre.

Tra loro gli Etruschi, il cui dominio, un tempo molto esteso, attraversava l'attuale provincia di Viterbo e di Roma. Per approfondire la grandezza di questa civiltà puoi andare a Tarquinia, l'antica capitale, dove sorge la **Necropoli di Monterozzi**, con le sue camere funerarie dipinte di colori vivaci e alla **Necropoli della Banditaccia** a Cerveteri, entrambe patrimonio UNESCO.

Il tempo dei Romani ha inizio nel V secolo

A história do Lazio é dominada pela fama de Roma, *caput mundi*, como gostavam de dizer os antigos Romanos, "centro do mundo", onde bate o coração da grande história. Mas *A grande beleza* - para citar o filme vencedor do Prêmio Oscar de Paolo Sorrentino - não reside apenas na Cidade Eterna: desde a região da Tuscia de Viterbo ao interior de Rieti, desde Ciociaria do Frusinate até os campos do Agro Pontino, cidadezinhas e vilarejos da provincia irão cativá-lo pelas suas histórias antigas e recentes, e pelo espírito jovial dos moradores destas terras.

Sem falar na natureza, rica e próspera, que o irá surpreender: como as **Florestas Primordiais de Faias do Lazio** (árvores similares às Castanheiras e ao Carvalho), com suas árvores monumentais, Património Mundial da UNESCO, ou o **Bosque Sagrado de Bomarzo**, atravessado por impressionantes esculturas do século XVI com feições monstruosas. E ainda as cidades costeiras, coração da vida noturna, e as **ilhas Pontinas**, parte do Parque Nacional do Circeo, um destino de férias "chique", mas também pérolas de biodiversidade, reconhecidas como sítio MAB da UNESCO por este motivo.

Antes da lendária fundação de Roma, outros povos muito engenhosos habitaram estas terras.

Entre eles, os Etruscos, cujo domínio, outrora muito extenso, atravessava a atual provincia de Viterbo.

Para aprofundar a grandezza desta civilização você poderá ir a Tarquinia, a antiga capital, onde surge a **Necrópole de Monterozzi**, com suas câmaras funerárias pintadas em cores



a.C e si estende per un intero millennio, dal Lazio all'Europa, al Mediterraneo, al Medio Oriente, sin dove è giunto l'Antico Impero. A questo spesso continueranno a ispirarsi i potenti della storia successiva, per giustificare un'ideologia di grandezza.

**Il Colosseo ([colosseo.it](http://colosseo.it)), patrimonio UNESCO, è il simbolo per eccellenza di questa civiltà, con la sua mole monumentale che lo rende il più grande anfiteatro romano al mondo. "Tutte le strade portano a Roma" recita un antico detto: un tempo fu davvero così!**

Tra queste, la regina delle strade del mondo antico è senz'altro la **Via Appia**, che partiva dalla Capitale e attraversava l'intera Penisola italiana sino al porto di Brindisi. Ha resistito a 2300 anni di storia e, se vorrai, potrai percorrerla a piedi o in bicicletta lungo l'omonimo Parco ([www.parcoappiaantica.it](http://www.parcoappiaantica.it)), attraversato da molte testimonianze archeologiche: sarà un modo indimenticabile per propiziare il tuo viaggio delle radici. Un'altra "opera di tutti" è l'acquedotto, un prodigio di ingegneria civile, materia in cui i Romani furono campioni: portava acqua a fontane e bagni pubblici oltre che alle terme dei grandi palazzi nobiliari. Al **Parco degli Acquedotti** ([www.parcodegliacquedotti.it](http://www.parcodegliacquedotti.it)), luogo prediletto dei romani per il classico pranzo di Pasquetta, potrai ammirare sei degli undici acquedotti antichi. Dopo essere stata capitale dell'Impero, Roma, si sa, è divenuta la capitale della cristianità. Qui sarebbero giunti, al termine del loro lungo viaggio di predicazione, i santi Pietro e Paolo apostoli, scelti in seguito come patroni della città. Tra le prime testimonianze dell'epoca cristiana vi sono le **catacombe**, enormi cimiteri sotterranei che divennero anche santuari dei primi martiri. A Roma ve ne sono ben sessanta (cinque delle quali aperte al pubblico), ma se ne trovano anche nel resto del Lazio. L'importanza di Roma nel mondo cristiano

vivas, e a **Necrópole da Banditaccia** em Cerveteri, ambas Património Mundial da UNESCO. O tempo dos romanos começou no século V a.C. e estendeu-se por um inteiro milénio, do Lazio à Europa, ao Mediterrâneo, ao Oriente Médio, até onde chegou o Antigo Império. Os poderosos da história subsequente continuarão muitas vezes a inspirar-se nele, para justificar uma ideologia de grandeza.

**O Coliseu ([colosseo.it](http://colosseo.it)), património da UNESCO, é o símbolo por excelência desta civilização, com a sua dimensão monumental que o torna o maior anfiteatro romano do mundo. "Todos os caminhos levam a Roma" diz um antigo ditado: e por um tempo foi realmente assim!**

Entre estes, a rainha das estradas do mundo antigo é sem dúvida a **Via Appia**, que partia da Capital e atravessava toda a Península itálica até o porto de Brindisi. Resistiu a 2300 anos de história e, se quiser, pode percorrê-lo a pé ou de bicicleta ao longo do homónimo parque ([www.parcoappiaantica.it](http://www.parcoappiaantica.it)), atravessado por inúmeros vestígios arqueológicos: será uma forma inesquecível de propiciar sua viagem das raízes. Outra "obra de todos" é o aqueduto, um prodígio da engenharia civil, assunto em que os romanos foram campeões: levava água às fontes e aos banhos públicos, assim como às termas dos grandes palácios nobres. No **Parque dos Aquedutos** ([www.parcodegliacquedotti.it](http://www.parcodegliacquedotti.it)), o lugar preferido dos romanos para o clássico almoço da segunda-feira após a Páscoa, você vai poder admirar seis dos onze antigos aquedutos. Depois de ter sido capital do Império, Roma, como sabemos, tornou-se a capital do Cristianismo. Aqui, no final da sua longa viagem de pregação, teriam chegado os santos apóstolos Pedro e Paulo, posteriormente escolhidos como padroeiros da cidade. Entre os primeiros testemunhos da era cristã estão as **catacumbas**, enormes cemitérios subterrâneos que também se tornaram santuários dos primeiros mártires. Em Roma ainda existem sessenta delas (cinco das quais abertas ao público), mas

garanti alla città una centralità in Europa, anche dopo la caduta dell'Impero. A partire dall'Alto medioevo, non a caso, qui (precisamente presso la tomba dell'apostolo Pietro) si fermava la **Via Francigena**, una delle più importanti strade di pellegrinaggio. Potrai ritrovarla ancora, percorribile a piedi o in bicicletta, lungo il tratto laziale, valorizzato da un itinerario *ad hoc* ([www.viefrancigene.org/it](http://www.viefrancigene.org/it)).

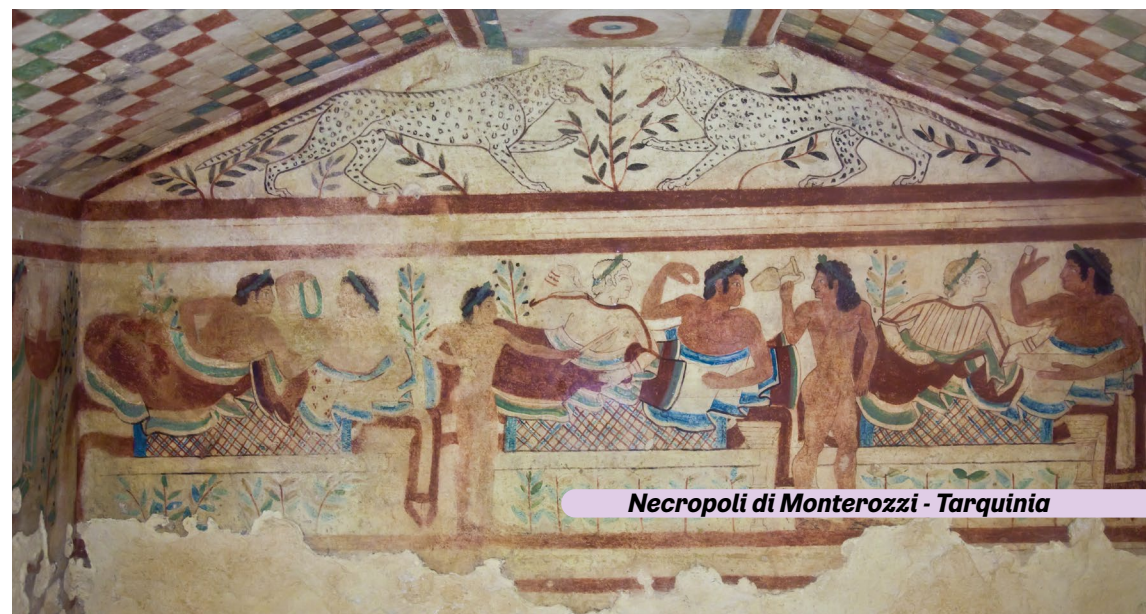
Dall'VIII secolo si affermò quindi lo Stato Pontificio, che avrebbe tessuto le sorti della regione - e non solo - all'incirca per un altro millennio, sino all'Unità d'Italia. Al suo dominio è legato in massima parte il patrimonio artistico di Roma e dell'intero Lazio, che raggiunse il suo massimo splendore tra Cinquecento e Seicento. Pensiamo alla **Basilica di San Pietro** ([www.basilicasanpietro.va](http://www.basilicasanpietro.va)), il più importante complesso architettonico al mondo, patrimonio UNESCO, con la sua immensa cupola che i romani chiamano affettuosamente *er cupolone*. Ti sveliamo un segreto: un modo unico per ammirarla è "spiarela" dal buco della serratura di un portone storico che si trova al civico 3 di piazza dei Cavalieri di Malta, dal quale si vede tutta la città.

A **Piazza San Pietro**, "anticamera" della Ba-

também podem ser encontradas no resto do Lazio.

A importância de Roma no mundo cristão garantiu à cidade uma centralidade na Europa, mesmo após a queda do Império. A partir do início da Idade Média, não é por acaso que aqui (exatamente no túmulo do apóstolo Pedro), parava a **Via Francigena**, um dos mais importantes caminhos de peregrinação. Ainda poderá encontrá-lo novamente, acessível a pé ou de bicicleta, ao longo do trecho do Lazio, valorizado por um itinerário específico, *ad hoc* ([www.viefrancigene.org/it](http://www.viefrancigene.org/it)).

A partir do século VIII se estabeleceu o Estado Pontifício, que iria transformar o destino da região - e não só - por aproximadamente mais um milénio, até a unificação da Itália. O património artístico de Roma e de todo o Lazio está em grande parte ligado ao seu domínio, que atingiu o seu máximo esplendor entre os séculos XVI e XVII. Baste pensar na **Basilica de São Pedro** ([www.basilicasanpietro.va](http://www.basilicasanpietro.va)), o conjunto arquitetónico mais importante do mundo, património da UNESCO, com sua imensa cúpula que os romanos carinhosamente chamam de *er cupolone* (a grande cúpula). Vamos lhe contar um segredo: uma forma única de admirá-la é "espiá-la" pelo buraco da fechadura de um portão histórico localizado no número 3 da Praça



**Necropoli di Monterozzi - Tarquinia**





Calcata

silica, ogni domenica si radunano migliaia di fedeli da tutto il mondo, per vedere dal vivo il pontefice che recita l'Angelus affacciato dalla finestra del Palazzo Apostolico. Quest'ultimo è anche la sede dei **Musei Vaticani**, con gli affreschi mozzafiato di Michelangelo e Raffaello nella Cappella Sistina. Cerca poi, nelle chiese e nei musei della Capitale, le opere del terzo grande artista della Roma papalina, l'emozionante Caravaggio. Purtroppo, il Cinquecento fu anche un periodo di tristi persecuzioni: nacque allora, a Roma, il ghetto ebraico, il più antico d'Italia dopo quello di Venezia. Potrai approfondire questa storia nel **Museo Ebraico di Roma** ([museoebraico.roma.it](http://museoebraico.roma.it)), che sorge nel cuore dell'ex ghetto.

Fuori Roma un centro importante per il papato è Castel Gandolfo, sede della residenza estiva dei pontefici: qui ti consigliamo una visita nei meravigliosi **Giardini Pontifici**. L'essenza del Lazio, infatti, è racchiusa anche nei suoi borghi, che in quanto a fascino competono con la Capitale anche grazie a un ambiente intimo e "verace". I **Castelli Romani** sono tra i luoghi di riferimento per scoprire l'anima nascosta di queste terre, ricche di storia ma anche di tradizioni popolari: come

dos Cavaleiros de Malta, de onde é possível se avistar toda a cidade.

Na **Praça de São Pedro**, a "ante-sala" da Basílica, todos os domingos milhares de fiéis de todo o mundo se reúnem para ver o pontífice ao vivo recitar o Angelus da janela do Palácio Apostólico. Este último também é a sede dos **Museus Vaticanos**, com afrescos de tirar o fôlego de Michelangelo e Rafael na Capela Sistina. Depois procure, nas igrejas e museus da capital, as obras do terceiro grande artista da Roma Papa, o emocionante Caravaggio.

Infelizmente, o século XVI foi também um período de tristes perseguições: naquela época, em Roma, nasceu o gueto judeu, o mais antigo da Itália depois do de Veneza. Você vai poder aprender mais sobre essa história no **Museu Judaico de Roma** ([museoebraico.roma.it](http://museoebraico.roma.it)), localizado no coração do antigo gueto.

Nos arredores de Roma, um importante centro do papado é Castel Gandolfo, sede da residência de verão dos pontífices: aqui te recomendamos uma visita aos maravilhosos **Jardins Pontíficos**.

A essência do Lazio, de fato, também está contida nos seus vilarejos, que em termos de encanto competem com a Capital também graças a um ambiente intimista e "genuíno". Os

il brindisi nelle tipiche "fraschette", dove un tempo fiorivano gli stornelli in romanesco. Oppure piccoli gioielli fragili come il borgo di **Calcata** (Viterbo), prima spopolato, in seguito divenuto *buen retiro* degli artisti, o la vicina **Civita di Bagnoregio**, chiamata «la città che muore» per il suo futuro già scritto nelle pareti tufacee che si assottigliano anno dopo anno (e forse anche per questo amatissima dai turisti provenienti da ogni parte del mondo).

Dai grandi monumenti agli angoli meno *mainstream*, il Lazio è una grande avventura tutta da vivere!

**Castelos Romanos** estão entre os lugares de referência para descobrir a alma escondida destas terras, ricas em história, mas também em tradições populares: como o brinde nas típicas "fraschette" (tabernas com comida caseira), onde outrora floresceram os stornelli (breves composições poéticas) em dialeto romanesco. Ou pequenas joias frágeis como o vilarejo de **Calcata** (Viterbo), inicialmente despovoado, tornando-se mais tarde um *bom retiro* para artistas, ou a vizinha **Civita di Bagnoregio**, chamada «a cidade moribunda» pelo seu futuro já escrito nas paredes tufaceas delgadas, que vão se afinando ano após ano (e talvez também por isso adorada por turistas advindos de todo o mundo).

Dos grandes monumentos até os recantos menos *mainstream* (convencionais), o Lazio é uma grande aventura a ser vivida!

I Giardini del Lazio offrono una testimonianza eloquente, e ancora "viva", dello splendore delle grandi dimore storiche come **Villa d'Este** a Tivoli, nell'area di Roma, i **Giardini di Palazzo Farnese** a Caprarola (Viterbo) o ancora il **Giardino di Ninfa** a Cisterna di Latina. Sulle pendici dell'Aventino, sorge il meraviglioso **Roseto comunale di Roma**, in un luogo dedicato ai fiori sin dall'antichità e nel Seicento divenuto l'Orto degli Ebrei.

Nel Lazio esiste anche una realtà di giardini privati, alternativi al circuito del turismo classico, che forse proprio per questo troverai ancor più affascinanti. Uno dei più rigogliosi è il **Giardino delle Rose Del Bufalo** a Valleranello, Roma ([rosedelbufalo.it](http://rosedelbufalo.it)). Se sei uno spirito romantico, devi fare tappa anche al **Giardino di Villa Francesca** a Magliano Sabina (Rieti), nato negli anni Settanta intorno a un casolare diroccato: oggi è un'oasi di rose ad arbusto e rampicanti, che si apre in primavera su appuntamento ([lerosedivillafrancesca.com](http://lerosedivillafrancesca.com)).

Os Jardins do Lazio oferecem um testemunho eloquente e ainda "vivo" do esplendor das grandes residências históricas, como a **Villa d'Este** em Tivoli, na área de Roma, os **Jardins do Palazzo Farnese** em Caprarola (Viterbo) e também o **Jardim de Ninfa** em Cisterna di Latina. Nas encostas do Aventino, ergue-se o maravilhoso **Jardim de rosas da Prefeitura de Roma**, em um local dedicado às flores desde a antiguidade que no século XVII tornou-se o Jardim dos Judeus.

No Lazio, também existe uma realidade de jardins privados, alternativos ao circuito do turismo clássico, que talvez por isso você considere ainda mais fascinantes. Um dos mais exuberantes é o **Jardim das Rosas do Bufalo** em Valleranello, Roma ([rosedelbufalo.it](http://rosedelbufalo.it)). Se você é uma alma romântica, também deve fazer uma parada no **Jardim de Villa Francesca** em Magliano Sabina (Rieti), nascido nos anos 70 em torno de uma casa em ruínas: hoje é um oásis de rosas arbustivas e trepadeiras, que abre na primavera mediante agendamento ([lerosedivillafrancesca.com](http://lerosedivillafrancesca.com)).

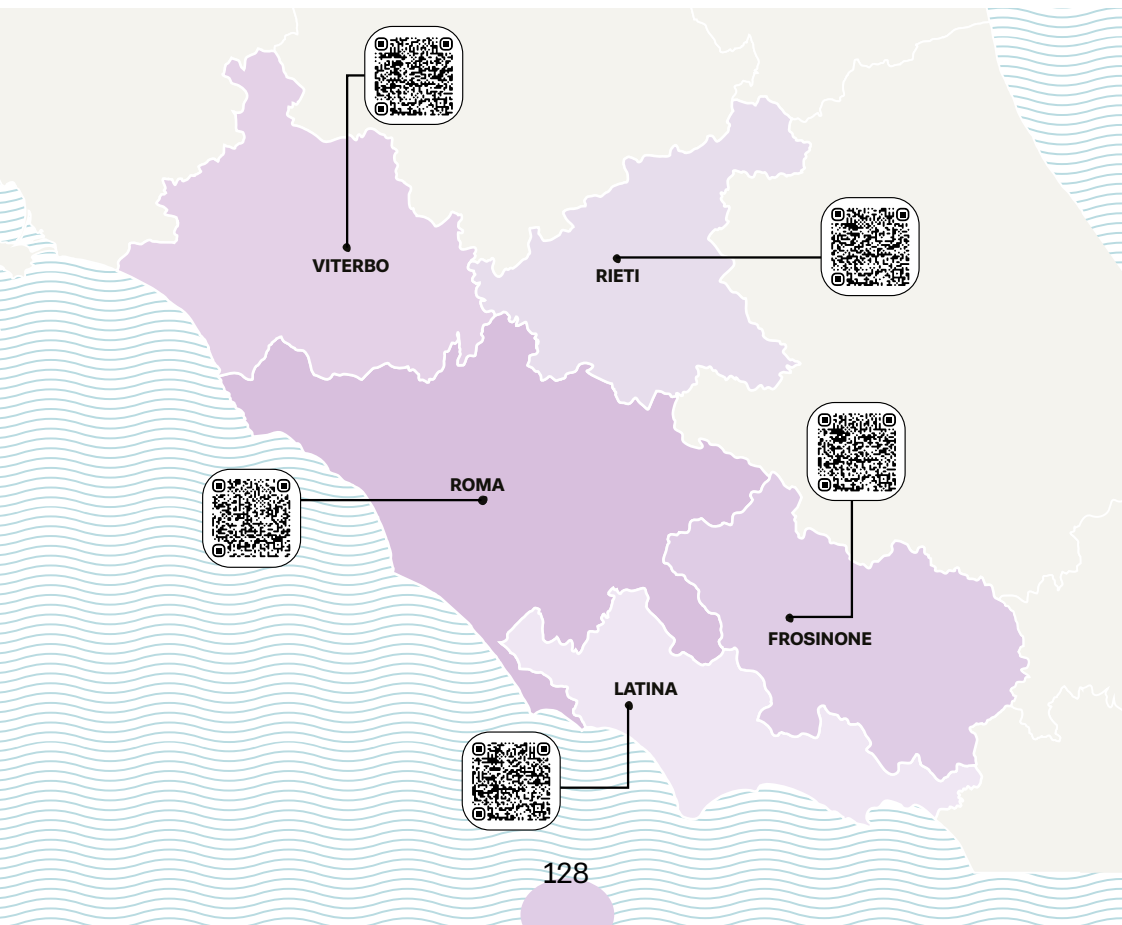


# La ricerca delle tue radici nel Lazio

A busca de suas raízes no Lazio

Se sei nel Lazio per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

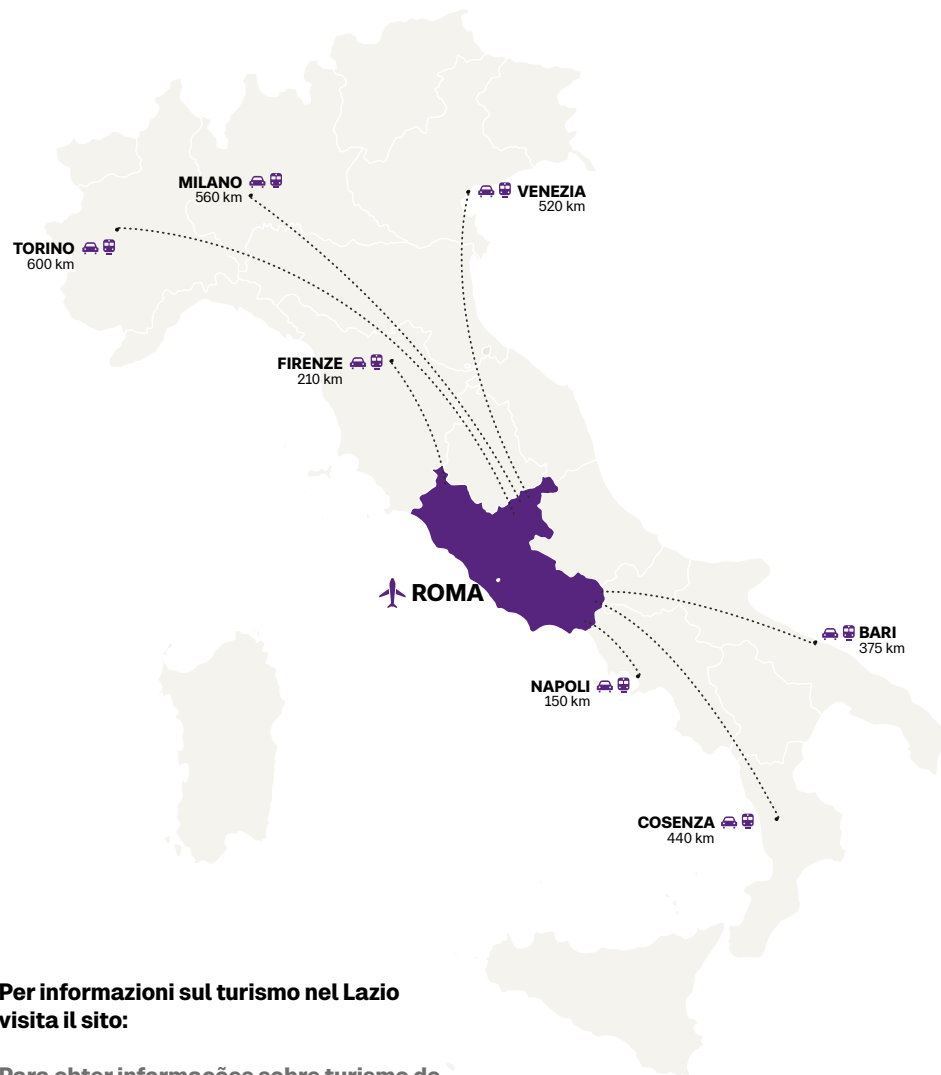
Se você está do Lazio para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para a sua pesquisa, relacionadas aos Arquivos Estaduais presentes na sua região. Você encontrará outros documentos no Cartório Municipal e nos registros paroquiais do Município de origem de seus antepassados.





# Come raggiungere il Lazio

Como chegar ao Lazio



Per informazioni sul turismo nel Lazio  
visita il sito:

Para obter informações sobre turismo do  
Lazio visite o site:

[www.visitlazio.com](http://www.visitlazio.com)



**Consulta la mappa**

Consulte o mapa



# L A Z I O



## DA NON PERDERE | NÃO PERDER

- 01. Sacro Bosco di Bomarzo
- 02. Necropoli di Monterozzi - Tarquinia
- 03. Faggette primordiali del Lazio - Monte Raschio
- 04. Calcata
- 05. Parco degli Acquedotti - Roma
- 06. Parco Regionale dei Castelli Romani

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DAS LEMBRANÇAS

- 07. Museo del Brigantaggio - Cellere
- 08. Museo delle Tradizioni Popolari - Canepina
- 09. Museo Diffuso delle Tradizioni Contadine e Artigiane - Rocca Sinibalda
- 10. Museo dello Sbarco - Anzio
- 11. Abazia di Montecassino - Cassino

## PERSONAGGI | PERSONAGENS

- 12. Piazza Trilussa - Roma
- 13. Fondazione Museo Alberto Sordi - Roma
- 14. Gina Lollobrigida - Subiaco

## SAPORI | SABORES

- 15. Vino Est! Est!! Est!!! IGP
- 16. Carciofo Romanesco IGP
- 17. Porchetta di Ariccia IGP
- 18. Tiella di Gaeta
- 19. Peperone di Pontecorvo DOP
- 20. Ciambella Sorana
- 21. Marzolina
- 22. Torta Mimosa
- 23. Bucatini all'Amatriciana

## FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

- 24. Trasporto della Macchina di Santa Rosa - Viterbo
- 25. Infiorata di Genzano - Genzano
- 26. Pallio della Carriera - Carpineto Romano
- 27. Festa delle Torce - Sonnino
- 28. Festa della *ràdeca* - Frosinone
- 29. Rievocazione Storica del Venerdì Santo - Alatri
- 30. Marcia della Transumanza - Jenne
- 31. Carnevalone liberato - Poggio Mirteto
- 32. Rievocazione del primo presepe - Greccio



# Dalle campagne al cinema

Dos campos ao cinema

Tra Otto e Novecento la memoria delle terre del Lazio corre, sempre più, lungo un doppio binario.

Da una parte la dimensione della città, con la Capitale che nel corso dell'ultimo secolo tenderà a ingrandirsi a dismisura. Dall'altra, la campagna, che resta ancorata a un tempo antico, tra "butteri" a cavallo con le loro mandrie bovine, contadini con le "cioce" ai piedi - i sandali tipici in particolare del Basso Lazio, da cui prende il nome la Ciociaria - la transumanza delle greggi, i giorni di festa allietati dalla musica di zampogne e ciaramelle.

Nel territorio dei Monti Lepini, una speciale traccia della vita umile di un tempo sono le **capanne lepine**, tipiche costruzioni di pietra a secco e paglia dove un tempo ci si riparava nelle ore calde del lavoro, ma c'era anche chi vi abitava. Le capanne originali sono spesso ridotte a pochi ruderi a causa della naturale precarietà delle costruzioni, ma potrai osservarle allestite *ad hoc*, ad esempio, all'**EtnoMuseo Monti Lepini** di Roccaforte dei Marsi, in provincia di Latina ([www.etnomuseo.it](http://www.etnomuseo.it)).

Nel Lazio le tradizioni legate al mondo rurale sono poliedriche, oltre che radicate, e altrettanto numerosi sono i musei nati per preservarne la memoria. A Roma, un importante riferimento è la collezione dedicata alle arti e tradizioni popolari del **Museo delle Civiltà** ([www.museodelleciviltà.it](http://www.museodelleciviltà.it)), tra fotografie e arredi originali che ricostruiscono gli ambienti domestici e del lavoro. Nel Viterbese, molto ricco è il **Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina**, che documenta la vita rurale dell'Alto Lazio. Un approccio singolare è quello del **Museo delle "Terre di confine"** di Sonnino (Latina): qui le testimonianze storiche della campagna sono organizzate valorizzando il carattere di "frontiera" del

Entre os séculos XIX e XX a memória das terras do Lazio percorre cada vez mais um caminho sobre um duplo trilho.

Por um lado, a dimensão da cidade, com a Capital, que no decorrer do século passado foi crescendo demasiadamente. Por outro lado, o campo, que permanece ancorado na antiguidade, entre "butteri" (típico pastor da região) a cavalo com os seus rebanhos de gado, agricultores com as "cioce" nos pés - as sandálias típicas sobretudo do Baixo Lazio, de onde vem o nome da Ciociaria - a transumância dos rebanhos, os dias de festa animados pela música das gaitas de foles e das *ciaramelle* (pequenas flautas típicas da região).

No território dos Montes Lepini, um traço especial da vida humilde do passado são as **cabanas lepine**, típicas construções de pedra sobreposta a seco e palha onde antigamente as pessoas se abrigavam nas horas quentes de trabalho, mas também havia quem ali morasse. As cabanas originais muitas vezes se tornaram poucas ruínas devido à precariedade natural daquelas construções, mas é possível observá-las preparadas "ad hoc", por exemplo, no **EtnoMuseo Monti Lepini** em Roccaforte dei Marsi, na província de Latina ([www.etnomuseo.it](http://www.etnomuseo.it)).

No Lazio as tradições ligadas ao mundo rural são multifacetadas, mas também profundamente enraizadas, e existem igualmente inúmeros museus criados para preservar a sua memória. Em Roma, uma referência importante é a coleção dedicada às artes e tradições populares do **Museu das Civilizações** ([www.museodelleciviltà.it](http://www.museodelleciviltà.it)), incluindo fotografias e mobiliário original que reconstróem ambientes domésticos e de trabalho. Na região de Viterbo, o **Museu das Tradições Populares de Canepina** é muito rico, documenta a vida rural do Alto Lazio. Uma abordagem singular é a do **Museu**



Museo del Brigantaggio, Itri



territorio, che fu a lungo il limite estremo tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli. Nel **Museo della Canapa** di Pisoniano (Roma), tra antichi telai, fusi, trame tradizionali, rivivrai il tempo in cui si tessera a casa. Mentre al **Muvis, Museo del Vino e delle Scienze Agroalimentari** di Castiglione in Teverina, Viterbo ([muvis.it](http://muvis.it)), ripercorrerai l'antica produzione vinicola nello spazio di un immenso allestimento, il più grande nel suo genere in Europa. Se ti interessano le tradizioni musicali, nel borgo ciociaro di Arpino troverai centinaia di mandolini originali del tipo "romano" al **Museo della Liuteria**, eredità della gloriosa bottega Embergher-Cerrone. Esistono, poi, numerosi itinerari a ritroso nella storia e a diretto contatto con la natura. Tra questi la **Strada dei "nevaroli"**, i commercianti di neve al tempo in cui non esisteva il frigorifero: prelevavano l'oro bianco dal "Pozzo della neve", tra i monti Semprevisa e Capreo, e da lì giungevano fino alla costa. Caratteristico è anche il **Museo Diffuso delle Tradizioni Contadine e Artigiane** di Posticciola, frazione di Rocca Sinibalda (Rieti), che prende forma tra le vie del delizioso borgo.

Nelle terre del Lazio una lunga storia, controversa quanto radicata, è quella del brigantaggio. Per l'intero corso dell'Ottocento si senti parlare delle imprese efferate e memorabili dei briganti e, ancora decenni dopo le loro condanne a morte, resisteva il terrore dei loro fantasmi. Chissà, forse anche i tuoi nonni hanno un vago ricordo di nomi come Chiavone, al secolo Luigi Alonzi nato a Sora, che riuscì a metter su una banda di centinaia di uomini. Veri e propri criminali, spesso incalzati dalla miseria, furono anche il "braccio armato" della politica del tempo, soprattutto negli anni dell'unificazione d'Italia quando sostennero la reazione dello Stato Pontificio e quella del Regno delle Due Sicilie contro l'esercito piemontese. Anche per questo il loro torvo mistero ha solleticato l'immaginario comune: non stupirti se, nel tuo viaggio, troverai prodotti, botteghe, strutture

**das "Terras Fronteiriças"** de Sonnino (perto de Latina): aqui os testemunhos históricos do campo são organizados realçando o carácter "fronteiriço" do território, que foi durante muito tempo o limite extremo entre o Estado Pontificio e o Reino de Nápoles.

No **Museu da Canapa** (planta de cânhamo) de Pisoniano (Roma), entre antigos teares, fusos, tramas tradicionais, você reviverá a época em que a tecelagem era feita em casa. Enquanto estiver no **Muvis, Museu do Vinho e das Ciências Agroalimentares** de Castiglione em Teverina, Viterbo ([muvis.it](http://muvis.it)), você irá percorrer a antiga produção de vinho no espaço de uma imensa exposição, a maior do gênero na Europa. Se você se interessa pelas tradições musicais, na vila da Ciociaria de Arpino você encontrará centenas de bandolins originais do tipo "romano" no **Museu de Fabricação de Violino**, legado da gloriosa oficina Embergher-Cerrone.

Existem também inúmeros roteiros para voltar ao passado e em contato direto com a natureza. Entre estes, a **Estrada dos "nevaroli"**, os comerciantes de neve da época em que não existiam as geladeiras: tiravam o ouro branco do "Poço da neve", entre as montanhas Semprevisa e Capreo, e daí o levavam até a costa. Também é característico o **Museu Distribuído das Tradições Rurais e Artesanais** de Posticciola, povoado de Roccasinibalda (Rieti), que toma forma espalhado pelas ruas do encantador vilarejo.

Nas terras do Lazio, uma longa história, controversa e também profundamente enraizada, é a do banditismo. Durante todo o século XIX ouvimos falar das façanhas brutais e memoráveis desses bandidos e, mesmo décadas após as suas sentenças de morte, persistiu o terror dos seus fantasmas. Quem sabe, talvez seus avós também tenham uma vaga lembrança de nomes como Chiavone, o Luigi Alonzi nascido em Sora, que conseguiu formar uma gangue de centenas de homens. Verdadeiros criminosos, muitas vezes pressionados pela pobreza, também foram o "braço armado" da política da época, principalmente nos anos da unificação

ricettive che si richiamano ai briganti! Se vuoi saperne di più ti consigliamo di visitare il **Museo del Brigantaggio di Itri**, in provincia di Latina ([www.museobrigantaggio.it](http://www.museobrigantaggio.it)), che documenta il fenomeno nel Basso Lazio, o il **Museo del Brigantaggio di Cellere**, Viterbo, in cui il protagonista del percorso espositivo è Domenico Tiburzi, il più celebre dei briganti maremmani.

Ma torniamo in città. Con l'**Unità d'Italia**, nel 1861, da cuore del potere temporale della Chiesa, Roma divenne la capitale di un grande Paese, anche se solo dieci anni più tardi, con l'arrivo dei reali di Savoia, il passaggio sarebbe divenuto effettivo. Cominciò in questi anni - esattamente nel 1885 - la costruzione del cosiddetto **Altare della Patria**, il grande monumento patriottico dedicato al Risorgimento e all'Italia unita. Più avanti, al termine della prima guerra mondiale, vi verrà posta la **Tomba del Milite Ignoto**, un anonimo soldato morto sul campo di battaglia. Ancora oggi qui si tengono alcune delle più importanti celebrazioni dello Stato, tra cui, dall'epoca democratica, la Festa della Repubblica.

Tra gli anni Venti e Quaranta del Novecento la dittatura fascista segnò profondamente l'Italia.

Il Lazio divenne lo spazio prediletto di imponenti politiche urbanistiche, che dovevano

da Itália, quando apoiaram a reação do Estado Pontificio e a do Reino das Duas Sicílias contra o exército piemontês. É também por isso que o seu sombrio mistério despertou a imaginação das pessoas: não se surpreenda se, na sua viagem, você encontrar produtos, lojas, e receptivos que remetem a esses bandidos! Se quiser saber mais, recomendamos que visite o **Museu da Bandidagem de Itri**, na provincia de Latina ([www.museobrigantaggio.it](http://www.museobrigantaggio.it)), que documenta o fenômeno no Baixo Lazio, ou o **Museu da Bandidagem de Cellere**, Viterbo, onde o protagonista de o roteiro da exposição é Domenico Tiburzi, o mais famoso dos bandidos da Maremma.

Mas voltemos à cidade. Com a **Unificação da Itália**, em 1861, do seio do poder temporal da Igreja, Roma tornou-se a capital de um grande País, embora a transição se tornaria efetiva apenas dez anos depois, com a chegada da família real de Savoia. Nestes anos - exatamente em 1885 - teve início a construção do chamado **Altar da Pátria**, o grande monumento patriótico dedicado ao Ressurgimento e à Itália unida. Mais tarde, no final da Primeira Guerra Mundial, nele também foi construído o **Túmulo do Soldado Desconhecido**, um soldado anônimo que morreu no campo de batalha. Ainda hoje se realizam aqui algumas das mais importantes celebrações do Estado, incluindo, desde a era democrática, a Festa da República.



**Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina**





**Monastero di Montecassino**

dimostrare la potenza del regime secondo l'ideologia fascista. A Roma, nel corso del ventennio, si moltiplicarono le costruzioni squadrate dell'architettura razionalista, che dominano interamente il **quartiere Eur**.

Nelle campagne, un'area che subì un profondo cambiamento fu l'Agro Pontino, storicamente attraversato da paludi malariche di cui in quegli anni fu accelerata la bonifica. Per realizzare l'imponente programma il regime sostenne l'immigrazione di migliaia di coloni provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, i quali lavorarono nelle terre infestate dalle zanzare, spesso sino alla morte. Chi rimase fu distribuito in villaggi agricoli costruiti *ex novo*, come Borgo Isonzo, Borgo Piave, Borgo Carso. Furono fondate persino diverse città, tra queste Littoria (l'odierna Latina) e Sabaudia.

A Latina, il **Museo della Terra Pontina** ([www.museodellaterrapontina.it](http://www.museodellaterrapontina.it)) racconta l'epopea degli uomini arrivati al tempo della malaria e la loro vita quotidiana nei villaggi. Un altro luogo di interesse è il **Museo Sessano, 50 - Dalla Lestra al Podere** a Borgo Pogdora (Latina), la prima località bonificata della Palude Pontina.

Nel 1924 nacque l'**Istituto Luce**, la cui missione iniziale era quella di diffondere la propaganda fascista: il suo prodotto per eccellenza era il cinegiornale, che doveva essere proiettato prima di ogni film al cinema.

Entre as décadas de 1920 e 1940, a ditadura fascista afetou profundamente a Itália. O Lazio tornou-se o espaço preferido para imponentes políticas de planeamento urbano, que deviam demonstrar o poder do regime de acordo com a ideologia fascista. Em Roma, ao longo de vinte anos, multiplicaram-se os edifícios quadrados típicos de arquitetura racionalista, que dominam inteiramente o **bairro Eur**.

No campo, uma área que sofreu profundas alterações foi o Agro Pontino, historicamente atravessado por pântanos de malária cuja recuperação foi acelerada naqueles anos. Para realizar o imponente programa, o regime apoiou a imigração de milhares de colonos advindos do Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna, que trabalharam nas terras infestadas de mosquitos, muitas vezes até à morte. Os que permaneceram foram distribuídos em vilarejos agrícolas construídos *ex novo* (do zero), como Borgo Isonzo, Borgo Piave, Borgo Carso. Até foram fundadas várias cidades, incluindo Littoria (hoje Latina) e Sabaudia.

Em Latina, o **Museu da Terra Pontina** ([www.museodellaterrapontina.it](http://www.museodellaterrapontina.it)) conta a epopeia dos homens que chegaram na época da malária e o seu quotidiano nos vilarejos. Outro local de interesse é o **Museu Sessano, 50 - Dalla Lestra al Podere** (da Cabana usada pelos pastores durante a transumância até a Fazenda) em Borgo Pogdora (Latina), o primeiro vilarejo bonificado no Pântano Pontino.

Sullo schermo finirono così le inaugurazioni delle opere pubbliche, le adunate di massa e le imprese coloniali del regime. Superato il periodo della dittatura, tale mole di documenti farà dell'Archivio Storico dell'Istituto Luce uno straordinario strumento di conservazione della memoria audiovisiva del Novecento, tanto da essere incluso nel prestigioso registro "Memory of the World" dell'UNESCO. Anche tu puoi consultare questi materiali, con un semplice clic: sono stati infatti digitalizzati e resi accessibili sul sito [www.archivioluce.com](http://www.archivioluce.com).

Negli anni più bui del fascismo fiorirono gli anticorpi dello spirito democratico. Ventotene è un luogo fortemente simbolico: qui, segregati al confino, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi scrissero il *Manifesto di Ventotene*, che diverrà uno dei testi fondanti dell'Unione Europea. Oggi il **Carcere di Santo Stefano** può essere raggiunto in barca per una visita dal valore altamente formativo ([www.riservaventotene.it](http://www.riservaventotene.it)).

La seconda guerra mondiale portò devastazione e orrore e l'area del Lazio, centrale a causa della presenza della Capitale, fu uno dei principali teatri di guerra tra le truppe nazi-fasciste e quelle alleate. La Città eterna non fu risparmiata dai bombardamenti - resta ancora nella memoria delle famiglie quello del 19 luglio 1943 sullo storico quartiere San Lorenzo - e migliaia furono i morti e gli sfollati. Nel Frusinate, l'antico **Monastero di Montecassino** ([abbaziamontecassino.it](http://abbaziamontecassino.it)) fu pressoché devastato nel febbraio del '44. Con tenacia e pazienza, dopo la guerra verrà ricostruito rispettando la struttura originale e ancora oggi accoglie fedeli e non solo come luogo simbolo di pace.

Il territorio a sud di Roma, al confine con la Ciociaria e l'Agro Pontino, fu uno dei più tragici teatri di guerra. Il 22 gennaio 1944 ad Anzio avvenne lo sbarco delle truppe alleate (nome in codice "operazione Shingle"), la cui memoria è custodita nel **Museo dello Sbarco di Anzio** ([www.sbarcodianzio.it](http://www.sbarcodianzio.it)). Sul fondale marino a pochi metri dalla spiaggia,

Em 1924 nasceu o **Instituto Luz**, cuja missão inicial era a difundir a propaganda fascista: seu produto por excelência era o cinejornal, que deveria ser exibido antes de cada filme no cinema. Assim foram para as telas as inaugurações de obras públicas, as aglomerações das multidões e os empreendimentos coloniais do regime. Superado o período da ditadura, este volume de documentos tornará o Arquivo Histórico do Instituto Luz um extraordinário instrumento de preservação da memória audiovisual do século XX, tanto que está incluído no prestigiado registro "Memória do Mundo" da UNESCO. Você também pode consultar estes materiais com um simples clique: de fato, foram digitalizados e disponibilizados no site [www.archivioluce.com](http://www.archivioluce.com).

Nos anos mais sombrios do fascismo floresceram os anticorpos do espírito democrático. Ventotene é um lugar altamente simbólico: aqui, segregados em confinamento, Altiero Spinelli e Ernesto Rossi escreveram o "Manifesto de Ventotene", que se tornará um dos textos fundadores da União Europeia. Hoje a **Prisão de Santo Stefano** pode ser alcançada de barco para uma visita altamente educativa ([www.riservaventotene.it](http://www.riservaventotene.it)).

A Segunda Guerra Mundial trouxe devastação e horror e a região do Lazio, central devido à presença da Capital, foi um dos principais teatros de guerra entre as tropas nazi-fascistas e as tropas aliadas. A Cidade Eterna não foi poupada dos bombardeios - ainda permanece na memória das famílias o bombardeio de 19 de julho de 1943 no histórico bairro de São Lorenzo - e milhares de pessoas foram mortas e desalojadas. Na região de Frusinate, o antigo **Mosteiro de Montecassino** ([abbaziamontecassino.it](http://abbaziamontecassino.it)) foi quase totalmente devastado em fevereiro de 1944. Com tenacidade e paciência, após da guerra foi reconstruído respeitando a estrutura original e ainda hoje acolhe fiéis e não apenas como um lugar que é símbolo de paz. O território ao sul de Roma, na fronteira com a Ciociaria e o Agro Pontino, foi um dos mais trágicos teatros de guerra. Em 22 de janeiro de 1944, ocorreu o desembarque das tropas alia-





## Cinecittà

possono essere osservati i resti di un mezzo corazzato affondato. Anche al **Centro Esposizioni Storiche di Piana delle Orme** (Latina) potrai ripercorrere questa storia da molto vicino, tra aerei, carri armati, vagoni del treno originali, all'interno di un parco tematico pensato per i più giovani.

Una delle pagine più deteriori di quegli anni viene ricordata a Castro dei Volsci, con il **Monumento alla Mamma Ciociara**, dedicato alle moltissime vittime degli stupri di guerra.

Il 16 ottobre 1943 Roma subì la deportazione di oltre mille cittadini di religione ebraica, mandati ad Auschwitz (solo in sedici sarebbero tornati). Un'altra pagina nera della città fu l'eccidio delle Fosse Ardeatine, una rappresaglia dell'esercito tedesco nella quale furono uccisi oltre trecento civili. Il **Museo Storico della Liberazione** a Roma ([www.museoliberazione.it](http://www.museoliberazione.it)) custodisce molte testimonianze di questo periodo: lo stesso edificio in cui sorge fu un carcere e la sede del Comando delle SS, tragica testimonianza dell'occupazione nazista.

Nel dopoguerra, gli italiani avranno bisogno di raccontare questi anni drammatici. Sarà questo il nucleo tematico per eccellenza del neorealismo, che renderà il cinema italiano famoso in tutto il mondo.

**Cinecittà**, la "città del cinema" fondata negli anni Trenta, vivrà la sua epoca d'oro, ospitando da allora in avanti le più importanti produzioni italiane e anche molte internazionali. Se

das em Anzio (codinome "Operação Shingle"), cuja memória está guardada no **Museu do Desembarque de Anzio** ([www.sbarcodianzio.it](http://www.sbarcodianzio.it)). No fundo do mar, a poucos metros da praia, podem ser observados os restos de um veículo blindado afundado. Também no **Centro de Exposições Históricas de Piana delle Orme** (Latina) você poderá reconstituir muito de perto essa história, entre aviões, tanques, vagões de trem originais, dentro de um parque temático pensado para os mais jovens.

Uma das piores páginas daqueles anos é relembrada em Castro dei Volsci, com o **Monumento à Mãe Ciociara**, dedicado às muitas vítimas de violações e estupros de guerra. Em 16 de Outubro de 1943, Roma sofreu a deportação de mais de mil cidadãos de religião hebraica, enviados para Auschwitz (apenas dezesseis regressariam). Outra página negra para a cidade foi o massacre das Fossas Ardeatinas, uma retaliação do exército alemão em que mais de trezentos civis foram mortos. O **Museu Histórico da Libertação** em Roma ([www.museoliberazione.it](http://www.museoliberazione.it)) preserva muitos testemunhos deste período: o próprio edifício em que se encontra era uma prisão e a sede do Comando das SS, um trágico testemunho da ocupação nazista.

No pós-guerra, os italianos precisarão contar estes anos dramáticos. Este será o núcleo temático por excelência do neorealismo, que tornará o cinema italiano famoso no mundo todo.

**Cinecittà**, a "cidade do cinema" fundada na

decada de 1930, viverá a sua época de ouro, acolhendo a partir de então as mais importantes produções italianas e também muitas produções internacionais. Se quiser observar de perto a "grande beleza", entre os cenários (fortemente blindados) dos *estúdios* poderá visitar as exposições permanentes que acolhem figurinos e objetos dos cenários, ou o verdadeiro cenário montado para a série *Rome* ([cinecittasimostra.it](http://cinecittasimostra.it)). Enquanto para uma experiência interativa recomendamos uma viagem ao **Cinecittà World**, um parque temático nos arredores de Roma que reconstrói fielmente muitos dos cenários mais importantes que passaram pela capital, desde o primeiro grande sucesso italiano, *Cabiria*, até o *Gangs of New York*, de Martin Scorsese.

Dagli anni Cinquanta Roma cambia volto: tra ricostruzione e speculazione edilizia si ingrandisce sempre più, inglobando le **borgate** circostanti o creandone di nuove e facendo proliferare la periferia raccontata magistralmente nei film e nei romanzi di Pier Paolo Pasolini (da cui l'aggettivo "pasoliniano" per riferirsi a un contesto popolare e verace). Oggi sono parte integrante dei nuovi quartieri e della nuova vita della città. I paesi di provincia, invece, nella seconda metà del Novecento hanno finito inevitabilmente per svuotarsi e resistono come testimoni del ricco spirito del territorio che oggi, anche grazie al turismo lento, viene riscoperto e nuovamente amato.

La storia è ovunque, anche in una scatola di latta! Un modo davvero originale di ripercorrere l'Otto e il Novecento si trova a Gerano (Roma): la **Casa delle Scatole di Latta** ([www.casadellellescatole.org](http://www.casadellellescatole.org)) raccoglie i contenitori originali di biscotti e caramelle che hanno addolcito la vita dei bambini dalla fine del XIX secolo agli anni Cinquanta. Tra le illustrazioni che ne decorano l'esterno potrai trovare anche riferimenti ai grandi fatti della storia.

A história está em toda parte, até mesmo em uma lata! em Gerano (Roma) encontra-se uma forma verdadeiramente original de reconstituir os séculos XIX e XX: a **Casa das caixas de Lata** ([www.casadellellescatole.org](http://www.casadellellescatole.org)) recolhe as embalagens originais de biscoitos e balas que adoçaram a vida das crianças desde o fim do século XIX até a década de 1950. Entre as ilustrações que decoram o exterior você também encontrará referências aos grandes acontecimentos da história.



# Una lunga walk of fame

Uma longa calçada da fama

Ciak, si gira! La storia del Lazio è come un lungometraggio scandito da intensi primi piani, volti di protagonisti memorabili che hanno fatto il giro del mondo. Cinecittà è, naturalmente, il set per eccellenza di questo film ideale, con le sue tante stelle nate qui e - in diversi casi - arrivate a "posarsi" sulla Walk of fame di Hollywood.

Ma la popolarità guadagnata dalla regione si estende in molteplici campi, anche oltre lo spazio dello schermo. Da Maranola, frazione di Formia (Latina) viene **Ottavio Forte** il cui viaggio, è il caso di dirlo, è volato davvero alto: con il team di professionisti del Mit ha lavorato ai primi esperimenti del progetto Apollo. Il pugile **Paolo Rosi**, nato a Rieti nel 1928, giunse sui più importanti ring degli Stati Uniti nella categoria dei pesi leggeri. E non dimentichiamo gli artisti! **Vittorio Brecheret** nacque a Farnese, Viterbo, nel 1894, per approdare da bambino a San Paolo dove si sarebbe affermato come uno dei più importanti scultori del Brasile.

## C'ERA UNA VOLTA A ROMA

Visionari e geniali, eccezionali osservatori del proprio tempo: sono i grandi registi italiani. Dai "patriarchi" del neorealismo agli sperimentatori della generazione successiva, hanno trainato l'immaginario dell'"italianità" nel mondo, ora esaltandone la bellezza, ora denunciandone le contraddizioni. Roma, patria di Cinecittà, ha offerto un'opportunità di carriera a molti artisti nativi della regione, che sono riusciti a conquistare una fama internazionale.

Tra questi **Vittorio De Sica**, uno degli autori di maggior rilievo della stagione neorealista. Era nato nel 1901 a Sora, nel Frusinate. Nel

Câmera, ação! A história da Lazio é como um longa-metragem pontuado por close-ups intensos, rostos de protagonistas memoráveis que rodaram por todo o mundo. Cinecittà é, naturalmente, o cenário por excelência deste filme ideal, com as suas muitas estrelas nascidas aqui e - em vários casos - chegando a "pousar" na Calçada da Fama de Hollywood. Mas a popularidade conquistada pela região se estende em vários campos, até mesmo além do espaço da tela. De Maranola, povoado de Formia (Latina), provém **Ottavio Forte** cuja viagem, é preciso dizer, voou muito alto: com a equipe de profissionais do MIT trabalhou nos primeiros experimentos do projeto Apollo. O boxeador **Paolo Rosi**, nascido em Rieti em 1928, chegou aos ringues mais importantes dos Estados Unidos na categoria dos pesos leves. E não vamos esquecer dos artistas! **Vittorio Brecheret** nasceu em Farnese, Viterbo, em 1894, chegando ainda criança em São Paulo onde se afirmou como um dos mais importantes escultores do Brasil.

## ERA UMA VEZ EM ROMA

Visionários e brilhantes, observadores excepcionais do seu tempo: são os grandes diretores de cinema italianos. Dos "patriarcas" do neorealismo aos experimentadores da geração seguinte, eles impulsionaram o imaginário da "italianidade" no mundo, ora exaltando a sua beleza, ora denunciando as suas contradições. Roma, pátria de Cinecittà, ofereceu uma oportunidade de carreira para muitos artistas nativos da região, que conseguiram conquistar fama internacional. Entre estes **Vittorio De Sica**, um dos autores mais importantes da época neorealista.



Sergio Leone

1946 *Sciuscià* fu la prima pellicola nella storia dell'Academy ad aggiudicarsi l'Oscar come miglior film straniero; De Sica ne otterrà altri tre, con *Ladri di biciclette* (1950), *Ieri, oggi, domani* (1963), *Il giardino dei Finzi Contini* (1972). Ne *La ciociara* (1960) raccontò al mondo il feroce dramma degli stupri di guerra da parte delle truppe alleate (protagonista, un'indimenticabile Sophia Loren). Innamorato della mitologia americana, ma "italianissimo" (nato a Roma nel 1929), **Sergio Leone** fu il maestro assoluto di un genere, il cosiddetto "western all'italiana" o *spaghetti western*. Sicuramente avrai impresso anche tu nella mente lo sguardo torvo dei pistolieri in film come *Per un pugno di dollari* (che lanciò un giovane Clint Eastwood) o *Il buono, il brutto, il cattivo*. Riusci nella non facile impresa di superare la provenienza geografica e parlare al pubblico americano "da pari a pari". Nel 1984, dopo una gestazione di ben dieci anni, ultimò *C'era una volta in America*, il *gangster movie* considerato unanimemente un capolavoro assoluto.

Nascido em 1901 em Sora, na zona de Frusinate. Em 1946, *Sciuscià* foi o primeiro filme na história da Academy a ganhar o Oscar de melhor filme estrangeiro; De Sica obterá mais três, com *Ladrões de Bicicletas* (1950), *Ontem, Hoje, Amanhã* (1963), *O Jardim dos Finzi-Continis* (1972). Em *La ciociara* (1960) ele contou ao mundo sobre o feroz drama dos estupro de guerra cometidos pelas tropas aliadas (protagonista, uma inesquecível Sofia Loren).

Apaixonado pela mitologia americana, mas "italianissimo" (nascido em Roma em 1929), **Sergio Leone** foi o mestre absoluto de um gênero, o chamado "western à moda italiana" ou *spaghetti western*. Certamente você também terá gravado em sua mente o olhar sombrio dos pistoleiros em filmes como *Por um Punhado de Dólares* (que lançou o jovem Clint Eastwood) ou *O bom, o mau e o feio*. Ele teve sucesso na difícil tarefa de superar sua origem geográfica e falar ao público americano "como iguais". Em 1984, após uma gestação de bem dez anos, completou o filme



## LA DOLCE VITA È QUI

Così come i registi, sono molti gli "attori nati" di queste terre. E non solo nel cinema. Melito Margozi, in arte **Dario Vittori**, divenne famoso a teatro in Argentina, dopo essere partito nel 1922 con la sua famiglia da Guidonia Montecelio, in provincia di Roma. **Lina Cavalieri**, cantante lirica e attrice nata a Roma nel 1874, ammalò la *Belle Époque*: ebbe una vita avventurosa e visse in molte città, da Parigi a San Pietroburgo.

**Ma lo sappiamo, i protagonisti indiscussi delle serate al cinema dei tuoi nonni e dei tuoi genitori - e quelli che anche tu, con buona probabilità, porti nel cuore - sono i grandi divi della stagione aurea di Cinecittà.**

Cominciamo da **Anna Magnani**, l'interprete per eccellenza della Roma popolare, la sua città, dove era nata nel 1908. Fu adorata anche negli Stati Uniti come simbolo di intensità e autenticità. Per la sua interpretazione in *The rose tattoo* di Daniel Mann fu la prima attrice di lingua non inglese a vincere un Premio Oscar, nel 1956. Una stella della *Walk of Fame* porta il suo nome e così pure un cratere sul pianeta Venere. Nel film manifesto del neorealismo *Roma città aperta* di Roberto Rossellini è protagonista di una delle sequenze più famose della storia del cinema: la disperata corsa dietro un camion tedesco, finita a colpi di mitra.

«*Marcello! Marcello! Come here!*»: chi non ricorda l'ammiccante richiamo di Anita Ekberg ne *La dolce vita*? Con il capolavoro di Federico Fellini, **Marcello Mastroianni** veniva consacrato al mondo come uno dei migliori attori, nonché "*latin lover*" per antonomasia della sua generazione. Stereotipo, quest'ultimo, che non accettò mai e anzi per fuggire ogni dubbio si affrettò a interpretare ruoli totalmente opposti. Eppure, nonostante l'impegno ancora ci fa innamorare! In coppia con Sophia Loren farà la storia del cinema italiano. Mastroianni era nato a Fontana Liri, Frosinone, nel 1924. Negli anni Settanta andò

*Era Uma Vez na América*, um gangster movie considerado por unanimidade uma obra-prima absoluta.

## A DOCE VITA É AQUI

Além dos diretores, são muitos os "atores nascidos" nestas terras. E não apenas no cinema. Melito Margozi, também conhecido como **Dario Vittori**, tornou-se famoso no teatro na Argentina, após partir em 1922 com sua família de Guidonia Montecelio, na província de Roma. **Lina Cavalieri**, cantora lírica e atriz nascida em Roma em 1874, cativou a Belle Époque: teve uma vida aventureira e morou em diversas cidades, de Paris a São Petersburgo.

**Mas sabemos que os protagonistas indiscutíveis das noites de cinema dos seus avós e pais - e aqueles que você também, muito provavelmente, carrega no coração - são as grandes estrelas da temporada áurea do Cinecittà.**

Comecemos por **Anna Magnani**, a intérprete por excelência da Roma popular, sua cidade, onde nasceu em 1908. Foi adorada também nos Estados Unidos como símbolo de intensidade e autenticidade. Por sua atuação em *The Rose Tattoo*, de Daniel Mann, ela foi a primeira atriz de língua não inglês a ganhar um Oscar, em 1956. Uma estrela na Calçada da Fama tem seu nome, assim como uma cratera no planeta Vênus. No filme manifesto do neorealismo, *Roma cidade aberta* de Roberto Rossellini, ela é protagonista de uma das sequências mais famosas da história do cinema: a corrida desesperada atrás de um caminhão alemão, que termina com tiros de metralhadora.

«*Marcelo! Marcelo! Venha cá!*»: quem não se lembra do chamado vibrante de Anita Ekberg em *La dolce vita*? Com a obra-prima de Federico Fellini, **Marcello Mastroianni** foi consagrado ao mundo como um dos melhores atores, bem como o "*latin lover*" por excelência de sua geração. Este último foi um

a vivere a Parigi, che da allora sarebbe diventata la sua seconda casa e lì morirà nel 1996. Tutti la ricordano come la "Bersagliera" che dà filo da torcere al "maresciallo" Vittorio De Sica in *Pane, amore e fantasia*: è **Gina Lollobrigida**, nata a Subiaco, in provincia di Roma, nel 1927. Intraprendente e volitiva, fu capace di conquistare le produzioni hollywoodiane in una luminosa carriera che le verrà riconosciuta con una stella sulla *Walk of Fame*. Eppure, al culmine della popolarità, lasciò il cinema per dedicarsi alla fotografia e al reportage (intervistò tra gli altri Fidel Castro) e, in seguito, alla scultura.

Un'altra donna dalla forte personalità fu **Monica Vitti**, all'anagrafe Maria Luisa Ceciarelli, nata a Roma nel 1931. Comica o drammatica, a seconda della necessità, ma sempre capace di lasciare senza fiato con il suo sguardo intenso e la sua inconfondibile voce. Nel 1995 le è stato tributato il Leone d'Oro alla Carriera alla Mostra del cinema di Venezia. L'Olimpo dei grandi del cinema romano è

estereótipo que nunca aceitou e, de fato, para dissipar quaisquer dúvidas, apressou-se em desempenhar papéis totalmente opostos. No entanto, apesar do seu empenho, ele ainda nos faz apaixonar! Ao lado de Sophia Loren ele fez a história do cinema italiano. Mastroianni nasceu em Fontana Liri, Frosinone, em 1924. Na década de setenta foi viver em Paris, que se tornaria então a sua segunda casa, onde faleceu em 1996.

Todos se lembram dela como a "*Bersagliera*" que dificulta o "marechal" Vittorio De Sica em *Pão, Amor e Fantasia*: ela é **Gina Lollobrigida**, nascida em Subiaco, na província de Roma, em 1927. Empreendedora e obstinada, ela foi capaz de conquistar as produções de Hollywood com uma carreira luminosa que lhes foi reconhecida com uma estrela na Calçada da Fama. Mas, no auge de sua popularidade, deixou o cinema para se dedicar à fotografia e à reportagem (entrevistou Fidel Castro, entre outros) e, mais tarde, à escultura.



**Anna Magnani**



ancora molto vasto e queste pagine non basterebbero a raccontarlo. Dobbiamo almeno menzionare **Vittorio Gassman** (genovese di nascita, trasferitosi a Roma con la famiglia da bambino) e **Nino Manfredi**, nato a Castro dei Volsci, tra i grandi "mattatori" della commedia italiana.

Non possiamo però non fermarci un momento in compagnia di **Alberto Sordi**, l'"Albertone nazionale", simbolo incarnato della romanità. Ne ritroverai lo spirito corrosivo e bonariamente sbruffone in Nando di *Un americano a Roma* o nel caustico marchese del Grillo, protagonista dell'omonimo film di Mario Monicelli. Roma era la sua città e qui nacque, nel 1920, e morì, nel 2003. La sua storica casa, con vista sulle Terme di Caracalla, aprirà presto al pubblico sotto la nuova veste di **Museo Alberto Sordi**, tra preziose testimonianze di vita e un archivio di migliaia di pellicole. In attesa che l'istituzione operi a pieno regime, puoi già visitare la villa in occasione di eventi e mostre temporanee dedicati al grande artista ([www.fondazione-museoalbertosordi.org](http://www.fondazione-museoalbertosordi.org)).

#### ITALIAN SOUNDTRACK

Lungo la strada del cinema anche tu sarai stato folgorato da un brano di **Ennio Morricone**, il

Outra mulher de personalidade forte foi **Monica Vitti**, registrada como Maria Luisa Ceciarelli, nascida em Roma em 1931. Cômica ou dramática, dependendo da necessidade, mas sempre capaz de deixar sem fôlego com seu olhar intenso e sua voz inconfundível. Em 1995 ela recebeu o Leão de Ouro à Carreira pelo conjunto de sua obra no Festival de Cinema de Veneza.

O Olimpo dos grandes do cinema romano ainda é muito vasto e estas páginas não seriam suficientes para descrevê-lo. Precisamos pelo menos mencionar **Vittorio Gassman** (nascido em Genova, se mudou para Roma com a família ainda criança) e **Nino Manfredi**, nascido em Castro dei Volsci, entre as grandes "estrelas" da comédia italiana.

No entanto, não podemos deixar de parar por um momento na companhia de **Alberto Sordi**, o "Albertão nacional", símbolo encarnado do Romanidade. Você encontrará seu espírito corrosivo, bem-humorado e arrogante em Nando no filme *Un americano a Roma* ou no caustico Marquês do Grillo, protagonista do filme homônimo de Mario Monicelli. Roma era a sua cidade e aqui nasceu em 1920 e morreu em 2003. A sua casa histórica, com vista para as Termas de Caracalla, será em breve aberta ao público sob a nova roupagem do **Museu**

compositore di colonne sonore per eccellenza, romano doc, amato e acclamato in tutto il mondo. È un mito persino per rockstar come Bruce Springsteen, Metallica e Dire Straits. Premio Oscar e Leone d'oro alla Carriera, e con una stella sulla Walk of Fame, ha lavorato con i più importanti registi internazionali, da Terrence Malick a Oliver Stone, passando per Quentin Tarantino. Ma con Sergio Leone formò un sodalizio indimenticabile, contribuendo al successo dei suoi film oltreoceano. Una cosa che forse non sai è che da giovane lavorò come arrangiatore e "confezionò" alcuni dei brani italiani ancora oggi famosi all'estero, come *Sapore di sale*, cantata da Gino Paoli, e *Se telefonando*, grande successo di Mina. Chiudiamo il capitolo musica con una star di oggi, il romano **Eros Ramazzotti**, tanto famoso in Italia quanto all'estero, in particolare in America Latina, dove è una celebrità. I suoi concerti riempiono gli stadi e tra le sue *hit* vanta collaborazioni con Tina Turner, Anastasia, Ricky Martin, Carlos Santana.

#### LA CITTÀ DEI POETI

Non potrai comprendere fino in fondo il cuore dei romani se non hai mai letto i versi dei poeti che ne hanno cantato i vizi e le virtù. Forse ti sarà capitato di ascoltare i tuoi nonni recitare a memoria qualche composizione in vernacolo: in particolare nella Città eterna esiste una lunga tradizione di cantori, che "incontrerai" ovunque, nei vicoli e nei mercati, oltre lo strato iper turistico della Capitale. Famosi sono i sonetti e le favole romanesche di **Trilussa**, pseudonimo di Carlo Alberto Salustri. Trilussa fece dei costumi della borghesia, ma anche delle ingiustizie dei potenti, il principale bersaglio della sua satira. Nel 1950 fu nominato senatore a vita, anche se poté godere poco dell'alto riconoscimento poiché morì venti giorni più tardi.

A Trastevere, nel cuore storico della Capitale, dal 1952 sorge **Piazza Trilussa**, dove una statua in bronzo dell'autore sorride ai passanti, impegnata a declamare i suoi caustici versi.



**Ennio Morricone**

**Alberto Sordi**, entre preciosos testemunhos de vida e um arquivo de milhares de filmes. Enquanto espera que a instituição funcione em sua plena capacidade, você já pode visitar a vila durante eventos e exposições temporárias dedicadas ao grande artista ([www.fundacionemuseoalbertosordi.org](http://www.fundacionemuseoalbertosordi.org)).

#### ITALIAN SOUNDTRACK

Ao longo do caminho do cinema você também terá sido surpreendido por um trecho de Ennio Morricone, o compositor de trilhas sonoras por excelência, um verdadeiro romano, amado e aclamado em todo o mundo. Ele é um mito até para estrelas do rock como Bruce Springsteen, Metallica e Dire Straits. Vencedor do Oscar e do Leão de Ouro pela



**Alberto Sordi**





Monumento a Trilussa - Roma

Carreira e o conjunto da sua obra, e com uma estrela na Walk of Fame, trabalhou com os mais importantes diretores internacionais, de Terrence Malick a Oliver Stone, passando por Quentin Tarantino. Mas formou uma parceria inesquecível com Sergio Leone, contribuindo para o sucesso de seus filmes para além do oceano. Uma coisa que talvez você não saiba é que quando jovem ele trabalhou como arranjador e "preparou" algumas das músicas italianas que ainda hoje são famosas no exterior, como *Sapore di sale*, cantada por Edoardo Vianello, e *Se telefonando*, o grande sucesso de Mina.

Encerramos o capítulo da música com uma estrela da atualidade, o romano **Eros Ramazzotti**, tão famoso na Itália, como no exterior, principalmente na América Latina, onde é uma celebridade. Seus shows lotam os estádios e entre seus sucessos conta com colaborações com Tina Turner, Anastasia, Ricky Martin, Carlos Santana.

#### A CIDADE DOS POETAS

Você não poderá compreender plenamente o coração dos romanos se nunca tiver lido os versos dos poetas que cantaram seus vícios e virtudes. Talvez você já tenha ouvido seus avós declamar de cor alguma composição em vernáculo: em especial na Cidade Eterna há uma longa tradição de cantores, que você "encontrará" em todos os lugares, nos becos e nos mercados, além da camada hiper turística da Capital. São famosos os sonetos e contos de fadas em romanesco (dialeto romano) de **Trilussa**, pseudônimo de Carlo Alberto Salustri. Trilussa fez dos costumes da burguesia, mas também das injustiças dos poderosos, o principal alvo de sua sátira. Em 1950, foi nomeado senador vitalício, embora tenha desfrutado pouco do alto reconhecimento, pois morreu vinte dias depois. Em Trastevere, no coração histórico da capital, desde 1952 surge a **Praça Trilussa**, onde uma estátua de bronze do autor sorri para os transeuntes, ocupada em declamar seus versos cáusticos.



Tomba di Mameli al Verano - Roma

Il **Verano**, nato nell'Ottocento nel quartiere San Lorenzo in un'antica area di sepoltura, è il cimitero monumentale di Roma. Ma sarebbe meglio pensarlo come un museo a cielo aperto: qui infatti, tra cappelle e statue dagli stili differenti, riposano molte tra le più grandi personalità del passato. Tra queste, Goffredo Mameli, autore dell'Inno d'Italia, il poeta Giuseppe Ungaretti, la scrittrice Grazia Deledda e molte personalità del mondo del cinema come il regista Vittorio De Sica.

O **Verano**, nascido no século XIX no bairro de San Lorenzo, numa antiga área funerária, é o cemitério monumental de Roma. Mas seria melhor pensá-lo como um museu ao ar livre: aqui, de fato, entre capelas e estátuas de diferentes estilos, repousam muitas das maiores personalidades do passado. Entre elas, Goffredo Mameli, autor do hino da Itália, o poeta Giuseppe Ungaretti, a escritora Grazia Deledda e muitas personalidades do mundo do cinema como o diretor Vittorio De Sica.



# A tavola con l'oste

À mesa com o anfitrião

Finalmente, dopo tanto camminare, siamo giunti a tavola. Prego, prendi posto e dimentica gli appuntamenti: sarà solo il piacere del convivio a dettare il tempo, misurato in bicchieri di vino robusto e forchettate corroboranti.

La cucina laziale è schietta e genuina e le sue ricette raccontano le storie di pastori e contadini, gli "chef" per eccellenza del passato. Scoprila in una delle **tipiche osterie** che qui hanno una radicata tradizione: nate per servire pasti a buon mercato ai clienti dei ceti popolari, sono divenute nel tempo luoghi amati anche da artisti e intellettuali. Per riuscire a trovare quelle "veraci", meno turistiche e più fedeli allo spirito di una volta, vai a pranzare con chi abita in zona!

Ai laziali piace mangiare e hanno inventato un'infinità di piatti, molti dei quali divenuti *must* della cucina italiana, altri rimasti chicche del territorio.

Al tempo dei tuoi antenati era d'obbligo riuscire a saziare la famiglia con poca spesa e da ciò deriva una vasta eredità di "piatti unici", accomodati sotto forma di zuppe o focacce. È il caso ad esempio dell'**acquacotta**, il tipico pranzo dei "butteri", una zuppa dalla consistenza soda con pane ammollato e verdure di stagione. E poi uova, baccalà o altri "extra".

Tra le focacce devi assaggiare la **tiella di Gaeta**, una torta salata dal ripieno variegato, ma in cui non può mancare la famosa oliva locale. Forse ricorderai la celebre scena del film *Un americano a Roma* nella quale Alberto Sordi "attacca" un poderoso piatto di spaghetti. Da queste parti tanto grande e radicata è la passione per la pasta (del resto ne erano ghiotti già gli antichi Romani) da aver prodotto alcune delle ricette manifesto della cucina

Finalmente, depois de tanto caminhar, chegamos até a mesa. Por favor, sente-se e esqueça os compromissos: será apenas o prazer do convivio a ditar o tempo, medido em taças de vinho robusto e garfadas revigorantes.

A gastronomia do Lazio é franca e genuína e as suas receitas contam histórias de pastores e agricultores, os "chefs" por excelência do passado. Descubra-o numa das **típicas tabernas** que aqui têm uma tradição muito enraizada: criadas para servir refeições baratas aos clientes das classes populares, ao longo do tempo tornaram-se lugares apreciados também por artistas e intelectuais. Para encontrar as mais "verdadeiras", menos turísticas e mais fiéis ao espírito de antigamente, vá almoçar com quem mora naquela região!

O povo do Lazio adora comer e inventou uma infinidade de pratos, muitos dos quais se tornaram *must* na cozinha italiana, enquanto outros permaneceram como perolas do território local.

Na época dos seus antepassados era imprescindível conseguir satisfazer a família gastando pouco e a partir disso surgiram uma ampla herança de "pratos únicos", servidos em forma de sopas ou focaccias.

É o caso, por exemplo, da **acquacotta**, o típico almoço dos "butteri", uma sopa de consistência firme com pão deixado de molho e legumes da época. E depois ovos, bacalhau ou outros "extras".

Entre as focaccias não deixe de experimentar a **tiella di Gaeta**, uma saborosa torta salgada com recheios variados, em que não pode faltar a famosa azeitona local.

Talvez você se lembre da famosa cena do filme *Um Americano em Roma*, em que Alberto Sordi "ataca" um significativo prato de es-



Spaghetti alla carbonara

italiana.

Se passi dalla Capitale non potrai sfuggire alle malie di sua maestà l'**amatriciana**, guanciale rosolato con abbondante pecorino e bagnato di pomodoro. In realtà, come dichiara il suo nome, l'origine del piatto è da ricercare tra i pastori di Amatrice, emigrati in città spinti dalla crisi del settore. La ricetta perfetta la accompagna ai **bucatini**, spaghettoni cavi che trattengono tutto il sapore del sugo e, inevitabilmente, schizzano in ogni dove: ma anche questo fa parte della tradizione. L'antica antenata dell'amatriciana è la **gricia**, versione bianca senza pomodoro; ancora oggi è una degna competitor della sua discendente. Una variante per vegetariani è, infine, la **cacio e pepe**.

Chiodiamo il cerchio con la **carbonara**, celeberrima e spesso riprodotta con alterne fortune. La sua origine è incerta: alcuni sostengono che sia merito dei "carbonai" abruzzesi, altri la riportano alla seconda guerra mondiale, quando qualche mente illuminata avrebbe avuto l'intuizione di unire la pasta alla razione di uova e bacon dei soldati americani. Certo è

paguete. Por aqui, a paixão pela massa é tão grande e arraigada (afinal, os antigos romanos já gostavam dela) que produziu algumas das receitas manifesto da cozinha italiana. Se você passar pela capital não poderá escapar dos encantos de sua majestade a **amatriciana**, bochecha rosada com bastante queijo pecorino e molhado no molho de tomate. Na realidade, como o próprio nome indica, a origem do prato deve ser procurada entre os pastores de Amatrice, que emigraram para a cidade impulsionados pela crise do sector. A receita perfeita acompanha os **bucatini**, espaguetes ocós que retêm todo o sabor do molho e, inevitavelmente, espirram por toda parte: mas isso também faz parte da tradição. O antigo ancestral da amatriciana é a **gricia**, uma versão branca sem tomate; ainda hoje é um digno concorrente de seu descendente. Por fim, uma variante para vegetarianos é o **cacio e pepe**.

Fechamos o círculo com a **carbonara**, muito famosa e frequentemente reproduzida com sucesso alternado. A sua origem é incerta: alguns afirmam que é graças aos "carvoei-



che, a dispetto delle apparenze, richiede una grande maestria in cucina.

Secondo la consuetudine popolare il giovedì si mangiano gli gnocchi e ancora oggi nelle osterie più autentiche è questo il giorno in cui puoi trovare i deliziosi **gnocchi alla romana**, serviti su una teglia e ripassati in forno.

Nel Frusinate la più famosa pasta fatta in casa è la **patacca di Serrone**, una specie di tagliatella condita con semplice pomodoro e basilico. Latina ha la sua versione: le **lacne**, tagliate a strisce più larghe, cotte in un tegame di cocchio con fagioli e cotenna di maiale. Infine, per una tranquilla serata domestica, non possono mancare i **quadrucci**, "pastina" per eccellenza che, forse, hai mangiato in brodo a casa dei tuoi nonni.

Non vogliamo lasciarti ai secondi senza citare almeno un piatto di mare: gli **spaghetti alla gransèola**, tipici dell'isola di Ponza, con il succoso granchio locale.

Un tempo solo i giorni delle feste ammettevano a tavola piatti di carne, come i famosi **saltimbocca** o il delizioso **abbacchio** cotto al forno. Per il resto erano la frattaglie a farla da padrone: più economici resti dei tagli principali, ma divenuti piatti rinomati grazie all'ingegno popolare, come la **pajata** e il "**quinto quarto**". Se stai cercando il panino perfetto devi assaggiare la **Porchetta di Ariccia** (a marchio protetto IGP) un tronchetto di maiale intero aromatizzato e tagliato a fette, immancabile protagonista dei *food truck*. Il posto migliore in cui trovarla è l'omonima sagra del paese in provincia di Roma.

Meno famosi delle ricette di carne, e per questo tutti da scoprire, i piatti di mare tradizionali. Assaggia ad esempio le **cozze telline**, tipiche del litorale laziale, o la **sbroscia**, il pasto dei pescatori del Lago di Bolsena fatto con pescato locale e pane raffermo.

Tra i formaggi troneggia il **Pecorino Romano**, protetto dal marchio DOP. È l'ingrediente principe dei piatti di pasta, ma è ottimo anche solo, con il suo sapore risoluto. Da assaggiare anche il **Cacio Magno** della bassa Sabina che, si dice, fosse gradito all'imperatore Carlo

ros" do Abruzzo, outros o remetem à Segunda Guerra Mundial, quando alguma mente iluminada teve a intuição de combinar a massa com a ração de ovos e bacon dos soldados americanos. O certo é que, apesar das aparências, exige grande maestria na cozinha.

Segundo o costume popular, o nhoque é consumido às quintas-feiras e ainda hoje nas tabernas mais autênticas este é o dia em que será possível encontrar os deliciosos **nhoques à romana**, servidos num tabuleiro e assados no forno.

Em Frusinate, a massa caseira mais famosa é a **patacca di Serrone**, uma espécie de tagliatelle temperada com simples tomate e manjerição. A cidade de Latina tem sua própria versão: **lacne**, cortada em tiras mais largas, cozida em panela de barro com feijão e torresmo. Por fim, para uma noite tranquila em casa, não pode faltar o **quadrucci**, a "pastina" (massa pequena) por excelência que, talvez, você comeu em algum caldo na casa dos seus avós.

Não queremos deixá-los com os segundos pratos sem mencionar pelo menos um prato de frutos do mar: o **espaguete com gransèola**, típico da ilha de Ponza, com o succulento caranguejo local.

Antigamente, apenas nos dias de festas era permitido ter à mesa pratos de carne, como os famosos **saltimbocca** (escalopes de vitela envolvidos em farinha, folhas de sálvia e presunto) ou o delicioso **cordeiro** assado no forno. De resto, as miudezas reinavam: restos mais baratos dos cortes principais, mas que se tornaram pratos consagrados graças ao engenho popular, como a pajata e o "**quinto quarto**".

Se você está procurando o sanduíche perfeito, deve experimentar a **Porchetta di Ariccia** (marca protegida IGP), uma tora de porco inteira temperada e cortada em fatias, protagonista inevitável dos *food trucks*. O melhor lugar para encontrá-lo é na homônima festa do vilarejo com o mesmo nome, na província de Roma.

Menos famosos que as receitas de carne e, portanto, todos devem ser descobertos, são

Magno (da cui il nome), e la **marzolina** nel Frusinate.

Puoi accompagnare tutto con le frugali **puntarelle** o il coronato **Peperone di Pontecorvo DOP**, tipico della Ciociaria, o ancora con i **fiori di zucca fritti** (celebrati nella Capitale). I carciofi meritano un capitolo a parte. Il Lazio, patria del **Carciofo Romanesco IGP**, offre le specie più prelibate dell'ortaggio dal tipico retrogusto amarognolo. E infatti qui, e precisamente a Roma, sono nate due famosissime ricette. I **carciofi alla giudia**, fritti per ben due volte, sono i principi della cucina ebraica-romana e portano impresso nel loro sapore una raffinata ricchezza di tradizioni. L'ideale è assaggiarli in una delle osterie dell'antico ghetto ebraico. La loro variante "povera" sono i **carciofi alla romana**, cotti in un tegame con mentuccia e prezzemolo.

*È mejo er vino de li Castelli che questa zozza società* canta un celeberrimo brano popolare.

La tradizione del buon bere affonda le sue radici al tempo dei Romani e da sempre fa tutt'uno con l'animo conviviale e buontempone del tipico abitante del Lazio. I paesi dei Castelli sono la patria per eccellenza del vino locale. Con il **DOC Castelli Romani** - rosso, rosato e bianco - e gli altri DOC e DOGC della zona renderai memorabile la *reunion* di famiglia! Per un'esperienza di gusto a ritroso nella storia, c'è anche un percorso dedicato che attraversa campagne e cantine ([www.stradadeivinideicastelliromani.it](http://www.stradadeivinideicastelliromani.it)). Poco più a sud, attraverso l'Alta Ciociaria, corre la **Strada del Vino Cesanese** ([www.lastradadelvinocesanese.it](http://www.lastradadelvinocesanese.it)), il vino autoctono diffuso già al tempo degli Etruschi.

Da Montefiascone, Viterbo, viene invece **l'Est!Est!!Est!!! DOC**, un bianco frizzante dal nome e dalla storia bizzarri: si dice che un vescovo avvezzo al buon bere avesse fatto segnare per ben tre volte la soglia della cantina del paese con la dicitura "est!" (ovvero in latino, "c'è") per segnalare lo speciale vino locale.

Non sarai mica tanto brillo da rinunciare al dolce? Un tempo era la frutta il dessert po-

os pratos tradicionais do mar. Por exemplo, experimente os **mexilhões Telline**, típicos da costa do Lazio, ou a **sbroscia**, a refeição dos pescadores do Lago Bolsena feita com pescado local e pão amanhecido.

Entre os queijos no alto do trono temos o **Pecorino Romano**, protegido pela marca DOP. É o principal ingrediente dos pratos de massa, mas também é excelente por si só, com o seu sabor forte. Também vale a pena provar o **Cacio Magno** da zona da Baixa Sabina que, dizem, foi apreciado pelo imperador Carlos Magno (que deu origem ao seu nome), e a **marzolina** da zona de Frusinate.

Você pode acompanhar tudo com as frugais **puntarelle** (brotos de chicória) ou o coroadado **Pimentão de Pontecorvo DOP**, típico da Ciociaria, ou ainda com as **flores de abobrinhas**



**Carciofo alla giudia**





Maritozzo con la panna

**fritas** (celebradas na capital).

Alcachofras merecem um capítulo à parte. O Lazio, berço da **alcachofra Romanesca IGP**, oferece as mais deliciosas espécies do vegetal com um típico sabor levemente amargo. E de fato aqui, e precisamente em Roma, nasceram duas receitas muito famosas. As **alcachofras à moda judia**, fritas duas vezes, são a base da cozinha judaico-romana e carregam impressas no seu sabor uma refinada riqueza de tradições. O ideal é experimentá-las numa das tabernas do antigo gueto judeu. Sua variante "pobre" são as **alcachofras à moda romana**, cozidas em uma panela com hortelã e salsa.

È mejo er vino de li Castelli che questa sozza società («O vinho dos Castelos é melhor do que esta sociedade imunda») canta uma canção popular muito famosa. A tradição de beber bem tem as suas raízes na época romana e sempre esteve ligada à alma alegre e divertida do típico morador do Lazio. Os vilarejos dos Castelos são o berço por excelência do vinho local. Com o **DOC Castelli Romani** - tinto, rosé e branco - e os demais DOC e DOGC da região você tornará a reunião de família memorável! Para uma experiência de sabor voltando no tempo, existe também um percurso dedicado que atravessa campos e vinícolas ([www.stradadeivinideicastellirromani.it](http://www.stradadeivinideicastellirromani.it)). Um pouco mais ao sul, passando pela Alta Ciociaria, corre a **Estrada do vinho Cesanese** ([www.lastradadelvinocesanese.it](http://www.lastradadelvinocesanese.it)), o vinho nativo difundido desde a época dos etruscos.

De Montefiascone, Viterbo, advem o **Est!Est!!! DOC**, um vinho branco espumante com nome e história bizarros: diz-se que um bispo habituado a beber bem mandou marcar três vezes a soleira da adega da vila com as palavras "est!" (ou em latim, "há") para indicar o especial vinho local.

Você não está tão bêbado para desistir da sobremesa? A fruta já foi a sobremesa popular: deliciosos **moranguinhos**, como os de Carchitti e Nemi, por estas bandas ainda conservam o sabor da floresta por aqui.

Entre as massas tradicionais também temos

polare: le deliziose **fragoline**, come quelle di Carchitti e di Nemi, da queste parti conservano ancora il sapore del bosco.

Tra gli impasti tradizionali figurano molte varietà di biscotti, più economici e anche semplici da conservare. A Frascati ti imbatte nella **pupazza fraschetana**, una figura femminile con tre seni che simboleggia una balia. Un'usanza "deliziosa" è quella di Rocca di Papa dove alle partecipazioni di matrimonio viene legato un sacchetto di biscotti, detti **ciambelle degli sposi**.

Famosa è poi la **ciambella sorana**, tipica di Sora, aromatizzata con semi di anice. Nella Tuscia invece il classico dolce fatto in casa è la **fregnaccia**, "di poco conto" ovvero semplice e umile, come indica il nome.

Tipici del Carnevale in tutto il Sud del Lazio sono delle golose palline di pasta fritte e zuccherate chiamate **cecamarini** o **cecamaritti**, per il loro potere di "accecare" i consorti prendendoli per la gola. In Ciociaria si frigge, e tanto, anche a Natale, con le **frittelle** che si mangiano sia salate che dolci; chiude il pranzo il **panpepato** o **pangiallo**, composto da frutta secca, miele e spezie. In tutta la Tuscia, invece, a Natale devi assaggiare i **maccheroni con le noci** per provare l'esperienza di una pastasciutta dolce.

Per la Festa di San Giuseppe, in diversi paesi si preparano le **frittelle di riso o di zibibbo**, da cui l'epiteto "San Giuseppe *frittellaro*".

Vogliamo parlarti ora di due dolci speciali. Il primo non si gusta tanto a tavola, quanto piuttosto a colazione: è il **maritozzo con la panna**, d'obbligo al bar nella Capitale. L'altro è la **torta mimosa**: non fa parte della tradizione ma è invece un *must* della pasticceria italiana, nato a Rieti dall'ingegno di Adelmo Renzi nel 1962.

Potrai chiudere il tuo lauto pasto con un buon digestivo, magari fatto in casa. Tra i prodotti industriali del territorio famosa è la **Sambuca**, ideata nel 1945 dal profumiere Angelo Molinari, che da Civitavecchia raggiunse i bar di tutto il mondo.

E per finire, una bella partita a carte!

muitas variedades de biscoitos, são mais baratos e mais fáceis de conservar. Em Frascati você encontrará a **boneca fraschetana**, uma figura feminina com três seios que simboliza uma ama de leite. Um costume "delicioso" é o de Rocca di Papa onde junto à lembrança de casamento é amarrado um saco de biscoitos, chamados **ciambelle degli sposi**.

Também é famoso o **biscoito redondo de Sorano**, típico de Sora, aromatizado com sementes de anis. Em Tuscia, ao contrário, a clássica sobremesa caseira é a **fregnaccia**, "de pouca importância", ou seja, simples e humilde, como o nome indica.

Típicos do carnaval em todo o Sul do Lazio são os deliciosos bolinhos de massa fritos e açucarados chamados **cecamarini** ou **cecamariti**, devido ao seu poder de "cegar" os parceiros, seduzindo-os pelo paladar. Na Ciociaria fritam-se, e muito, até no Natal, as **frittelle** que se comem tanto salgadas como doces; encerra o almoço o **panpepato** ou **pangiallo**, composto por frutos secos, mel e especiarias. Em toda Tuscia, pelo contrário, no Natal você deve experimentar o **macarrão com nozes** para viver a experiência de um prato de massa doce.

Para a Festa de São José, em vários vilarejos são preparadas as **frittelle** (panquecas) **de arroz ou zibibbo**, de onde veio o epíteto "San Giuseppe *frittellaro*".

Agora queremos lhe falar de duas sobremesas especiais. A primeira não é tanto apreciada à mesa, mas sim no café da manhã: é o **maritozzo com creme de chantilly**, imperdível no bar na Capital. A outra é a **torta mimosa**: não faz parte da tradição, mas é um *must* da confeitaria italiana, nascida em Rieti a partir do engenho de Adelmo Renzi em 1962.

Você poderá terminar a sua sumptuosa refeição com um bom digestivo, talvez caseiro. Entre os produtos industriais da região, destaca-se a famosa **Sambuca**, criada em 1945 pelo perfumista Angelo Molinari, que a partir de Civitavecchia chegou aos bares do mundo todo.

E para finalizar, uma bela partida de baralho!



# Tra santi, butteri e cavalieri: le feste nel Lazio

Entre santos, manteigas e cavaleiros: Festivais no Lazio

GEN | JAN

## I FALÒ DEL NORD

Anche nelle feste si nascondono le tracce delle migrazioni che hanno interessato queste terre. Un esempio è **Brusa la vecia**, che si celebra nella serata del 5 gennaio in molti borghi dell'Agro Pontino: è il nome di un rito tipicamente veneto, portato difatti nel Lazio dai coloni arrivati per la bonifica. Nel Reatino, invece, nei giorni che precedono l'Epifania è tradizione accogliere di casa in casa i "pasquarellari", cantori che annunciano la nascita del Bambin Gesù armati di organetto, ciaramelle e tamburello. Un'altra occasione per ascoltare il suono degli strumenti tradizionali è il **Festival della Zampogna (01)** ad Acquafondata (Frosinone), che richiama maestri zampognari da tutta Italia.

## AS FOGUEIRAS DO NORTE

Mesmo nas celebrações, escondem-se vestígios das migrações que envolveram estas terras. Um exemplo é a **Brusa la vecia** (Queime a velha), que é celebrada na noite de 5 de janeiro em muitos dos bilarejos do Agro Pontino: é o nome de um ritual tipicamente veneto, trazido de fato para o Lazio pelos colonos que chegaram para bonificar estas terras. Na zona de Rieti, porém, nos dias que antecedem a Epifania, é tradição receber de casa em casa os "pasquarellari", cantores que anunciam o nascimento do Menino Jesus acompanhados pelo acordeão, xales e pandeiro. Outra oportunidade para ouvir o som de instrumentos tradicionais é o **Festival da Gaita de Foles (01)** em Acquafondata (Frosinone), que atrai mestres gaiteiros de toda a Itália.



FEB | FEV

## LA CATARSI DEL CARNEVALE

Anche nel Lazio, febbraio è il mese del Carnevale, tra carri allegorici e sfilate che spesso si concludono con... la messa a morte di qualcuno! Ma non preoccuparti: è tutta finzione di buon auspicio. In provincia di Viterbo uno dei più spettacolari è il **Carnevale di Ronciglione (02)** ([www.carnevaledironciglione.org](http://www.carnevaledironciglione.org)) dove, circondata dalla Compagnia della Penitenza, si celebra la morte di Re Carnevale. Anche a Frascati ([www.carnevaledifrascati.com](http://www.carnevaledifrascati.com)) c'è grande attesa per il **Corteo funebre di Pulcinella**. A Frosinone viene dato alle fiamme il fantoccio del generale "Championnet", che assediò la città per conto dei francesi. Il Martedì grasso qui sarai inoltre stupito dalla **Festa della ràdeca**: una lunga foglia di agave "insegue" i partecipanti per donar loro fertilità.

Infine, ti portiamo a Poggio Mirteto (Rieti), ovvero "il paese dei due Carnovali". Qui, oltre al "canonico" **Carnevale Poggiano** troverai il **Carnevalone Liberato**, conosciuto anche come "Carnevale anticlericale": richiama infatti la storica liberazione del borgo dallo Stato Pontificio e viene festeggiato, caso eccezionale, nel periodo della Quaresima.

## A CATARSE DO CARNAVAL

Mesmo no Lazio, fevereiro é o mês de Carnaval, com carros alegóricos e desfiles que muitas vezes terminam com... alguém sendo condenado à morte! Mas não se preocupe: é tudo ficção encorajadora. Na província de Viterbo um dos mais espetaculares é o **Carnaval de Ronciglione (02)** ([www.carnevaledironciglione.org](http://www.carnevaledironciglione.org)) onde, rodeado pela *Compania da Penitência*, é celebrada a morte do Rei Carnaval. Mesmo em Frascati ([www.carnevaledifrascati.com](http://www.carnevaledifrascati.com)) há grande expectativa pelo **Cortejo fúnebre de Pulcinella**. Em Frosinone, é incendiado o fantoche do General "Championnet", que sitiou a cidade em nome dos franceses. Na terça-feira gorda aqui você também ficará surpreso com a **Festa da ràdeca**: uma longa folha de agave "persegue" os participantes para lhes doar fertilidade.

Por fim, levamos você a Poggio Mirteto (Rieti), ou "a cidade dos dois carnavais". Aqui, além do "canônico" **Carnaval Poggiano**, você encontrará o **Carnevalone Liberato**, também conhecido como "Carnaval anticlerical": na verdade, lembra a histórica libertação do vilarejo do Estado Pontifício e é celebrado, excepcionalmente, no período da Quaresma.





**TRA DEVOZIONE E DELIZIE**

Tra le tradizioni popolari più sentite e partecipate vi è la rievocazione della passione di Cristo. Per la loro spettacolarità e per la suggestione delle antiche vie che attraversano, ti consigliamo di non perderti la **Rievocazione storica del Venerdì Santo di Alatri**, nel Frusinate ([venerdisantoadalatri.it](http://venerdisantoadalatri.it)) e quella di **Cerveteri**, vicino Roma. A **Sezze** (Latina) sono coinvolti ben settecento figuranti, diretti da importanti registi teatrali, artisti e accademici.

La cittadina di Sezze ci conduce a un altro importante capitolo delle feste di aprile: le **sagre** dedicate ai prodotti tipici del Lazio. Qui, come pure a Ladispoli, si celebra sua maestà il carciofo romanesco (**04**), mentre il 25 aprile il **Palio di Sant'Anselmo** a Bomarzo (Viterbo) è anche l'occasione per assaggiare il tradizionale "biscotto di Sant'Anselmo".

**ENTRE DEVOÇÕES E DELÍCIAS**

Entre as tradições populares mais emocionantes e participadas está a reconstituição da paixão de Cristo.

Pela sua natureza espetacular e pelo encanto das antigas ruas que são atravessadas, aconselhamos que não perca a comemoração **Evocação histórica da Sexta-Feira Santa de Alatri**, na região de Frusinate ([venerdisantoadalatri.it](http://venerdisantoadalatri.it)) e a de **Cerveteri**, perto de Roma. Em **Sezze** (Latina), são envolvidos cerca de setecentos figurantes, dirigidos por importantes diretores de teatro, artistas e acadêmicos.

A cidade de Sezze leva-nos a outro importante capítulo das celebrações de abril: as **sagre**, festas dedicadas aos produtos típicos do Lazio. Aqui, assim como em Ladispoli, celebra-se sua majestade a alcachofra romana (**04**), enquanto no dia 25 de abril o **Palio de Sant'Anselmo** em Bomarzo (Viterbo) é também uma oportunidade para provar o tradicional "biscoito de Sant'Anselmo".



03

## MAR | MAR

**L'ABBRACCIO DEL FUOCO**

Nel mese che accoglie la primavera, sacro e profano tornano a incontrarsi nelle scintille dei falò. In provincia di Latina, a Itri, i **Fuochi di San Giuseppe (03)** celebrano il santo tra musiche, danze e artisti di strada. Veramente suggestiva è, a Sonnino, la **Festa delle torce**, una fiaccolata notturna di trenta chilometri lungo i confini del paese, in segno di protezione. Guai a gettar via i pezzi rimanenti della torcia benedetta! Secondo la tradizione, devono essere conservati nelle case sino all'anno successivo e accesi in caso di tempeste o terribili calamità.

**O ABRAÇO DO FOGO**

No mês que acolhe a primavera, o sagrado e o profano voltam a encontrar-se nas faíscas das fogueiras. Na província de Latina, em Itri, os **Fogos de São José (03)** celebram o santo com música, dança e artistas de rua. Em Sonnino a **Festa das tochas** é verdadeiramente evocativa, uma procissão noturna de tochas ao longo dos trinta quilômetros de fronteiras da cidade, como sinal de proteção. Ai de quem jogar fora os pedaços restantes da tocha abençoada! Segundo a tradição, devem ser guardados nas casas até o ano seguinte e acesos em caso de tempestades ou terríveis calamidades.



04



**LA PATRIA DELL'INFIORATA**

Nel Lazio devi assolutamente vivere la coloratissima esperienza delle Infiorate, le grandi composizioni floreali che attraversano interi quartieri come gioioso omaggio devozionale. Questa tradizione, comune a molte parti d'Italia, trova infatti proprio qui i suoi natali, esattamente a Roma, il 29 giugno 1625, per la festa patronale dei santi Pietro e Paolo. Dopo essere caduta per molto tempo nell'oblio, da alcuni anni l'**Infiorata storica di Roma** è stata riabilitata: sarà una fantastica occasione per scoprire il volto popolare della Capitale.

Tra le altre tappe del tuo itinerario "fiorito", appena fuori Roma, ti segnaliamo l'**Infiorata di Genzano (06)**, riconosciuta **Patrimonio d'Italia per la tradizione** dal Ministero del Turismo, e quella di Itri, in provincia di Latina. Si tiene invece la prima domenica dopo il 25 aprile (Festa di San Marco) l'**Infiorata di Gerano** ([www.infioratadigerano.org](http://www.infioratadigerano.org)), che vanta una solida continuità da centinaia d'anni, persino nei periodi di guerra.

Facendo un passo indietro, nel mese di maggio ad Artena (Roma), per la processione in onore della Madonna delle Grazie potrai vedere i **Cristi infiorati**, spettacolari crocifissi di legno ornati di asparagi selvatici e migliaia di fiori.

**A PÁTRIA DAS COMPOSIÇÕES FLORAIS**

No Lazio é absolutamente necessário vivenciar a experiência multicolorida das Infiorate, as grandes composições florais que atravessam inteiros bairros como uma alegre homenagem devocional. Esta tradição, comum em muitas partes da Itália, no entanto nasce aqui, exatamente em Roma, no dia 29 de junho de 1625, por ocasião da festa patronal dos Santos Pedro e Paulo. Depois de ter caído no esquecimento durante muito tempo, a **Histórica Infiorata de Roma** foi reabilitada há alguns anos: será uma oportunidade fantástica para descobrir a face popular da Capital.

Entre as outras paradas do seu itinerário "florado", nos arredores de Roma, destacamos a **Infiorata de Genzano (06)**, reconhecida como **Patrimônio da Itália pela sua tradição** pelo Ministério do Turismo, e a de Itri, na província de Latina. No entanto, no primeiro domingo depois de 25 de abril (Dia de São Marcos) é realizada a **Infiorata de Gerano** ([www.infioratadigerano.org](http://www.infioratadigerano.org)), que ostenta sua sólida continuidade há centenas de anos, até mesmo durante os períodos de guerra. Voltando um pouco, no mês de maio em Artena (Roma), para a procissão em homenagem à Nossa Senhora das Graças você poderá ver os **Cristi Infiorati**, espetaculares crucifixos de madeira adornados com asparagos selvagens e milhares de flores.



05

## MAG | MAI

**UN VIAGGIO NEL TEMPO**

A maggio potrai fare un salto indietro nel tempo partecipando a una delle molte rappresentazioni storiche. A Marta, cittadina sul Lago di Bolsena, la **Festa della Madonna del Monte (05)** ([www.madonnadelmonte.it](http://www.madonnadelmonte.it)) accoglie il rito delle "Passate", una trionfale processione nella quale sfilano villani, pescatori, bifolchi e altri rappresentanti dei mestieri tradizionali. Mentre a Gennazzano (Roma), tra fine maggio e i primi di giugno, degno di nota è il **Palio di Brancalione**, che fa rivivere la celebre Disfida di Barletta del 1503, tra cavalieri, gare e battaglie. Per una "summa" delle manifestazioni storiche del Lazio vai a Subiaco (Roma) dove il **Festival dei cortei storici** riunisce i migliori gruppi della regione, tra musicisti, sbandieratori, giocolieri e altri personaggi in costume.

**UMA VIAGEM NO TEMPO**

Em maio você pode voltar no tempo participando de uma das muitas apresentações históricas. Em Marta, localidade às margens do Lago Bolsena, a **Festa da Madonna del Monte (05)** ([www.madonnadelmonte.it](http://www.madonnadelmonte.it)) acolhe o rito do "Passate", procissão triunfal em que desfilam camponeses, pescadores, camponeses e outros representantes de profissões tradicionais. Já em Gennazzano (Roma), entre o final de maio e o início de junho, destaca-se o **Palio di Brancalione**, que revive o famoso Desafio de Barletta de 1503, entre cavaleiros, corridas e batalhas.

Para um "resumo" dos acontecimentos históricos do Lazio dirija-se a Subiaco (Roma) onde o **Festival de desfiles históricos** reúne os melhores grupos da região, incluindo músicos, agitadores de bandeiras, malabaristas e outros personagens fantasiados.



06





## LUG | JUL

### LA DANZA DEL MONDO

Conosci "il ballo della Pupazza"? Avrai modo di scoprirlo nel Reatino, dove di solito nel periodo estivo, a conclusione delle feste patronali, giunge l'imponente fantoccio che balla la tipica "saltarella".

Un importante appuntamento di luglio è la **Sagra delle regne (07)** di Minturno (Latina), che celebra la trebbiatura con una famosa sfilata di carri votivi carichi di grano.

Tra fine luglio e i primi di agosto, se vuoi vivere una vera *full immersion* nelle culture tradizionali, non puoi perderti il **Latium World Folkloric Festival** ([www.latiumfestival.it](http://www.latiumfestival.it)), che parte da Cori e si estende a diversi borghi della provincia di Latina sino a Roma, portando in scena gruppi musicali e compagnie di danza della scena internazionale.

### A DANÇA DO MUNDO

Você conhece "a dança da Pupazza" (boneca)? Terá a oportunidade de descobri-la na região de Rieti, onde geralmente no verão, no final das festas patronais, chega o imponente fantoche que dança a típica "saltarella" (dança com vários saltos).

Um evento importante em julho é a **Sagra delle regne (07)** di Minturno (Latina), que celebra a debulha com um famoso desfile de carros votivos carregados de trigo.

Entre o final de julho e o início de agosto, se quiser viver uma verdadeira imersão total nas culturas tradicionais, você não pode perder o **Latium World Folkloric Festival** ([www.latiumfestival.it](http://www.latiumfestival.it)), que começa em Cori e se espalha por vários vilarejos da província de Latina até Roma, levando para o palco grupos musicais e companhias de dança do cenário internacional.

## AGO | AGO

### GRANDI IMPRESE D'ESTATE

Da un lato le gesta di dame e cavalieri, dall'altro le nobili fatiche della gente di campagna: agosto è il mese delle "grandi imprese".

Tra le rievocazioni storiche, da non perdere il **Palio delle contrade** a Canale Monterano (Roma), che culmina nella "corsa del bigonzo" tra squadre di corridori che portano in spalla l'imponente recipiente utilizzato per la vendemmia. Tra i più affascinanti e ricchi del Lazio anche il **Pallio della carriera (08)** a Carpineto Romano ([www.palliodellacarriera.it](http://www.palliodellacarriera.it)) e, ad Anagni, il **Palio di San Magno** che rievoca il famoso "schiaffo" subito dal potente papa Bonifacio VIII.

Ti riporteranno in campagna al tempo dei tuoi nonni le manifestazioni che celebrano i butteri, i "cowboy del Lazio". Come la **Marcia della transumanza Anzio-Jenne**, un cammino di oltre cento chilometri lungo la Valle dell'Aniene, o la **Corsa all'anello** a Cisterna di Latina, che ricorda la vittoria dei butteri pontini nientemeno che contro il celebre Buffalo Bill durante la *tournee* europea del suo show, nel 1890.

### GRANDES ATIVIDADES NO VERÃO

Por um lado, os feitos das damas e cavaleiros, por outro os nobres esforços dos camponeses: agosto é o mês dos "grandes feitos".

Entre as evocações históricas, você não pode perder o **Palio das contradas** em Canale Monterano (Roma), que tem o ápice na "corrida do bigonzo" (antigo balde de madeira) entre equipes de corredores que transportam nos ombros o imponente recipiente utilizado para a colheita da uva. Entre os mais fascinantes e ricos do Lazio estão também o **Pallio da carreira (08)** em Carpineto Romano ([www.palliodellacarriera.it](http://www.palliodellacarriera.it)) e, em Anagni, o **Palio de São Magno** que relembra o famoso "tapa" sofrido pelo poderoso Papa Bonifácio VIII.

Os eventos que celebram os butteri, os "cowboys do Lazio", irão levá-lo de volta ao campo da época dos seus avós. Assim como a **Marcha da transumância Anzio-Jenne**, um percurso de mais de cem quilômetros ao longo do Vale Aniene, ou a **Corrida ao cordeiro** em Cisterna di Latina, que relembra a vitória dos *butteri* do Pontino contra ninguém menos que o famoso Buffalo Bill durante a *tournee* europeia de seu show, em 1890.





09



## SET | SET

### LO SPETTACOLO DELLA FEDE

Cerchi un evento che onori in pieno la spettacolarità delle processioni italiane? Il 3 settembre a Viterbo devi assistere al trasporto della **Macchina di Santa Rosa (09)**, una torre alta ben trenta metri su cui svetta la statua della santa patrona, trasportata da oltre cento "facchini": una tradizione riconosciuta Patrimonio culturale immateriale UNESCO.

Mentre forse ritroverai i canti dei tuoi nonni nel **Festival regionale di canto a braccio** ([www.cantoabbraccio.it](http://www.cantoabbraccio.it)) a Borbona, in provincia di Rieti.

### O ESPETÁCULO DA FÉ

Você está procurando um evento que honre plenamente a natureza espetacular das procissões italianas? No dia 3 de setembro, em Viterbo, você deve assistir Ao transporte do **Carro de Santa Rosa (09)**, uma torre de trinta metros de altura na qual se destaca a estátua da padroeira, transportada por mais de cem "carregadores": uma tradição reconhecida como patrimônio cultural intangível da UNESCO.

Talvez você encontre as canções dos seus avós no **Festival regional do Canto a Braccio** ([www.cantoabbraccio.it](http://www.cantoabbraccio.it)), canto de improviso, em Borbona, na província de Rieti.

162

## OTT | OUT

### VINO, CASTAGNE E... STORIA

L'autunno è un periodo ideale per riscoprire i veri sapori della tradizione. Se sei un amante delle castagne, ti segnaliamo la **Sagra del marrone** a Segni, vicino Roma, e nel Viterbese la **Sagra delle castagne (10)** a Soriano nel Cimino ([www.sagradellecastagne.com](http://www.sagradellecastagne.com)), che è anche l'occasione per un Palio tra contrade. Tra le molte patrie del vino, degne di nota sono invece la **Sagra dell'uva** a Marino, nei Castelli Romani ([www.sagradelluvamarino.it](http://www.sagradelluvamarino.it)), e quella di Casanese del Piglio, nel Frusinate.

Tra le manifestazioni che ti riporteranno indietro nella storia vanno citati il **Palio delle corti** a Ceprano, Frosinone, e la **Rievocazione storica della battaglia di Lepanto** a Sermoneta (Latina), tra le più spettacolari nel centro Italia.

### VINHO, CASTANHAS E... HISTÓRIA

O outono é um período ideal para redescobrir os verdadeiros sabores da tradição. Se você for amante das castanhas portuguesas, recomendamos a **Festa do Marrom** em Segni, perto de Roma, e na região de Viterbo a **Sagra das Castanhas (10)** em Soriano nel Cimino ([www.sagradellecastagne.com](http://www.sagradellecastagne.com)), que é também ocasião para um Palio entre contradas, os bairros de outrora. No entanto, entre as muitas pátrias do vinho, merecem destaque a **Sagra da Uva** de Marino, nos Castelos Romanos ([www.sagradelluvamarino.it](http://www.sagradelluvamarino.it)), e a de Casanese del Piglio, na região de Frusinate.

Entre as manifestações que o farão voltar no tempo, devemos citar o **Palio das cortes** em Ceprano, Frosinone, e a **Evocação histórica da batalha de Lepanto** em Sermoneta (Latina), entre os mais espetaculares do centro da Itália.

163

10





## NOV | NOV

### UN BRINDISI PER SAN MARTINO

San Martino è una festa molto amata in Italia: celebra la fine della vendemmia, quando «ogni mosto diventa vino». Nel Lazio, un appuntamento molto allegro è la **Sagra di San Martino: olio, funghi e vino (11)** a Castiglione in Teverina, in provincia di Viterbo. Ti riporterà alla genuinità dei prodotti locali e al piacere del convivio con qualche buon brindisi.

### UM BRINDE A SÃO MARTINO

São Martino é uma festa muito apreciada na Itália: celebra o fim da colheita da uva, quando "todo mosto vira vinho". No Lazio, um evento muito alegre é a **Sagra de São Martino: azeite, cogumelos e vinho (11)** em Castiglione in Teverina, na província de Viterbo. Vai leva-lo à autenticidade dos produtos locais e ao prazer do convívio e de brindar.

11



## DIC | DEZ

### COME IN UN PRESEPE

Dicembre, il mese che accoglie il Natale, è il periodo dei presepi viventi, suggestive rappresentazioni che abbracciano anche il mondo dei mestieri tradizionali. Particolarmente spettacolari sono quelli allestiti nei borghi del Lazio, che fanno immergere gli spettatori nell'atmosfera tipica delle feste. Qualche tappa imperdibile? Il **Presepe vivente di Civita di Bagnoregio**, nel Viterbese, o quello del borgo medievale di **Jenne** vicino Roma, o ancora la **Rievocazione del primo presepe (12)** ([www.valledelprimopresepe.it](http://www.valledelprimopresepe.it)) a Greccio, nel Reatino. A Serrone, in provincia di Frosinone, si organizza un **presepe etnografico** con più di cento statue a grandezza naturale, vestite puntualmente di abiti della tradizione ciociara.

### COMO EM UM PRESÉPIO

Dezembro, o mês que acolhe o Natal, é o período dos presépios vivos, representações evocativas que abraçam também o mundo das antigas profissões tradicional. Especialmente espetaculares são as instaladas nos vilarejos do Lazio, que mergulham os espectadores na atmosfera típica das festas. Alguma parada imperdível? O **Presépio vivo de Civita di Bagnoregio**, na região de Viterbo, ou aquele da vila medieval de **Jenne**, perto de Roma, ou ainda a **Evocação do primeiro presépio (12)** ([www.valledelprimopresepe.it](http://www.valledelprimopresepe.it)) em Greccio, na região de Rieti. Em Serrone, na província de Frosinone, é organizado um **presépio etnográfico** com mais de cem estátuas em tamanho natural, pontualmente vestidas com roupas tradicionais da região da Ciociaria.

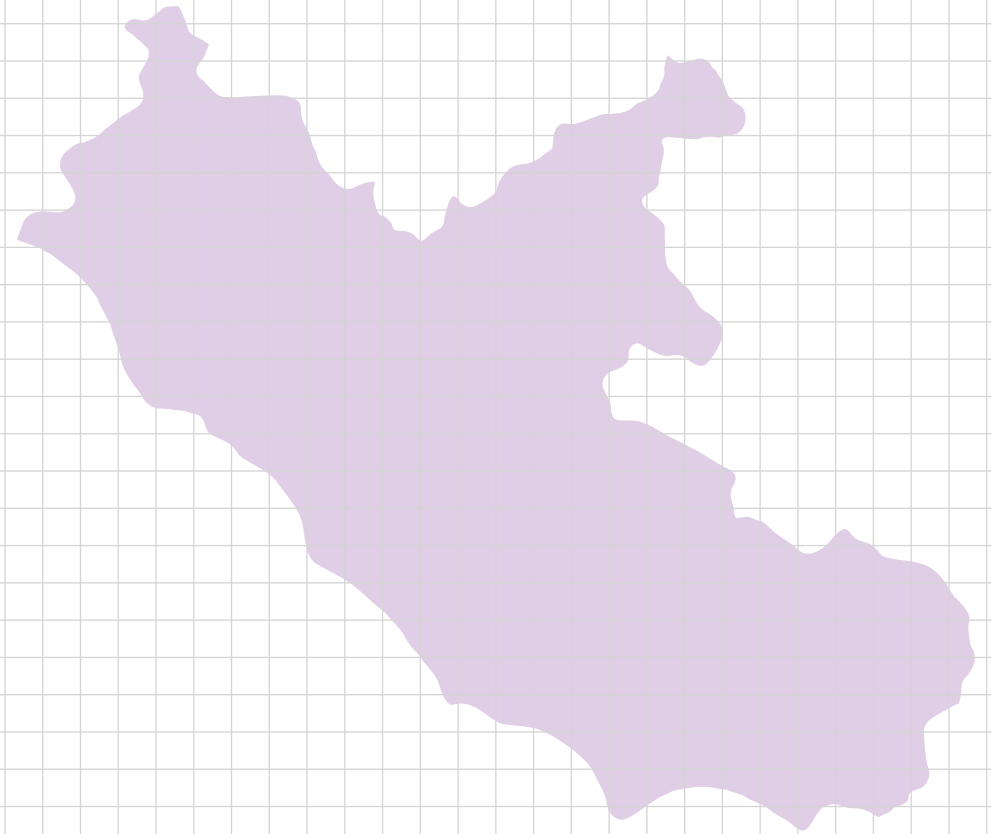
12





# Traccia il tuo itinerario

Defina seu itinerario





04

# Sardegna



## Sardegna. Segreti e magie dall'eco ancestrale

Sardenha. Segredos e magias do eco ancestral

Maestosa come una dea antica al centro del Mediterraneo, imponente nella vastità del suo territorio solcato da boschi e montagne, la Sardegna ha forgiato la sua identità nel corso dei millenni attraverso il suo essere duplice: porto di popoli e culture e, al contempo, luogo distante dalla terraferma, in un sottile equilibrio che permette alle tradizioni di sedimentarsi e resistere al cambiamento. Lei è la Sardegna, tutto il resto, Penisola compresa, è "il continente" - come dicono gli abitanti dell'isola - altro da sé.

Fatti pure incantare dalle cartoline della **Costa Smeralda**, la lingua sabbiosa a nord-est, meta per eccellenza del *jet-set* internazionale. E se dovessi approdare da queste parti, devi assolutamente spingerti nel vicino arcipelago di La Maddalena, dove troverai l'Isola di Budelli con la famosa **Spiaggia Rosa**, un gioiello fragile che può essere ammirato solo dal mare.

**Ma lasciati coinvolgere in un viaggio avventuroso alla scoperta dei tesori nascosti e dell'anima ancestrale della Sardegna. In questa terra poco antropizzata il paesaggio è degno di un racconto a parte: qui potrai godere della libertà degli spazi, tornare a contatto con la potenza della natura e riscoprire il valore dell'essenzialità.**

Comincia dalla meraviglia mozzafiato delle coste, dove spiccano grandi protagonisti di roccia come le **Grotte di Nettuno**, nella parte nord-occidentale, o le **Grotte del Bue Marino** sul Golfo di Orosei, o ancora il suggestivo scoglio **Pan di Zucchero** nell'e-

Majestosa como uma antiga deusa no centro do Mediterrâneo, imponente na vastidão do seu território atravessado por bosques e montanhas, a Sardenha forjou a sua identidade ao longo dos milênios através do seu duplo ser: porto de povos e culturas e, ao mesmo tempo, lugar distante da terra firme, num equilíbrio sutil que permite que as tradições fiquem sedimentadas e resistam à mudança. Ela é a Sardenha, todo o resto, inclusive a Península, é "o continente" - como dizem os habitantes da ilha - algo diferente de si mesma.

Encante-se também com os cartões postais da **Costa Esmeralda**, uma pequena faixa de areia no nordeste da ilha, destino por excelência do *jet-set* internacional. E se você for desembarcar por aqui, é absolutamente necessário prosseguir até o vizinho arquipélago de Maddalena, onde encontrará a Ilha de Budelli com a famosa **Praia Rosa**, uma joia frágil que só pode ser admirada do mar.

**Mas deixe-se envolver numa viagem de aventura para descobrir os tesouros escondidos e a alma ancestral da Sardenha. Nesta terra pouco antropizada a paisagem merece uma história à parte: aqui você vai poder desfrutar da liberdade dos espaços, voltar a ter contato com a força da natureza e redescobrir o valor da essencialidade.**

Começa pela maravilha das costas que vão te deixar sem fôlego, onde se destacam grandes protagonistas rochosos como as **Grutas de Nettuno**, na parte noroeste, ou as **Grutas do Boi Marinho** no Golfo de Orosei, ou ainda a sugestiva rocha **Pão de Açúcar** no extremo



stremo sud-ovest, ma una moltitudine di perle sconosciute ai più attente ovunque i visitatori attenti.

Spingiti verso l'entroterra verde, solcato nel Nuorese dall'imponente catena montuosa del **Gennargentu**. Da queste parti troverai anche il **Parco Naturale Regionale di Tepilora** ([www.parcoditepilora.it](http://www.parcoditepilora.it)), unica Riserva di biosfera MAB UNESCO della Sardegna, attraversato da foreste di lecci e sughere e sorvolato dalle rarissime aquile reali. Ma ti imbatterai in un'incredibile sorpresa anche nel cuore di Cagliari: il **Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline** ([www.parcamolentargius.it](http://www.parcamolentargius.it)), che racchiude il più grande sito di nidificazione dei fenicotteri del Mediterraneo.

**Sempre nel Cagliariitano c'è l'Oasi del Cervo e della Luna di Monte Arcosu** ([www.oasidelcervoedellaluna.it](http://www.oasidelcervoedellaluna.it)), la più grande oasi del WWF in Italia, dove mentre fai **trekking** potrai incontrare l'elegante e raro cervo sardo.

Per conoscere i più antichi antenati degli abitanti di questa regione devi ripercorrere le tracce della civiltà nuragica, che si sviluppò a partire dal 1770 a.C. e prende il suo nome dai "nuraghi", maestose costruzioni in pietra a forma di cono disseminate a migliaia su tutta l'isola e divenute simbolo per eccellenza della Sardegna. Il più importante sito riemerso è certamente il **Complesso Nuragico "Su Nuraxi"**, Patrimonio UNESCO, che si trova a Barumini, nel Medio Campidano. Altre tracce sorprendenti di questa civiltà sono i **Giganti di Mont'e Prama**, oggi esposti al Museo Civico Marongiu di Cabras ([www.museocabras.it](http://www.museocabras.it)): guerrieri o aristocratici scolpiti in un unico blocco di calcarenite, proveniente da cave distanti in linea d'aria - pensa - sedici chilometri.

Nel corso dei secoli la Sardegna è stata attraversata da molti popoli, come Fenici, Romani, Bizantini e Arabi. Luoghi di riferimento per approfondire le molteplici eredità

sudoeste, mas, uma infinidade de pérolas desconhecidas pela maioria, em todos os lugares aguardam pelos atentos visitantes.

Encaminhe-se para o interior verde, atravessando a região de Nuoro pela imponente cordilheira de **Gennargentu**. Por estas bandas encontrará também o **Parque Natural Regional de Tepilora** ([www.parcoditepilora.it](http://www.parcoditepilora.it)), a única Reserva da biosfera MAB da UNESCO na Sardenha, atravessada por florestas de azinheiras e sobreiros e dominada pelas raríssimas águias douradas reais. Mas também encontrará uma surpresa incrível no coração de Cagliari: o **Parque Natural Regional Molentargius-Saline** ([www.parcamolentargius.it](http://www.parcamolentargius.it)), que contém o maior berçário de nidificação dos flamingos do Mediterrâneo.

**Também na região de Cagliari existe o Oasis do Veado e da Lua** ([www.oasidelcervoedellaluna.it](http://www.oasidelcervoedellaluna.it)), o maior oásis da WWF em Itália, onde durante seu trekking você poderá encontrar o elegante e raro veado da Sardenha.

Para conhecer os mais antigos antepassados dos habitantes desta região é necessário reconstituir os vestígios da civilização dos Nuraghi, que se desenvolveu a partir de 1770 a.C. e leva o nome dos "nuraghi", milhares de majestosas construções de pedra em forma de cone espalhadas por toda a ilha, que se tornaram o símbolo por excelência da Sardenha. O sítio mais importante redescoberto é certamente o **Complexo Nuragico "Su Nuraxi"**, Patrimônio Mundial da UNESCO, localizado em Barumini, na região do Médio Campidano. Outros vestígios surpreendentes desta civilização são os **Gigantes de Mont'e Prama**, hoje expostos no Museu Cívico Marongiu de Cabras ([www.museocabras.it](http://www.museocabras.it)): guerreiros ou aristocratas esculpidos num único bloco de calcarenite, proveniente de pedreiras distantes em linha aérea - pense - dezesseis quilômetros. Ao longo dos séculos, a Sardenha foi atravessada por muitos povos, como os fenícios, os romanos, os bizantinos e os árabes. Lugares de referência para explorar os múltiplos le-

di queste culture sono il **Museo Archeologico Nazionale di Cagliari** ([museoarcheocagliari.beniculturali.it](http://museoarcheocagliari.beniculturali.it)) e il **Museo Nazionale Archeologico "Sanna" di Sassari** ([www.museosannasassari.it](http://www.museosannasassari.it)).

In questa lunga storia il Regno di Sardegna ha un'importanza speciale, perché resiste per ben quattrocento anni, dal Quattordicesimo al Diciottesimo secolo. Questa entità statale nacque in seno alla dominazione aragonese dell'isola, che lasciò tracce evidenti nei toponimi e nell'architettura.

**Alghero, nell'area di Sassari, è conosciuta come "la piccola Barcellona", poiché ancora oggi qui si parla l'antica lingua catalana, e catalani sono anche gli affascinanti edifici civili e religiosi in stile gotico.**

A Sassari potrai invece trovare i resti del **Castello Aragonese** che, nel Cinquecento, fu la

gados destas culturas são o **Museu Arqueológico Nacional de Cagliari** ([museoarcheocagliari.beniculturali.it](http://museoarcheocagliari.beniculturali.it)) e o **Museo Nacional Arqueológico "Sanna" de Sassari** ([www.museosannasassari.it](http://www.museosannasassari.it)).

Nesta longa história, o Reino da Sardenha tem uma importância especial, porque resistiu durante cerca de quatrocentos anos, do século XIV ao século XVIII. Esta entidade estatal nasceu no âmbito do domínio aragonês da ilha, o que deixou vestígios evidentes nos topónimos e na arquitetura.

**Alghero, na região de Sassari, é conhecida como "a pequena Barcelona", uma vez que aqui ainda hoje é falada a antiga língua catalã, assim como são catalães os fascinantes edifícios civis e religiosos em estilo gótico.**

Enquanto que em Sassari você poderá encontrar os restos do **Castelo Aragonês** que, no



**Giganti di Mont'e Prama**





**Grotte del Bue Marino, Golfo di Orosei**

sede dell'Inquisizione in Sardegna. Il castello fu abbattuto a fine Ottocento, ma nel 2008 la parte sotterranea è stata riportata alla luce: all'interno di quelle stanze troverai ancora i tristi messaggi dei prigionieri. Ti consigliamo di visitare anche la **Casa Aragonese** di Fordongianus (Oristano), un raro esempio di abitazione tipica di questo periodo. Nel 1720 l'isola passò ai Savoia, la futura famiglia reale del Regno d'Italia, costituendo un primo nucleo di possedimenti sabaudi in Italia oltre al Piemonte. E da qui prenderà avvio un nuovo capitolo per la regione.

século XVI, foi sede da Inquisição na Sardenha. O castelo foi demolido no final do século XIX, mas em 2008 a parte subterrânea foi trazida à luz: dentro dessas salas ainda se encontram as tristes mensagens dos presos. Recomendamos que visite também a **Casa Aragonese** de Fordongianus (Oristano), raro exemplar de casa típica desta época. Em 1720 a ilha passou para a família Savoia, futura família real do Reino da Itália, constituindo o primeiro núcleo de posses dos Savoia na Itália e além do Piemonte. E a partir daqui começará um novo capítulo para a região.

Lo sapevi? Lo stemma ufficiale della Regione Sardegna è legato alla dominazione aragonese. Le quattro "teste di moro" divise dalla Croce di San Giorgio, infatti, non fanno riferimento a vicende storiche consumatesi sull'isola, bensì alla storia d'Aragona, in particolare alla sanguinosa battaglia di Alcoraz combattuta nel 1096, dunque diversi secoli prima della conquista aragonese della Sardegna.

Você sabia? O brasão oficial da Região da Sardenha está ligado ao domínio aragonês. As quatro "cabeças de mouro" divididas pela Cruz de São Jorge, de fato, não se referem a acontecimentos históricos ocorridos na ilha, mas à história de Aragão, especialmente à sangrenta batalha de Alcoraz travada em 1096, portanto, vários séculos antes da conquista aragonesa da Sardenha.

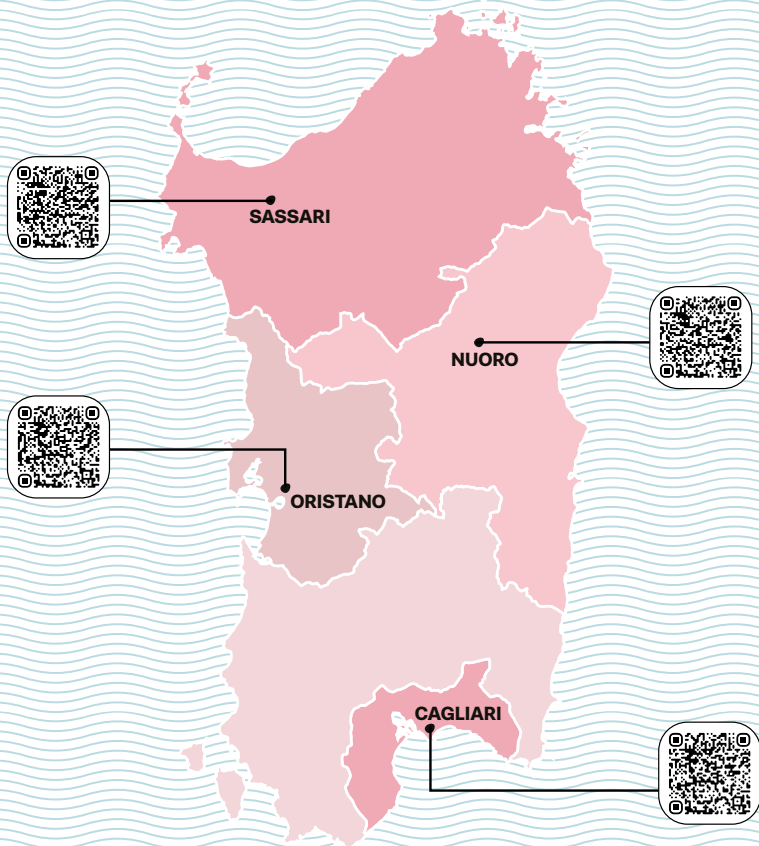


# La ricerca delle tue radici in Sardegna

A busca de suas raízes na Sardenha

Se sei in Sardegna per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

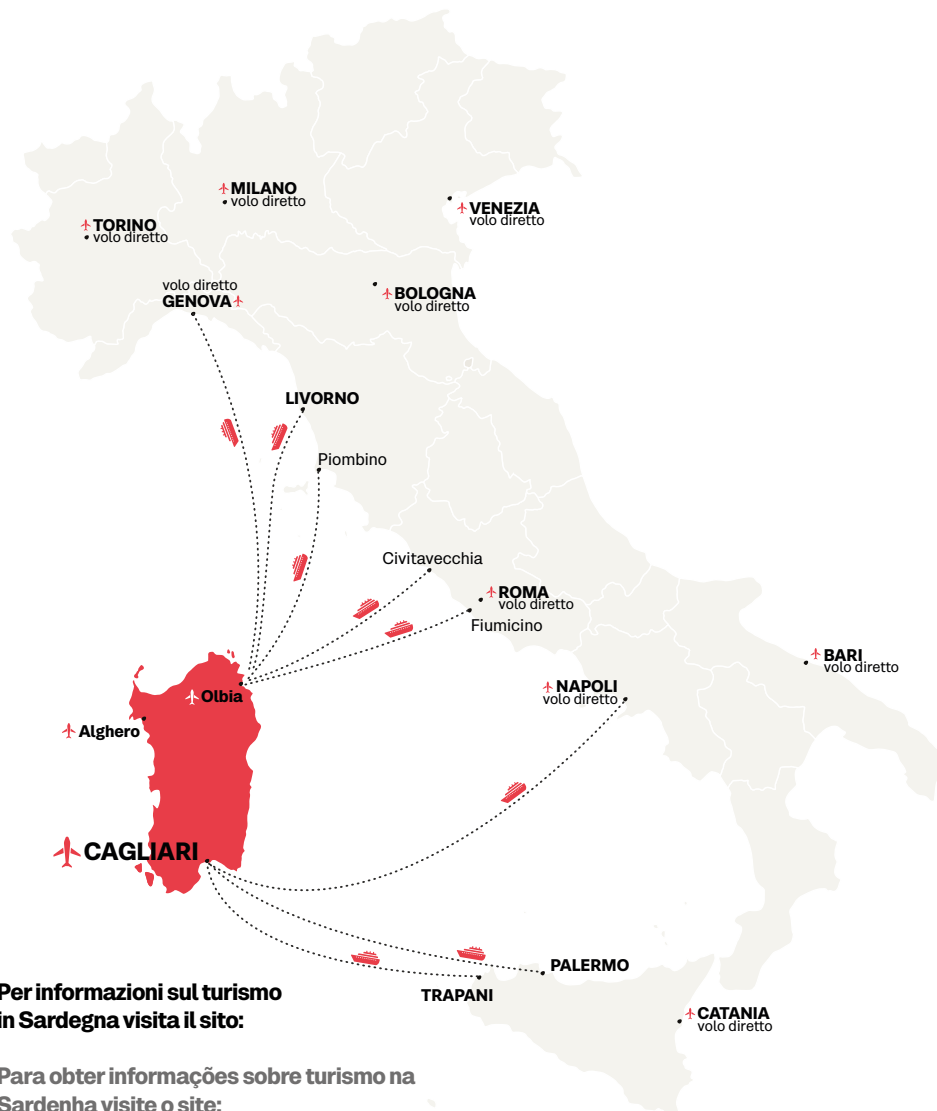
Se você está na Sardenha para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para a sua pesquisa, relacionadas aos Arquivos Estaduais presentes na sua região. Você encontrará outros documentos no Cartório Municipal e nos registros paroquiais do Município de origem de seus antepassados.





# Come raggiungere la Sardegna

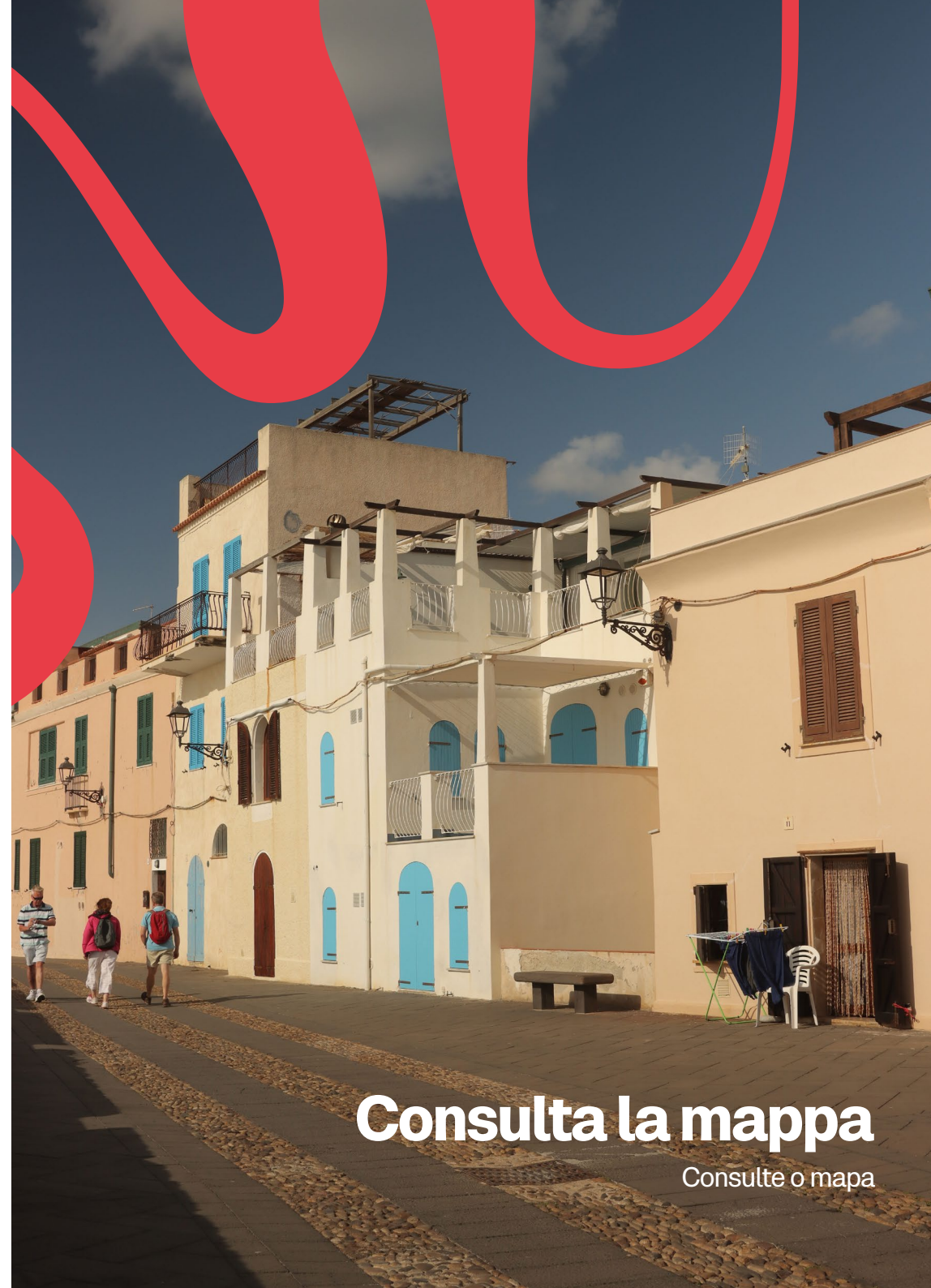
Como chegar à Sardenha



Per informazioni sul turismo  
in Sardegna visita il sito:

Para obter informações sobre turismo na  
Sardenha visite o site:

[www.sardegnaturismo.it](http://www.sardegnaturismo.it)

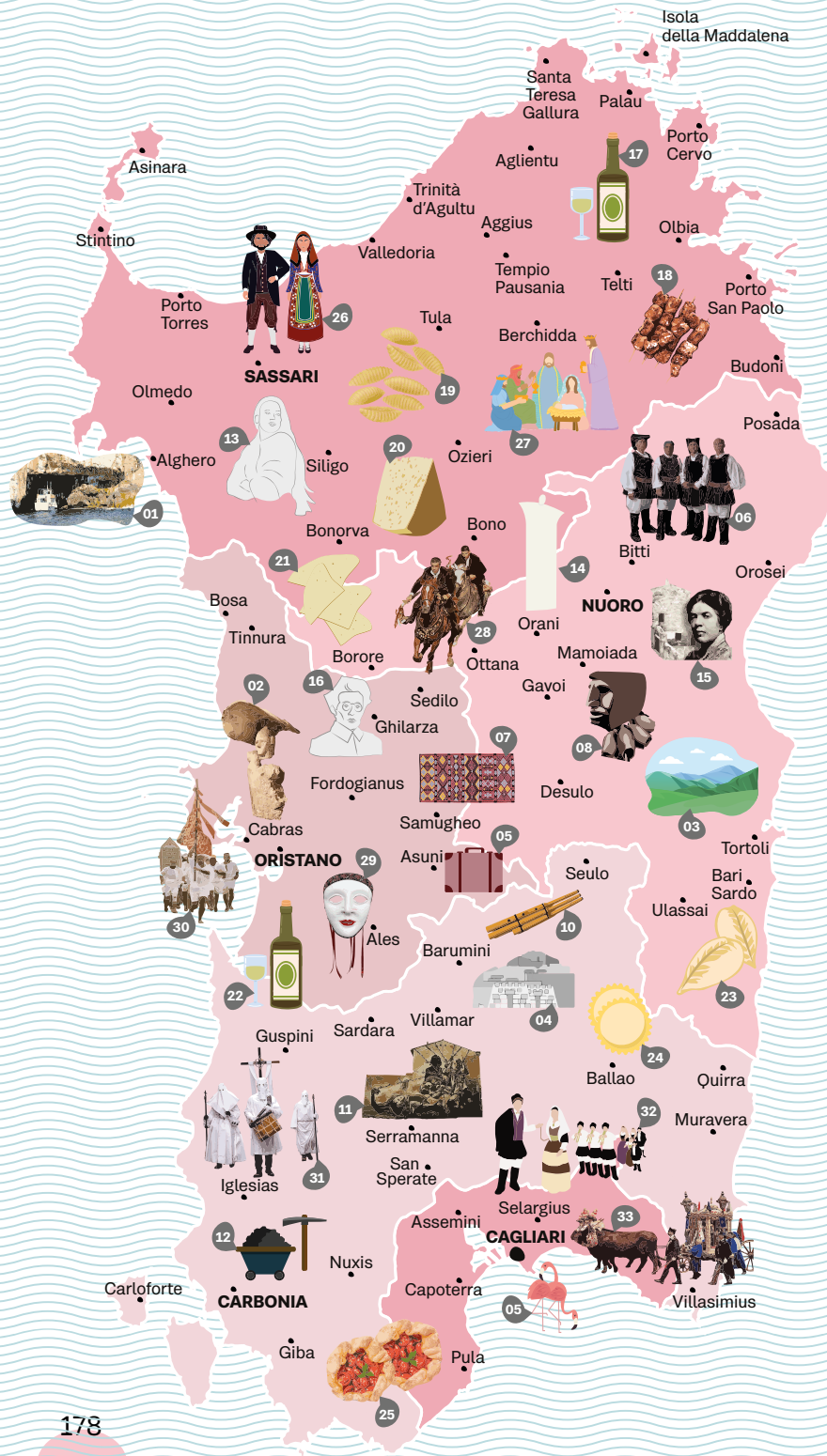


## Consulta la mappa

Consulte o mapa



# SARDEGNA



## DA NON PERDERE | NÃO PERDER

01. Grotte di Nettuno
02. Museo Civico Marongiu - Cabras
03. Complesso Nuragico "Su Nuraxi" - Barumini
04. Gennargentu
05. Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DAS LEMBRANÇAS

06. Museo Multimediale del Canto a Tenore - Bitti
07. Museo delle Maschere Mediterranee - Mamoiada
08. Museo Unico Regionale dell'Arte Tessile Sarda - Samugheo
09. Museo dell'Emigrazione - Asuni
10. Museo Regionale delle *Launeddas* - Barumini
11. Murales - Serramanna
12. Museo del Carbone - Carbonia

## PERSONAGGI | PERSONAGENS

13. Fondazione Maria Carta - Siligo
14. Museo Nivola - Orani
15. Museo Deleddiano - Nuoro
16. Casa Museo di Antonio Gramsci - Ghilarza

## SAPORI | SABORES

17. Vermentino di Gallura DOCG
18. *Ispinadas*
19. *Malloreddus*
20. Pecorino Sardo DOP
21. Pane *Carasau*
22. Vernaccia di Oristano DOC
23. *Culurgiones*
24. *Seadas*
25. *Mustazzeddu*

## FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

26. Cavalcata Sarda - Sassari
27. Notte de *Chelu* - Berchidda
28. *Ardia* di San Consantino - Sedilo
29. Sartiglia - Oristano
30. Corsa degli Scalzi - Cabras
31. Rievocazione della Passione di Cristo - Iglesias
32. *Sa Coja Antiga* (Matrimonio selargino) - Selargius
33. Festa di Sant'Efisio - Cagliari



# Pastori e minatori lungo le vie della terra

Pastores e mineradores pelas estradas da terra

Riprendiamo la storia da una pagina che ci sta a cuore: quella degli emigranti. Per arrivarci sarà necessario fare però un passo indietro di qualche riga e tornare alle riforme portate nell'isola dal Regno Sabauda. Queste implicarono profondi, e a volte dolorosi, cambiamenti nella vita delle comunità locali, come nel caso della privatizzazione delle terre - prima di allora destinate all'uso comune - che provocarono molte rivolte. Nell'entroterra, attanagliato da tempo immemore da indigenza e isolamento, trasse nuovo vigore l'antico fenomeno del banditismo (il quale in alcune zone ha resistito, pur se in misura decisamente ridotta, sino alla soglia dei nostri giorni).

**Furti, rapine e sequestri di persona erano il pane quotidiano dei banditi, organizzati in gruppi "a tempo determinato", che finivano spesso per scontrarsi tra loro in interminabili cicli di vendetta. Alcuni agirono anche - come accadde in altre regioni - in funzione antisabauda, a favore dell'indipendenza dell'isola.**

Ad Aggius, nell'area di Sassari, sorge oggi il **Museo del Banditismo** ([www.museodiaggius.it](http://www.museodiaggius.it)), dedicato alla storia del paese, per tre secoli uno degli epicentri del fenomeno: qui scoprirai anche le vicende di Sebastiano Tansu, **"il Muto di Gallura"** che ispirò l'omonimo romanzo di Enrico Costa.

In questo contesto molti furono coloro che, a partire dalla fine dell'Ottocento, emigrarono alla volta del "continente" o verso l'estero e non di rado quello che trovarono fu peggiore

Retomemos a história a partir de uma página que nos é querida: aquela dos emigrantes. Para chegar lá, porém, será necessário recuar algumas linhas e voltar às reformas trazidas na ilha pelo Reino de Savoia. Estas implicaram mudanças profundas, e por vezes dolorosas, na vida das comunidades locais, como no caso da privatização de terras - anteriormente destinadas ao uso comum - que causou muitas revoltas. No interior, dominado desde tempos imemoriais pela pobreza e pelo isolamento, o antigo fenómeno do banditismo (que em algumas áreas resistiu, ainda que de forma decididamente reduzida, até ao limiar dos nossos dias) ganhou novo vigor.

**Furtos, roubos e sequestros de pessoas eram o pão de cada dia dos bandidos, organizados em grupos "com prazo determinado", que muitas vezes acabavam entrando em confronto entre si em intermináveis ciclos de vingança. Alguns também atuaram - como aconteceu noutras regiões - numa função anti-Savoia, a favor da independência da ilha.**

Em Aggius, na região de Sassari, encontra-se hoje o **Museo do Banditismo** ([www.museodiaggius.it](http://www.museodiaggius.it)), dedicado à história da cidade, durante três séculos um dos epicentros do fenómeno: aqui você também descobrirá os acontecimentos de Sebastiano Tansu, **"o Mudo da Gallura"** que inspirou o romance homónimo de Enrico Costa. Neste contexto, muitos foram os que, a partir do final do século XIX, emigraram para



Museo del Carbone, Carbonia



di ciò che lasciavano. Una delle pagine più cupe si consumò nel 1911: gli operai sardi impegnati nella costruzione della ferrovia Roma-Napoli furono vittime di un vero linciaggio nel paese di Itri, nell'attuale provincia di Latina. Questo terribile evento, a lungo rimosso e riscoperto dagli studi accademici solo pochi decenni fa, oggi è al centro di numerosi incontri di approfondimento e mostre documentarie: vai a cercarli durante il tuo viaggio.

Un luogo stabilmente dedicato al fenomeno migratorio dalla Sardegna è il **MEA, Museo dell'Emigrazione di Asuni**, in provincia di Oristano. Tra lettere, fotografie d'epoca, valigie e video interviste potrai immergerti nella storia e nelle ragioni degli emigranti. A fine Ottocento sulla piccola Isola dell'Asinara furono istituiti un lazzaretto per i malati di tubercolosi e una colonia penale, che costrinsero gli abitanti della zona a spostarsi nell'area settentrionale della Sardegna, dove fondarono il borgo di Stintino. L'isolamento dell'Asinara proseguì nei decenni successivi e fu massimo tra gli anni Sessanta e il 1997, per via dell'istituzione del carcere di massima sicurezza in cui vennero rinchiusi alcuni dei mafiosi più pericolosi della storia d'Italia. Proprio qui troveranno rifugio per un periodo, ironia della sorte, i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, grandi paladini della legalità, uccisi in seguito da Cosa Nostra.

**Dopo oltre cento anni l'Asinara oggi è nuovamente visitabile, con il paesaggio incontaminato del Parco Nazionale dell'Asinara che tanti anni di chiusura hanno contribuito a preservare.**

Tornando indietro nel Novecento, tra i fatti della "grande storia" che toccarono la Sardegna vanno citate almeno le due guerre. Al **Museo della Brigata Sassari** potrai ricostruire le vicende dell'unità militare che si distinse particolarmente durante la prima guerra mondiale, protagonista del memoriale *Un anno sull'Altipiano* dello scrittore

o "continente" ou para o estrangeiro e muitas vezes o que encontraram foi pior do que o que deixaram para trás. Uma das páginas mais sombrias ocorreu em 1911: os trabalhadores da Sardegna envolvidos na construção da ferrovia Roma-Nápoles foram vítimas de um verdadeiro linchamento na cidade de Itri, na atual província de Latina. Este terrível acontecimento, por muito tempo esquecido e redescoberto pelos estudos académicos há apenas algumas décadas, está hoje no centro de numerosos encontros de estudo e exposições documentais: vá procurá-los durante a sua viagem.

Um local permanentemente dedicado ao fenómeno migratório da Sardegna é o **MEA, Museu da Emigração de Asuni**, na província de Oristano. Entre cartas, fotografias de época, malas e entrevistas em video você poderá mergulhar na história e nas razões dos emigrantes.

No final do século XIX, na pequena ilha de Asinara foram criados um hospital para doentes de tuberculose e uma colônia penal, que obrigaram os moradores desta região a se deslocar para mais ao norte da Sardegna, onde fundaram a aldeia de Stintino. O isolamento de Asinara continuou nas décadas seguintes e atingiu o seu máximo entre as décadas de 1960 e 1997, devido ao estabelecimento da prisão de segurança máxima onde foram encarcerados alguns dos mafiosos mais perigosos da história da Itália. Foi aqui que, por ironia da sorte, os juizes Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, grandes defensores da legalidade, posteriormente mortos pela Cosa Nostra, encontrariam refúgio por um período.

**Depois de mais de cem anos, Asinara agora pode ser visitada novamente, com a paisagem incontaminada do Parque Nacional da Asinara, que os muitos anos de colônia penal contribuíram para preservar.**

Voltando ao século XX, entre os acontecimentos da "grande história" que afetaram a

Emilio Lussu. Della seconda guerra mondiale, invece, è ancora ben vivo nella memoria dei sardi il bombardamento degli Alleati su Cagliari, il quale uccise ben duemila persone: un evento tragico per la città, oggetto oggi di numerosi documentari e mostre con materiali d'archivio.

**Intanto, già a partire dall'Ottocento, in Sardegna si era sviluppata un'intensa industria legata in particolare al carbone. Nei boschi migliaia di "carbonai", arrivati anche da fuori, sacrificarono una quantità infinita di alberi per trasformare la legna nel combustibile più richiesto.**

Mentre sottoterra, al buio delle miniere, altrettanti operai scavavano nel suolo alla ricerca del carbone, ma anche di metalli e minerali di cui questa terra era ricca. Il florido paesaggio sardo subì un attacco profondo, anche se fortunatamente è riuscito a sopravvivere alle minacce dello sfruttamento. Oggi questi siti dismessi sono ripensati come spazi d'interesse dell'archeologia industriale e luoghi della memoria collettiva. Il vecchio

Sardenha devem ser mencionadas pelo menos as duas guerras. No **Museu da Brigada Sassari** você poderá reconstruir os acontecimentos da unidade militar que se destacou particularmente durante a Primeira Guerra Mundial, protagonista do memorial *Um Ano no Planalto* do escritor Emilio Lussu. Da Segunda Guerra Mundial, porém, ainda está bem vivo na memória dos sardos o bombardeio dos Aliados sobre a cidade de Cagliari, que matou cerca de duas mil pessoas: um acontecimento trágico para a cidade, hoje objeto de inúmeros documentários e exposições com materiais de arquivo.

**Entretanto, já no século XIX, desenvolveu-se na Sardenha uma intensa indústria especialmente ligada ao carvão. Na mata, milhares de "carvoeiros", que também chegavam de fora, sacrificaram uma quantidade infinita de árvores para transformar a madeira no combustível mais solicitado.**

Enquanto no subsolo, na escuridão das minas, tantos outros trabalhadores escavavam o solo em busca de carvão, mas também de metais e minerais de que esta terra era rica.



**Asini albi - Parco Nazionale dell'Asinara**





**Museo Multimediale del Canto a Tenore, Bitti**

sistema delle miniere costituisce il **Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna** ([parcogeominerario.sardegna.it](http://parcogeominerario.sardegna.it)), il primo al mondo riconosciuto dall'UNESCO, un immenso patrimonio di archivi, infrastrutture, macchinari. All'interno della rete del Parco, ti segnaliamo il **Museo del Carbone** a Carbonia (provincia di Carbonia-Iglesias), che racconta anche la storia della cittadina, fondata *ad hoc* durante il ventennio fascista a ridosso della miniera.

Nei boschi, da nord a sud, potrai invece partecipare a una delle numerose escursioni lungo i **sentieri dei carbonai**, che recano ancora oggi le tracce del loro passaggio - come aie carbonili e dispense - nel cuore della macchia mediterranea. I sentieri sono parte della rete di cammini promossa dalla Regione Sardegna nell'ambito del progetto "Noi camminiamo in Sardegna" ([noicamminiamoinSardegna.it](http://noicamminiamoinSardegna.it)), che comprende anche itinerari dei pellegrini e altre antiche strade da riscoprire.

**Ma questa regione era ed è, prevalentemente, una terra di pastori, che attraversano l'isola dalle montagne alla pianura,**

A florecente paisagem da Sardenha sofreu um ataque profundo, embora felizmente tenha conseguido sobreviver às ameaças de exploração. Hoje estes lugares abandonados são repensados como espaços de interesse para a arqueologia industrial e lugares da memória coletiva. O antigo sistema minerário constitui o **Parque Geo-minerário, Histórico e Ambiental da Sardenha** ([parcogeominerario.sardegna.it](http://parcogeominerario.sardegna.it)), o primeiro do mundo reconhecido pela UNESCO, um imenso património de arquivos, infraestruturas e maquinários. Dentro da rede de Parques, destacamos o **Museo do Carvão** de Carbonia (provincia de Carbonia-Iglesias), que também conta a história da cidade, fundada *ad hoc* durante os vinte anos de fascismo bem perto da mina.

Nos bosques, de Norte a Sul, poderá participar de uma das inúmeras excursões pelas **trilhas dos carvoeiros**, que ainda hoje conservam vestígios da sua passagem - como carvoarias e despensas - no coração da mata mediterrânea. Os caminhos fazem parte da rede de caminhos promovida pela Região da Sardenha no âmbito do projeto "Nós camminamos na Sardenha" ([noicamminiamoinSardenha.it](http://noicamminiamoinSardenha.it)), que inclui também itinerários de peregrinos e ou-

**spesso impegnati in lunghe transumanze.**

Negli anni Sessanta molti partirono con le loro greggi alla volta di Toscana, Lazio, Umbria ed Emilia, per cercare fortuna nelle campagne ormai abbandonate. Il pascolo a cielo aperto è la tipica immagine del pastore sardo a lavoro, che ha resistito al tempo e ancora oggi rappresenta una proposta produttiva sostenibile, che coniuga l'attività umana con il rispetto dell'ambiente. Un mondo orgoglioso e tenace, con un proprio sistema valoriale, che però è messo duramente in crisi dalla globalizzazione e per questo merita cura e attenzione. Ai pastori si deve molta parte della cultura materiale che contraddistingue l'isola. *In primis* il "canto a tenore", pura poesia per voci sole, dichiarato Patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO. Vai a cercare i *tenores* nelle molte feste tradizionali, oppure a **Bitti** (Nuoro), dove sorge il **Museo Multimediale del Canto a Tenore**.

Tra i più antichi strumenti del mondo agro-pastorale vi sono le *launeddas*, fiati a tre canne che accompagnano le processioni e i balli dai moduli rigidamente codificati. Esistono diversi musei dedicati agli strumenti popolari sardi e, in particolare, a questi aerofoni, spesso frutto dell'impegno degli ultimi costruttori; tra questi, il **Museo Regionale delle Launeddas** di Barumini (nel Medio Campidano), allestito dal maestro Luigi Lai.

**E che dire della meraviglia degli abiti, diversi di paese in paese, che tra filigrane, merletti, sete damascate portano impressi i simboli delle culture stratificate nei secoli?**

Famosa è anche la fede sarda, il gioiello tradizionale dell'unione coniugale, realizzata in filigrana con tecniche tramandate da generazioni. Una sintesi significativa di questo affascinante patrimonio ti aspetta al **Museo Unico Regionale dell'Arte Tessile Sarda** di

trovare antichi cammini a serem redescobertos.

**Mas esta região era, e é, predominantemente uma terra de pastores, que atravessavam a ilha desde as montanhas até às planícies, muitas vezes envolvidos em longas transumâncias.**

Na década de 1960, muitos partiram com os seus rebanhos para a Toscana, o Lazio, a Úmbria e a Emilia, em busca de fortuna nas zonas rurais já abandonadas. O pastoreio ao ar livre é a imagem típica do pastor da Sardenha ao trabalho, que resistiu ao tempo e ainda hoje representa uma proposta de produção sustentável, que alia a atividade humana ao respeito pelo ambiente. Um mundo orgulhoso e tenaz, com o seu próprio sistema de valores, que, no entanto, é severamente desafiado pela crise da globalização e por isso merece cuidado e atenção. Aos pastores se deve boa parte da cultura material que caracteriza a ilha. Em primeiro lugar o "canto a tenor", poesia pura para vozes solo, declarado património imaterial da humanidade pela UNESCO. Vá procurar os *tenores* nas diversas festas tradicionais, ou em **Bitti** (Nuoro), onde está localizado o **Museo Multimediale del Canto a Tenore**.

Entre os instrumentos mais antigos do mundo agropastoril estão os *launeddas*, instrumentos de sopro de três palhetas que acompanham procissões e danças com módulos rigidamente codificados. Existem vários museus dedicados aos instrumentos populares da Sardenha e, especialmente, a estes aerofones, muitas vezes fruto do esforço dos últimos construtores; entre estes, o **Museo Regional das Launeddas** de Barumini (no Médio Campidano), fundado pelo maestro Luigi Lai.

**E o que dizer da maravilha das roupas, diferentes em cada cidadezinha, que ostentam símbolos de culturas estratificadas ao longo dos séculos entre filigranas, rendas e sedas adamascadas?**

Também é famosa a aliança de casamento da





Arte tessile sarda

**Samugheo**, in provincia di Oristano ([www.murats.it](http://www.murats.it)), e inoltre al **Museo del Costume** a Nuoro e presso la **Collezione Cocco** a Cagliari (questi ultimi, parte dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico).

Un discorso a parte meritano poi le impressionanti maschere del Carnevale sardo, in particolare dell'area della Barbagia. Oltre che nelle feste, potrai ammirarle al **Museo delle Maschere Mediterranee di Mamoiada** ([www.museomaschere.it](http://www.museomaschere.it)).

Negli ultimi decenni del Novecento, nell'isola si è sviluppato un importante movimento culturale teso a raccontare lo spirito ancestrale di queste terre con gli strumenti dell'arte contemporanea. San Sperate, nell'area di Cagliari, è stato trasformato in "un paese museo" che attira molti visitatori grazie all'opera dell'artista Pinuccio Sciola, promotore culturale, scultore e "costruttore di suoni". Con un gruppo di amici dalla fine degli anni Sessanta tappezzò le casupole del borgo di *murales*, restituendo colore a

Sardegna, a gioia tradizionale da unione coniugale, fatta in filigrana con tecniche trasmesse di generazione in generazione. Una sintesi significativa di questo affascinante patrimonio aspetta per voi nei **Musei Unico Regional da Arte Textil da Sardegna de Samugheo**, nella provincia di Oristano ([www.murats.it](http://www.murats.it)), e anche nei **Museu das Vestimentas** in Nuoro e nella **Coleção Cocco** in Cagliari (questi ultimi, parte dell'Istituto Etnografico da Sardegna).

As impressionantes máscaras do carnaval da Sardegna, em particular da região de Barbagia, merecem um destaque à parte. Além das festas, você vai poder admirá-las no **Museu das Mascaras Mediterâneas de Mamoiada** ([www.museomaschere.it](http://www.museomaschere.it)).

Nas últimas décadas do século XX, desenvolveu-se na ilha um importante movimento cultural que visa descrever o espírito ancestral destas terras com as ferramentas da arte contemporânea. San Sperate, na região de Cagliari, transformou-se numa "cidade-museu" que atrai muitos visitantes graças ao trabalho

quelles stradine spopolate.

**Inoltre, grazie ai suoi meticolosi studi, diede vita al Giardino sonoro, oggi parte del Pinuccio Sciola Museum** ([www.psmuseum.it](http://www.psmuseum.it)) dove basalti, calcari e altri tipi di pietra "prendono vita" se accarezzati, liberando la voce della terra e del mare.

In quegli anni nascono molte altre **vie dei murales**, caratterizzate da messaggi di impegno politico e icone della quotidianità, come nella famosa **Orgosolo**, o a **Villamar**, frutto dell'incontro tra esuli cileni e artisti locali, o ancora a **Serramanna**, dove campeggia lo struggente *Emigrazione è deportazione*, realizzato nel 1979, che denuncia la tragica necessità del partire. Quella che è ormai una nuova tradizione della Sardegna prosegue anche oggi, con i molti progetti di *street-art* che hanno contribuito a ribaltare l'immaginario desolato di molti paesi dell'entroterra.

do artista Pinuccio Sciola, promotore culturale, scultore e "costruttore di suoni". Con un gruppo di amici della fine della década de 1960 cobriu com murais as cabanas do vilarejo, devolvendo cor àquelas ruas despovoadas.

**Além disso, graças aos seus estudos meticolosos, deu vida ao Jardim sonoro, hoje parte do Pinuccio Sciola Museum** ([www.psmuseum.it](http://www.psmuseum.it)) onde basaltos, calcários e outros tipos de pedra "ganham vida" se acariciados, libertando a voz do terra e do mar.

Naqueles anos nasceram muitas outras **ruas dos murales**, caracterizadas por mensagens de compromisso político e ícones da vida quotidiana, como na famosa **Orgosolo**, ou em **Villamar**, fruto do encontro entre exilados chilenos e artistas locais, ou mesmo em **Serramanna**, onde se destaca a pungente *Emigrazione è deportazione* - Emigração é deportação, criada em 1979, que denuncia a trágica necessidade de partir. Aquela que já é uma nova tradição na Sardegna continua até hoje, com os muitos projetos de *street-art* que contribuíram para derrubar o imaginário desolador de muitas cidades do interior.



Murales - Tinnura



# L'isola nel cuore: i grandi protagonisti della Sardegna

A ilha no coração: Os grandes protagonistas da Sardenha

Sembra esserci un filo che lega artisti, scrittori, musicisti, pensatori politici originari di questa terra. Nati sull'isola, quasi sempre emigrati alla volta del "continente" o anche oltre i confini nazionali, i più grandi protagonisti del Novecento sardo si sono dedicati con autentica devozione a divulgare l'anima profonda delle loro origini, contribuendo a farne apprezzare il fascino in Italia e all'estero.

## Un racconto da Nobel

Prima donna e unica scrittrice italiana ad aver ricevuto il Premio Nobel per la letteratura (correvano l'anno 1926), **Grazia Deledda** è un orgoglio nazionale. Nei suoi romanzi - tra i più celebri *Elias Portulu*, *Cenere*, *Canne al vento* - individuò con la precisione di un'etnografa la mentalità e i costumi delle diverse classi sociali della Sardegna di quegli anni e si fece portavoce di un ideale di liberazione. Deledda era nata nel 1871 a Nuoro, da una famiglia agiata; nonostante ciò, come era richiesto spesso alle donne del tempo, non poté proseguire gli studi scolastici oltre le elementari, ma continuò da autodidatta. Dopo il matrimonio con Palmiro Madesani si trasferì a Roma. Viene ricordata come "la rivoluzionaria" grazie alla sua forza intellettuale, che riuscì a superare gli steccati della cultura maschilista e a imporsi tra gli autori italiani apprezzati nel mondo.

Nella sua casa natale a Nuoro sorge il **Museo Deleddiano**, parte dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico. Qui, tra fotografie e scritti autobiografici, potrai seguire l'autri-

Parece haver um fio condutor que une artistas, escritores, músicos, pensadores políticos originários desta terra. Nascidos na ilha, quase sempre emigrados para o "continente" ou mesmo para além das fronteiras nacionais, os maiores protagonistas do século XX sardo dedicaram-se com autêntica devoção a divulgar a alma profunda das suas origens, contribuindo para a apreciação de seu fascínio na Itália e no estrangeiro.

## Uma história demerece o Prêmio Nobel

Primeira mulher e única escritora italiana a ter recebido o Prêmio Nobel da Literatura (o ano era o 1926), **Grazia Deledda** é orgulho nacional. Nos seus romances - entre os mais famosos *Elias Portulu*, *Cenere*(Cinzas), *Canne al vento* (Canas ao vento)- identificou com a precisão de uma etnógrafa a mentalidade e os costumes das diferentes classes sociais da Sardenha daqueles anos e tornou-se porta-voz de um ideal de libertação. Deledda havia nascido em 1871 em Nuoro, em uma família rica; apesar disso, como muitas vezes era exigido das mulheres da época, ela não conseguiu continuar seus estudos escolares além da escola primária, mas continuou como estudante autodidata. Após o casamento com Palmiro Madesani mudou-se para Roma. É lembrada como "a revolucionária" graças à sua força intelectual, que conseguiu superar as barreiras da cultura machista e a se impor entre os autores italianos apreciados em todo o mundo.

Em sua cidade natal em Nuoro, surge o **Museo Deleddiano**, parte do Instituto Superior Regional Etnográfico. Aqui, entre fotografias e



Museo Deleddiano

ce nel suo tormentato rapporto con l'isola, dalla quale, nonostante il trasferimento a Roma, in un certo senso non si congedò mai.

## Il pensiero rivoluzionario

In qualunque Paese tu viva, di certo c'è un corso universitario dedicato ad **Antonio Gramsci**, uno dei personaggi più influenti della storia italiana contemporanea, portatore degli ideali di libertà e riscatto delle classi oppresse e per questo perseguitato dal regime fascista. I suoi testi sono considerati in tutto il mondo dei classici del pensiero politico.

Nacque ad Ales, in provincia di Oristano, nel 1891. Il suo impegno cominciò già negli anni del liceo a Cagliari, per poi proseguire a Torino. Qui, dopo una feconda collaborazione con il quotidiano *l'Avanti* (organo del

scritti autobiografici, é possível acompanhar a autora na sua atormentada relação com a ilha, da qual, apesar de ter se mudado para Roma, em um certo sentido nunca conseguiu se despedir.

## Pensamento revolucionário

Seja qual for o país em que você viva, certamente existe um curso universitário dedicado a **Antonio Gramsci**, uma das figuras mais influentes da história italiana contemporânea, portador dos ideais de liberdade e resgate das classes oprimidas e por isso perseguido pelo regime fascista. Seus textos são considerados clássicos do pensamento político em todo o mundo.

Nasceu em Ales, na província de Oristano, em 1891. O seu empenho político começou já nos anos do ensino médio em Cagliari, e depois



Partito socialista italiano), nel 1919 contribuì a fondare il settimanale *L'ordine nuovo* nel quale veniva sviluppata la prospettiva rivoluzionaria, e anni più tardi costituì il Partito comunista italiano. Nonostante gli stretti rapporti con Mosca, ebbe un atteggiamento antidogmatico che lo portò a concepire una "via italiana al socialismo".

Nel 1926 venne arrestato a causa delle sue idee. Tuttavia, proprio in cella produsse le sue opere più note, le *Lettere dal carcere* e soprattutto i *Quaderni del carcere*. Nel 1934 ottenne la libertà condizionale ma la sua salute era ormai precaria: sarebbe morto a Roma tre anni più tardi.

Nella **Casa Museo di Ghilarza** ([www.casamuseogramsci.it](http://www.casamuseogramsci.it)), dove visse dall'infanzia

continuò in Turim. Qui, dopo di una fruttifera collaborazione con il giornale *L'Avanti* (organo del Partito Socialista Italiano), em 1919 contribuì para a fundação do jornal semanal *L'ordine Nuovo*, no qual se desenvolveu a perspectiva revolucionária, e anos depois fundou o Partito Comunista Italiano. Apesar das suas estreitas relações com Moscou, ele teve uma atitude antidogmática que o levou a conceber um "caminho italiano para o socialismo".

Em 1926 foi preso por causa de suas ideias. No entanto, foi na sua cela que produziu as suas obras mais conhecidas, as *Lettere dal carcere* (Cartas da prisão) e sobretudo os *Quaderni del carcere* (Cadernos da prisão). Em 1934 obteve liberdade condicional, mas a sua saúde já estava bem precária: morreria em Roma três

sino ai vent'anni, potrai scoprire "l'uomo Antonio Gramsci", tra utensili della vita carceraria e giocattoli costruiti da lui stesso e donati alla moglie e ai figli.

Tra i politici della regione che hanno lasciato un segno nella storia d'Italia ricordiamo anche i due presidenti della Repubblica **Francesco Cossiga** e **Antonio Segni** e lo storico leader del Partito comunista italiano (tra anni Settanta e Ottanta) **Enrico Berlinguer**.

#### **La forma ancestrale del contemporaneo**

Nella sua arte conservò sempre l'imprinting della Sardegna, a cui si ispirò per creare forme archetipiche dal forte impatto emotivo. È lo scultore **Costantino Nivola**, nato a Orani, Nuoro, nel 1911, e presto divenuto direttore artistico della Olivetti a Milano. Nel 1939 dovette emigrare negli Stati Uniti per proteggere la moglie Ruth Guggenheim dalle persecuzioni razziali fasciste. Ma l'approdo a New York si sarebbe rivelato cruciale per la sua opera, permettendo collaborazioni di successo come quella con l'architetto Le Corbusier.

Il richiamo verso l'isola lontana lo porterà, negli anni, a diversi ritorni con importanti progetti realizzati in patria. A Orani, il **Museo Nivola** ([museonivola.it](http://museonivola.it)) offre una buona rappresentazione del suo lavoro, oltre ad aprirsi a residenze internazionali. Ma se vuoi immergerti, letteralmente, nell'opera dell'artista devi andare nel centro del paese, dove sorge il **Pergola Village**, esempio di arte ambientale: una fitta trama verde di natura e relazioni di comunità, omaggio di Nivola alle sue radici.

Il rapporto con la terra d'origine ispirò anche la scultrice **Maria Lai**. Nacque a Ulassai, Nuoro, nel 1919, per poi proseguire gli studi a Roma e a Venezia. Nella sua arte entrarono prepotentemente le suggestioni antiche dell'isola, che l'avrebbero condotta a sviluppare temi e metodi di quella che sarà definita "arte relazionale". Ulassai, il paese d'origine, costituirà uno spazio di sperimen-

anos depois.

Na **Casa Museo de Ghilarza** ([www.casamuseogramsci.it](http://www.casamuseogramsci.it)), onde viveu desde a infância até os vinte anos, você poderá descobrir "o homem Antonio Gramsci", entre utensílios da vida prisional e os brinquedos construídos por ele mesmo e doados a sua esposa e aos filhos. Entre os políticos da região que deixaram uma marca na história da Itália lembramos também os dois presidentes da República **Francesco Cossiga** e **Antonio Segni** e o líder histórico do Partido Comunista Italiano (entre os anos setenta e oitenta) **Enrico Berlinguer**.

#### **A forma ancestral do contemporâneo**

Na sua arte manteve sempre a marca da Sardenha, que o inspirou a criar formas arquetípicas com forte impacto emocional. Trata-se do escultor **Costantino Nivola**, nascido em Orani, Nuoro, em 1911, e logo se tornou diretor artístico da Olivetti em Milão. Em 1939 ele teve que emigrar para os Estados Unidos para proteger sua esposa Ruth Guggenheim da perseguição racial fascista. Mas o desembarque em Nova Iorque teria se revelado crucial para sua obra, permitindo colaborações de sucesso como a que teve com o arquiteto Le Corbusier.

A chamada para a ilha distante o levará, ao longo dos anos, a diversos retornos com importantes projetos realizados em sua terra natal. Em Orani, o **Museo Nivola** ([museonivola.it](http://museonivola.it)) oferece uma boa representação da sua obra, além de estar aberto a residências internacionais. Mas se quiser mergulhar, literalmente, na obra do artista é preciso ir ao centro da cidade, onde surge o **Pergola Village**, um exemplo de arte ambiental: uma densa trama verde de natureza e relações comunitárias, homenagem de Nivola a suas raízes.

A relação com a terra de origem também inspirou a escultora **Maria Lai**. Nasceu em Ulassai, Nuoro, em 1919, e depois continuou seus estudos em Roma e Venezia. As sugestões antigas da ilha entraram de forma preponderante na sua arte, o que a levaria a desenvolver temas e métodos daquela que seria definida como "arte relacional". Ulassai, a cidade de origem, consti-



**Casa Museo Gramsci - Ghilarza**



tazione a cielo aperto, dall'operazione corale *Legarsi alla montagna* (1981), considerata il suo capolavoro, sino alla **Stazione dell'Arte** ([www.stazione dellarte.com](http://www.stazione dellarte.com)), un museo allestito in un'ex stazione a partire dal *corpus* di opere dell'autrice: un omaggio al valore dell'incontro legato al viaggio.

### Il canto della terra

La Sardegna ha affidato da sempre la sua anima più profonda al canto, costruendo un'antichissima tradizione. Da qui, non a caso, provengono alcune delle voci più significative del movimento di riproposta della musica popolare, che si è affermato in Italia a partire dagli ultimi decenni del Novecento. Tra queste, **Maria Carta**, cantautrice, **attrice**, poetessa e attivista politica. Nacque a Siligo (Sassari) nel 1934, da una famiglia di umili condizioni. Cantrice sin da bambina, diede un metodo alle sue conoscenze frequentando il Centro Nazionale di Studi di

tuirá um espaço ao ar livre de experimentação, desde a operação coral *Legarsi alla montagna* (1981) – prender-se à montanha, considerada sua obra-prima, até a **Estação da Arte** ([www.stazione dellarte.com](http://www.stazione dellarte.com)), um conjunto museológico numa antiga estação a partir do *corpus* de obras da autora: uma homenagem ao valor do encontro ligado à viagem.

### A canção da Terra

A Sardenha sempre confiou a sua alma mais profunda ao canto, construindo uma tradição milenar. Não é por acaso que daqui provêm algumas das vozes mais significativas do movimento de revitalização da música popular, que se consolidou na Itália a partir das últimas décadas do século XX.

Entre estas, **Maria Carta**, cantora e compositora, atriz, poetisa e ativista política. Nasceu em Siligo (Sassari) em 1934, de uma família de condições humildes. Cantora desde criança, deu método ao seu conhecimento ao frequentar o

Musica Popolare dell'Accademia di Santa Cecilia, diretto dal famoso etnomusicologo Diego Carpitella. Nel 1971 uscì il suo primo disco, *Paradiso in Re*, che fece subito parlare di lei. Ricca fu anche la sua carriera di attrice: tra i tanti ruoli, interpretò la madre del piccolo Vito ne *Il padrino parte II* di Francis Ford Coppola.

La Fondazione Maria Carta, istituita dopo la sua morte, assegna ogni anno il **Premio Maria Carta** a chi contribuisce a promuovere l'immagine della cultura sarda in Italia e nel mondo. Nel 2016 la Fondazione ha sostenuto il progetto *Freemmos* - Liberi di restare, un'iniziativa di sensibilizzazione sul dramma dello spopolamento delle zone interne dell'isola.

Altro grande protagonista della riproposta sarda è **Andrea Parodi**, nato a Porto Torres (Sassari) nel 1955, colui che forse più di tutti ha saputo mettere in dialogo la tradizione e il pubblico pop. Con il gruppo dei Tazenda, da lui fondato nel 1992, propose - caso raro - una canzone in dialetto al Festival di Sanremo (*Pitzinnos in sa gherra*); famosa è anche la sua versione di *No potho riposare*, uno dei più amati canti della Sardegna. Molte e di assoluto rilievo le collaborazioni sia in Italia che all'estero, come quelle con il grande cantautore Fabrizio De Andrè, Noa e Al Di Meola.

Scomparso precocemente, a lui venne intitolato il **Premio Andrea Parodi**, promosso dall'omonima fondazione, un riferimento in Italia per gli artisti che operano nell'ambito della *world music*.

### Le attrici gemelle

Non propriamente sarde (i loro genitori erano marchigiani e lasciarono l'isola con la famiglia a soli tre anni), ma tuttavia nate in Sardegna, a Cagliari, sono le due attrici gemelle Anna Maria e Maria Luisa Pierangeli, in arte rispettivamente **Pier Angeli** e **Marisa Pavan**. Entrambe riuscirono a conquistare Hollywood, tra grandi successi e amori tormentati.

Centro Nacional de Estudos de Música Popular da Academia de Santa Cecilia, dirigido pelo famoso etnomusicólogo Diego Carpitella. Em 1971 foi lançado seu primeiro disco, *Paradiso in Re*, que imediatamente deu o que falar sobre dela. Sua carreira de atriz também foi rica: entre os muitos papéis, ela interpretou a mãe do pequeno Vito em *Il padrino parte II* (o Poderoso Chefão – Parte II), de Francis Ford Coppola. A Fundação Maria Carta, criada após a sua morte, atribui todos os anos o **Prêmio Maria Carta** àqueles que contribuem para a promoção da imagem da cultura da Sardenha na Itália e em todo o mundo. Em 2016 a fundação apoiou o projeto *Freemmos* - Liberi di restare, uma iniciativa de sensibilização para o drama do despovoamento do interior da ilha.

Outro grande protagonista do renascimento da Sardenha é **Andrea Parodi**, nascido em Porto Torres (Sassari) em 1955, aquele que talvez mais do que ninguém conseguiu criar um diálogo entre a tradição e o público pop. Com o grupo Tazenda, que fundou em 1992, propôs - um caso raro - uma canção em dialeto no Festival de Sanremo, (*Pitzinnos in sa gherra*); sua versão de *No potho riposare*, uma das canções mais queridas da Sardenha, também é famosa. Muitas e absolutamente importantes foram as colaborações tanto na Itália como no exterior, como as com os grandes cantores e compositores Fabrizio De Andrè, Noa e Al Di Meola. Tendo falecido precocemente, em sua homenagem foi batizado o **Prêmio Andrea Parodi**, promovido pela fundação com o mesmo nome, referência na Itália para artistas que atuam no setor da *world music*.

### As atrizes gêmeas

Não exatamente sardas (seus pais eram da região de Marche e deixaram a ilha com a família quando tinham apenas três anos), mas mesmo assim nascidas na Sardenha, em Cagliari, são as duas atrizes gêmeas Anna Maria e Maria Luisa Pierangeli, também conhecidas, na arte, respectivamente como **Pier Angeli** e **Marisa Pavan**. Ambas conseguiram conquistar Hollywood, entre grandes sucessos e amores atormentados.



Museo Nivola, Orani



# Il convivio della lunga vita

## O convívio da longa vida

Nella cucina sarda si rispecchiano il cuore schietto dell'isola e la sua forte tempra, capace di rispondere con un'arguta inventiva ai tempi di magra, mescolati a un'anima mediterranea, casa di popoli - e ricette - d'altrove. Piatti spartani, spesso privi di carne, ma dagli ingredienti freschissimi: studi accademici hanno ipotizzato che sia proprio questo - accanto alla vita all'aria aperta e al forte legame di comunità - il segreto della straordinaria longevità dei sardi.

Cominciamo dal pane, l'alimento per antonomasia in ogni parte del Globo, che in Sardegna assume spesso, ancora oggi, una funzione simbolica di grande importanza nella vita delle comunità: vai a scoprirne tutti gli aspetti al **Museo del Pane Rituale** di Borore, in provincia di Nuoro. Il "pane della sposa", il "pane della Pasqua", quello in onore dei santi propiziano la gioia di feste e riti, accanto alle molte ricette del quotidiano.

**La variante più famosa è il pane carasau, letteralmente "tostato", una sfoglia circolare e semplice da conservare per i pastori della Barbagia che la portavano con sé in aperta campagna.**

In una terra di pastori, i principi del compatto non possono che essere i formaggi. Freschi o stagionati, il loro sapore robusto derivante dal latte di pecora richiama i tempi antichi della cucina e i piatti più tradizionali, ma oggi riescono a guadagnare un posto da protagonista anche negli aperitivi. Tre di questi sono, a marchio DOP: il **Pecorino Sardo**, il **Pecorino Romano** (nato in terra laziale, ma già da fine Ottocento prodotto prevalentemente dai dirimpetta) e il **Fiore Sardo**, a cui è

A cozinha da Sardenha reflete o coração sincero da ilha e o seu carácter forte, capaz de responder com inventividade inteligente em tempos difíceis, misturando-se com uma alma mediterrânica, lar de povos - e receitas - de outros lugares. Pratos espartanos, muitas vezes sem carne, mas com ingredientes muito frescos: estudos académicos levantaram a hipótese de que seja exatamente este - juntamente com a vida ao ar livre e o forte vínculo comunitário - o segredo da extraordinária longevidade dos sardos.

Comecemos pelo pão, o alimento por excelência em todas as partes do globo, que na Sardenha assume muitas vezes, ainda hoje, uma função simbólica de grande importância na vida das comunidades: vá descobrir todos os seus aspectos no **Museo do Pão Ritual** de Borore, na província de Nuoro. O "pão da noiva", o "pão da Páscoa", aquele em homenagem aos santos trazem a alegria das celebrações e dos ritos, ao lado das muitas receitas do dia a dia.

**A variante mais famosa é o pão carasau, literalmente "endurecido", uma massa circular e simples para conservar pelos os pastores de Barbagia que a levavam consigo para o campo aberto.**

Numa terra de pastores, os princípios do acompanhamento só podem ser os queijos. Frescos ou temperados, o seu sabor robusto derivado do leite de ovelha nos remete aos tempos antigos da cozinha e dos pratos mais tradicionais, mas hoje consegue ganhar lugar de destaque até nos aperitivos. Três deles têm a marca DOP: o **Pecorino Sardo**, o **Pecorino Romano** (nascido na região do Lazio, mas desde o final do século XIX já produzido principal-



**Formaggi sardi**

dedicato l'omonimo **Museo del Fiore Sardo** nel borgo di Gavoi (Nuoro).

**Un'impresa da palati avventurosi è, poi, l'assaggio del casu marzu, letteralmente "formaggio marcio" perché pieno di vermi!**

Proprio così: si tratta di un pecorino attaccato dalla mosca casearia e colonizzato dalle sue larve, che gli conferiscono una consistenza molle e un gusto leggermente piccante. Non temere: in Sardegna lo assaporano da generazioni resistendo indenni! Tra le paste dell'isola, la più famosa è di certo la **fregula** formata da semplici granelli di semola, a volte tostati, che diventano deliziosi con il giusto condimento, ad esempio brodo di pecora o arselle - un tipo di vongola - nella versione di mare. Prima che le industrie pastarie artigiane ne assumessero la produzione, la **fregula** si preparava in casa e non c'era ragazza che arrivasse alle nozze senza "sa

mente pelos sardos) e a **Flor Sarda**, ao qual foi dedicado o **Museo do Fiore Sardo** no vilarejo de Gavoi (Nuoro).

**Uma tarefa para paladares avventurosos é, então, provar o casu marzu, literalmente o «queijo podre» porque está cheio de... minhocas!**

Isso mesmo: é um queijo pecorino atacado pela mosca leiteira e colonizado por suas larvas, que lhe conferem consistência macia e de sabor levemente picante. Não tenha medo: na Sardenha eles o saboreiam há gerações e sobreviveram ilesos! Entre as massas da ilha, a mais famosa é certamente a **fregula** composta por simples grãos de sêmola, por vezes torrados, que ficam deliciosos com os temperos certos, por exemplo o caldo de ovelha ou **arselle** - uma espécie de molusco - em versão mar. Antes das indústrias de massas artesanais assumirem a



*scivedda*", il contenitore in terracotta usato per impastare, elemento fondamentale del corredo.

Non dimentichiamo poi i **culurgiones**, una pasta minuziosamente decorata che richiama una spiga, farcita con patate, menta e pecorino. O i **malloreddus**, piccoli gnocchi di semola a forma di conchiglia, immancabili a tavola per la festa dei defunti ma protagonisti anche del tradizionale rito di fidanzamento. Facili da trasportare nelle lunghe giornate in campagna - e ideali per un bel picnic durante il tuo viaggio - sono le focacce sarde. Come il **mustazzeddu**, tipico del Sulcis, farcito di semplici pomodori maturi, o la **fainè**, null'altro che una farinata di ceci comune alle cucine ligure e toscana, che risale al tempo dei traffici delle Repubbliche Marinare. Direttamente dagli spagnoli aragonesi discendono

sua produção, a *fregula* era preparada em casa e não havia menina que chegasse ao casamento sem a "sa scivedda", o recipiente de terracota utilizado para preparar a massa, elemento fundamental do enxoval.

Não esqueçamos dos **culurgiones**, uma massa meticulosamente decorada que lembra uma espiga de milho, recheada com batata, hortelã e pecorino. Ou os **malloreddus**, pequenos nhoques de sêmola em forma de concha, obrigatórios à mesa na festa dos mortos, mas também protagonistas do tradicional rito de noivado. Fáceis de transportar nos longos dias no campo - e ideais para um belo piquenique durante a sua viagem - são as focaccias da Sardenha. Como o **mustazzeddu**, típico de Sulcis, recheado com simples tomates maduros, ou a **fainè**, nada mais do que uma farinha de grão de bico comum na cozinha da Ligúria e da Toscana, que remete à época do comércio das Repúblicas Marítimas. As **panadas**, saborosos bolos salgados temperados com ingredientes diversos dependendo da região, descendem diretamente dos espanhóis aragoneses: merecem destaque os de Assemini, perto de Cagliari, com as enguias.

Antigamente - até mesmo entre os pastores - a carne era o prato principal nas ocasiões especiais, mas no resto do ano a cozinha pobre de alguma forma conseguia dar sustento e sabor. As **ispinadas** são um exemplo digno disso: pequenos espetos de carnes magras e gordurosas que eram facilmente cozidas no fogo durante longas noites de pasto. Ou a **sopa gallurese**, típica de Gallura, que mistura habilmente o pão amanhecido, queijo e caldo de carnes mistas. O "manifesto" dos dias especiais é o **porcheddu**, leitão assado aromatizado com folhas de murta. No tradicional almoço de Páscoa, o **cordeiro** é sacrificado e depois combinado com alcachofras espinhosas. Entre as receitas populares da Sardenha, também são muito conhecidas as **mungetas**, ou caramujos marrons, assados ou fritos.

**Uma terra rodeada de mar acolhe naturalmente também o peixe na sua gastronomia, a**

invece le **panadas**, tortine salate condite con ingredienti diversi a seconda della zona: degne di nota quelle di Assemini, vicino a Cagliari, con le anguille.

Un tempo - persino tra i pastori - la carne era la portata delle grandi occasioni, ma nel resto dell'anno la cucina povera riusciva comunque a dare sostentamento e gusto. Le **ispinadas** ne sono un degno esempio: spiedini *small* di carni magre e grasse che si cuocivano facilmente al fuoco nelle lunghe notti di pascolo. O la **zuppa gallurese**, tipica appunto della Gallura, che mescola sapientemente pane raffermo, formaggio e brodo di carni miste.

"Manifesto" dei giorni speciali è invece il **porcheddu**, il maialino da latte arrosto aromatizzato con foglie di mirto. Nel pranzo tradizionale della Pasqua si sacrifica l'**agnello**, abbinato poi ai carciofi spinosi. Tra le ricette popolari sarde, molto rinomate sono anche le **mungetas**, ovvero le lumache monachelle, arrostate o in padella.

**Una terra circondata dal mare naturalmente ospita nella sua cucina anche il pesce, a partire dal pescato locale di triglie, orate, spigole, dentici, perfetto nella sua fresca semplicità.**

Ma qui puoi assaggiare anche un piatto considerato ovunque molto *posh*, l'aragosta. Tra le varianti locali, l'**aragosta alla catalana** servita con cipolla e pomodori è una chiara (e saporita) eredità della colonizzazione aragonese.

Chiudiamo il pasto con i dolci sardi, che - ci scommettiamo - sapranno commuoverci con il loro sapore antico, raffinato nella sua semplicità.

**Le seadas, di origine spagnola, sono tortine fritte ripiene di formaggio e avvolte nel miele: immancabili "coccole di chiusura" di ogni convivio.**

Mentre le **pardulas** o **casadinas**, anche que-



**Culurgiones**

**começar pela captura local de salmonetes, dourados, robalos, pargos, perfeito na sua fresca simplicidade.**

Mas aqui você também pode saborear um prato considerado muito chique em todos os lugares, a lagosta. Entre as variações locais, a **aragosta à moda catalã** servida com cebola e tomate é um clara (e saborosa) herança da colonização aragonesa. Encerramos a refeição com as sobremesas da Sardenha, que - apostamos - conseguirão te emocionar com o seu sabor milenar, requintado na sua simplicidade.

**As seadas, de origem espanhola, são tortinhas fritas recheadas com queijo e envoltas em mel: as inevitáveis "guloseimas de encerramento" de qualquer banquete.**



**Fregula**



ste farcite di formaggio, vengono preparate, in genere, per il periodo pasquale.

La **pabassina**, ripiena di uva passa, un tempo si distribuiva ai bambini per la festa di Ognisanti, ma oggi spopola anche in battesimi e matrimoni. A Mamoiada, nella Barbagia, esiste la variante del **papassinu nigheddu**, con mosto cotto e noci, che si prepara tradizionalmente per la festa di Sant'Antonio Abate e richiede una complessa "catena di montaggio" familiare, a partire almeno da due settimane prima dell'evento.

**Non vorremo davvero lasciarci senza condividere un sorso di vino! La Sardegna è una delle regioni italiane con la maggiore varietà di vitigni autoctoni, un po' a causa dei diversi tipi di terreni (vulcanico, sabbioso, argilloso) particolarmente adatti a coltivare la vite, un po' per la tenacia dei sardi, che ha consentito di curare con orgoglio il patrimonio locale.**

Il DOCG dell'isola è il bianco **Vermentino di Gallura**, che si produce nell'area di Sassari. Ma molti sono i vitigni storici che meritano almeno un brindisi, come il **Cannonau di Sardegna DOC**, prodotto da Sud a Nord nelle molte varianti locali. E ancora, il **Carignano del Sulcis DOC**, il **Girò di Cagliari DOC** o la **Vernaccia di Oristano DOC**, che viene da un minuscolo fazzoletto dell'entroterra ed è conosciuto per la sua grande capacità di invecchiamento.

Se vuoi scoprire i segreti di queste e altre antiche produzioni ti consigliamo di passare dal **Museo del Vino - Enoteca Regionale della Sardegna** ([www.muvisardegna.it](http://www.muvisardegna.it)) a Berchidda, nell'area di Sassari, dove potrai ripercorrere a ritroso l'intera filiera e partecipare a uno dei numerosi aperitivi culturali; potrai anche scegliere di raggiungere una delle molte cantine partner del Museo, per brindare all'antica anima di questa terra là dove ancora oggi respira.

Já as **pardulas** ou **casadinas**, estas também recheadas com queijo, são geralmente preparadas para o período da Páscoa.

A **pabassina**, recheada com passas, antigamente era distribuída às crianças na festa de Todos os Santos, mas hoje também é popular em batizados e casamentos. Em Mamoiada, em Barbagia, existe uma variante do **papassinu nigheddu**, com mosto cozido e nozes, que é tradicionalmente preparado para a festa de Sant'Antonio Abate e requer uma complexa "linha de montagem" familiar, iniciada pelo menos duas semanas antes do evento.

**Nós realmente não queremos nos despedir sem tomar um gole de vinho! A Sardenha é uma das regiões italianas com maior variedade de vinhas autóctones, em parte devido aos diferentes tipos de solos (vulcânicos, arenosos, argilosos) particularmente adequados para o cultivo da videira, em parte devido à tenacidade dos sardos, que conseguiram cuidar do patrimônio local com orgulho.**

O DOCG da ilha é o **Vermentino di Gallura** branco, produzido na região de Sassari. Mas há muitos vinhedos históricos que merecem pelo menos um brinde, como a **Cannonau di Sardegna DOC**, produzido de Norte a Sul em muitas variações locais. E ainda, o **Carignano del Sulcis DOC**, o **Girò di Cagliari DOC** ou o **Vernaccia di Oristano DOC**, que vem de um pequeno pedaço de terra do interior e é conhecido pela sua grande capacidade de envelhecimento. Se quiser descobrir os segredos destas e de outras produções antigas recomendamos que vá ao **Museu do Vinho - Enoteca Regional da Sardegna** ([www.muvisardegna.it](http://www.muvisardegna.it)) em Berchidda, na região de Sassari, onde poderá reconstituir toda a cadeia de abastecimento e participar de um dos inúmeros aperitivos culturais; pode também optar por ir a uma das muitas adegas parceiras do Museu, para brindar à alma milenar desta terra lá onde ainda se respira até hoje.



**Dolci tradizionali - Mamoiada**



# I Mamuthones e gli altri: volti e riti delle feste sarde

Os Mamuthones e os outros: faces e ritos dos festivais da Sardenha

GEN | JAN

## DONI PER SANT'ANTONIO

Quella tra il 16 e il 17 gennaio è una notte importante per gli abitanti della Sardegna: si celebra infatti **Sant'Antonio Abate**, protettore degli animali, che nelle comunità di tradizione pastorale è una vera e propria "star". Grandi cataste di legna vengono accese in onore del santo: tra le più scenografiche della Barbagia ci sono quelle di **Ottana (01)** e **Mamoiada**. A **Sedilo**, in provincia di Oristano, secondo un'antica usanza alcuni fedeli, detti *prozettos*, animano un'asta di prodotti alimentari che vengono poi donati alla Chiesa ed è ancora d'uso in molte famiglie allevare un maiale in attesa di questo appuntamento, per poterlo macellare in onore del santo. Il 17 gennaio in Barbagia è anche l'esordio ufficiale del Carnevale, con la prima uscita delle famose maschere.

## PRESENTES PARA SANTO ANTÔNIO

A noite entre os dias 16 e 17 de janeiro é uma noite importante para os habitantes da Sardenha: celebra-se **Sant'Antônio Abate**, protetor dos animais, que é uma verdadeira "estrela" nas comunidades pastorais tradicionais. Grandes pilhas de madeira são acesas em homenagem ao santo: entre as mais pitorescas de Barbagia estão as de **Ottana (01)** e **Mamoiada**. Em **Sedilo**, na província de Oristano, segundo um antigo costume, alguns fiéis, chamados de *prozettos*, realizam um leilão de produtos alimentares que depois são doados à igreja e ainda é costume em muitas famílias criar um porco enquanto espera por esta data, para poder abatê-lo em homenagem ao santo. O dia 17 de janeiro em Barbagia também é a estreia oficial do carnaval, com o primeiro desfile das famosas máscaras.



FEB | FEV

## MASCHERE DALLA NOTTE DEI TEMPI

Il **Carnevale** in Sardegna è davvero unico al mondo. Vale la pena organizzare il tuo viaggio in inverno, per trovarti al cospetto delle maschere tradizionali della zona della Barbagia, personaggi venuti fuori dalla notte dei tempi per incarnare le paure ancestrali e i riti propiziatori del mondo pastorale. Famosi dovunque sono i **Mamuthones** di **Mamoiada**, con il loro imponente volto in legno nero e il pesante campanaccio, che viene mosso in una sorta di danza tribale. Li accompagnano gli **Issohadores**, armati di corda per "catturare" i presenti. **Boes**, **Merdules** e **Sa Filonzana** sono invece le maschere tipiche di **Ottana**: i primi rappresentano buoi, cinghiali o cervi, i secondi i proprietari degli animali che cercano di riordinare il gregge impazzito, l'ultima una filatrice che, come una parca, tiene in mano il fuso della vita (e minaccia di tagliarlo se non le viene offerto da bere!). A **Orotelli** *sos Thurpos* sfilano incappucciati e con il viso annerito di carbone, impersonando fabbri, pastori, contadini e altri personaggi tipici. Diversa dal Carnevale barbaricino è la **Sartiglia (02)** di Oristano ([www.sartiglia.info](http://www.sartiglia.info)), una gigante giostra equestre ordinata da *su Componidori* - un capo corsa -, a cui per l'occasione si attribuiscono poteri quasi divini. Richiama infine la struttura del classico Carnevale italiano quello di **Tempio Pausania** (Sassari), con i suoi enormi carri allegorici e il fantoccio di Re Giorgio destinato alle fiamme alla fine dei festeggiamenti.

## MÁSCARAS DESDE A NOITE DOS TEMPOS

O **Carnaval** na Sardenha é verdadeiramente único no mundo. Vale a pena organizar a sua viagem no inverno, para se encontrar na presença das máscaras tradicionais da zona de Barbagia, personagens que saíram das brumas do tempo para encarnar os medos ancestrais e os ritos propiciatórios do mundo pastoral. Famosos por todo o lado são os **Mamuthones** de **Mamoiada**, com a sua imponente cara de madeira preta e o pesado sino de vaca pendurado, que se move numa espécie de dança tribal. São os acompanhados pelos **Issohadores**, armados com corda para "capturar" os presentes. **Boes**, **Merdules** e **Sa Filonzana** são as máscaras típicas de **Ottana**: as primeiras representam bois, javalis ou veados, as segundas os donos dos animais que tentam reordenar o rebanho enlouquecidos, a última uma fiandeira que, como uma divindade, mantém o fuso da vida em sua mão (e ameaça cortá-lo se não lhe oferecerem uma bebida!). Em **Orotelli** *sos Thurpos* desfilam encapuzados e com rostos enegrecidos de carvão, personificando ferreiros, pastores, agricultores e outros personagens típicos. Diferente do carnaval de Barbagia é a **Sartiglia (02)** de Oristano ([www.sartiglia.info](http://www.sartiglia.info)), um carrossel equestre gigante encomendado por *su Componidori* - um líder de corrida -, a quem são atribuídos poderes quase divinos na ocasião. Por fim, relembra a estrutura do clássico Carnaval italiano aquele do **Tempio Pausania** (Sassari), com os seus enormes carros alegóricos e o fantoche do Rei Jorge destinado às chamas no final das celebrações.





03

## MAR | MAR

**IL SANTO DI PRIMAVERA**

Il 19 marzo ricorre la **Festa di San Giuseppe**, sposo della Vergine. Anche in Sardegna come in altre parti d'Italia, questa ricorrenza, nella quale si festeggiano tutti i papà, è molto sentita. Diversi sono gli appuntamenti religiosi, che tendono spesso a coincidere con momenti dedicati ai sapori di primavera. A **Giba**, nell'area di Cagliari, così come a **Valledoria**, Sassari, alla festa è legata la **Sagra del carciofo**. Sempre nel Sassarese, a **Trinità D'Agultu (03)** il ritrovo presso la chiesetta campestre di San Giuseppe è l'occasione di rito per la prima scampagnata primaverile.

**O SANTO DA PRIMAVERA**

Em 19 de março é a **Festa de São José**, esposo da Virgem. Também na Sardenha, como noutras partes da Itália, este aniversário, em que se celebram todos os pais, é profundamente sentido. São vários os eventos religiosos, que muitas vezes tendem a coincidir com momentos dedicados aos sabores da primavera. Em **Giba**, na região de Cagliari, assim como em **Valledoria**, Sassari, à festa está ligada a **Sagra da alcachofra**. Ainda na região de Sassari, em **Trinità D'Agultu (03)** o encontro na pequena igreja rural de São José é a ocasião ritual para a primeira saída primaveril.

**LA DANZA DELLA FEDE**

La **Settimana Santa** è un appuntamento di elaborati riti e sentita devozione popolare per le comunità della Sardegna. Tra le tappe imperdibili del tuo viaggio ci saranno senz'altro **Cagliari (04)**, dove l'intera Settimana è una grande festa di fede ([www.settimanasantacagliari.it](http://www.settimanasantacagliari.it)), **Bari Sardo** in Ogliastra o **Alghero**, antica enclave aragonese, dove la **Setmana Santa** rivela il volto catalano della città.

Bada che, a differenza di altre parti d'Italia, in molti centri della Sardegna le processioni dei Misteri si tengono il **Martedì Santo**, come ad esempio a **Bosa**, in provincia di Oristano, dove il corteo è guidato dal suono dei tamburi. Tra gli appuntamenti del **Venerdì Santo**, a **Iglesias** va in scena la rievocazione seicentesca della **Passione di Cristo**, che coinvolge diversi rioni. Un rito particolarmente ricco di *pathos* è la cerimonia de **s'Incontru**, l'incontro tra la Vergine e Cristo risorto: tra i più commoventi quelli di **Galtelli** e **Orosei**, nelle Baronie, e di **Oliena** e Sarule, nella zona del nuorese.

**A DANÇA DA FÉ**

A **Semana Santa** é um evento de ritos elaborados e de sincera devoção popular para as comunidades da Sardenha. Entre as paragens imperdíveis da sua viagem estarão certamente **Cagliari (04)**, onde toda a semana é uma grande celebração da fé ([www.settimanasantacagliari.it](http://www.settimanasantacagliari.it)), **Bari Sardo** em Ogliastra ou **Alghero**, antigo enclave aragonês, onde a **Setmana Santa** revela o rosto catalão da cidade.

Note-se que, ao contrário de outras partes da Itália, em muitos centros da Sardenha as procissões dos Mistérios realizam-se na **Terça-Feira Santa**, como por exemplo em **Bosa**, na província de Oristano, onde a procissão é conduzida ao som de tambores. Entre os eventos da **Sexta-Feira Santa**, a reconstituição seiscentista da **Paixão de Cristo** acontece em **Iglesias**, envolvendo vários bairros. Um rito particularmente rico em *pathos* é a cerimônia **s'Incontru**, o encontro entre a Virgem e o Cristo ressuscitado: entre os mais comoventes estão os de **Galtelli** e **Orosei**, na região das Baronias, e de **Oliena** e Sarule, na Barbagia de Nuoro.



04





05

## MAG | MAI

### FILIGRANE DI MEMORIE

Se vuoi vedere con i tuoi occhi la ricchezza dei costumi tradizionali sardi maggio è il mese che fa per te. Segna tra gli appuntamenti da non perdere la processione per la **Festa di Sant'Efisio** a Cagliari ([www.festadisantefisio.it](http://www.festadisantefisio.it)), che si svolge il primo del mese: a distanza di quattro secoli la città ringrazia il santo per averla messa in salvo dalla pestilenza del Seicento, richiamando gruppi da tutta la regione che sfilano sulle strade cosparse di petali di rosa. A Olbia il giorno del colore è il 15 maggio, per la processione in onore del patrono **San Simeone**.

Imprese equestri, gioielli e ricami in filigrana, canti, balli e i migliori prodotti tipici sono i protagonisti della **Cavalcata Sarda (05)** di Sassari ([www.lacavalcatasarda.it](http://www.lacavalcatasarda.it)), la manifestazione folkloristica che si svolge la penultima domenica di maggio, una sorta di *pride* dedicato all'orgoglio isolano per le proprie tradizioni, che si mettono giustamente in vetrina a beneficio degli ammirati visitatori.

### FILIGRANAS DE MEMÓRIAS

Se você quer ver com seus próprios olhos a riqueza dos trajes tradicionais da Sardenha, maio é o mês para você. Entre os eventos que você não pode perder está a procissão da **Festa de Sant'Efisio** em Cagliari ([www.festadisantefisio.it](http://www.festadisantefisio.it)), que acontece no primeiro dia do mês: depois de quatro séculos a cidade agradece ao santo por tê-la salva da peste do século XVII, atraindo grupos de toda a região que desfilam pelas ruas repletas de pétalas de rosa. Em Olbia o dia da cor é 15 de maio, para a procissão em homenagem ao padroeiro **São Simeão**.

Feitos equestres, joias e bordados de filigrana, cantos, danças e os melhores produtos típicos são os protagonistas da **Cavalcada Sarda (05)** de Sassari ([www.lacavalcatasarda.it](http://www.lacavalcatasarda.it)), o evento folclórico que acontece no penúltimo domingo de maio, uma espécie de *pride* dedicado ao orgulho da ilha por suas próprias tradições, que são justamente colocadas à mostra para o benefício dos visitantes admirados.

## GIU | JUN

### LE TRADIZIONI DEI PESCATORI

Accanto al forte legame con il mondo agro-pastorale la Sardegna, isola al centro del Mediterraneo, ha una peculiare identità che la lega alle tradizioni del mare. Un'occasione per scoprirla è **Girotonno (06)** ([girotonno.it](http://girotonno.it)), l'appuntamento che si tiene i primi di giugno a Carloforte, nel Sulcis Iglesiente, conosciuto per le sue tonnare: qui chef internazionali ed esperti del settore animano *cooking show*, convegni e degustazioni, per una *full immersion* nel sapore del mare. Un appuntamento molto sentito in Sardegna è la notte tra 23 e 24 giugno, la **Festa di San Giovanni**, che coincide con il periodo magico del solstizio d'estate. In molte case si usa ancora fare "l'acqua di San Giovanni" per onorare il santo, profumata di mirto e altre erbe locali. A **Bono** (Sassari) è tradizione attingere l'acqua dalle sette fontane del borgo (*Sas funtanas*). Molti sono poi i falò di buon auspicio: a **Ozieri** (Sassari), una volta trasformato in brace, le coppie e gli aspiranti comari e compari i lanciano nel rito del salto del fuoco.

### AS TRADIÇÕES DOS PESCADORES

Ao lado da forte ligação com o mundo agro-pastoril, a Sardenha, ilha no centro do Mediterrâneo, tem uma identidade peculiar que a liga às tradições do mar. Uma oportunidade para descobri-lo é **Girotonno (06)** ([girotonno.it](http://girotonno.it)), o evento realizado no início de junho em Carloforte, em Sulcis Iglesiente, conhecido pela pesca do atum: aqui chefs internacionais e especialistas do setor organizam *cooking show*, conferências e degustações, por uma imersão total no sabor do mar.

Um evento muito popular na Sardenha é a noite entre 23 e 24 de junho, **Festa de São João**, que coincide com o período mágico do solstício de verão. Em muitas casas ainda é costume fazer a "água de São João" em homenagem ao santo, perfumada com murta e outras ervas locais. Em **Bono** (Sassari) é tradição pegar a água das sete fontes do vilarejo ("*Sas funtanas*"). Há também muitas fogueiras auspiciosas: em **Ozieri** (Sassari), uma vez transformadas em brasas, os ca-sais e aspirantes a madrinhas e padrinhos se jogam no ritual do salto sobre o fogo.



06





07

### UNA CORSA SPERICOLATA

Protagonista indiscussa del mese di luglio è l'**Ardia di San Costantino (07)** a Sedilo, la più famosa e spericolata corsa equestre della Sardegna. Tutto l'anno il paese si prepara a questo momento: il "capo corsa" viene ufficialmente investito del ruolo già a gennaio, per la festa di Sant'Antonio, e il 29 giugno, giorno dei santi Pietro e Paolo, si tengono le "prove generali" del grande evento. L'appuntamento vero e proprio è però il 6 luglio: oltre cento cavalieri con i loro cavalli rappresentano l'**Ardia**, letteralmente la "guardia" a Costantino, lanciandosi in velocissimi giri intorno al sagrato della chiesa. Se sei mattiniero, sappi che potrai seguire una seconda versione della corsa anche il giorno seguente, alle prime luci dell'alba.

### UMA CORRIDA CHEIA DE PERIGOS

O protagonista indiscutível do mês de julho é a **Ardia de São Constantino (07)** em Sedilo, a corrida equestre mais famosa e temerária da Sardenha. A cidade prepara-se para este momento durante todo o ano: o "líder da corrida" é oficialmente investido da função já em janeiro, por ocasião da festa de Santo António, e no dia 29 de junho, dia de São Pedro e São Paulo, acontecem os "ensaios gerais" do grande evento. O verdadeiro acontecimento, porém, acontece no dia 6 de julho: mais de cem cavaleiros com seus cavalos representam a **Ardia**, literalmente a "guarda" de Constantino, lançando-se em voltas muito rápidas no entorno da sacristia da igreja. Se você acorda cedo, saiba que também poderá acompanhar uma segunda versão da corrida também no dia seguinte, ao amanhecer.

204

AGO | AGO

### LUCI DI FEDE

Lontani dalla classica mondanità estiva, ad agosto resistono i tradizionali appuntamenti della fede, che divengono catalizzatori di feste e sfilate colorate. Tra i momenti devozionali più suggestivi c'è la **Discesa dei Candelieri (08)** a Sassari, che si tiene il 14 del mese. Qui vedrai certi lignei alti sino a dieci metri svettare verso il cielo in onore della Vergine, salvatrice della città dalla peste, e il suono dei tamburi ti condurrà in un'atmosfera avvolgente e mistica.

La domenica precedente il 29 agosto, **Festa del Redentore**, a Nuoro tornano a darsi appuntamento i gruppi folkloristici dell'isola, in una grande sfilata guidata dai carabinieri a cavallo e da un tipico carro trainato da buoi. Il cuore della festa religiosa, non meno partecipata, è però tra il 28 e il 29 con la fiaccolata notturna seguita dal pellegrinaggio verso il Monte Ortobene.

### LUZES DA FÉ

Longe da clássica mundanidade do verão, os tradicionais eventos de fé persistem em agosto, tornando-se catalisadores de festas e desfiles coloridos. Entre os momentos devocionais mais evocativos está a **Descida dos Candelieri (08)** (que cuidam das velas) em Sassari, que se realiza no dia 14 do mês. Aqui você verá velas de madeira de até dez metros de altura subir em direção ao céu em homenagem à Virgem, por salvar a cidade da peste, e o som dos tambores o levará a uma atmosfera envolvente e mística.

No domingo anterior ao dia 29 de agosto, na **Festa do Redentor**, os grupos folclóricos da ilha voltam a se reunir em Nuoro, num grande desfile liderado pelos Carabinieri a cavalo e por uma típica carroça puxada por bois. O coração da festa religiosa, não menos concorrida, porém, acontece entre os dias 28 e 29 com a procissão noturna de tochas seguita da peregrinação ao Monte Ortobene.



08



## SET | SET

### IL CUORE DELL'ISOLA

Il primo sabato di settembre vai a Cabras (Oristano) per uno degli appuntamenti religiosi più suggestivi della Sardegna: la **Corsa degli Scalzi (09)** ([www.corsadegliscalzi.it](http://www.corsadegliscalzi.it)). Qui vedrai il simulacro di San Salvatore portato in spalla a gran velocità da una vera moltitudine di fedeli: la cerimonia onora un voto di protezione risalente al tempo delle terribili incursioni saracene. Se hai un animo romantico, invece, la seconda domenica di settembre ritieniti invitato a Selargius, vicino Cagliari, per una festa di matrimonio davvero speciale. Hai capito bene: è **Sa Coja Antiga** ([www.matrimonioselargino.com](http://www.matrimonioselargino.com)), l'antico rito matrimoniale selargino riproposto fedelmente, dalla vestizione ai cortei degli sposi, sino alla cerimonia in lingua sarda. Non si tratta di una rievocazione! Due fortunate coppie si sposano davvero, una scelta tra quelle del posto e un'altra da fuori (spesso, tra i discendenti degli emigranti). Da settembre e sino a dicembre l'entroterra sardo è poi caratterizzato dalle manifestazioni di **Autunno in Barbagia** ([www.cuore-dellasardegna.it](http://www.cuore-dellasardegna.it)) che accompagnano i visitatori alla scoperta del "cuore" dell'isola, tra musica, balli, prodotti tipici ed eventi speciali nei musei. Con il "Dcn Passport" promosso dal Distretto Culturale del Nuorese avrai sconti e offerte per l'accesso ai luoghi della cultura ([www.distretto-culturaledelnuorese.it](http://www.distretto-culturaledelnuorese.it)).

### O CORAÇÃO DA ILHA

No primeiro sábado de setembro vá até Cabras (Oristano) para um dos eventos religiosos mais evocativos da Sardenha: a **Corrida dos Descalços (09)** ([www.corsadegliscalzi.it](http://www.corsadegliscalzi.it)). Aqui você verá o simulacro de São Salvador carregado nos ombros em grande velocidade por uma verdadeira multidão de fiéis: a cerimônia homenageia um voto de proteção que remonta à época das terríveis incursões sarracenas.

Porém, se você tem alma romântica, no segundo domingo de setembro considere-se convidado em Selargius, perto de Cagliari, para uma festa de casamento realmente especial. Você entendeu bem: é a **Sa Coja Antiga** ([www.matrimonioselargino.com](http://www.matrimonioselargino.com)), o antigo rito de casamento Selargino reproduzido fielmente, desde as vestes até a procissão dos noivos, até a cerimônia no idioma sardo. Não se trata de uma evocação! Dois casais sortudos casam-se realmente, um é escolhido entre os locais e o vem outro de fora (muitas vezes, entre os descendentes dos emigrantes). De setembro a dezembro, o interior da Sardenha é caracterizado pelos eventos de **Outono em Barbagia** ([www.cuoredellaSardenha.it](http://www.cuoredellaSardenha.it)) que acompanham os visitantes na descoberta do "coração" da ilha, entre música, danças, produtos típicos e eventos especiais nos museus. Com o "Passaporte DCN" promovido pelo Distrito Cultural de Nuoro você terá descontos e ofertas de acesso a locais de cultura ([www.distrettoculturalenuorese.it](http://www.distrettoculturalenuorese.it)).



10

## OTT | OUT

### LA NUOVA VITA DEI BORGHI

Tra settembre e ottobre è tempo di vendemmiare. La manifestazione **Cantine aperte in vendemmia**, promossa dal Movimento Turismo del Vino, è un'ottima occasione per fare capolino nelle molte aziende locali, per conoscere la storia delle produzioni artigianali e la loro evoluzione nel tempo.

Gli appuntamenti del circuito Autunno in Barbagia ancora a ottobre ti porteranno in deliziosi borghi tornati a rivivere anche grazie a un turismo attento, come lo splendido **Lollove** nel Nuorese, l'ultimo villaggio medioevale dell'isola. A **Gavoi (10)** potrai ascoltare *su tumbarinu*, *su pipiolu* e *su triangulu*, alcuni degli strumenti musicali più arcaici.

### A NOVA VIDA DOS VILAREJOS

Entre setembro e outubro é o tempo da colheita. A manifestação **Vinícolas abertas durante a colheita**, promovida pelo Movimento do turismo do vinho, é uma ótima oportunidade para visitar as diversas empresas locais, para conhecer a história das produções artesanais e a sua evolução ao longo do tempo.

Os eventos do circuito de Outono em Barbagia, ainda em outubro, levarão você a encantadores vilarejos que reviveram graças ao turismo atento, como o esplêndido **Lollove** perto de Nuoro, o último vilarejo medieval da ilha. Em **Gavoi (10)** você poderá ouvir *su tumbarinu*, *su pipiolu* e *su triangulu*, alguns dos instrumentos musicais mais arcaicos.

09





## NOV | NOV

### ANIME CARE

In Sardegna terra e cielo convivono con serenità nella cultura popolare e la **Festa dei defunti**, che qui si celebra nella notte tra il 31 ottobre e l'1 novembre, è un appuntamento gioioso e molto sentito. **Is animeddas** nel sud dell'isola, **Su mortu mortu**, **Is panixeddas** e **Su bene 'e sas animas** nel Marghine, Goceano e nelle Barbagie, **Su peti coccone** in Baronia, **A pedire a sos moltos** nel Logudoro: molti sono i nomi della festa, ma l'essenza resta la stessa. Se passeggi in un qualunque paese vedrai ancora oggi i bambini bussare alle porte delle case recitando filastrocche tradizionali e chiedendo un'offerta "gustosa" per le animelle.

Se ti sei perso il Carnevale sardo sappi che potrai recuperare a novembre, quando Autunno in Barbagia ti porterà a **Mamoiada (11)**, patria dei *mamuthones*. Da non perdere anche la tappa nel bellissimo borgo di **Desulo**.

### ALMAS QUERIDAS

Na Sardenha, a terra e o céu coexistem pacificamente na cultura popular e o **Dia de Finados**, que aqui se celebra na noite entre 31 de outubro e o primeiro de novembro, é um acontecimento alegre e profundamente sentido. **Is animeddas** no sul da ilha, **Su mortu mortu**, **Is panixeddas** e **Su bene 'e sas animas** no Marghine, Goceano e na região de Barbagia, **Su peti coccone** em Baronia, **A pedire a sos moltos** no Logudoro: há muitos nomes para a festa, mas a essência permanece a mesma. Se você passear por qualquer destas cidades, verá ainda hoje crianças batendo nas portas das casas cantando canções infantis tradicionais e pedindo uma oferenda "saborosa" de as pequenas almas.

Se você perdeu o Carnaval da Sardenha, saiba que poderá recuperar o atraso em novembro, quando o Outono em Barbagia o levará até a **Mamoiada (11)**, pátria dos *mamuthones*. Também não pode perder a parada no belíssimo vilarejo de **Desulo**.



## DIC | DEZ

### PRESEPI E SAPORI ANTICHI

Risplendenti di lucine o incorniciati dall'intima magia del **presepe**, borghi e città della Sardegna acquisiscono un fascino unico nel periodo del Natale. Il **presepe meccanico** del Convento dei Cappuccini di Cagliari o la **Noite de Chelu (12)** a Berchidda ti riporteranno all'incanto dell'infanzia. Ma un'autentica sorpresa è la mostra **In miniera tra i presepi**, che troverai allestita, appunto, nella miniera di Serbariu, a Carbonia. A **Olmedo**, poi, ammirerai nientemeno che un presepe scolpito nel pane.

In questo periodo un'ottima occasione per scoprire i piatti tipici sardi è anche **Saboris Antigus**, una manifestazione itinerante che si svolge tra alcuni dei borghi più importanti della Trexenta e del Sarcidano.

### PRESÉPIOS E SABORES ANTIGOS

Brilhando com luzinhas ou emoldurados pela magia íntima do **presépio**, os vilarejos e as cidades da Sardenha adquirem um encanto único durante a época do Natal. O **presépio mecânico** do Convento dei Cappuccini de Cagliari ou a **Noite de Chelu (12)** em Berchidda irá levá-lo de volta ao encanto da infância. Mas uma verdadeira surpresa é a exposição **Na Mina entre os presépios**, que você encontrará montada na mina de Serbariu, em Carbonia. E depois, em **Olmedo**, você admirará nada menos que um presépio esculpido no pão.

Neste período uma excelente oportunidade para descobrir pratos típicos da Sardenha é também o **Saboris Antigus**, um evento itinerante que acontece entre alguns dos mais importantes vilarejos de Trexenta e da região de Sarcida.

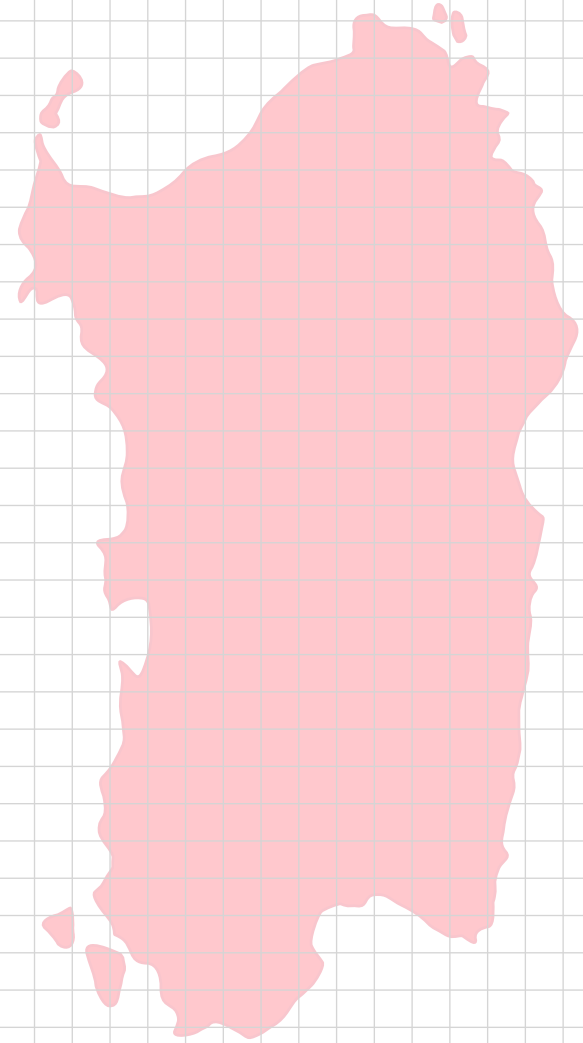
12





# Traccia il tuo itinerario

Defina seu itinerario





## Bibliografia Bibliography

1968. *L'anno che ha sconvolto il mondo*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), <https://www.raicultura.it/storia/articoli/2019/01/Lanno-che-ha-sconvolto-il-mondo-c612a12c-50ad-40ca-b244-1fad600403d9.html>

AA.VV., *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo*, Roma, Società Editrice Romana, 2014

AA.VV., *Le catacombe del Lazio. Ambiente, arte e cultura delle prime comunità cristiane*, Padova, Esedra, 2006.

Alberto Sordi. *Se ritornerai, ritornerà*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), <https://www.raicultura.it/cinema/articoli/2019/05/Alberto-Sordi-a1408f84-fd53-49ed-96bb-e397cca8d8c1.html>

*Ardia di San Costantino, le immagini da Pozzomaggiore*, [www.unionesarda.it](http://www.unionesarda.it) (6 luglio 2023), <https://www.unionesarda.it/multimedia/ardia-di-san-costantino-le-immagini-da-pozzomaggiore-msmvt95x>

ARTS C., *Terracina – terra di briganti, tappa prediletta dai (grand)turisti*, rivista-incontri.nl (17 maggio 2012), <https://rivista-incontri.nl/article/view/URN:NBN:NL:UI:10-1-101368/0>

BALZATOTTI L., MICCOLUPI B., *La fabbrica dei sogni all'italiana. Cinecittà compie 80 anni*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it) (25 aprile 2017), <https://www.corriere.it/extra-per-voi/2017/04/25/fabbrica-sogni-all-italiana-cinecitta-compie-80-anni-e42c4230-2979-11e7-9909-587fe96421f8.shtml>

BARRACANE M., *Film di Marcello Mastroianni, un riassunto per il suo compleanno*, [www.elle.com](http://www.elle.com) (6 settembre 2023), <https://www.elle.com/it/showbiz/celebrities/a44957980/marcello-mastroianni-film/>

BARTOLINI F., *Le città*, [www.treccani.it](http://www.treccani.it) (2011), [https://www.treccani.it/enciclopedia/le-citta\\_%28L%27Unificazione%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/le-citta_%28L%27Unificazione%29/)

BECCHI M., *Piatti tipici sardi: le ricette caratteristiche dell'isola*, [www.gamberorosso.it](http://www.gamberorosso.it) (2 giugno 2020), <https://www.gamberorosso.it/notizie/storie/piatti-tipici-sardi-le-ricette-caratteristiche-dellisola/>

BIAGINI A., *Vissi d'arte... in Brasile*, [www.farneseonline.it](http://www.farneseonline.it), <https://www.farneseonline.it/storia/breche-ret/brecheret.htm>

BIAGIOLI F., *Corinaldo, curiosità e leggende su uno dei borghi più belli d'Italia (ribattezzato "il paese dei matti")*, [www.greenme.it](http://www.greenme.it), 8 agosto 2022, <https://www.greenme.it/viaggi/italia/borgo-corinaldo-curiosita-leggende-paese-dei-matti/>

BIANCHI F., *Transumanze: la migrazione in Toscana dei pastori sardi*, [ftnews.it](http://ftnews.it) (14 gennaio 2023), <http://www.ftnews.it/articolo.asp?cod=2580>

BOLZONI A., *L'estate di fuoco e il soggiorno "sicuro" nel carcere dell'Asinara*, [www.editorialedomani.it](http://www.editorialedomani.it) (8 luglio 2022), <https://www.editorialedomani.it/fatti/blog-mafie-paolo-borsellino-carcere-asinara-uh3e-v3qw>

BOMBINO S., *Federico Faggin: Dio c'è e si chiama Uno*, [www.vanityfair.it](http://www.vanityfair.it) (13 ottobre 2022) <https://www.vanityfair.it/article/federico-faggin-fisico-coscienza-dio-ce-e-si-chiama-uno-vita-morte>

BORGHI M. (a cura di), *I luoghi della libertà. Itinerari della guerra e della Resistenza in provincia di Venezia*, nuovadimensione, Portogruaro (Venezia), 2009.

BRUNETTA G.P., *La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 1932-2022*, Venezia, Marsilio 2022.

COLOSIMO V., *I 60 anni di Cala di Volpe, l'albergo che "inventò" la Costa Smeralda*, [www.vanityfair.it](http://www.vanityfair.it) (11 agosto 2023), <https://www.vanityfair.it/gallery/cala-di-volpe-albergo-costa-smeralda>

COLUCCI M., SANFILIPPO M., *L'emigrazione dal Lazio: il dibattito storiografico*, pp. 116-117, in Archivio storico dell'emigrazione italiana. Modelli dell'emigrazione regionale dall'Italia centro-settentrionale, Edizioni Sette Città, Viterbo, 2006.

*Così Roma, dopo Torino e Ravenna, divenne la Capitale d'Italia*, [www.focus.it](http://www.focus.it) (23 marzo 2021), <https://www.focus.it/cultura/storia/come-Roma-diventa-capitale-Italia-dopo-torino-e-firenze>

COSTA R., DE BONI L.A. (a cura di), *La presenza italiana nella storia e nella cultura del Brasile*, Torino, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, 1996

COSTANTINI D., *Le osterie del tempo perso*, [www.cucineditalia.com](http://www.cucineditalia.com), <https://cucineditalia.com/le-osterie-degli-artisti-o-del-tempo-perso/>

COSTANZO M., *Giacomo Casanova, la vita del più grande seduttore della storia*, [www.lanazione.it](http://www.lanazione.it) (4 giugno 2023), <https://www.lanazione.it/cultura-e-spettacoli/giacomo-casanova-4249ed3d>

DE BERNARDINIS F., *Vittorio De Sica. L'arte della scena*, Roma, Centro sperimentale di cinematografia; Luce Cinecittà; Edizioni Sabinae, 2018.

DEMARCO D., *Monica Vitti*, [www.enciclopediadelledonne.it](http://www.enciclopediadelledonne.it) (2022, aggiornato 2023), <https://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/monica-vitti/>

*Emilio Salgari: la grande avventura*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), (<https://www.raicultura.it/letteratura/articoli/2019/01/Emilio-Salgari-la-grande-avventura-8e2f477a-5776-480d-a0f7-e9160297ffa0.html>)

FIORIN A., *Guida alle strade dei vini e dei sapori in bicicletta in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige*, Portogruaro, Ediciclo, 2015, vol. 1 e 2.

FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto italiani nel mondo*, Todi (Pg), Tau Editrice, ed. 2006-2023

GIAMMATTEO C., *È la più antica d'Italia e ha tantissimi imitatori, ma rimane sempre la più bella*, [www.turistipercaso.it](http://www.turistipercaso.it) (16 maggio 2023), <https://turistipercaso.it/news/e-la-piu-antica-ditalia-e-ha-tantissimi-imitatori-ma-rimane-sempre-la-piu-bella.html>

*Giovanni Allevi, la carriera e i successi*, [www.tg24.it](http://www.tg24.it) (13 dicembre 2019), <https://tg24.sky.it/spettacolo/musica/2019/12/13/giovanni-allevi>

GROSSMANN M., *Comunità catalana*, in *Enciclopedia dell'Italiano*, 2010, [www.treccani.it](http://www.treccani.it), [https://www.treccani.it/enciclopedia/comunita-catalana\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)#:-:text=La%20variet%C3%A0%20algherese%20del%20catalano,comprese%2C%20conta%20circa%2044.000%20abitanti](https://www.treccani.it/enciclopedia/comunita-catalana_(Enciclopedia-dell'Italiano)#:-:text=La%20variet%C3%A0%20algherese%20del%20catalano,comprese%2C%20conta%20circa%2044.000%20abitanti)

GULLINO G., *Marco Polo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani – volume 84*, 2015, [https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-polo\\_%28Dizionario-Biografico%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-polo_%28Dizionario-Biografico%29/)

*I bambini del 1943 raccontano su Rai Storia i bombardamenti su Cagliari*, [www.unionesarda.it](http://www.unionesarda.it) (17 febbraio 2017), <https://www.unionesarda.it/spettacoli/i-bambini-del-1943-raccontano-su-rai-storia-i-bombardamenti-su-cagliari-oi5247tq>



*Il divo timido. "No, non sono un latin lover"*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), <https://www.raicultura.it/cinema/articoli/2019/02/Il-divo-timido-db0add53-e619-4a5e-a3a7-d8f7ca2ddcdd.html>

*Incantò Ciaikovski e il padre delle figurine, storia e leggenda della fisarmonica*, [www.anconatoday.it](http://www.anconatoday.it) (4 giugno 2019), <https://www.anconatoday.it/social/fisarmonica-castelfidardo-storia.html#:~:text=Secondo%20una%20leggenda%2C%20Soprani%20invent%C3%B2,scatola%20che%20portava%20con%20s%C3%A9>

*La Carbonara, la Gricia e la Amatriciana*, Geo 6 ottobre 2021, <https://www.raiplay.it/video/2021/10/La-Carbonara-la-Gricia-e-la-Amatriciana---Geo---06102021-4935997b-2795-471e-b71b-9de5a2f3af12.html>

LANARI M., *La vera storia del tiramisù*, [www.lacucinaitaliana.it](http://www.lacucinaitaliana.it) (19 marzo 2023), <https://www.lacucinaitaliana.it/news/in-primo-piano/tiramisu-storia-e-ricetta/>

LANZETTI L., *Roma come non l'avete mai vista: il Cupolone spiato dal buco della serratura dei Cavalieri di Malta*, [www.viaggi.corriere.it](http://www.viaggi.corriere.it) (3 novembre 2022), <https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/buco-serratura-ordine-malta-roma-storia/>

Lea Padovani, [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it), <https://www.mymovies.it/persone/lea-padovani/4174/>

LUCONI S., VARRICCHIO M., *Lontane da casa. Donne italiane e diaspora globale dall'inizio del Novecento a oggi*, Torino, Centro Altreitalia, aAccademia University Press, 2015

MALIZIA G., *La Cucina Ebraico-Romanesca*, Roma, Newton Compton Editori, 1995.

*Mamuthones di Mamoiada: ecco le origini della maschera sarda*, [www.unionesarda.it](http://www.unionesarda.it) (28 gennaio 2023), <https://www.unionesarda.it/bella-sardegna/leggende-e-tradizioni/mamuthones-di-mamoiada-eco-le-origini-della-maschera-sarda-k04omlqm>

MANNIRONI P., *Itri, il massacro dei sardi che dissero no alla camorra*, [www.lanuovasardegna.it](http://www.lanuovasardegna.it) (5 novembre 2021), <https://www.lanuovasardegna.it/regione/2012/07/18/news/itri-1911-il-massacro-dei-sardi-che-dissero-no-alla-camorra-1.5422136>

Maria Goretti, *la martire che promise il paradiso al suo assassino*, [www.famigliacristiana.it](http://www.famigliacristiana.it) (6 luglio 2022), <https://www.famigliacristiana.it/articolo/maria-goretti-la-martire-che-promise-il-paradiso-al-suo-carnefice.aspx>

MARZO MAGNO A., *Storia dello Spritz e delle sue varianti con amari secolari*, [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) (5 aprile 2019), <https://www.ilsole24ore.com/art/storia-spritz-e-sue-varianti-amari-secolari--AB4s0ykB>

MELONI B., *L'universo dei pastori. Una storia millenaria*, [www.lanuovasardegna.it](http://www.lanuovasardegna.it) (2 febbraio 2012), <https://www.lanuovasardegna.it/regione/2012/02/02/news/l-universo-dei-pastori-una-storia-millenaria-tutt-altro-che-chiusa-1.3654504>

MONDA A., *Ennio Morricone. Il genio schivo che voleva far sognare l'America*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) (7 luglio 2020), <https://www.repubblica.it/spettacoli/2020/07/07/news/ennio-morricone-301034790/>

MORETTI M., *Sulle tracce di Pierre Cardin, l'italo-francese che inventò il prêt-à-porter*, [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) (21 luglio 2021), <https://www.lastampa.it/viaggi/mondo/2022/07/21/news/sulle-tracce-di-pierre-cardin-litalo-francese-che-invento-il-pretaporter-a-100-anni-dalla-nascita-5469803/>

MOZZATO G., CIPOLLONI A., *Trilussa poeta romanesco che conquistò l'Italia*, [www.maremosso.lafeltrinelli.it](http://www.maremosso.lafeltrinelli.it) (19 ottobre 2021), <https://maremosso.lafeltrinelli.it/approfondimenti/trilussa-poesie-favole-vita>

NOCCO S., *Le miniere sarde. Da luogo di lavoro a luogo della memoria e dell'identità. Il caso del Sar-*

*rabus-Gerrei*, Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Euromediterranea, numero 3, dicembre 2019, <file:///C:/Downloads/379-Article%20Text-1973-1-10-20190725.pdf>

ORIOLO G., *Giuseppe Gioacchino Belli*, in Dizionario Biografico degli Italiani – volume 7, 1970, [www.treccani.it](http://www.treccani.it), [https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-gioacchino-belli\\_%28Dizionario-Biografico%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-gioacchino-belli_%28Dizionario-Biografico%29/)

PANIGAS P., *Omicidio Matteotti: la pietra tombale della democrazia*, [www.focus.it](http://www.focus.it) (10 giugno 2023), <https://www.focus.it/cultura/storia/omicidio-matteotti--pietra-tombale-democrazia>

*Perché Gramsci ha un gran successo all'estero*, [www.ilpost.it](http://www.ilpost.it) (25 settembre 2021), <https://www.ilpost.it/2021/11/25/successo-antonio-gramsci-mondo/>

PETRONIO A., *Panevin, in Veneto molte ordinanze spengono i fuochi della tradizione*, [www.corriere-delveneto.corriere.it](http://www.corriere-delveneto.corriere.it) (5 gennaio 2023), [https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/23\\_gennaio\\_04/panevin-veneto-molte-ordinanze-spengono-fuochi-tradizione-33489308-8c68-11ed-add1-49f0c-c8d4e06.shtml](https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/23_gennaio_04/panevin-veneto-molte-ordinanze-spengono-fuochi-tradizione-33489308-8c68-11ed-add1-49f0c-c8d4e06.shtml)

*Roma, 16 ottobre 1943. Il rastrellamento dal ghetto*, [https://www.raiscuola.rai.it/storia/articoli/2021/01/16-ottobre-1943-il-rastrellamento-al-ghetto-di-Roma-904dd5a1-49d8-44b1-96fd-ed1670da-eb27.html](http://www.raiscuola.rai.it/storia/articoli/2021/01/16-ottobre-1943-il-rastrellamento-al-ghetto-di-Roma-904dd5a1-49d8-44b1-96fd-ed1670da-eb27.html)

*Sa fregula, storia e tradizione in cucina della tipica pasta sarda*, [www.cucchiaio.it](http://www.cucchiaio.it) (3 novembre 2022), <https://www.cucchiaio.it/articolo/Sa-fregula-storia-e-tradizione-in-cucina-della-tipica-pasta-sarda/>

SALVADOR O., *Maria Carta*, in *Enciclopedia delle donne*, [www.enciclopediadelledonne.it](http://www.enciclopediadelledonne.it) (2012, aggiornato 2023), <https://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/maria-carta/>

SANTACATTERINA M., *L'arte delle perle di vetro è patrimonio UNESCO*, [www.artribune.com](http://www.artribune.com) (7 gennaio 2021), <https://www.artribune.com/arti-visive/2021/01/perle-vetro-patrimonio-UNESCO/#:~:text=Da%2017%20dicembre%202020%20,impiraressa%20Marisa%20Convento%20e%20la>

SANTOLIN R., *In Veneto alla scoperta della grande bellezza*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) (20 giugno 2022), [https://www.repubblica.it/cronaca/2022/06/20/news/in\\_veneto\\_alla\\_scoperta\\_della\\_grande\\_bellezza-354785635/](https://www.repubblica.it/cronaca/2022/06/20/news/in_veneto_alla_scoperta_della_grande_bellezza-354785635/)

SCALESSA G., *Carlo Alberto Camillo Salustri (Trilussa)*, Dizionario biografico degli italiani – volume 89, 2017, [www.treccani.it](http://www.treccani.it), SALUSTRI, Carlo Alberto Camillo in "Dizionario Biografico" – Treccani

SETTEMBRE D., *La storia di un'azienda che non ha mai smesso di giocare*, [www.forbes.it](http://www.forbes.it) (4 gennaio 2021), <https://forbes.it/2021/01/04/clementoni-la-storia-di-unazienda-che-non-hai-mai-smesso-di-giocare/>

TORELLI U., *Maremma, perdersi e ritrovarsi tra natura ed arte nella terra dei butteri*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), [https://www.corriere.it/liberitutti/cards/maremma-perdersi-ritrovarsi-natura-ed-arte-terra-butteri/alberese-cavallo-coi-butteri-battesimo-sella\\_principale.shtml](https://www.corriere.it/liberitutti/cards/maremma-perdersi-ritrovarsi-natura-ed-arte-terra-butteri/alberese-cavallo-coi-butteri-battesimo-sella_principale.shtml)

*Tra i filari per condividere l'emozione della vendemmia*, [www.ansa.it](http://www.ansa.it) (21 settembre 2023), [https://www.ansa.it/canale\\_terraegusto/notizie/regioni/sardegna/2023/09/21/tra-i-filari-per-condividere-lemozione-della-vendemmia\\_8108907a-c59e-4c1d-b6a1-7ca9782736d3.html](https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/regioni/sardegna/2023/09/21/tra-i-filari-per-condividere-lemozione-della-vendemmia_8108907a-c59e-4c1d-b6a1-7ca9782736d3.html)

*Tuscia, un itinerario alla scoperta dell'antica civiltà etrusca*, [www.elleddecor.it](http://www.elleddecor.it) (18 dicembre 2022), <https://www.elleddecor.com/it/viaggi/a42227311/tuscia-civiltà-etrusca/>

VENTURI C., *I "mille volti" dei marchigiani all'estero di ieri e di oggi*, in Rapporto italiani nel mondo, Tau 2017.



Vittorio De Sica. *Per sempre giovane. A 101 anni dalla nascita*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), <https://www.raicultura.it/speciali/vittoriodesica1>

VIZIANO T., *Anna Magnani*, in Enciclopedia delle donne [www.enciclopediadelledonne.it](http://www.enciclopediadelledonne.it) (2012, aggiornato 2023), <https://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/anna-magnani/>

## Sitografia Websites

#destinazionemarche blog - [www.destinazionemarche.it](http://www.destinazionemarche.it)  
800 anni Università di Padova - [www.800anniunipd.it](http://www.800anniunipd.it)  
Altreitalie - [www.altreitalie.org](http://www.altreitalie.org)  
Amarche - [www.amarche.it](http://www.amarche.it)  
ANCI - Associazione Nazionale Comuni d'Italia [www.anci.it](http://www.anci.it)  
Archeoares - Servizi per i beni culturali e il Turismo [www.archeoares.it](http://www.archeoares.it)  
Archivio sonoro - [www.archiviosonoro.org](http://www.archiviosonoro.org)  
Arena di Verona - [www.arena.it](http://www.arena.it)  
Arpino Turismo - [www.arpinoturismo.it](http://www.arpinoturismo.it)  
ASEI Archivio Storico dell'Emigrazione Italiana - [www.asei.eu](http://www.asei.eu)  
Associazione Nazionale Brigata Sassari - [www.assonazbrigatasassari.it](http://www.assonazbrigatasassari.it)  
Associazione Nazionale Produttori vinicoli e Turismo del vino - [www.assovini.it](http://www.assovini.it)  
Associazione Raiz Italiana - [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)  
Autunno in Barbagia - [www.cuoredellasardegna.it](http://www.cuoredellasardegna.it)  
Basilica di San Marco - [www.basilicasanmarco.it](http://www.basilicasanmarco.it)  
Basilica Papale di San Pietro - [www.basilicasanpietro.va.it](http://www.basilicasanpietro.va.it)  
Carciofo Romanesco IGP - [www.carcioforomanescoigp.it](http://www.carcioforomanescoigp.it)  
Carnevale di Ronciglione - [www.carnevaledironciglione.org](http://www.carnevaledironciglione.org)  
Carnevale di Venezia - [www.carnevale.venezia.it](http://www.carnevale.venezia.it)  
Casa di Giulietta - [www.casadigiulietta.comune.verona.it](http://www.casadigiulietta.comune.verona.it)  
Casa Leopardi - [www.giacomoleopardi.it](http://www.giacomoleopardi.it)  
Casa Montessori - [www.casamontessorichiaravalle.it](http://www.casamontessorichiaravalle.it)  
Casa Museo Giacomo Matteotti - [www.casamuseogiacomomatteotti.it](http://www.casamuseogiacomomatteotti.it)  
Casa Museo Gramsci - [www.casamuseogramsci.it](http://www.casamuseogramsci.it)  
Case Museo Marche - [www.casemuseomarche.it](http://www.casemuseomarche.it)  
Casa natale di santa Maria Goretti - [www.santamariagoretti.it](http://www.santamariagoretti.it)  
Casa natale di Tiziano Vecellio - [www.magnificacomunitadicadore.it](http://www.magnificacomunitadicadore.it)  
Cavalcata sarda - [www.lacavalcatasarda.it](http://www.lacavalcatasarda.it)  
Centro Altreitalie - [www.altreitalie.it](http://www.altreitalie.it)  
Cinecittà World - [www.cinecittaworld.it](http://www.cinecittaworld.it)  
CISEI - Centro Internazionale Emigrazione Italiana [www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)  
Comune di Cerveteri - [comune.cerveteri.rm.it](http://comune.cerveteri.rm.it)  
Comune di Onano - [www.comune.onano.it](http://www.comune.onano.it)  
Comune di San Sperate - [www.sansperate.it](http://www.sansperate.it)  
Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino - [www.bonifica-agropontino.it](http://www.bonifica-agropontino.it)  
Cultura Veneto - [www.culturaveneto.it](http://www.culturaveneto.it)  
Diocesi di Verona - [www.diocesisverona.it](http://www.diocesisverona.it)  
Discovering Artigianato - [www.discoveringartigianato.com](http://www.discoveringartigianato.com)  
Dizionario Biografico degli Italiani - [www.treccani.it/biografico](http://www.treccani.it/biografico)  
Ecomuseo delle Case di Terra di Villa Ficana - [www.ecomuseoficana.it](http://www.ecomuseoficana.it)  
Emigranti sardi - [www.emigrantisardi.com](http://www.emigrantisardi.com)  
ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo [www.enit.it](http://www.enit.it)  
Eros Ramazzotti official website - [www.ramazzotti.com](http://www.ramazzotti.com)

EtnoMuseo Monti Lepini - [www.etnomuseo.it](http://www.etnomuseo.it)  
Fagiolo di Lamon - [www.fagiolodilamon.it](http://www.fagiolodilamon.it)  
Festa della Venuta della Santa Casa - [www.santuarioloreto.va](http://www.santuarioloreto.va)  
Festa di Sant'Efisio - [www.festadisantefisio.it](http://www.festadisantefisio.it)  
Festa nazionale della Befana - [www.festadellabefana.com](http://www.festadellabefana.com)  
Festival Ascoliva - [www.ascoliva.it](http://www.ascoliva.it)  
Festival di Canto a braccio - [www.cantoabbraccio.it](http://www.cantoabbraccio.it)  
Festival internazionale della fisarmonica - [www.festivalinternazionalefisarmonicacastelfidardo.co](http://www.festivalinternazionalefisarmonicacastelfidardo.co)  
Fiera del riso - [www.fieradelriso.it](http://www.fieradelriso.it)  
Fondazione Alghero - [www.fondazionealghero.it](http://www.fondazionealghero.it)  
Fondazione Andrea Parodi - [www.fondazioneandraparodi.it](http://www.fondazioneandraparodi.it)  
Fondazione Migrantes - [www.migrantes.it](http://www.migrantes.it)  
Fondazione Rossini - [www.fondazionerossini.com](http://www.fondazionerossini.com)  
Galleria Nazionale delle Marche - [www.gallerianazionalemarche.it](http://www.gallerianazionalemarche.it)  
Giostra della Quintana di Ascoli Piceno - [www.quintanadiascoli.it](http://www.quintanadiascoli.it)  
Girotonno - [girotonno.it](http://girotonno.it)  
Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini - [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net)  
Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna - [www.isresardegna.it](http://www.isresardegna.it)  
Italia.it - [www.italia.it](http://www.italia.it)  
Italiani.it - [www.italiani.it](http://www.italiani.it)  
Itinerari Grande Guerra - [www.itinerarigrandeguerra.it](http://www.itinerarigrandeguerra.it)  
Itinerari nel gusto - [www.itinerarinelgusto.it](http://www.itinerarinelgusto.it)  
La Casa delle Scatole di Latta - [www.casadellescatole.org](http://www.casadellescatole.org)  
La Memoria dei Luoghi - [lamemoriadeiluoghi.regione.marche.it](http://lamemoriadeiluoghi.regione.marche.it)  
La Strada del Vino Cesanese - [www.lastradadelvinocesanese.it](http://www.lastradadelvinocesanese.it)  
Latium Festival - [www.latiumfestival.it](http://www.latiumfestival.it)  
Lazio Turismo - [www.lazioturismo.it](http://www.lazioturismo.it)  
Marche infinite - [www.marcheinfinite.com](http://www.marcheinfinite.com)  
Marchestorie - [www.marchestorie.it](http://www.marchestorie.it)  
Marciliana - [www.marciliana.it](http://www.marciliana.it)  
Marostica Scacchi - [www.marosticascacchi.it](http://www.marosticascacchi.it)  
Matrimonio selargino - [www.matrimonioselargino.com](http://www.matrimonioselargino.com)  
Milano Cortina 2026: Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali - <https://milanocortina2026.olympics.com/it/>  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - [www.esteri.it](http://www.esteri.it)  
Ministero del Turismo - [www.ministeroturismo.gov.it](http://www.ministeroturismo.gov.it)  
Ministero della Cultura - [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
Museo Alberto Sordi - [www.fondazionemuseoalbertosordi.org](http://www.fondazionemuseoalbertosordi.org)  
Museo Archeologico di Cagliari - [www.museoarcheologicocagliari.beniculturali.it](http://www.museoarcheologicocagliari.beniculturali.it)  
Museo Canova - [www.museocanova.it](http://www.museocanova.it)  
Museo Civico della Ceramica di Nove - [www.museonove.it](http://www.museonove.it)  
Museo del brigantaggio di Cellere - [www.museobrigantaggiocellere.org](http://www.museobrigantaggiocellere.org)  
Museo del brigantaggio di Itri - [www.museobrigantaggio.it](http://www.museobrigantaggio.it)  
Museo del Cappello di Montappone - [www.museodelcappellomontappone.it](http://www.museodelcappellomontappone.it)  
Museo del Mare di San Benedetto del Tronto - [www.comunesbt.it](http://www.comunesbt.it)  
Museo del Vetro di Murano - [museovetro.visitmuve.it](http://museovetro.visitmuve.it)  
Museo dell'Emigrazione Marchigiana - [www.museoemigrazionemarchigiana.it](http://www.museoemigrazionemarchigiana.it)  
Museo della carta e della filigrana - [www.museodellacarta.com](http://www.museodellacarta.com)  
Museo della fisarmonica - [www.museodellafisarmonica.it](http://www.museodellafisarmonica.it)  
Museo della Giostra - [www.museodellagiostra.it](http://www.museodellagiostra.it)  
Museo della Grappa di Poli - [www.poligrappa.com](http://www.poligrappa.com)  
Museo della Liberazione - [www.museoliberazone.it](http://www.museoliberazone.it)  
Museo della Marina Washington Patrignani - [www.museomarineriapesaro.it](http://www.museomarineriapesaro.it)  
Museo della Musica - [www.museodellamusica.com](http://www.museodellamusica.com)  
Museo delle Civiltà - [www.museodelleciviltà.it](http://www.museodelleciviltà.it)  
Museo dello Sbarco di Anzio - [www.sbarcodianzio.it](http://www.sbarcodianzio.it)  
Museo di Aggius - [www.museodiaggius.it](http://www.museodiaggius.it)



Museo ebraico di Roma - [www.museoebraico.roma.it](http://www.museoebraico.roma.it)  
Museo Federico II Stupor Mundi - [www.federicosecondostupormundi.it](http://www.federicosecondostupormundi.it)  
Museo Hemingway - [www.museohemingway.it](http://www.museohemingway.it)  
Museo Interattivo delle Migrazioni - [www.mimbelluno.it](http://www.mimbelluno.it)  
Museo Navigante - [www.museonavigante.it](http://www.museonavigante.it)  
Museo Nazionale Rossini - [www.museonazionalerossini.it](http://www.museonazionalerossini.it)  
Museo Nivola - [www.museonivola.it](http://www.museonivola.it)  
Museo Unico Regionale Arte Tessile Sarda - [www.murats.it](http://www.murats.it)  
Nel Castello di Gradara - [www.gradara.org](http://www.gradara.org)  
Noi camminiamo in Sardegna - [www.noicamminiamoinsardegna.it](http://www.noicamminiamoinsardegna.it)  
Orto Botanico di Padova - [www.ortobotanicopd.it](http://www.ortobotanicopd.it)  
Palio dello Sparviero - [www.paliodellosparviero.it](http://www.paliodellosparviero.it)  
Palio di Castelfranco - [www.paliodicastelfranco.org](http://www.paliodicastelfranco.org)  
Palio di Noale - [www.palionoale.it](http://www.palionoale.it)  
Parco Appia Antica - [www.parcoappiaantica.it](http://www.parcoappiaantica.it)  
Parco degli Acquedotti - [www.parcodegliacquedotti.it](http://www.parcodegliacquedotti.it)  
Parco dei Colli Euganei - [www.parcocolliueganei.com](http://www.parcocolliueganei.com)  
Parco del Conero - [www.parcodelconero.org](http://www.parcodelconero.org)  
Parco del Delta del Po - [www.parcodeltapo.org](http://www.parcodeltapo.org)  
Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna - [www.parcogeominerario.sardegna.it](http://www.parcogeominerario.sardegna.it)  
Parco museo minerario delle miniere di zolfo di Marche e Romagna - [www.parcozolfomarcheromagna.it](http://www.parcozolfomarcheromagna.it)  
Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline - [www.parcamolentargius.it](http://www.parcamolentargius.it)  
Parco Regionale del Fiume Sile - [www.parcosile.it](http://www.parcosile.it)  
Passaggi festival della saggistica - [www.passaggifestival.it](http://www.passaggifestival.it)  
Pecorino Romano DOP - [www.pecorinoromano.com](http://www.pecorinoromano.com)  
Pesaro 2024 – Capitale italiana della cultura - [www.pesaro2024.it](http://www.pesaro2024.it)  
Premio Andrea Parodi - [www.premioandreaparodi.it](http://www.premioandreaparodi.it)  
Premio Campiello - [www.premiocampiello.org](http://www.premiocampiello.org)  
Premio internazionale della fisarmonica - [www.pifcastelfidardo.it](http://www.pifcastelfidardo.it)  
Presepe vivente di Genga, Ancona - [www.presepedigenga.it](http://www.presepedigenga.it)  
Pro Loco di Roma - [www.prolocoroma.it](http://www.prolocoroma.it)  
Promozione Turistica Regione del Veneto - [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)  
Quattro calici - [www.quattrocaclici.it](http://www.quattrocaclici.it)  
Regata storica di Venezia - [www.regatastoricavenezia.it](http://www.regatastoricavenezia.it)  
Regione del Veneto - La Grande Guerra [www.venetograndeguerra.it](http://www.venetograndeguerra.it)  
Regione Lazio - [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)  
Regione Marche - [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)  
Regione Sardegna - [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)  
Regione Veneto - [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)  
Roma - [www.roma.com](http://www.roma.com)  
Rossini Opera Festival - [www.rossinioperafestival.it](http://www.rossinioperafestival.it)  
Sagra del Carciofo di Ladispoli - [www.sagradelcarciofoladispoli.it](http://www.sagradelcarciofoladispoli.it)  
Saluti da Jesi - [www.salutidajesi.it](http://www.salutidajesi.it)  
San Martino in Veneto - [www.sanmartinoinveneto.it](http://www.sanmartinoinveneto.it)  
Sant'Antonio di Padova - [www.santantonio.org](http://www.santantonio.org)  
Santuario di Loreto - [www.santuarioloreto.va](http://www.santuarioloreto.va)  
Sardegna Cultura - [www.sardegnaicultura.it](http://www.sardegnaicultura.it)  
Sardegna Foreste - [www.sardegnaforeste.it](http://www.sardegnaforeste.it)  
Sardegna Turismo - [www.sardegnaturismo.it](http://www.sardegnaturismo.it)  
Sardegna.info - [www.sardegna.info](http://www.sardegna.info)  
SardegnaAgricoltura - [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it)  
Scopri Roma - [www.scopriroma.it](http://www.scopriroma.it)  
Settimana Santa a Cagliari - [www.settimanasantacagliari.it](http://www.settimanasantacagliari.it)  
Slow Food - [www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)  
Stazione dell'Arte - [www.stazione dellarte.com](http://www.stazione dellarte.com)

Strada dei vini dei Castelli Romani - [www.stradadeivinideicastelliromani.it](http://www.stradadeivinideicastelliromani.it)  
Strada del vino dei Colli Euganei - [www.stradadelvinocollieuganei.it](http://www.stradadelvinocollieuganei.it)  
Tarquinia Turismo - [www.tarquiniaturismo.it](http://www.tarquiniaturismo.it)  
Teatro La Fenice - [www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it)  
Touring Club Italiano - [www.touringclub.it](http://www.touringclub.it)  
Turismo Marche - [www.turismo.marche.it](http://www.turismo.marche.it)  
Turismo Roma - [www.turismoroma.it](http://www.turismoroma.it)  
Turismo.it - [www.turismo.it](http://www.turismo.it)  
UNESCO Italia - [www.UNESCO.it](http://www.UNESCO.it)  
Università "La Sapienza" - [www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it)  
Veneto - [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)  
Venezia 421-2021 - [www.1600.venezia.it](http://www.1600.venezia.it)  
Vie Francigene - [www.viefrancigene.org](http://www.viefrancigene.org)  
Visit Garda - [www.visitgarda.com](http://www.visitgarda.com)  
Visit Lazio - [www.visitlazio.com](http://www.visitlazio.com)  
Visit Verona - [www.visitverona.it](http://www.visitverona.it)  
VIVE Vittoriano e Palazzo Venezia - [vive.cultura.gov.it](http://vive.cultura.gov.it)  
Wikipedia, l'Enciclopedia libera - [www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it)

## Film e documentari

Movies and documentaries

*Grazia Deledda, la rivoluzionaria*, Cecilia Mangini, Paolo Pisanelli, 2021.  
*Ignoti alla città*, Cecilia Mangini, 1958.  
*Il giovane favoloso*, Mario Martone, 2014.  
*La ciociara*, Vittorio De Sica, 1961.  
*La dolce vita*, Federico Fellini, 1960.  
*Ladri di biciclette*, Vittorio De Sica, 1948.  
*Padre padrone*, Paolo e Vittorio Taviani, 1977.  
*Roma città aperta*, Roberto Rossellini, 1945.  
*Romeo e Giulietta*, Franco Zeffirelli, 1968.  
*Rossini! Rossini!*, Mario Monicelli, 1991.  
*Sandokan*, Sergio Sollima, 1976.  
*Un americano a Roma*, Steno, 1954.  
*Vajont*, Renzo Martinelli, 2001.

## Crediti foto

Photo credits

**Pag 04:** *Cartoline Antiche* | Fonte: [www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-anti-guas-1082299/](http://www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-anti-guas-1082299/)  
**Pag 08:** *Foto antiche* | Fonte: [www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/](http://www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/)  
**Pag 12:** *Ricerca documenti* (\_DSC3488) | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulvia.com](http://imaginapulvia.com)  
**Pag 14:** *Vespa* | autore: Alessandro Visentin | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 16:** *Emigranti italiani in Brasile* | autore: Guilherme Gaensly | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians\\_Sao\\_Paulo.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians_Sao_Paulo.jpg)  
**Pag 19:** *Little Italy di New York, inizi del Novecento* | autore: Detroit Publishing Co., publisher | Fonte: [es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry\\_Street\\_NYC\\_c1900\\_LOC\\_3g04637u\\_edit.jpg](https://es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry_Street_NYC_c1900_LOC_3g04637u_edit.jpg)  
**Pag. 20:** *Affissione dell'Agenzia Generale della Repubblica Argentina* | autore: Mariana Bobadilla



- Pag. 22:** *Locandina promozionale viaggio in nave verso il Sudamerica* | autore: Mariana Bobadilla  
**Pag 24:** *Antichi registri* | Fonte: [www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/](http://www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/)  
**Pag 27:** *Antico certificato di matrimonio* | autore: Albertomos | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg)  
**Pag 29:** *Antichi registri dell'emigrazione italiana (\_DSC3485)* | © U-PulpVisual & Motion | [imagineapulia.com](http://imagineapulia.com)  
**Pag. 31:** *Esempio di un atto di nascita* | Fonte: [www.antenati.cultura.gov.it/strumenti/guida-alla-ricerca/](http://www.antenati.cultura.gov.it/strumenti/guida-alla-ricerca/)

## MARCHE

- Pag 34:** *Monti Sibillini salendo verso il lago di Pilato* | autore: Gianluca Scalpelli | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 36:** *Castello di Gradara* | autore: Giuseppe Di Maria | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 39:** *Basilica della Santa Casa, Loreto* | autore: Laurentiu Adrian Cretu | Fonte: [www.pixabay.com](http://www.pixabay.com)  
**Pag 41:** *Parco Regionale del Monte Conero* | autore: Francesco Ungaro | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 43:** *Urbino* | autore: Francesco Foti | Fonte: [www.pixabay.com](http://www.pixabay.com)  
**Pag 45:** *Museo dell'Emigrazione Marchigiana* | Fonte: Circuito Museale "Infinito Recanati" - Sistema Museo  
**Pag 47:** *Camera da letto, Ecomuseo di Villa Ficana* | autore: Martina Fermani | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa\\_4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)  
**Pag 51:** *Parco Colle dell'Infinito, Recanati* | Fonte: Circuito Museale "Infinito Recanati" - Sistema Museo  
**Pag 52:** *Monumento a Raffaello, Urbino* | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 53:** *Museo Nazionale Rossini, Pesaro* | autore: Zan Ale | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa\\_4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)  
**Pag 55:** *Casa Montessori Chiaravalle* | Fonte: [www.casamontessorichiaravalle.it/gallery/anteprema-montessori-street/](http://www.casamontessorichiaravalle.it/gallery/anteprema-montessori-street/)  
**Pag 57:** *Olive all'ascolana* | autore: Maurizio Paradisi | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 58:** *Prosciutto di Carpegna* | autore: Roberto Mezzano | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 59:** *Maccheroncini di Campofilone* | autore: FV Photography | Fonte: [stock.adobe.com](http://stock.adobe.com)  
**Pag 60:** *Funghetti di Offida* | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 61:** *Enogastronomia marchigiana* | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 62: (01)** *Festa Nazionale della Befana, Urbania* | Fonte: Pro Loco Casteldurante  
**Pag 63: (02)** *"Lu bon fint", Offida* | autore: Ignacio Maria Coccia | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 64: (03)** *Polenta* | autore: fotografia1 | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 65: (04)** *Cavallo di fuoco, Ripatransone* | autore: Ignacio Maria Coccia | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 67: (05)** *Corsa alla Spada e Palio, Camerino* | autore: Bianca Marucci | Fonte: Corsa alla Spada e Palio  
**Pag 67: (06)** *Infiorata di Castelraimondo* | autore: Emanuele Fedeli | Fonte: Comune di Castelraimondo  
**Pag 68: (07)** *Giostra della Quintana, Ascoli Piceno* | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 69: (08)** *Festa del Covo, Osimo* | Fonte: [www.festadelcovo.it](http://www.festadelcovo.it)  
**Pag 70: (09)** *Gran premio del biciclo ottocentesco, Fermignano* | Fonte: Pro Loco Fermignano  
**Pag 71: (10)** *Fiera di Acqualagna* | autore: Roberto Mezzano | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 72: (11)** *Mela rosa* | autore: aleksandarlittlewolf | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 73: (12)** *Tempio del Valadier, Genga* | autor: Gianluca Scalpelli | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche

## VENETO

- Pag 76:** *Tre cime di Lavaredo, Dolomiti Bellunesi* | autore: wirestock | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 78-79:** *Delta del Po* | autore: Latitudes srl. | Fonte: Regione Veneto attraverso Veneto Innovazione S.p.A.  
**Pag 81:** *Venezia* | autore: wirestock | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 83:** *Tre cime di Lavaredo, Dolomiti Bellunesi* | autore: Giampaolo Mastro | Fonte: [www.pixabay.com](http://www.pixabay.com)  
**Pag 85:** *Arena di Verona* | autore: Dids | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 87:** *MIM Belluno* | Fonte: Associazione Bellunesi nel Mondo  
**Pag 89:** *Sacrario dell'Armada del Grappa* | autore: Corrado de Zanche  
**Pag 90:** *Museo Algudnei, Dosoledo* | autore: Elvia Zandonello Maiucco | Fonte: Ass. Grc Algudnei

- Pag 91:** *Lavorazione vetro di Murano* | autore: photocreo | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 92:** *Museo della Giostra, Bergantino* | autore: Giuliano Ploruti | Fonte: Museo Storico della Giostra dello Spettacolo Popolare - Comune di Bergantino  
**Pag 95:** *Opera di Carlo Goldoni* | autore: Carlo Raso | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 97:** *Statua di Emilio Salgari, Verona* | autore: Michele Aiello  
**Pag 98:** *Ritratto di Antonio Vivaldi* | Fonte: [www.wikipedia.org/wiki/Antonio\\_Vivaldi#/media/File:Vivaldi.jpg](http://www.wikipedia.org/wiki/Antonio_Vivaldi#/media/File:Vivaldi.jpg)  
**Pag 99:** *Pala di Serravalle, dipinto di Tiziano Vecellio* | Fonte: [www.wikipedia.org/wiki/Pala\\_di\\_Serravalle#/media/File:Tiziano\\_Vecellio\\_-\\_Pala\\_di\\_Serravalle\\_\(1542-47\).jpg](http://www.wikipedia.org/wiki/Pala_di_Serravalle#/media/File:Tiziano_Vecellio_-_Pala_di_Serravalle_(1542-47).jpg)  
**Pag 101:** *Ala Lazzari della Gypsotheca Canoviana presso la Casa Museo del Canova* | Fonte: "Per gentile concessione di Fondazione Canova onlus - Gypsotheca e Museo Antonio Canova di Possagno".  
**Pag 103:** *Baccalà alla vicentina* | autore: Latitudes srl. | Fonte: Regione Veneto attraverso Veneto Innovazione S.p.A.  
**Pag 104:** *Spritz* | Fonte: [www.pxhere.com/it/photo/564249](http://www.pxhere.com/it/photo/564249)  
**Pag 105:** *Radicchio Treviggiano* | autore: Igor Francescato | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 106:** *Pandoro di Verona* | autore: Garonzi Stefania | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa\\_4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)  
**Pag 107:** *Tiramisù* | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 108: (01)** *"Pan e Vin", Consorzio Quartier del Piave* | Fonte: CUNPLI Veneto  
**Pag 109: (02)** *Carnevale di Venezia* | Fonte: [www.pxhere.com/it/photo/1363301](http://www.pxhere.com/it/photo/1363301)  
**Pag 110: (03)** *Vigneti a Valdobbiadene* | autore: Latitudes srl. | Fonte: Regione Veneto attraverso Veneto Innovazione S.p.A.  
**Pag 111: (04)** *Festa di San Marco* | autore: Marco\_Joe Shlabotnik | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 112: (05)** *Marostica, partita a scacchi* | autore: Patrick Keogh | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 113: (06)** *Palio di Noale* | Fonte: Comune di Noale  
**Pag 114: (07)** *Sagra del pesce, Chioggia* | Fonte: Comune di Chioggia, Ufficio Turismo  
**Pag 115: (08)** *Osservatorio astronomico di Col Druscè* | autore: Giulia Iufre | Fonte: Osservatorio astronomico di Col Druscè  
**Pag 116: (09)** *Fiera dell'Uva di Soave* | Fonte: Pro loco di Soave | [www.facebook.com/SoaveProLoco/photos/pb.100057589662614.-2207520000/3741149695898189/?type=3](https://www.facebook.com/SoaveProLoco/photos/pb.100057589662614.-2207520000/3741149695898189/?type=3)  
**Pag 117: (10)** *Festa dei Marroni, Combal* | Fonte: CUNPLI Veneto  
**Pag 118: (11)** *Centro di Belluno* | autore: Hans und Christa Ede | Fonte: [stock.adobe.com](http://stock.adobe.com)  
**Pag 119: (12)** *Mercatini di Natale a Verona* | autore: isaac74 | Fonte: [stock.adobe.com](http://stock.adobe.com)

## LAZIO

- Pag 122:** *Rovine dell'antica città etrusca a Vulci* | autore: freesurf69 | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 125:** *Necropoli di Monterozzi, Tarquinia* | autore: Paolo Gallo | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 126:** *Palazzo dei Papi, Viterbo* | autore: faabi | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 129:** *Vista di Roma sulla chiesa del Vaticano* | autore: Jasper de Vreede | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 131:** *Civita di Bagnoregio* | autore: sobko\_ph | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 133:** *Museo del Brigantaggio, Itri - Installazione "Terra di briganti"* | autore: Daniele Quadraccia, 2022  
**Pag 135:** *Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina, sala interna* | autore: Francesco Galli | Fonte: Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina  
**Pag 136:** *Monastero di Montecassino, Chiostro del Bramante* | autore: trolvag | Fonte: [https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Chiostro\\_del\\_Bramante\\_-\\_panoramio\\_\(1\).jpg](https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Chiostro_del_Bramante_-_panoramio_(1).jpg)  
**Pag 138:** *Cinecittà* | autore: Jean Pierre Dalbéra | Fonte: [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Cinecitt%C3%A0\\_ouvre\\_sesportes\\_%28Rome%29\\_%285856188558%29.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Cinecitt%C3%A0_ouvre_sesportes_%28Rome%29_%285856188558%29.jpg)  
**Pag 141:** *Sergio Leone sul set di "C'era una volta in America"* | Fonte: [it.wikipedia.org/wiki/File:Sergio\\_Leone.jpg](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Sergio_Leone.jpg)  
**Pag 143:** *Anna Magnani in "Roma città aperta"* | autore: Breve Storia del Cinema | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 145:** *Alberto Sordi, scena degli spaghetti in "Un americano a Roma", 1954* | autore: Steno | Fonte: Wikimedia Commons | Public domain  
**Pag 145:** *Ennio Morricone, 2013* | autore: Gonzalo Tello | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY 2.0 creativecommons.org/licenses/by\\_2.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by/2.0/)



**Pag 146:** *Monumento a Trilussa, Trastevere, Roma* | autore: Dee Whitlow | Fonte: [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Carlo\\_Alberto\\_Salustri\\_\(Trilussa\)\\_Monument\\_in\\_Trastevere\\_-\\_Rome\\_Italy\\_\(IMG\\_1141\).JPG](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Carlo_Alberto_Salustri_(Trilussa)_Monument_in_Trastevere_-_Rome_Italy_(IMG_1141).JPG)

**Pag 147:** *Tomba di Mameli al Verano* | autore: Alessio Damato | Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/File:Roma\\_cimitero\\_Verano\\_tomba\\_Mameli.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Roma_cimitero_Verano_tomba_Mameli.jpg)

**Pag 149:** *Spaghetti alla Carbonara* | autore: Luca Nebuloni | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY 2.0 creativecommons.org/licenses/by/2.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by/2.0/)

**Pag 151:** *Carciofi alla giudia* | autore: Signor DeFazio | Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/File:Carciofo\\_alla\\_Giudea.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Carciofo_alla_Giudea.jpg)

**Pag 152:** *Maritozzo con la panna* | autore: Giacomo Alessandrini | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)

**Pag 154: (01)** *Festival Internazionale della Zampogna* | autore: Viviana Fuoco | Fonte: Pagina Facebook del Festival Internazionale della Zampogna

**Pag 155: (02)** *Carnevale di Ronciglione* | autore: Domenico Mancini | Fonte: Carnevale di Ronciglione

**Pag 156: (03)** *I fuochi di San Giuseppe, Quartiere Piazza Umberto I, Itri* | autore: Nicola M. | Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/File:Fuochi\\_san\\_Giuseppe\\_Itri.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Fuochi_san_Giuseppe_Itri.jpg)

**Pag 157: (04)** *Carciofi* | autore: wirestock | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)

**Pag 158: (05)** *Festa della Madonna del Monte, Marta* | autore: Maurizio Di Giovancarlo / Tuscia Fotografia

**Pag 159: (06)** *Infiorata di Genzano 2021* | autore: Riccardo Torosani | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)

**Pag 160: (07)** *Sagra delle Regne, Minturno - Carro votivo Contrada Marina di Minturno* | autore: Paolo De Meo

**Pag 161: (08)** *Pallio della Carriera Carpineto Romano, Corteo Storico 2016* | autore: Giacomo Colaluca | Fonte: Pallio della Carriera | [www.palliodellacarriera.it/foto/corteo-storico/corteo-storico-2016.html?page=2#category](http://www.palliodellacarriera.it/foto/corteo-storico/corteo-storico-2016.html?page=2#category)

**Pag 162: (09)** *Trasporto della Macchina di Santa Rosa, Viterbo* | autore: Lietta Granato

**Pag 163: (10)** *Sagra delle Castagne, Soriano nel Cimino* | autore: | Fonte:

**Pag 164: (11)** *Funghi* | autore: boogy | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)

**Pag 165: (12)** *Il presepe di Greccio* | autore: Massimiliano Impeciati

## SARDEGNA

**Pag 168:** *Ulassai (6 settembre 2020)* | autore: Sara Muggittu

**Pag 171:** *Giganti di Mont'e Prama* | autore: Sara Muggittu

**Pag 172-173:** *Grotte del Bue Marino, Golfo di Orosei* | autore: Nilina | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)

**Pag 175:** *Su Nuraxi, Barumini* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 177:** *Alghero* | autore: Efrem\_Efre | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)

**Pag 179:** *Museo del Carbone, Carbonia\_Galleria sotterranea* | Fonte: Museo del Carbone, Grande Miniera di Serbariu | [www.facebook.com/photo/?fbid=10154055276864580&amp;set=a.511648694102366](https://www.facebook.com/photo/?fbid=10154055276864580&amp;set=a.511648694102366)

**Pag 181:** *Asini albini al Parco Nazionale dell'Asinara* | autore: Larry Koester | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)

**Pag 182:** *Museo Multimediale del canto a tenore, Bitti - Totem (Tenore Remunnu 'e Locu Bitti)* | Fonte: Cooperativa Istelai

**Pag 184:** *Arte tessile Sarda, dettaglio ricamo, Nuoro* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 185:** *Murales, Tinnura* | autore: Pierluigi Dessi | Fonte: Servizio Marketing e Comunicazione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna

**Pag 187:** *Casa Museo G. Deledda\_3\_dispensa* | autore: Istituto Superiore Regionale Etnografico | Fonte: Archivio ISRE

**Pag 188:** *Casa Museo Antonio Gramsci, ingresso e prima sala* | autore: Donato Tore | Fonte: Casa museo Antonio Gramsci, Ghilarza

**Pag 190:** *Museo Nivola, Orani* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 193:** *Formaggi sardi* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 194:** *Fregula* | autore: Emily Parkhurst | Fonte: <https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:UncookedFregula.jpg>

**Pag 195:** *Culurgiones* | autore: Davide Zanin | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)

**Pag 197:** *Cestino dolci Sant'Antonio, Mamoiada* | autore: Sara Muggittu

**Pag 198: (01)** *Boes e Merdules, Fuochi di Sant'Antonio, Ottana* | autore: Beniamino Pisati | Fonte: Asso-

ciazione Ottana

**Pag 199: (02)** *Sartiglia, Oristano* | autore: Marta Staffa

**Pag 200: (03)** *Trinità d'Agultu e Vignola, Chiesa della Santissima Trinità* | autore: Gianni Careddu | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)

**Pag 201: (04)** *Settimana Santa, Cagliari* | autore: Archivio RAS | Fonte: [www.sardegaturismo.it](http://www.sardegaturismo.it)

**Pag 202: (05)** *Cavalcata sarda, Carrobuoi Settimo S. Pietro* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 203: (06)** *Girotonno\_foto 155A1622* | autore: Gianluca Muscas | Fonte: Comune di Carloforte

**Pag 204: (07)** *Ardia di San Costantino, Sedilo* | autore: Cristiano Cani | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)

**Pag 205: (08)** *La discesa dei candelieri, Sassari, 2012* | autore: Gianni Careddu | Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/File:Sassari\\_-\\_La\\_Discesa\\_dei\\_candelieri\\_2012\\_\(02\).jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Sassari_-_La_Discesa_dei_candelieri_2012_(02).jpg)

**Pag 206: (09)** *Corsa degli Scalzi, Cabras* | autore: Sara Muggittu

**Pag 207: (10)** *Sos tumberinos, Gavoi* | autore: Gianni Careddu | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)

**Pag 208: (11)** *Mamuthones, Mamoiada* | autore: Sara Muggittu

**Pag 209: (12)** *Notte di Chelu, Riu Zocculu, 2023, Berchidda* | autore: Antonello Desole | Fonte: Associazione Proloco Berchidda - Wonder Creators | [www.facebook.com/NottedeChelu/](https://www.facebook.com/NottedeChelu/) | Instagram: @prolocoberchidda



“La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fossero un’eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo, crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato”.

## VOLUME 3



*Marche*



*Veneto*



*Lazio*



*Sardegna*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

ISBN: 978-88-944704-9-9